

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 498

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CONSIP Spa

(Esercizio 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 15 gennaio 2026

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CONSIP SPA

2023

Relatore: Presidente di sezione Mauro Orefice

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Raffaele Ficociello

Determinazione n. 168/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nella Camera di consiglio del 18 dicembre 2025;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
vista la determinazione n. 6 del 5 marzo 2002, che ha affermato per Consip Spa la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;
visto il bilancio per l'esercizio 2023 trasmesso alla Corte, con le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Presidente di sezione Mauro Orefice e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2023;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio dell'esercizio 2023 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip Spa per l'esercizio 2023.

RELATORE
Mauro Orefice
F.to digitalmente

PRESIDENTE
Chiara Bersani
F.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
F.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. ASPETTI ORDINAMENTALI	2
1.1 Oggetto sociale e compiti della Società.....	2
1.2 Quadro normativo di riferimento	4
1.3 Il Monitoraggio degli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza	6
2. ORGANI SOCIETARI	7
2.1 <i>Corporate governance</i> e remunerazione degli organi.....	7
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E AMBITI OPERATIVI DI INTERVENTO.....	12
3.1 Articolazione struttura organizzativa.....	12
3.2 Convenzione Ministero dell'economia e delle finanze - Consip per la realizzazione e gestione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione	13
3.3 Progetti a supporto del Ministero dell'economia e delle finanze	15
3.4 <i>Procurement</i> per la digitalizzazione	17
3.5 <i>Procurement</i> connesso all'attuazione del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR)....	18
3.6 <i>Procurement</i> specialistico per le pubbliche amministrazioni - Rapporti con Sogei Spa...20	
3.7 Interventi sui processi aziendali e misure di crescita e sviluppo	21
4. RISORSE UMANE	26
4.1 Consistenza e costo del personale	26
4.2 Modello organizzativo, <i>performance</i> e formazione del personale	28
4.3 Servizi di assistenza e collaborazione esterna	29
5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI.....	32
5.1 Linee generali	32
5.2 Collegio sindacale	33
5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità.....	33
6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI	39
6.1 Linee generali	39
6.1.1 Il sistema delle convenzioni	44
6.1.2 L'accordo quadro.....	45
6.1.3 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione - Mepa	45
6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa	46
6.1.5 Gare su delega e in modalità <i>Application service provider</i>	47
6.1.6 Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite.....	47
6.1.7 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa	49
6.1.8 L'attività negoziale	50
7. CONTENZIOSO	54
7.1 Linee generali	54

7.2 Problematiche connesse ad alcune gare	55
7.2.1. Gara per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche e agli enti e istituti di ricerca FM4 (ID 1299)	55
7.2.2 Convenzioni pulizie scuole (ID 1201)	57
7.2.3 Convenzione Igrue per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e <i>audit</i> dei programmi cofinanziati dall'Unione europea (ADA) (ID 1592)	57
7.2.4 Gara per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni EE12 (ID 1489)	58
7.2.5 Convenzioni per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle amministrazioni pubbliche (ed. 7) BP7 (ID 1488)	59
7.2.6 Convenzione per l'affidamento dei servizi relativi alla Gestione Integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni (SIC 3) (ID 1250) ..	60
7.2.7 Giudizi su funzionamento della piattaforma <i>e-procurement</i>	60
8. RISORSE FINANZIARIE	61
9. IL BILANCIO D'ESERCIZIO. ASPETTI GENERALI	63
9.1 Risultati di sintesi economico-patrimoniali	65
9.2 Stato patrimoniale	66
9.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo	70
9.3.1 Variazioni dell'attivo	70
9.3.2 Variazioni del passivo	72
9.4 Conto economico	76
9.5 Rendiconto finanziario	81
9.6 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale	82
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	88

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione.....	8
Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale	11
Tabella 3 - Personale in servizio	26
Tabella 4 - Costo del personale	27
Tabella 5 - Costo del personale per categoria	27
Tabella 6 - Costi per servizi di assistenza e collaborazione	30
Tabella 7 - Indicatori operativi, produttivi e gestionali	43
Tabella 8 - Tempi medi di aggiudicazione procedure di gara sopra-soglia.....	44
Tabella 9 - Procedure acquisitive chiuse nel 2023	51
Tabella 10 - Risorse ultimo biennio	61
Tabella 11 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali	65
Tabella 12 - Stato patrimoniale - attività.....	67
Tabella 13 - Stato patrimoniale - passività	68
Tabella 14 - Immobilizzazioni.....	70
Tabella 15 - Immobilizzazioni immateriali	71
Tabella 16 - Immobilizzazioni materiali	71
Tabella 17 - Movimentazioni del patrimonio netto	73
Tabella 18 - Debiti	75
Tabella 19 - Conto economico	77
Tabella 20 - Rendiconto finanziario	81
Tabella 21 - Riclassificazione del conto economico	83
Tabella 22 - Riclassificazione dello stato patrimoniale.....	86

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma della Società al 31 dicembre 2023	12
---	----

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge – sulla gestione della Consip Spa relativamente all'esercizio finanziario 2023, nonché sui principali eventi di gestione verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione n. 156 del 14 novembre 2024 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 318.

1. ASPETTI ORDINAMENTALI

1.1 Oggetto sociale e compiti della Società

Consip Spa (di seguito anche “Società” o “Consip”)¹ opera come centrale degli acquisti nazionale, servendo esclusivamente la pubblica amministrazione, secondo gli indirizzi strategici definiti dall’azionista unico Ministero dell’economia e delle finanze (Mef).

La sua missione aziendale è quella di ottimizzare i processi di acquisto nel settore pubblico, garantendo un uso più efficiente e trasparente delle risorse. La Società fornisce strumenti e servizi alle amministrazioni pubbliche (centrali, territoriali e aziende pubbliche) per gestire gli acquisti, promuovere la competizione tra le imprese e ottimizzare la spesa pubblica.

A tal fine, Consip interviene nei seguenti principali ambiti operativi:

- il *Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione*, che offre alle singole pubbliche amministrazioni strumenti di *e-procurement*² per la gestione dei propri acquisti: “contratti pronti all’uso” (convenzioni, accordi quadro, gare su delega); “mercati telematici elettronici” per gli acquisti sottosoglia (Mercato elettronico della pubblica amministrazione - Mepa) e soprasoglia comunitaria (Sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione - Sdapa) di beni, servizi e lavori; utilizzo a titolo gratuito della piattaforma acquisti Mef/Consip in modalità *Application Service Providing* - Asp³ per effettuare in autonomia le proprie procedure di gara;
- il *Piano delle acquisizioni strategiche per la digitalizzazione*, che mette a disposizione delle amministrazioni gli strumenti di *procurement* idonei alla realizzazione dei propri progetti di trasformazione digitale e di incremento dei livelli di *cybersicurezza*;
- la misura PNRR “*Recovery procurement platform*”, volta alla modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici attraverso contratti e progetti funzionali alla realizzazione dei progetti delle amministrazioni;

¹ Consip Spa, la cui denominazione era originariamente Consip (acronimo di “Concessionaria Servizi Informativi Pubblici”), venne costituita nel 1997 per gestire i servizi informatici dell’allora Ministero del tesoro; ha un capitale sociale di euro 5.200.000 rappresentato da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. La Società è a totale partecipazione pubblica e le sue azioni appartengono al Ministero dell’economia e delle finanze. Non è consentito il trasferimento delle azioni.

² L’attività di *procurement* rappresenta il processo di ricerca e accettazione di termini e acquisizione di beni, servizi o lavori da una fonte esterna, attraverso una procedura di gara o di offerta competitiva.

³ Tale acronimo indica un fornitore di applicazioni *online* che offre ai propri clienti la possibilità di accedere via rete al proprio server per utilizzare *software* o altre applicazioni.

- il *procurement specialistico*, in qualità di centrale di committenza, realizzando specifici progetti di gara per singole amministrazioni attraverso un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) su tutti gli aspetti del processo di acquisto;
- il supporto al Ministero dell'economia e delle finanze su specifiche attività non *procurement* (ad es. gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie; innovazione attività e processi organizzativi; Registro dei revisori legali);
- lo *sviluppo di progetti specifici*, assegnati con provvedimenti di legge o atti amministrativi, a seguito dell'esperienza maturata nella gestione di iniziative complesse, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella pubblica amministrazione.

In particolare, avuto riguardo al sistema di cosiddetto *procurement* verticale ai sensi del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214 (art. 29), Consip svolge attività di centrale di committenza per le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della p.a. e per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, mediante stipula di apposite convenzioni. La Società, in particolare, agisce in base a specifiche disposizioni (ad esempio, in attuazione di quelle che le assegnano il ruolo di centrale di committenza per la società Sogei). Per queste amministrazioni fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Nell'ambito di tale area rientra anche l'attività svolta quale centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività - Spc, di concerto con l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), in attuazione di quanto disposto dal d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 134, che ha specificato il ruolo di Consip quale centrale di committenza relativamente alle reti telematiche della pubblica amministrazione, al Sistema pubblico di connettività, alla Rete internazionale della pubblica amministrazione nonché per la stipula di contratti-quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della pubblica amministrazione.

La piattaforma "Acquisti in rete" - realizzata e gestita da Consip per conto del Ministero dell'economia e delle finanze - rappresenta lo strumento digitale che consente alle pubbliche amministrazioni, da un lato, di soddisfare in modo rapido, efficiente e sicuro le proprie

esigenze di acquisto e alle imprese, dall'altro, di offrire i propri prodotti e servizi con modalità di accesso facilitato al canale della domanda pubblica. Attualmente costituisce il più grande strumento per gli acquisti pubblici, attraverso il quale nel 2023 sono stati gestiti acquisti per oltre 27 mld, pari all'1,7 per cento del Pil italiano, con oltre 550 mila contratti stipulati tra più di 160 mila imprese (al 95 per cento, piccole e medie imprese - Pmi) e 14.000 amministrazioni abilitate.

Infine, nel contesto delle attività previste dallo statuto⁴ - che contiene le principali regole di organizzazione e funzionamento - la Società sottoscrive con le amministrazioni affidanti apposite convenzioni e disciplinari previa informativa al Dipartimento del tesoro, e all'azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. In relazione a tali attività, sono rimesse alle amministrazioni affidanti le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica, al fine di garantire l'effettività del controllo analogo (art. 11, commi 4 e 5, dello statuto).

1.2 Quadro normativo di riferimento

Per i fattori e le disposizioni normative che principalmente influenzano e disciplinano, ad oggi, l'attività di *procurement* di Consip si fa rinvio alle precedenti relazioni di questa Corte.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati introdotti, peraltro, diversi provvedimenti che hanno riguardato il contesto in cui Consip opera e, in particolare:

- il d.l. 29 dicembre 2022, n. 198 (decreto "Mille-proroghe"), convertito con modificazioni dalla l. 24 febbraio 2023, n. 14, che, all'art. 3, c. 4, ha previsto la proroga anche per il 2024 della non applicazione dell'aggiornamento dei canoni di locazione dovuti dai soggetti del conto consolidato Istat;
- il d.l. 4 maggio 2023, n. 48 (decreto "Lavoro"), convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 85, che, all'articolo 40, c. 1, ha previsto che, per il periodo di imposta 2023 ai dipendenti con figli a carico o con figli con un reddito personale fino a specifiche soglie indicate nel Testo unico delle imposte sui redditi, il datore di lavoro può erogare *fringe benefit* in esenzione d'imposta entro il limite complessivo di euro 3.000.

⁴ Approvato dall'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2016 e modificato in data 16 giugno 2023.

Tra le novità normative più rilevanti relative all'ambito operativo di Consip preme richiamare il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della l. 21 giugno 2022, n. 78"), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, ovvero il nuovo codice degli appalti, entrato in vigore il 1° aprile 2023 e che ha acquistato efficacia a partire dal 1° luglio 2023⁵, fatte salve le regole che disciplinano la "digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti", la cui efficacia è stata differita al 1° gennaio 2024. Uno dei pilastri del nuovo codice è, infatti, la digitalizzazione degli appalti pubblici, prevista anche tra gli obiettivi più rilevanti del PNRR (*target* M1C1-75 - "Pieno funzionamento del sistema nazionale di *e-procurement*").

Da ultimo, si segnalano i seguenti interventi normativi che hanno influenzato gli strumenti realizzati da Consip in specifici ambiti merceologici. In particolare:

- il citato d.l. n. 198 del 2022, che, all'articolo 1-ter, ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2023 e l'aumento del 50 per cento del massimale degli strumenti Consip e dei soggetti aggregatori, in corso di validità e non oggetto di precedenti proroghe/incrementi, aventi ad oggetto servizi di gestione e manutenzione Ip e servizi per il Sistema pubblico di connettività - Spc;
- il d.l. 24 febbraio 2023, n. 13 (decreto "PNRR"), convertito con modificazioni dalla l. 21 aprile 2023, n. 41, che: (i) all'articolo 17, c. 1, ha previsto, per non pregiudicare gli obiettivi del PNRR, la proroga fino a nuove gare, e comunque fino al 31 dicembre 2023, degli Aq e delle Convenzioni in corso al 25 febbraio 2023 e con scadenza entro il 30 giugno 2023; (ii) all'articolo 17, commi 3 e 4, ha previsto un aumento del 50 per cento del massimale degli Aq e delle Convenzioni Consip in ambito tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) funzionali al raggiungimento della *milestone* del PNRR in tema di ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero; (iii) all'articolo 17, c. 5, ha previsto, fino al 30 settembre 2023, l'utilizzo degli Aq Consip "Sanità digitale" soltanto per le amministrazioni attuatrici degli investimenti per la digitalizzazione previsti dalla Missione "Salute" del PNRR, previa autorizzazione del Ministero della salute, stabilendo, altresì, che le stesse possono utilizzare, ove disponibili e previa autorizzazione del Ministero stesso, i lotti territoriali non di competenza nel caso di esaurimento del massimale del lotto di competenza;

⁵ Le disposizioni previste dal d.lgs. n. 50 del 2016, abrogato dal 1° luglio 2023, continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso.

- il d.l. 10 maggio 2023, n. 51 (decreto “Amministrazione e termini legislativi”), convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 87, che: (i) all’articolo 6-*quinquies*, ha previsto la proroga fino al 31 dicembre 2024 degli strumenti di Consip e dei soggetti aggregatori, in corso di durata, inerenti i servizi di connettività nonché l’aumento del 50 per cento del massimale del contratto quadro “Spc 2”;
- il d.l. 29 settembre 2023, n. 132 (decreto “Proroga termini”), convertito con modificazioni dalla l. 27 novembre 2023, n. 170, che, all’art. 13-*bis*, ha disposto la proroga di un anno e l’aumento del 50 per cento del massimale degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip e dei soggetti aggregatori, in corso di durata, riguardanti servizi di sicurezza da remoto, *compliance* e controllo e sicurezza *on premise*, purché già non oggetto di incrementi e/o proroghe in base a precedenti analoghe disposizioni normative.

1.3 Il Monitoraggio degli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza

In occasione del settimo monitoraggio effettuato da questa Sezione relativamente allo stato di attuazione al 30 giugno 2025, Consip ha ribadito, confermando quanto già comunicato in occasione dei precedenti monitoraggi, di non partecipare ad interventi/progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e/o dal Piano nazionale complementare (PNC). Nei monitoraggi sugli esercizi finanziari precedenti la Società ha rappresentato, invece, che sta realizzando, come successivamente indicato (vds. par. 3.5) le attività previste dalla riforma trasversale indicata nel PNRR come “*Recovery procurement platform*”, finanziata con fondi del bilancio dello Stato, ai sensi dell’art. 11 (“Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti”), del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

2. ORGANI SOCIETARI

2.1 *Corporate governance* e remunerazione degli organi

La Società ha adottato un modello tradizionale di *corporate governance*, che prevede:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione, costituito da tre membri (Presidente, Amministratore delegato e consigliere).
- il Collegio sindacale, formato da tre componenti, oltre a due sindaci supplenti.

Attraverso l'Assemblea, l'azionista unico Ministero dell'economia e finanze esprime la volontà sociale, che viene poi attuata dall'organo amministrativo. Quest'ultimo agisce in conformità alle direttive pluriennali, impartite dal Dipartimento dell'economia (già Dipartimento tesoro), in ordine a strategie, piano delle attività, organizzazione, politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Al Cda è demandata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati all'Assemblea.

Lo statuto (art. 11, c. 7) prevede che gli amministratori informino trimestralmente il Mef, nelle sue articolazioni di Dipartimento e di azionista, sull'andamento della gestione per verificare, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Al Collegio sindacale spetta la vigilanza su: osservanza di leggi e statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione, adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile, andamento della gestione ed economicità ed efficacia delle operazioni.

All'Amministratore delegato, infine, sono conferiti i poteri di corrente e ordinaria amministrazione, con quelli di rappresentanza della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi, da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Cda. Il 16 giugno 2023, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è giunto a scadenza per compiuto mandato il Consiglio di amministrazione⁶. In pari data, l'Assemblea ha nominato il Cda per il triennio 2023-2025, fino all'approvazione del bilancio al

⁶ La Società segnala che il 20 gennaio 2023 il Presidente aveva rassegnato le proprie dimissioni; in sua sostituzione il 26 gennaio 2023 il Cda ha nominato per cooptazione il nuovo Presidente, in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2022, ai sensi dell'art. 2386, c. 1, del codice civile.

31 dicembre 2025, nominando il Presidente e indicando un componente quale Amministratore delegato. L'Assemblea ha contestualmente confermato gli emolumenti e i rimborsi previsti per il precedente triennio⁷. Il 22 giugno 2023, il Cda ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato, mantenendo il relativo emolumento⁸, e l'altro membro quale Vicepresidente della Società⁹.

Di seguito, si riporta, secondo quanto rappresentato dalla Società in atti istruttori, il dettaglio dei compensi riconosciuti agli amministratori e quanto effettivamente corrisposto ai singoli membri nel corso dell'esercizio 2023.

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione

Ruolo	Compensi deliberati dall'Assemblea ex art. 2389, comma 1, c.c.	Compensi deliberati dal Cda ex art. 2389, comma 3, c.c.	Importi corrisposti nel 2023
in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022			
Presidente (fino al 20 gennaio 2023)	29.000*		1.510
Presidente (dal 26 gennaio 2023)	29.000*		11.282
Amministratore delegato	16.000	192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione ¹⁰	87.321 ¹¹
Consigliere	16.000*		7.277
in carica dal 16 giugno 2023 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025			
Presidente	29.000*		15.732
Amministratore delegato	16.000	192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione	101.523
Consigliere	16.000*		8.723

* Emolumenti riversati all'amministrazione o società di appartenenza.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

Giova ricordare che nel corso del 2024 vi sono state rilevanti modifiche alla *governance* societaria. In data 24 aprile 2024, a mezzo di posta elettronica certificata, sono pervenute alla

⁷ L'Assemblea degli azionisti del 18 novembre 2020 aveva determinato in euro 29.000 l'emolumento annuo del Presidente ed in euro 16.000 quello di ciascun amministratore, unitamente al rimborso a piè di lista delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, ai sensi dell'art. 20, c. 1 dello statuto.

⁸ Il Consiglio di amministrazione ha riconosciuto all'Amministratore delegato un emolumento - ex art. 2389, c. 3, c.c., pari all'importo massimo conferibile ai sensi dell'art. 3 del decreto Mef del 24 dicembre 2013, n. 166 - di 192.000 euro lordi annui (senza corresponsione della componente variabile), riconducibile all'80 per cento del trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione - stante il limite previsto dall'art. 13, c. 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89 - in considerazione del fatto che Consip Spa rientra nella seconda fascia di complessità definita ai sensi del citato decreto ministeriale n. 166 del 2013, senza prevedere, in caso di cessazione dalla carica, alcun trattamento di fine mandato, in ottemperanza all'art. 20 dello statuto.

⁹ L'art. 14, c. 1, dello statuto stabilisce che la carica di Vicepresidente non attribuisce in ogni caso titolo a compensi aggiuntivi.

¹⁰ La Società, a seguito di approfondimento istruttorio, riferisce che il compenso è al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

¹¹ Il 30 giugno 2023 è stato pagato il compenso complessivo di euro 94.597 a seguito del ricevimento della fattura relativa al periodo dal 1° gennaio al 16 giugno 2023.

Società¹² le dimissioni sia del Presidente del Cda (aventi effetto immediato, ai sensi dell'art. 2385 c.c., che dispone *“la rinuncia ha effetto immediato, se rimane in carica la maggioranza del Consiglio di amministrazione”*) sia del Vicepresidente (aventi invece effetto, ai sensi del citato art. 2385 c.c., *“dal momento in cui la maggioranza del Consiglio si è ricostituita in seguito all'accettazione dei nuovi amministratori”*). In ragione di quanto disposto dall'art. 12, c. 4 dello statuto, essendo venuta meno la maggioranza dei consiglieri (l'organo è costituito, come visto precedentemente, da tre componenti) è risultato, quindi, dimissionario l'intero Consiglio di amministrazione. Lo stesso organo, nelle persone degli amministratori rimasti in carica, all'unanimità ha, pertanto, deliberato di convocare in via d'urgenza, per il 10 maggio 2024 in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il 15 maggio 2024, l'Assemblea degli azionisti in sede ordinaria, per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, delegando l'Amministratore delegato per le formalità di rito.

Dopo diversi aggiornamenti, richiesti dall'azionista al fine di effettuare ulteriori approfondimenti, nella seduta del 18 luglio 2024 l'Assemblea ha rinnovato il Consiglio di amministrazione per il triennio 2024-2026, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nominando il Presidente e indicando un componente quale Amministratore delegato. L'Assemblea ha confermato in euro 29.000 l'emolumento annuo del Presidente e in euro 16.000 quello di ciascun amministratore, unitamente al rimborso a piè di lista delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, ai sensi dell'art. 20, c. 1 dello statuto.

Il 23 luglio 2024 il Cda ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato e l'altro membro quale Vicepresidente della Società. Ha, inoltre, confermato all'Amministratore delegato l'emolumento - ex art. 2389, comma 3, c.c., pari all'importo massimo conferibile ai sensi dell'art. 3 del decreto Mef n. 166 del 2013 - di euro 192.000 lordi annui (senza corresponsione della componente variabile), fatte salve le eventuali modifiche da adottare in ragione del cambiamento del quadro normativo di riferimento.

Nella riunione del 3 ottobre 2024, il Cda - in base alle indicazioni fornite dall'azionista nella citata seduta assembleare del 18 luglio 2024, che invitava *“il Consiglio di amministrazione di nuova nomina a valutare la possibilità di attribuire al nuovo Amministratore delegato anche la carica di Direttore generale della società”* - ha deliberato di affidare, dopo le valutazioni di competenza,

¹² Vds. verbale del Consiglio di amministrazione del 2 maggio 2024.

all'Amministratore delegato anche la carica di Direttore generale di Consip Spa¹³, ai sensi dell'art. 15, c. 6, dello statuto. Il Cda ha provveduto, inoltre, a ridefinire, fornendo specifiche direttive, i differenti ambiti di responsabilità e i poteri sia dell'Amministratore delegato sia del Direttore generale.

Secondo quanto indicato nella delibera del Cda del 3 ottobre 2024, come ribadito in istruttoria dalla Società, per la carica di Direttore generale è stato riconosciuto un compenso di euro 240.000 lordi annui (nel rispetto del combinato disposto dell'art. 23-bis del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214 e dell'art. 13, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in l. 23 giugno 2014, n. 89¹⁴) con contestuale rinuncia da parte del Direttore generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 12, del d.lgs. n. 175 del 2016¹⁵, a quelli conferiti dall'Assemblea e dal Cda per il ruolo di Consigliere di amministrazione/Amministratore delegato.

Nella seduta del Cda del 22 ottobre 2024, in tema di aggiornamento della *governance* è stata discussa e deliberata la modifica dei poteri dell'Ad/Dg nell'ottica di un riequilibrio delle competenze del Cda in materia di strategia e indirizzi generali aziendali¹⁶. Tra le modifiche dei poteri viene previsto l'innalzamento della soglia, da 8 a 50 mln, relativa all'approvazione delle strategie di gara e delle relative aggiudicazioni, finalizzato a consentire uno snellimento delle attività operative al momento in capo al Cda, garantendo al tempo stesso il suo pieno coinvolgimento in ordine alle iniziative più importanti e strategiche della Società.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, deliberata dall'Assemblea in data 25 maggio 2022, il Collegio sindacale è scaduto e contestualmente l'Assemblea ha nominato il nuovo organo, per un periodo di 3 anni, ovvero fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, mantenendo i medesimi compensi e rimborsi spese, in continuità con il precedente mandato¹⁷. In data 26 giugno 2025 l'Assemblea ha, infine, ricostituito il Collegio

¹³ Contratto di collaborazione avente ad oggetto l'incarico di Direttore generale, con decorrenza dal 3 ottobre 2024 fino alla data dell'Assemblea di nomina del nuovo Cda.

¹⁴ In base al quale, dal 1° maggio 2014, il trattamento economico annuo omnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito del lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali non può essere superiore a euro 240.000; in particolare, devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato nel corso dell'anno.

¹⁵ Il quale prevede che "coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo".

¹⁶ I diversi poteri distinti per la carica di Amministratore delegato e di Direttore generale sono riepilogati nella delibera.

¹⁷ Il precedente Collegio era stato nominato dall'Assemblea il 3 giugno 2019 per un triennio, con deliberazione dei compensi.

sindacale, con compensi e rimborsi spese invariati, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Nel seguito il dettaglio dei compensi per il Collegio sindacale deliberati dall'Assemblea e quanto effettivamente corrisposto ai singoli membri nel corso dell'esercizio 2023.

Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale

Ruolo	Compensi deliberati dall'Assemblea	Importi corrisposti nel 2023
Presidente	22.500*	22.500
Sindaco effettivo	15.750	9.918 ¹⁸
Sindaco effettivo	15.750*	550
		15.750

* Emolumenti riversati al Ministero dell'economia e delle finanze in quanto dipendenti dello stesso (art. 4 del d.l. n. 95 del 2012, convertito in l. n. 135 del 2012).

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

Gli importi complessivamente corrisposti a titolo di emolumento agli organi sociali nel 2023 ammontano a euro 298.086, rispetto a euro 307.750 del precedente esercizio (-3,1 per cento), mentre gli importi lordi deliberati sono rimasti invariati.

Nel corso del 2023 si sono tenute due Assemblee del socio unico, mentre il Consiglio di amministrazione si è riunito venti volte e il Collegio sindacale nove.

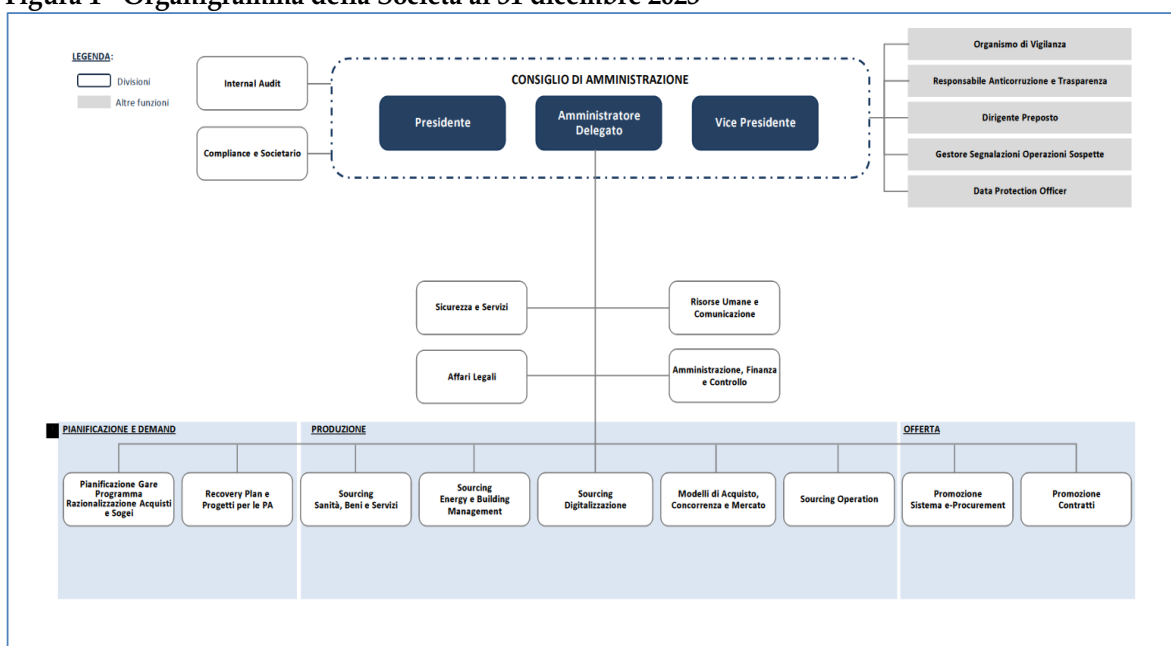
¹⁸ Il 1° marzo 2023 è stato pagato il compenso per euro 9.918 (di cui euro 9.536,30 per emolumento ed euro 381 per cassa di previdenza) a seguito del ricevimento della fattura relativa all'esercizio 2022 e la nota spese per euro 550 a seguito del ricevimento della fattura relativa all'esercizio 2023. Il 25 marzo 2024 è stato pagato il compenso per euro 15.750 per emolumento ed euro 630 per cassa di previdenza a seguito del ricevimento della fattura emessa l'11 marzo 2024.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E AMBITI OPERATIVI DI INTERVENTO

3.1 Articolazione struttura organizzativa

L'organigramma della Società nell'esercizio finanziario di riferimento è risultato così strutturato.

Figura 1 - Organigramma della Società al 31 dicembre 2023



Fonte: Consip Spa

La Società, a fine 2023, risulta articolata in nove strutture di “business” (di cui due dedicate alla pianificazione e governo delle iniziative incluso il “Recovery Plan”, cinque alla produzione, due alla promozione con le amministrazioni e alla gestione contrattuale includendo la gestione della piattaforma *e-procurement*), quattro strutture di supporto trasversale (Sicurezza e servizi, Affari legali, Risorse umane e comunicazione, Amministrazione finanza e controllo) e due strutture di *staff* al Consiglio di amministrazione (*Internal audit*, *Compliance* e societario).

Completano l'organizzazione cinque organismi/funzioni (Organismo di vigilanza, Responsabile anticorruzione e trasparenza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Gestore segnalazioni operazioni sospette, *Data protection officer*) con autonomi poteri di iniziativa e controllo. Preme, inoltre, segnalare che, secondo quanto

indicato nelle delibere del Cda del primo semestre 2025, la Società sta portando avanti un progetto di evoluzione organizzativa e di gestione del cambiamento (*change management*), i cui principali interventi includono:

- investimenti in tecnologie e valorizzazione delle persone;
- sviluppo della cultura digitale e della sicurezza;
- evoluzione della piattaforma di *e-procurement*, orientandola verso i clienti ed i servizi;
- ottimizzazione delle risorse e responsabilizzazione nel controllo della gestione;
- innovazione nei processi interni di *procurement* in linea con il Piano industriale 2025-2028.

Tali modifiche organizzative prevedono la creazione di nuove divisioni, la riorganizzazione di quelle esistenti e l'adozione di misure di rotazione del lavoro (*job rotation*).

3.2 Convenzione Ministero dell'economia e delle finanze - Consip per la realizzazione e gestione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione

Il Programma è stato avviato con la l. 23 dicembre 1999, n. 488 ("Finanziaria 2000") al fine di ottimizzare gli approvvigionamenti del settore pubblico, utilizzando processi, strumenti e tecnologie innovative al fine di: (i) razionalizzare la spesa, migliorando la qualità e riducendo i costi unitari; (ii) semplificare e rendere rapide ed efficienti le procedure di approvvigionamento; (iii) garantire la trasparenza e tracciabilità dei processi d'acquisto.

Nel corso degli anni, il Programma ha progressivamente sviluppato il ruolo di leva per il contenimento, la riqualificazione e l'innovazione della spesa pubblica, mettendo a disposizione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese:

- "contratti pronti all'uso" (strumenti di acquisto: convenzioni, accordi quadro, gare su delega);
- "mercati digitali" (strumenti di negoziazione: Mercato elettronico, Sistema dinamico, Gare in modalità Asp).

Nell'esercizio in esame, i rapporti, anche economici, intercorrenti tra l'azionista unico - Mef e la Società sono stati disciplinati dalla convenzione stipulata il 18 gennaio 2023 per il triennio 2023-2025, in vigore dal 1° gennaio 2023, che, alla luce dei risultati, ha confermato la validità della precedente convenzione (2020-2022). Nel testo della nuova convenzione il perimetro di azione del Programma è stato formalmente aggiornato, coerentemente alle disposizioni

normative emanate, includendo in particolare anche i lavori diversi da quelli di manutenzione e le concessioni di servizi (già oggetto di specifico atto integrativo stipulato il 28 dicembre 2021), così da offrire alle pubbliche amministrazioni e alle imprese la possibilità di utilizzare un'unica piattaforma per tutte le tipologie di approvvigionamenti, individuando di volta in volta lo strumento e la procedura più idonea tra quelle disponibili. Infine, il modello di remunerazione è essenzialmente analogo al precedente.

Al fine di una migliore comprensione delle espressioni utilizzate nella convenzione, si premette una sintetica descrizione della terminologia ivi utilizzata.

Con il termine “erogato” si intende il valore complessivo (effettivo o stimato) delle prestazioni di servizi, forniture di beni e attività di manutenzione, erogate nel periodo di riferimento dai fornitori attraverso i vari strumenti di acquisto e di negoziazione impiegati da Consip (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa, gare su delega e in *Application service provider - Asp*)¹⁹.

Per “spesa presidiata”, invece, si intende la stima della spesa annua della pubblica amministrazione, per merceologia o aggregato di merceologie, rispetto alla quale nel periodo di riferimento è stato attivo almeno un contratto, stipulato attraverso uno qualunque degli strumenti di acquisto del programma.

Il rapporto tra erogato²⁰ e i corrispettivi (Indicatore di rendimento - Ir) è fissato per ciascun anno di vigenza della convenzione, in misura progressivamente crescente, prefigurando quindi un aumento della produttività di Consip.

Con riferimento, invece, al potenziale “risparmio”, inteso come valore annuo del risparmio da prezzi unitari rispetto ai prezzi medi della p.a. sui prezzi unitari di acquisto, relativamente a “convenzioni” e “accordi quadro”, si osserva che tale cifra corrisponde a quanto stimato nel caso in cui, per le categorie merceologiche presidiate, si utilizzassero a pieno (e non parzialmente, come ancora oggi accade) le convenzioni.

Per i risultati raggiunti da Consip attraverso i suddetti strumenti si rinvia al par. 6.1.

¹⁹ Le modalità di calcolo delle grandezze variano in funzione delle tipologie di acquisto; in particolare, in caso di acquisto di beni, l'erogato corrisponde al valore dell'ordine emesso nel periodo di riferimento; in caso di servizi a noleggio o a canone e di lavori, l'erogato viene calcolato rateizzando linearmente il valore del contratto per la sua durata; in caso di servizi e forniture a consumo, l'erogato corrisponde al valore dei consumi effettivi delle amministrazioni nel periodo di riferimento.

²⁰ L'erogato è espresso Iva esclusa.

3.3 Progetti a supporto del Ministero dell'economia e delle finanze

In aggiunta alle attività di *procurement*, Consip sviluppa specifiche progettualità, non riconducibili agli acquisti, per supportare il Ministero dell'economia e delle finanze, con iniziative che prevedono attività in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella p.a., affidate a Consip, attraverso leggi/atti/provvedimenti amministrativi. In particolare:

- dal 2011 Consip assiste il Mef, e in particolare la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale finanza, nella gestione delle attività di tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio. La convenzione (2022-2024) in vigore nell'esercizio in esame è stata stipulata il 12 gennaio 2022, in continuità con il rapporto instauratosi con le precedenti²¹. Nel 2023 la Società ha continuato gli interventi di reingegnerizzazione del Portale Servizi Revisione legale, finalizzati alla completa revisione del parco applicativo, per rispondere ai requisiti introdotti con il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 ("Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"), convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, in tema di accessibilità dei servizi esposti su siti e dispositivi mobili. Parallelamente alle attività di reingegnerizzazione, ha completato l'intervento per adeguare, sia sull'attuale sistema *on premise* sia sul sistema *cloud*, le nuove specifiche PagoPa relativamente alla modalità di connessione al nodo ed alla sostituzione del *software middleware*, consentendo in tal modo la predisposizione della raccolta della contribuzione annuale 2024, obbligatoria per tutti i revisori iscritti al Registro. Al 31 dicembre 2023 risultano iscritti all'apposito portale 116.470 persone fisiche, 7.734 tirocinanti e 727 società di revisione; rispetto al 2022 si registra una riduzione degli iscritti - persone fisiche, pari al 2,4 per cento circa;
- Consip ha il compito di supportare il Mef - Dipartimento dell'economia (già Dipartimento tesoro) nello svolgimento di attività di gestione, valorizzazione, privatizzazione delle partecipazioni nonché razionalizzazione e valorizzazione dell'attivo pubblico. La relativa convenzione, stipulata nel dicembre 2019 per il periodo 1° gennaio 2020-31 dicembre 2022, è stata rinnovata il 4 aprile 2023 per il periodo 2023-2025. L'attività deriva dalla fusione per incorporazione di Sicot Srl in Consip disposta dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, c. 330);

²¹ Come si apprende dalla delibera del Cda del 29 aprile 2025, in data 24 marzo 2025 è stata stipulata una nuova convenzione con Rgs, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2027, con possibilità di rinnovo.

- il 20 gennaio 2021 Consip e Mef - Dipartimento finanze hanno stipulato una convenzione (valida per il triennio 2021-2023) per un corrispettivo annuo massimo di euro 250.000 iva esclusa, con la previsione per Consip di fornire al Mef supporto specialistico in tema di “sviluppo e innovazione delle attività e dei processi di organizzazione e comunicazione”. In particolare, il supporto di Consip è rivolto alla Direzione del Sistema informativo della fiscalità (Sif) del Dipartimento su attività e progetti di natura trasversale in diversi ambiti, tra i quali:
 - coordinamento e ridefinizione dei processi di governo Ict, anche con riferimento all’individuazione dei relativi strumenti di efficientamento e di razionalizzazione;
 - adeguamento dei processi organizzativi e di individuazione di nuove soluzioni organizzative anche in tema di comunicazione;
 - supporto nell’attività diretta all’ottimizzazione dell’efficienza e dell’economicità del Sistema informativo della fiscalità;
 - supporto finalizzato, nel contesto della messa a disposizione dei predetti servizi, alla valutazione dell’adeguatezza degli attuali processi organizzativi del Dipartimento e, in particolare, della Direzione sistema informativo della fiscalità;
- Consip svolge, per il periodo 2022-2026 (convenzione stipulata il 14 novembre 2022), attività di supporto specialistico in tema di *governance* dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria a favore del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (Igrue) del Mef. Il Dipartimento è stato supportato da Consip nell’esercizio delle specifiche funzioni di coordinamento delle Autorità di *audit* nazionale e regionali e delle Autorità di *audit* dei Programmi operativi nazionali a valere sui Fondi comunitari (Fesr, Fse, Feamp).

Al fine di dare attuazione alle attività previste dal ricordato art. 11 del d.l. n. 77 del 2021 in tema di “*Recovery procurement platform*”, il Dipartimento amministrazione generale del Mef (Mef-Dag) e Consip hanno sottoscritto un disciplinare in data 10 marzo 2022, con efficacia fino al 31 dicembre 2026 ed autorizzazione di spesa di 8 mln annui nel limite complessivo di spesa di 40 mln per gli anni dal 2021 al 2026, che abilita Consip a contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'attività di approvvigionamento e a garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR, mettendo a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti, accordi quadro e servizi di supporto tecnico. Per le medesime finalità, è previsto che

Consip realizzi un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche progettualità per l'evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement* e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni.

3.4 Procurement per la digitalizzazione

Consip collabora con l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) al fine dello sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale del Paese. L'Agid, in particolare, sulla base dell'Agenda digitale italiana, ha definito un modello strategico di trasformazione digitale della pubblica amministrazione - le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture tecnologiche dell'informazione e della comunicazione (Ict), le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali - e, successivamente, ha elaborato il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, specificando le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa. Il documento è stato redatto per la prima volta nel maggio 2017 ed è stato poi periodicamente aggiornato²².

Le attività per la digitalizzazione hanno trovato ulteriore spinta propulsiva con gli obiettivi del PNRR che hanno messo a disposizione risorse finanziarie destinate alla digitalizzazione della pubblica amministrazione in generale (missione 1) e della sanità in particolare (missione 6).

Le iniziative del suddetto modello strategico Ict e le gare del Sistema pubblico di connettività - Spc hanno riguardato i tre principali macro-ambiti di intervento - che rappresentano i pilastri della digitalizzazione del Paese - ovvero *cloud computing* e *big data*, *cyber security* e sanità digitale.

Le finalità che, in tale ambito, Consip persegue sono di:

- supporto ai grandi progetti di digitalizzazione della p.a., contribuendo alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e del Piano nazionale per l'informatica della p.a.;
- innovazione e qualità dei servizi Ict, stimolando amministrazioni e imprese sulla frontiera dell'innovazione di prodotti e processi;
- razionalizzazione dei servizi e delle infrastrutture, offrendo servizi e infrastrutture allo Stato.

²² L'ultima edizione per il triennio 2024-2026 è stata pubblicata il 26 marzo 2024.

Consip negli ultimi anni ha favorito l'innovazione all'interno della p.a. attraverso modelli di *procurement* in grado di garantire la più ampia partecipazione del mercato e delle Pmi e la più ampia differenziazione delle soluzioni in ambito Ict rese disponibili alla p.a. per la realizzazione dei loro progetti, prestando attenzione alla sostenibilità delle soluzioni ed ai principi indicati dal PNRR. Per il futuro, la Società prevede di innovare l'offerta Ict affiancando le amministrazioni nel processo di trasformazione digitale e favorendo la diffusione delle nuove tecnologie (*cloud, cyber security, Ai, 5g/Iot*). Secondo quanto indicato dalla relazione sulla gestione, nel corso del 2023 nell'ambito delle gare per l'Agenda digitale e le gare strategiche Consip ha erogato 1,7 mld, con una contrazione del 21,8 per cento.

3.5 *Procurement* connesso all'attuazione del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR)

L'attività di Consip - rafforzata dal citato art. 11 del d.l. n. 77 del 2021, che le assegna compiti specifici per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici - concerne la fase di *procurement* di numerosi progetti destinati alla realizzazione degli investimenti PNRR (digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici) sulla base del disciplinare, sottoscritto con il Mef-Dag, per il periodo 2022-2026. In tale ambito Consip interviene attraverso tre linee di azione:

- strumenti avanzati di acquisto;
- evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement*;
- formazione e tutoraggio.

Relativamente alla prima linea di azione, come riportato nella relazione sulla gestione, la Società ha fornito una gamma di iniziative e strumenti di acquisto e negoziazione - nel rispetto dei criteri in materia di impatto ambientale e inclusione sociale - funzionali alla realizzazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati (compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021-2027) e relativo supporto tecnico. Al 31 dicembre 2023, le gare realizzate da Consip per garantire contratti di acquisto funzionali anche ai progetti del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) sono state 59 (pari a un valore di circa 21 mld, di cui: 18,2 mld per la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 1,7 mld per la Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica; 1,1 mld per la Missione 6 - Salute).

Per la definizione delle diverse iniziative, Consip ha avviato interlocuzioni con i Ministeri titolari di alcuni investimenti che hanno permesso di individuare gli strumenti di acquisto e di negoziazione idonei alla realizzazione dei progetti²³.

In merito alla seconda linea di azione, il *focus* principale ha riguardato lo *smart procurement* (ovvero la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto) insieme agli ambiti dell'interoperabilità del sistema di *e-procurement* con l'evoluzione della piattaforma di negoziazione, delle sessioni d'asta digitale, dell'abilitazione digitale degli operatori economici (ovvero la digitalizzazione dei processi di dichiarazione e verifica dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici).

L'ultima linea di azione ha visto il potenziamento delle attività formative di Consip per il PNRR, inserite tra le misure di attuazione della "Strategia professionalizzante", approvata a dicembre 2021 dalla Cabina di regia degli appalti pubblici, e finalizzate a rafforzare le funzioni acquisti della p.a. e qualificare il personale coinvolto nelle attività di *public procurement*. Pertanto, è stato predisposto il piano di formazione 2023 con un modello formativo *blended* e percorsi formativi *ad hoc*. Nel 2023, sono stati formati attraverso *webinar* 11.653 utenti della p.a. in ambito lavori e trasformazione digitale. Allo stesso tempo è stato realizzato il piano di tutoraggio rivolto ad aiutare i *buyer* pubblici nell'individuazione e predisposizione delle procedure di acquisto in modalità digitale, nonché ad aumentare l'utilizzo del Sistema Dinamico da parte delle amministrazioni centrali. Sempre nello stesso periodo sono state supportate 365 transazioni, di cui 262 a favore delle pubbliche amministrazioni centrali e 103 a favore di quelle locali.

²³ Consip, recependo i differenti fabbisogni, ha sviluppato gare, contratti, cataloghi e iniziative, in particolare nell'ambito delle seguenti missioni:

- M.1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (per gli investimenti: "Abilitazione e facilitazione migrazione al *cloud*"; "Esperienza dei Servizi Pubblici");
- M.2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica (per gli investimenti: "Rinnovo flotte bus e treni verdi"; "Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del fuoco");
- M.6 - Salute (per l'investimento relativo all'"Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero". In questo caso Consip è stata direttamente coinvolta dall'amministrazione titolare - Ministero della salute nella fase di coordinamento e sviluppo delle soluzioni di *procurement* relative ai *sub*-investimenti "Digitalizzazione delle strutture sede di DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione di I livello e di II livello" e "Grandi Apparecchiature sanitarie").

3.6 *Procurement* specialistico per le pubbliche amministrazioni - Rapporti con Sogei Spa

Nell'ambito delle attività svolte da Consip come centrale di committenza, ai sensi del d.lgs. n. 36 del 2023, si evidenzia l'operato nei confronti delle pubbliche amministrazioni centrali incluse nel conto economico consolidato della p.a., degli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, degli enti di previdenza e assistenza sociale e di altri soggetti pubblici non inclusi nel conto economico consolidato. Questi ultimi possono avvalersi di Consip tramite apposite convenzioni e disciplinari bilaterali per il supporto nelle acquisizioni di beni e servizi. Tra queste si inserisce la collaborazione tra Consip e Sogei Spa (disciplinare rinnovato il 16 marzo 2023 per il 2023-2026) che ha per oggetto le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al d.lgs. 19 novembre 1997, n. 414 ("Attività informatiche dell'amministrazione statale in materia finanziaria e contabile") e le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema informativo della fiscalità.

Come segnalato nelle precedenti relazioni, a seguito del passaggio a Sogei delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei, è stato avviato, sin dal 2013, un ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del Mef, in attuazione delle disposizioni del citato d.l. n. 95 del 2012. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha svolto per conto del Mef e che avevano costituito, accanto all'*e-procurement*, l'altra attività fondamentale della Società.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip e Sogei hanno proceduto nella definizione della c.d. "convenzione-acquisti" di beni e servizi informatici per il Mef, da parte di Consip per conto di Sogei. In continuità con quanto già avviato nei precedenti disciplinari, Consip ha ulteriormente consolidato il ruolo di centrale di committenza di Sogei Spa per le acquisizioni di beni e servizi. Nel corso del 2023, in particolare, secondo quanto indicato dalla Società nella relazione illustrativa, sono state pubblicate 27 procedure di gara sopra-soglia comunitaria, per un valore complessivo a base d'asta di circa 387 mln e sono state aggiudicate 26 procedure di gara sopra-soglia e 13 procedure negoziate, per un valore di circa 453 mln, a cui vanno aggiunte 161 procedure sottosoglia.

Consip, inoltre, ha continuato a espletare il ruolo di centrale di committenza nei confronti di specifiche amministrazioni o soggetti pubblici per le acquisizioni di beni e servizi (in particolare i disciplinari bilaterali attivi nel 2023 sono stati quelli con: Dipartimento della Protezione civile-Pcm, Corte dei conti, Inail, Ministero della cultura e Istat), gestendo al 31 dicembre 2023 complessivamente 39 procedure.

3.7 Interventi sui processi aziendali e misure di crescita e sviluppo

L'attuale struttura di Consip costituisce l'esito di un complessivo piano di revisione, implementato gradualmente nel periodo 2018-2021, sul quale, a seguito del coordinamento delle attività di sviluppo delle iniziative del PNRR e della messa in esercizio della nuova piattaforma di *e-procurement*, ha inciso, nel corso del 2022 e del 2023, un consolidamento del modello organizzativo. Tali interventi sono stati finalizzati, da un lato, all'avvio del sistema di *e-procurement* - inteso anche come promozione e gestione dei mercati che in esso si sviluppano (attraverso strumenti quali Mepa e Sdapa) - e, dall'altro, all'offerta di contratti, con procedure più snelle, potenzialmente in grado di giungere alla conclusione con una maggiore velocità e attenzione alle pubbliche amministrazioni.

In particolare, la Società riferisce di aver contribuito nel corso del 2023, attraverso le convenzioni/accordi quadro e il Mercato elettronico della p.a. (Mepa), ad un maggior coinvolgimento delle piccole e medie imprese (Pmi) offrendo opportunità di *business* e accesso a nuovi mercati e consentendo loro di competere in modo più equo e trasparente per fornire beni, servizi e lavori alle pubbliche amministrazioni.

In particolare, l'azione di Consip ha riguardato:

- la semplificazione delle procedure di registrazione e partecipazione per le Pmi e l'abilitazione gratuita per gli operatori economici;
- la copertura quasi totale della gamma merceologica negoziabile e l'ampliamento ai lavori pubblici;
- l'abbassamento dei requisiti di capacità economica e finanziaria, l'attribuzione di punteggi tecnici premiali per Pmi e *start-up* innovative;

- il sostegno, l'orientamento e la formazione per le Pmi²⁴;
- il riavvio dei tavoli nazionali di concertazione tra Consip e organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale;
- il dialogo con il Ministero delle imprese e del *made in Italy* per prevedere su Mepa percorsi di abilitazione e cataloghi dedicati alle *start-up*/imprese innovative.

Nel corso del 2023 Consip ha continuato le attività evolutive del sistema nazionale di *e-procurement* nel solco del disegno generale di digitalizzazione della p.a., coordinandole con quelle afferenti alla realizzazione della riforma PNRR. I principali interventi hanno riguardato:

- la nuova architettura applicativa rivista per una maggiore integrazione e interoperabilità con i sistemi esterni. Per la piattaforma *e-procurement* e *data management* sono state avviate le attività necessarie per la migrazione al *cloud* tramite l'adesione al Polo strategico nazionale (Psn);
- la personalizzazione e l'efficientamento dei processi di acquisto grazie all'integrazione del sistema di *e-procurement* con i servizi messi a disposizione da Infocamere;
- il miglioramento della fruibilità a seguito della maggiore digitalizzazione e la rivisitazione dell'architettura applicativa per una maggiore integrazione e interoperabilità con i sistemi esterni.

Preme ricordare che uno degli elementi principali del nuovo codice dei contratti pubblici, introdotto con il citato d.lgs. n. 36 del 2023, riguarda la digitalizzazione dell'*iter* procedurale degli appalti pubblici, prevista anche tra i principali obiettivi del PNRR (*target* M1C1-75). Con l'entrata in vigore delle norme sulla digitalizzazione tutte le fasi del processo di acquisto (programmazione, progettazione, esecuzione e accesso alle informazioni e agli atti di gara) devono essere gestite esclusivamente in modalità digitale, con interconnessione e interoperabilità tra i servizi infrastrutturali abilitanti (es. Banca dati nazionale dei contratti pubblici - Bdncp di Anac, Piattaforma digitale nazionale dei dati - Pdnd di PagoPa) e le piattaforme certificate di *e-procurement*²⁵, secondo le regole tecniche definite da Agid. Inoltre, grazie alla interoperabilità di tutte le componenti del sistema, dall'inizio del 2024 è pienamente

²⁴ In tale contesto si segnala il progetto "Sportelli in rete", avviato nel 2004, che facilita l'accesso delle imprese, soprattutto Pmi, al Programma di razionalizzazione degli acquisti e alla domanda pubblica. In collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali, sono stati attivati sportelli di supporto presso le associazioni territoriali per promuovere, formare e fornire supporto operativo alle imprese nell'uso degli strumenti di acquisto e negoziazione del Programma.

²⁵ Pertanto, la principale novità in vigore dal 1° gennaio 2024 riguarda la gestione delle gare pubbliche, per le quali diventa obbligatorio l'utilizzo di piattaforme digitali certificate.

operativo il Fascicolo virtuale dell'operatore economico predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - Anac²⁶.

La digitalizzazione *end-to-end* del processo di acquisto, realizzato attraverso un ecosistema integrato, costituito da servizi digitali infrastrutturali, piattaforme certificate di *e-procurement* sistemi di interoperabilità e scambio di informazioni è finalizzata a una gestione moderna, trasparente ed efficiente degli acquisti per le amministrazioni pubbliche, con ricadute anche sulla qualità dei servizi offerti. Al riguardo Consip ha pubblicato sul Portale degli acquisti i nuovi bandi del Mercato elettronico della pubblica amministrazione - Mepa ("Beni", "Servizi", "Lavori"), adeguandoli alle disposizioni normative del nuovo codice dei contratti pubblici²⁷. Similmente, la Società ha pubblicato anche i nuovi bandi del Sistema dinamico di acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa²⁸.

Si segnala che la proposta sia di un Piano industriale per il triennio 2024-2026 sia del connesso Piano di comunicazione 2024-2026²⁹, all'esame del Consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2023 - richiamata nella relazione illustrativa al bilancio d'esercizio 2023 e nel precedente referto di questa Sezione - è stata superata con l'approvazione, avvenuta con delibera del 19 dicembre 2024, da parte del nuovo Cda di Consip (rinnovato dall'Assemblea del 18 luglio per il triennio 2024-2026), del nuovo Piano industriale 2025-2028. Il documento delinea un percorso quadriennale che riposiziona la Società, promuovendo innovazione e sviluppo delle attività e assicurando al contempo la continuità operativa dei servizi offerti alle pubbliche amministrazioni. Come indicato dalla Società nella suddetta delibera e sul proprio

²⁶ Strumento per l'accesso alle informazioni riguardanti un operatore economico per la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici e l'assenza di cause di esclusione.

²⁷ I nuovi bandi Mepa sono divenuti efficaci dal 1° luglio 2023, mentre fino al 30 giugno le amministrazioni hanno utilizzato i bandi sino ad allora operativi per le loro negoziazioni (ordini diretti, richieste d'offerta, trattative dirette). Durante il mese di giugno e prima dell'avvio operativo dei nuovi bandi, le imprese già abilitate hanno proceduto - attraverso un'apposita funzionalità a sistema - alla modifica delle dichiarazioni già rese, aggiornate con le previsioni del d.lgs. n. 36 del 2023, senza dover procedere a una nuova abilitazione. Le imprese non ancora abilitate, invece, hanno potuto seguire la normale procedura di abilitazione trovando già disponibili le dichiarazioni adeguate alle nuove disposizioni normative.

²⁸ Anche per il Sistema dinamico di acquisto, gli operatori economici, per poter continuare a operare, hanno dovuto aggiornare le dichiarazioni previste dal bando/categoria. In particolare: le imprese già abilitate a operare sullo Sdapa, hanno provveduto a modificare i loro dati inserendo le nuove dichiarazioni, rese nel rispetto delle previsioni del nuovo codice dei contratti pubblici, mentre le imprese non ancora abilitate, hanno potuto procedere alla abilitazione seguendo la normale procedura, che integra anche le nuove disposizioni normative.

Completati da parte degli operatori economici gli aggiornamenti delle dichiarazioni - nei termini previsti dalla norma, ovvero 30 giorni dalla pubblicazione dei bandi più 15 giorni di eventuale proroga - le amministrazioni pubbliche hanno potuto riprendere la pubblicazione degli appalti specifici sui bandi progressivamente attivati.

²⁹ La Società comunica che le attività di comunicazione si sono sviluppate nel corso dell'anno in esame nel rispetto del Piano editoriale annuale che ha realizzato complessivamente 41 uscite stampa (circa 1 ogni 5 giorni lavorativi) sui diversi canali (*media*, *sito*, *social*).

sito istituzionale, la stesura del Piano ha coinvolto tutti i dipendenti Consip, utilizzando un approccio di *design thinking*; tale processo ha visto la creazione di 10 cantieri tematici, con oltre 200 proposte analizzate in *workshop* con più di 650 partecipazioni. I risultati hanno portato all'identificazione di 4 leve strategiche, 20 linee di intervento e 60 azioni di cambiamento, che pongono la Società come: leva di razionalizzazione della spesa pubblica in beni, servizi e lavori; connettore tra domanda della p.a. e sistema delle imprese; strumento di sviluppo sostenibile per amministrazioni, imprese e territori. Il nuovo Piano industriale 2025-2028 prevede i seguenti principali obiettivi:

- volume di acquisti di beni, servizi e lavori superiore a 120 mld, anche attraverso l'ingresso su nuovi mercati (lavori, sanità digitale, immobili pubblici, ricerca universitaria);
- coinvolgimento di 14.000 amministrazioni e almeno 350.000 imprese (al 95 per cento, Pmi), per più di 3 mln di contratti, anche attraverso l'ingresso su nuovi mercati (lavori, sanità digitale, immobili pubblici, ricerca universitaria);
- incremento del 35 per cento delle gare pubblicate già nel 2025 e criteri innovativi in almeno il 50 per cento dei bandi di gara, attraverso il piano operativo di cambiamento avviato nel secondo semestre 2024.

Il documento individua, inoltre, alcune direttrici di riposizionamento, tra le quali:

- introduzione di nuovi modelli di gara per la riqualificazione della spesa focalizzata su iniziative strategiche della p.a. e ponderate su una più efficace risposta alle esigenze di amministrazioni e imprese;
- dialogo continuativo con le amministrazioni centrali e locali e con le imprese;
- potenziamento della piattaforma di *e-procurement*.

L'attuazione del Piano è, peraltro, accompagnata da un ridisegno dell'identità visiva e del sito *internet* istituzionale per offrire una fruizione più intuitiva e funzionale. Le attività di comunicazione si sono sviluppate nel corso dell'anno nel rispetto del Piano Editoriale Annuale che ha realizzato complessivamente 41 uscite stampa (circa 1 ogni 5 giorni lavorativi) sui diversi canali (*media*, sito, *social*).

Consip indica, quale pilastro gestionale, l'attenzione alla sostenibilità e ai criteri Esg (*Environmental, social, governance*)³⁰, che descrivono un'azienda secondo parametri non solo

³⁰ Parametri ambientali, sociali e di *governance* finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu.

finanziari ma valorizzandone, altresì, la portata sociale e ambientale. In merito, la Società segnala - alla luce dell'approvazione della direttiva Ue 2022/2464 - *Corporate sustainability reporting directive* (Csr), in vigore dal gennaio 2023 - di aver intrapreso, a partire dalla relazione di bilancio 2023, un percorso di progressiva transizione ai nuovi *standard* di riferimento a cui è tenuta a conformarsi pienamente entro l'esercizio 2025 (con rendicontazione nel 2026). In tale ambito, tra i diversi interventi avviati, infine, indica di: aver individuato aree di intervento per introdurre, nelle diverse iniziative di acquisto sviluppate, parametri/requisiti finalizzati a promuovere la sostenibilità negli appalti pubblici, favorire miglioramenti nei comportamenti di acquisto delle p.a. e nell'offerta delle imprese; aver proseguito la collaborazione con il Mef-Rgs riguardo alla declinazione e alla successiva introduzione dei criteri Dnsh³¹ nelle gare Consip che possono utilizzare anche in parte fondi PNRR.

³¹ Il principio Dnsh ("do no significant *harm*" ovvero "non arrecare un danno significativo" all'ambiente) nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema.

4. RISORSE UMANE

4.1 Consistenza e costo del personale

Al 31 dicembre 2023, come sintetizzato nella tabella successiva, il personale a tempo indeterminato di Consip, per effetto di 30 ingressi e 19 uscite (1 dirigente e 18 unità complessive tra quadri e impiegati), risulta incrementato di 11 unità rispetto all'esercizio precedente. È rappresentato da 433 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 7 in distacco presso altre amministrazioni/enti), con un aumento del numero sia dei quadri sia degli impiegati e la flessione di una unità nei dirigenti rispetto al 2022; la consistenza media calcolata su base mensile registra una crescita del 3 per cento (da 417,2 del 2022 a 429,8 del 2023).

Tabella 3 - Personale in servizio

Categoria	Dipendenti al 31/12/2022	Dipendenti al 31/12/2023	Var. ass.
Dirigenti	37	36	-1
Quadri	227	230	3
Impiegati	158	167	9
Totale	422	433	11
di cui:			
Tempo indeterminato <i>full-time</i>	409	418	9
Tempo indeterminato <i>part-time</i>	13	15	2
Consistenza media	417,2	429,8	12,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

Secondo quanto indicato da Consip nella sezione “Società trasparente” del sito *internet* istituzionale, alle suddette nel 2023 si sono aggiunte 5 unità in somministrazione (4 nel 2022), mentre non è presente personale a tempo determinato.

I dipendenti laureati rappresentano l'88 per cento, l'età media è di 48 anni e la presenza di donne raggiunge il 55 per cento.

Nell'insieme, il *turnover* per dimissioni volontarie è stato pari al 3,5 per cento e quello complessivo al 4,5 per cento, con un totale di 19 cessazioni, dati in flessione rispetto all'anno precedente (dove si sono riscontrate percentuali di *turnover* per dimissioni volontarie e complessivo in misura rispettivamente pari al 4,5 per cento e al 5,4 per cento, per un totale di 23 cessazioni).

Nel corso del 2023, sia per far fronte alle nuove esigenze derivanti dall'incremento delle attività dovuto ai compiti affidati in attuazione del PNRR sia per reintegrare l'organico a seguito di

cessazione di personale per dimissioni volontarie e pensionamenti, sono state assunte le citate 30 risorse, di cui il 97 per cento laureate e con età media di 35 anni.

Il costo totale del personale ammonta, al 31 dicembre 2023, a 35,65 mln con un decremento di euro 190 mila rispetto all'esercizio 2022 (-0,5 per cento) e accoglie le componenti ordinarie e straordinarie della retribuzione e dei costi accessori, oltre che del costo del lavoro dei somministrati.

L'articolazione del costo totale, distinto anche per categoria, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

Tabella 4 - Costo del personale

(dati in migliaia)

Voci di costo	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Salari e stipendi	24.789	25.252	463	1,9
Oneri sociali	6.651	6.845	194	2,9
Trattamento di fine rapporto	2.068	1.923	-145	-7
Altri costi	2.328	1.626	-702	-30,2
Totale	35.836	35.646	-190	-0,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

Tabella 5 - Costo del personale per categoria

(dati in migliaia)

Voci di costo	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Dirigenti	5.980	5.770	-210	-3,5
Quadri	20.511	20.572	61	0,3
Impiegati	8.283	8.789	506	6,1
totale costo dipendenti	34.774	35.131	357	1
Somministrati	327	217	-110	-33,6
Fondo <i>mix</i> professionale	735	298	-437	-59,5
Totale costo complessivo	35.836	35.646	-190	-0,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

Tale decremento, nonostante la crescita di organico, è principalmente determinato - a parte gli aumenti sia per salari e stipendi, dovuti a maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli adeguamenti previsti da Ccnl³², sia per oneri sociali - dal minor peso esercitato dalle voci per

³² Il contratto collettivo applicato all'intera popolazione aziendale nel 2023 è il Ccnl "Metalmeccanici e Industria". In particolare, Ccnl "Industrie Metalmeccaniche private e installazione di impianti" - Accordo di rinnovo 5 febbraio 2021 e Ccnl "Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi" - Accordo di rinnovo 30 luglio 2019, seguito dall'Accordo di rinnovo 13 novembre 2024 (vds. sezione "Società trasparente" del sito *internet* istituzionale).

Tfr (da 2,07 mln a 1,92 mln) e per altri costi e spese del personale, pari a 1,63 mln (rispetto a 2,33 mln del 2022).

Gli altri costi e spese del personale attengono, in particolare, a: interventi socioassistenziali per euro 26 mila (nel 2022 pari a euro 28 mila), costo del *welfare* aziendale per un ammontare complessivo pari a euro 210 mila (euro 430 mila nel 2022), fondi pensione per euro 251 mila (euro 234 mila nel 2022), fondi di assistenza sanitaria per euro 517 mila (rispetto a euro 506 mila), costi del personale atipico per euro 217 mila (a fronte di euro 327 mila) e altri costi vari. Quest'ultima voce è composta principalmente dall'accantonamento (fondo *mix* professionale) per euro 298 mila (euro 735 mila nel 2022) finalizzato alla copertura di potenziali spese future per dare attuazione al "piano di riqualificazione del personale 2022-2026" aggiornato, ricorrendo se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l'esodo dei lavoratori. L'importo residuo concerne, invece, prevalentemente le sopravvenienze passive rilevate nell'ambito di una regolarizzazione contributiva di anni precedenti.

4.2 Modello organizzativo, *performance* e formazione del personale

Il modello organizzativo è basato su un'organizzazione del lavoro secondo principi di "agilità", che integra l'istituto dello *smart working* (conciliazione vita/lavoro) con quello del *free desking* (ottimizzazione e fruibilità degli spazi).

Con riferimento ai livelli di retribuzione, Consip adotta un sistema di riferimento basato su fasce retributive per inquadramento contrattuale, a supporto sia del processo di reclutamento e selezione che delle valutazioni economiche correlate alla crescita professionale. Tale modello garantisce equità di trattamento limitando il rischio di sperequazioni.

La gestione delle *performance* viene effettuata con due distinti sistemi di assegnazione e valutazione obiettivi, caratterizzati da regole, coerenza e modalità differenti.

Il Piano di incentivazione individuale prevede l'erogazione di un premio variabile, commisurato al conseguimento nell'anno solare di obiettivi aziendali e/o individuali, secondo modalità e parametri di valutazione anch'essi definiti e comunicati annualmente. Inoltre, la Società, a seguito di accordo sindacale di II livello, riconosce a tutta la popolazione di impiegati e quadri un incentivo di natura collettiva basato sul premio di risultato, correlato e

La Società riferisce che è stato verificato il rispetto dei limiti al tetto retributivo dei dirigenti, sottoposto anche al Collegio sindacale.

commisurato al raggiungimento di obiettivi di produttività, redditività, qualità, efficienza, efficacia nonché ai risultati legati all'andamento economico-finanziario dell'anno precedente a quello di erogazione. I parametri di valutazione vengono definiti congiuntamente con la Rappresentanza Sindacale Unitaria.

In tema di *performance* del personale si segnala che all'interno della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale di Consip sono indicati i criteri di distribuzione dei premi aziendali. In particolare, il sistema gratificante (*rewarding*) ha previsto l'erogazione a tutto il personale nel 2023 di euro 471 mila nel 2023 (euro 751 mila nel 2022).

Nel 2023, Consip ha erogato una media di circa 2 giorni di formazione per dipendente, con l'89 per cento del personale che ha partecipato ad almeno un evento formativo, escludendo la formazione obbligatoria *ex lege*, che ammonta a 0,7 giorni medi per persona. Complessivamente, le iniziative hanno coinvolto circa 384 dipendenti.

Circa l'80 per cento della formazione è stata progettata su misura per Consip, con docenti sia interni che esterni, per rispondere ai fabbisogni formativi aziendali. Tra gli interventi formativi interaziendali, è stato rinnovato il servizio di aggiornamento per il *top* e *middle management*, permettendo la partecipazione a seminari e convegni in tema di gestione di persone e *team*, tecniche di comunicazione, gestione del cambiamento e scenari innovativi e attuali. Inoltre, annualmente la Società definisce un Piano di formazione che comprende le esigenze connesse alle normative *compliance*, al fine di efficientare l'erogazione dei corsi, laddove possibile; nel 2023 è stata, in particolare, erogata formazione generale e tecnica in materia di *privacy*, antiriciclaggio e anticorruzione, in ossequio al Piano per il triennio 2023-2025.

4.3 Servizi di assistenza e collaborazione esterna

In continuità con gli esercizi precedenti, nel 2023 Consip si è avvalsa di incarichi di consulenza e collaborazione attribuiti a professionisti esterni.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce costi per servizi di assistenza e collaborazione, che ammonta a 4,20 mln e risulta in aumento di 1,45 mln rispetto al precedente esercizio (+52,6 per cento) principalmente per l'effetto combinato del maggior ricorso all'utilizzo dei servizi di supporto specialistico. Si prende, altresì, atto del minor ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tabella 6 - Costi per servizi di assistenza e collaborazione

(dati in migliaia)

Tipologia	2022	Inc. %	2023	Inc. %	Var. %
Specialistica	2.450	89	3.938	93,7	60,7
Contenzioso	25	0,9	23	0,5	-8
Pratiche notarili	9	0,3	10	0,2	11,1
Compensi Odv	44	1,6	44	1	0
Collaborazioni coordinate e continuative	97	3,5	30	0,8	-69,1
Commissari di gara	129	4,7	157	3,8	21,7
Totale	2.754	100	4.202	100	52,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

La Società segnala che il maggiore ricorso a servizi assistenza e supporto specialistico è stato necessario in considerazione dell'incremento delle attività connesse ai disciplinari PNRR e Igrue e alla gestione della Piattaforma *e-procurement*, per effetto del recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici nonché a progetti di natura strategica. L'impiego di competenze esterne, per profili specialistici non presenti nell'organico, avviene per fronteggiare singole esigenze, per attività non programmabili per le quali non è possibile un'efficace allocazione delle risorse interne nonché per gestire carichi di lavoro e picchi aziendali per i quali risulta economicamente più conveniente avvalersi di risorse limitatamente al tempo necessario per lo svolgimento dell'incarico.

In sede di attività istruttoria relativa all'esercizio precedente a quello in esame, la Società riferisce che per acquisire servizi di supporto specialistico esterno opera, in via generale, seguendo le norme del codice degli appalti. Nel caso di servizi non qualificabili come appalti procede con contratti d'opera. Sebbene il d.lgs. n. 165 del 2001 non trovi immediata applicazione per Consip, la stessa, considerata la sua natura pubblicistica, si è dotata di una specifica procedura per il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza che tiene conto dei principi sanciti dall'art. 7, comma 6, del citato decreto per le pubbliche amministrazioni, tra cui la limitazione di tali incarichi ai casi in cui le attività non siano assicurabili con il ricorso a personale interno allocabile sulle attività, l'attribuzione degli stessi a professionisti esterni di particolare e comprovata specializzazione, la natura temporanea dell'incarico con durata predefinita. Tra i principi indicati nel comma 6, e quindi ripresi nella procedura interna, non compare il principio di rotazione, peraltro legislativamente previsto; in ogni caso i professionisti esterni sono selezionati di norma attraverso procedure comparative con pubblicazione di un avviso per la raccolta delle candidature. Infine, la Società

comunica che tale procedura, a maggior garanzia e tutela, prevede anche l'obbligo preventivo di certificazione dei contratti d'opera con la finalità di conseguire l'attestazione della qualificazione giuridica delle attività affidate al collaboratore quali attività di natura autonoma, con assenza dei requisiti della subordinazione e di non esporre la Società ad eventuali successive pretese o controversie.

Infine, la Società nel 2023 ha sostenuto costi di consulenza per euro 28 mila (non presenti nel 2022) per consulenze tecniche e merceologiche di supporto per la predisposizione di procedure di gara, nonché costi di assistenza per la gestione del contenzioso per conto delle pubbliche amministrazioni committenti che vengono rimborsate senza alcuna provvigione aggiuntiva in forza di quanto indicato nelle convenzioni/disciplinari per euro 132 mila nel 2023 (euro 183 mila nel 2022).

In considerazione del citato sensibile incremento dei complessivi costi per servizi di assistenza e collaborazione, e ferma restando l'alta specializzazione delle collaborazioni che si rendono via via necessarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale della Società, questa Sezione raccomanda nuovamente una attenta programmazione dei relativi fabbisogni e il costante rispetto dei limiti previsti dall'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001.

5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI

5.1 Linee generali

Oltre che del Collegio sindacale e della società di revisione³³, Consip è dotata dell'Organismo di vigilanza (Odv), costituito all'interno della Società, ma dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo; la Società, inoltre, ha elaborato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (Mog) - che costituisce un insieme di regole e procedure aziendali previste dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") per prevenire la commissione di reati da parte dei propri dipendenti e *manager* - affidando all'Odv l'incarico di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso³⁴.

Dal 2011 la Società ha istituito la funzione di *internal audit*, nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) e adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Ptpc - misure integrative del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001), che rappresenta lo strumento per l'individuazione di misure concrete ai fini della prevenzione della corruzione, intesa nell'accezione più vasta di *maladministration*. La Società è, inoltre, dotata dal 2001 di un Codice etico³⁵, allegato al Mog e al Ptpc, che definisce i principi di deontologia aziendale riconosciuti come propri dalla Società e dei quali si esige l'osservanza da parte degli organi societari, dei dipendenti e di tutti coloro che cooperano a qualunque titolo al perseguimento dei fini aziendali o che collaborano con la stessa.

Nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale di Consip sono pubblicati una serie di dati nel rispetto del d.lgs. n. 33 del 2013, compresi i referti annuali della Corte dei conti. Le modalità, i contenuti e le tempistiche di come la Società ottempera a tale normativa sono disciplinati nel Ptpc.

³³ L'Assemblea in data 16 giugno 2023 ha deliberato di approvare la proposta del Collegio sindacale e di conferire il nuovo incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2024-2025, per un corrispettivo complessivo di euro 25.500 Iva esclusa.

³⁴ L'aggiornamento del Mog è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 14 settembre 2022 e 22 ottobre 2024. Nel corso del 2023, in particolare, sono state avviate le attività di aggiornamento, redatto in coordinamento con il Ptpc e volto a prevenire i reati-presupposto previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per specifici reati indicati dalla normativa (c.d. reati presupposto) commessi dai propri amministratori e dipendenti.

³⁵ Il Consiglio di amministrazione ha approvato l'ultimo aggiornamento del Codice etico della Società il 23 settembre 2025 (il precedente risaliva al 23 giugno 2021).

5.2 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Lo stesso Collegio periodicamente redige le proprie relazioni sull'andamento della gestione e riferisce al Mef sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della l. n. 488 del 1999. Non svolge funzioni di organismo di vigilanza (secondo quanto prevede l'art. 14 della l. 12 novembre 2011, n. 183), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del Collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto conto della peculiarità delle attività svolte.

5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità

Nell'esercizio in esame hanno, altresì, operato una serie di presidi (organismi e funzioni) volti ad assicurare il rispetto dei principi etici e di integrità nell'esecuzione delle attività aziendali e a garantire adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo e applicando il sistema sanzionatorio, ove necessario:

- *Rpct - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza* a norma della l. 6 novembre 2012, n. 190 (anticorruzione) e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il 25 gennaio 2022 il Cda ha approvato il complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpc 2022-2024), il 7 febbraio 2023 l'aggiornamento 2023-2025, il 12 dicembre 2023 quello al 2024-2026 e il 29 gennaio 2025 l'ultimo aggiornamento 2025-2027³⁶. Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, deliberata dall'Assemblea il 25 maggio 2022, è scaduto per termine mandato il precedente incarico di Rpct e con delibera in pari data, il Cda, in considerazione del lavoro sino a quel momento svolto ed al fine di dare continuità alle attività effettuate ed avviate, ha proceduto al rinnovo del medesimo incarico

³⁶ Il 26 gennaio 2017 il Cda ha approvato il primo complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptcp 2017), mentre periodicamente è approvato il relativo aggiornamento triennale. Gli adeguamenti operati nel 2023 hanno riguardato anche la Sezione trasparenza del Ptpc, modificata alla luce delle disposizioni del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36 del 2023), che ha introdotto una serie di novità relativamente alla pubblicazione dei dati e delle informazioni relativi ai contratti pubblici.

di Rpct³⁷ per un periodo di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024³⁸. In occasione dell'approvazione del citato Ptpc 2022-2024, il Cda, in coerenza con quanto stabilito per il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha deliberato di riconoscere una retribuzione di risultato (euro 10.000) a fronte del ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, legata al conseguimento di precisi obiettivi individuati nell'ambito delle misure anticorruzione complessivamente intese e definiti secondo le modalità previste nelle procedure interne in merito al sistema di Mbo;

- *Odv - Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001* (formato da tre componenti). All'organismo sono attribuiti i poteri necessari per una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello *ex d.lgs. n. 231 del 2001* e del Codice etico adottati dalla Società.

In data 24 marzo 2021 il Cda ha proceduto alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza per il triennio 2021-2023 (con decorrenza dal 1° aprile 2021), fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, stabilendone il compenso in continuità con il precedente mandato (euro 25.000 per il Presidente, euro 17.500 per il membro esterno, mentre nessun compenso spetta al membro interno). Con delibera del 22 ottobre 2024, il Cda ha nominato il nuovo Odv dal 1° novembre 2024, per un periodo di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, definendone la composizione ed i compensi (invariati rispetto al precedente mandato)³⁹;

³⁷ Il 19 dicembre 2018 il Cda aveva nominato il responsabile della Divisione *Compliance* e societario quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, c. 7, l. 6 novembre 2012, n. 190 per il triennio 2019-2021, fino all'approvazione del bilancio 2021. La figura era stata individuata nella seduta del Cda del 19 novembre 2014 e successivamente confermata, con integrazioni nella indicazione delle funzioni, con delibere 24 giugno 2015, 28 gennaio 2016 e 26 gennaio 2017.

³⁸ Con delibera del 27 marzo 2025, il Cda ha nominato, quale Rpct, con decorrenza dalla data di approvazione del bilancio 2024, per il triennio 2025-2027 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027 il responsabile dell'Area *Compliance corporate*, riconoscendo una retribuzione di risultato legata al conseguimento di precisi obiettivi c.d. "anticorruzione" assegnati con le modalità di cui alle Linee guida interne in materia. Il Cda ha, in particolare, deliberato - come criterio generale - di riconoscere un emolumento/retribuzione di risultato pari ad euro 12.500 lordi annui, in caso di conferimento di un incarico che comporti, in capo al soggetto nominato, attività ulteriori e specifiche responsabilità personali individuali rispetto alle mansioni previste dal ruolo organizzativo svolto in azienda, fermo restando che in caso di più incarichi l'emolumento/retribuzione di risultato resterà invariato e non verrà sommato.

³⁹ In data 27 marzo 2025, il Cda ha individuato - in sostituzione del precedente, il quale dal 10 marzo 2025 ha assunto la responsabilità di una nuova direzione che prevede l'espletamento di attività di natura operativa incompatibili con il mantenimento del ruolo nell'Odv - il nuovo componente interno, responsabile della Divisione Legale, Societario, *Compliance* e *Risk Management*, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, stabilendo un compenso per l'incarico pari ad euro 12.500 lordi annui.

- *Gsos - Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo*. In ottemperanza all'art. 10 del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, la cui applicazione è stata estesa anche alle pubbliche amministrazioni e alle società da queste controllate, il Cda con delibera del 28 settembre 2021 ha rinnovato l'incarico per un triennio (2021-2023), fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, al responsabile della Divisione *Internal audit* della Società⁴⁰, senza previsione di compenso. Con delibera del Cda del 17 settembre 2024 l'incarico è stato rinnovato per un periodo di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, stabilendo un'indennità pari ad euro 10.000 lordi annui, in considerazione delle responsabilità anche di natura penale connesse al ruolo⁴¹. Consip è dotata di una *Policy* che definisce le linee guida per la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo presso la Società, tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e delle *best practice* di settore;
- *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*. Secondo l'art. 23, c. 1, dello statuto, con delibera del 6 luglio 2023 il Cda ha rinnovato l'incarico al responsabile della Direzione amministrazione, finanza e controllo quale Dirigente preposto per il triennio 2023-2025, con decorrenza dalla medesima data e fino all'approvazione del bilancio 2025. Per l'incarico è stato confermato un compenso di euro 18.000 annui lordi⁴². Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si relaziona con gli altri organi di controllo e vigilanza, con gli organi sociali e con le strutture aziendali interessate al fine di valutare l'affidabilità dei processi amministrativo-contabili intervenendo laddove vengano riscontrate delle criticità ritenute di particolare gravità;
- *Struttura analoga all'Oiv (Organismo indipendente di valutazione)*. Le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche

⁴⁰ Il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (Gsos) era stato precedentemente nominato dal Consiglio di amministrazione in data 25 luglio 2018 - fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, avvenuta il 28 luglio 2021 - avviando il progetto per l'implementazione del Modello interno di rilevazione, analisi e segnalazione delle operazioni sospette, approvato nella riunione del Cda del 18 giugno 2019.

⁴¹ In data 27 marzo 2025, il Cda ha deliberato di adeguare, con decorrenza dal 1° aprile 2025, il compenso conferito al Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, nominato il 17 settembre 2024, portando lo stesso a euro 12.500 lordi annui.

⁴² Il precedente incarico era stato conferito dal Cda con delibera del 14 ottobre 2020, per il triennio 2020-2022, con decorrenza dalla medesima data e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

amministrazioni e degli enti pubblici economici”, adottate da Anac, impongono l’individuazione, all’interno dei sistemi di controllo della Società, di un soggetto che curi l’attestazione dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Oiv *ex art.* 14, c., 4, lett. g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L’incarico è stato rinnovato per il triennio 2021-2023 con delibera del Cda del 28 settembre 2021⁴³ e, successivamente, con delibera del Cda 17 settembre 2024, per il triennio 2024-2026, fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Per l’espletamento dell’incarico non è previsto alcun compenso⁴⁴;

- *Data protection officer (Dpo) - Responsabile della protezione dei dati.* Secondo quanto previsto dal Regolamento Ue 2016/679 - *General data protection regulation* (Gdpr) in vigore dal 24 maggio 2016 (divenuto pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018), il Cda nella seduta del 9 maggio 2018 ha provveduto a designare il Dpo, il quale: 1) supporta il titolare in ogni attività connessa al trattamento dei dati personali; 2) vigila sull’osservanza del Regolamento Ue e della normativa sulla protezione dei dati personali; 3) coopera con l’Autorità garante della protezione dei dati personali; 4) funge da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l’esercizio dei diritti; 5) definisce il piano di formazione. Per l’esercizio di tale funzione non è previsto compenso. Il Dpo è individuato all’interno della Divisione *Compliance* e societario (Dcs), che assicura l’adeguamento alla normativa *privacy*.

La Società adotta un sistema di *compliance*⁴⁵ integrata che prevede una stretta collaborazione tra i vari organi di controllo, per condividere le diverse esperienze e gli strumenti, evitando sovrapposizioni tra i diversi strumenti impiegati (ad esempio, valutazione integrata del rischio o *Risk assessment* integrato, Piano pluriennale integrato dei controlli, Piano integrato della formazione, Piani di azione a 360°⁴⁶).

⁴³ Il Consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, aveva individuato nel responsabile della Divisione *Internal audit* della Società il soggetto cui affidare i compiti di attestazione anzidetti.

⁴⁴ Il 27 marzo 2025, a seguito delle dimissioni del precedente titolare, il Cda ha nominato il responsabile della Divisione *Internal audit*, quale soggetto cui spetta l’attestazione dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Oiv, con decorrenza dalla stessa data per il triennio 2025-2027 e, quindi, fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, prevedendo un compenso per l’incarico pari a euro 12.500 lordi annui.

⁴⁵ La *compliance* aziendale rappresenta l’insieme di processi e procedure che un’azienda implementa per assicurarsi di rispettare leggi, regolamenti e normative pertinenti al suo settore.

⁴⁶ La Società segnala che annualmente vengono definiti e aggiornati i Piani di azione, ovvero le misure (generali o specifiche) che ritiene necessario attuare ad integrazione dei presidi di controllo già implementati dalla stessa per mitigare i rischi rilevati nell’ambito del *Risk assessment* integrato - Rai.

Nell'ambito dell'attività di *compliance* integrata in conformità al d.lgs. n. 81 del 2008 e ss.mm.ii., la Società deve presidiare anche i rischi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. A tal fine ha adottato un sistema sicurezza lavoro che prevede: un Modello organizzativo in cui sono individuate le figure coinvolte nella gestione di tali rischi, le rispettive attività e le connesse responsabilità, varie procedure in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il sistema garantisce la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori assicurando il relativo monitoraggio delle attività realizzate.

Come precedentemente rilevato, la Società si è dotata di una Divisione *Compliance* e societario (Dcs), che riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione e assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative di interesse aziendale quali: 1) il d.lgs. n. 231 del 2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche; 2) la l. n. 190 del 2012 in tema di anticorruzione; 3) il d.lgs. n. 33 del 2013 in tema di trasparenza; 4) il d.lgs. n. 231 del 2007 in tema di antiriciclaggio; 5) la normativa in materia di protezione dei dati personali (Gdpr); 6) il d.lgs. n. 81 del 2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tra i compiti della Divisione rientra anche l'attività di supporto ai diversi organi di controllo (Odv - Rpct - Dpo - Gsos) ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

La Società dispone di una Divisione *Internal audit* (Dia) che, come quella di *Compliance* e *societario*, rappresenta una struttura di *staff* a supporto del Consiglio di amministrazione. Svolge un'attività indipendente e obiettiva di garanzia e consulenza che attraverso una supervisione professionale e sistematica, assiste la Società al fine del miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dei processi di *corporate governance*, gestione del rischio e controllo.

Inoltre, si segnala che Consip - in attuazione sia del Piano anticorruzione sia della l. 30 novembre 2017, n. 179 che del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della direttiva (Ue) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (decreto *whistleblowing*)" - si è dotata di un sistema per la gestione delle segnalazioni, al fine di consentire al personale dipendente di segnalare, in forma riservata e protetta, comportamenti illeciti (c.d. violazioni), che Consip ha deciso di estendere

anche a soggetti esterni alla Società. La stessa ha, in particolare, istituito un canale di segnalazione interna (art. 4 d.lgs. n. 24 del 2023), prioritariamente attraverso piattaforma informatica e, in subordine, mediante un sistema di telefonata guidata ad un numero dedicato, oltre al “canale esterno” di segnalazione attivato presso l’Anac, che può essere utilizzato solo laddove si verifichino particolari condizioni, specificamente previste dal legislatore (art. 7 d.lgs. n. 24 del 2023).

Da segnalare sia il Sistema disciplinare, valevole per tutte le tematiche *compliance* ed aggiornato nel 2023, sia il Sistema integrato di *reporting* che ha la finalità di informare periodicamente gli organi di controllo sulle attività di competenza dei responsabili di divisione, rilevanti ai sensi delle normative *compliance* nonché di supportare i referenti negli obblighi di *reporting*. La Società riferisce che nel corso del 2023 è stato avviato il processo di informatizzazione della gestione dei flussi informativi verso i presidi Rpct/Gsos/Dpo/Odv.

Sulla base di quanto disposto dal d.lgs. 13 settembre 2024, n. 136 (“Disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza - Ccii di cui al d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14”), in data 3 dicembre 2024 il Cda ha deliberato di approvare il Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d’impresa così come aggiornato rispetto alla versione precedentemente approvata con delibera del 21 dicembre 2022⁴⁷.

Il Collegio sindacale, considerato l’evidente collegamento tra i vari presidi del complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio ed attesa l’attività esercitata da Consip, particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, all’interno della propria relazione al bilancio d’esercizio 2023, indica tale sistema quale presidio fondamentale meritevole, pertanto, di rafforzamento nelle strutture preposte con aggiornamento progressivo sia del sistema dei processi aziendali che del personale dedicato a tale funzione.

⁴⁷ La prima versione del Modello era stata adottata in via sperimentale con delibera del Cda del 27 ottobre 2021.

Il Modello, nell’ambito del quale viene delineato il complessivo sistema di valutazione dei rischi predisposto dalla Società, ha lo scopo di illustrare: gli strumenti che la stessa ha inteso porre in essere al fine di rilevare tempestivamente i segnali di una possibile crisi; la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme, in linea con le specifiche previsioni normative, nell’eventualità in cui dal monitoraggio di appositi indici/indicatori (sia quantitativi che qualitativi) venga rilevato il superamento di un valore soglia o si verifichi un evento individuato quale *alert*. Nell’ultima versione la Società ha proceduto, in particolare, alla revisione complessiva del Modello in un’ottica di maggior fruibilità. Ha, inoltre, apportato modifiche/aggiornamenti ad alcuni indicatori di rischio/segnali di allarme in un’ottica di affinamento degli stessi o che dal monitoraggio svolto siano risultati scarsamente significativi e, pertanto, non in linea con gli obiettivi che il Modello si pone. Nell’ambito di quest’ultimo è, infatti, previsto che la Divisione *owner* verifichi annualmente la significatività degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi e, laddove necessario, della relativa soglia di allarme, definendo gli eventuali correttivi necessari.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI

6.1 Linee generali

Nell'ambito del sistema degli approvvigionamenti pubblici, il legislatore ha istituito Consip con l'obiettivo primario di ridurre, razionalizzare e modernizzare la spesa per beni, lavori e servizi. Questo è stato perseguito attraverso una serie di interventi mirati, garantendo trasparenza, concorrenzialità e tracciabilità, anche grazie all'adozione di modelli basati su processi e tecnologie innovative.

Il raggiungimento di questo obiettivo è stato reso possibile anche grazie al rafforzamento del ruolo delle centrali di committenza, in particolare attraverso il Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, che gestisce la più grande piattaforma digitale per il *procurement* pubblico. Nel corso degli anni, il Programma ha ampliato progressivamente il suo ambito di intervento, consolidandosi come strumento chiave per la razionalizzazione, riqualificazione e innovazione della spesa pubblica. Questo è stato possibile grazie all'estensione del perimetro di spesa presidiata, includendo lavori pubblici e concessioni di servizi, e all'introduzione di soluzioni di *e-procurement* per supportare la digitalizzazione dei processi di acquisto delle pubbliche amministrazioni.

Nel 2023, il percorso di crescita degli impatti generati dal Programma ha subito un ulteriore rafforzamento. Tale sviluppo è avvenuto in conformità con le disposizioni della citata nuova convenzione per il triennio 2023-2025 che, alla luce dei risultati, ha confermato la validità della precedente, che regolava la realizzazione e la gestione delle attività per il triennio 2020-2022.

I diversi strumenti d'acquisto e di negoziazione (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa, gare su delega e in *Application service provider* - Asp) messi a disposizione da Consip consentono alle pubbliche amministrazioni di scegliere tra un'ampia gamma di beni, servizi e lavori di manutenzione, in grado di soddisfare le ordinarie esigenze di approvvigionamento.

Tali interventi rappresentano uno strumento utile a supporto delle amministrazioni anche per la realizzazione delle procedure di gara connesse all'attuazione dei progetti del "*Recovery plan*".

Al fine di fornire alle pubbliche amministrazioni un rapido strumento per conoscere in tempo reale l'offerta di beni, servizi, lavori e poter programmare efficacemente gli acquisti, la Società ha realizzato la "Mappa dell'offerta", che rappresenta graficamente le iniziative disponibili o in via di attivazione sui citati strumenti. La Mappa - che ha lo scopo di fornire un primo

orientamento che gli utenti possono approfondire attraverso il “Portale degli acquisti” - assume validità anche per le imprese che intendono proporre la propria offerta alla pubblica amministrazione, in quanto possono prontamente conoscere i settori in cui Consip ha realizzato iniziative.

Le azioni verso gli utenti del Programma sono state fortemente influenzate dalle evoluzioni della piattaforma di *e-procurement* che hanno previsto il rilascio in esercizio dei nuovi mercati telematici Mepa e Sdapa. Per accompagnare il processo di implementazione del nuovo sistema, la Società ha svolto attività di informazione-comunicazione e formazione che hanno guidato e supportato gli utenti (pubblica amministrazione e operatori economici) nell'utilizzo dei nuovi processi e delle nuove funzionalità a disposizione⁴⁸.

Con l'obiettivo di pervenire a un miglioramento del rapporto tra il mercato della fornitura e il sistema imprenditoriale, Consip rappresenta di aver favorito negli ultimi anni l'innovazione all'interno della p.a. attraverso modelli di *procurement* capaci di garantire la più ampia partecipazione del mercato e delle Pmi e la maggiore differenziazione delle soluzioni in ambito Ict rese disponibili alla p.a. per la realizzazione dei loro progetti. Tutto ciò è stato realizzato prestando attenzione alla sostenibilità ambientale delle soluzioni e all'introduzione, per le gare funzionali al PNRR e al PNC, di un approccio all'economia circolare e ai criteri sociali di partecipazione minimi e premianti in materia di parità di genere, generazionale e di inclusione dei disabili, nonché nello sviluppo digitale dei processi di approvvigionamento pubblico nell'ambito del disegno generale di digitalizzazione delineato dal Piano Triennale per l'informatica nella p.a. 2022-2024.

Come riferito dalla Società, a fine 2023 sono stati raggiunti nel complesso circa 27,2 mld di erogato, realizzato attraverso sia gli strumenti di negoziazione (Mepa, Sdapa e Asp) sia gli strumenti di acquisto (convenzioni, accordi quadro, gare su delega). A questo occorre aggiungere 15,1 mld per acquisti delle amministrazioni attraverso gare autonome sui mercati telematici e i risultati del Programma acquisti sulle iniziative per la digitalizzazione della p.a. per 1,7 mld⁴⁹. Il risparmio sui prezzi di acquisto per la p.a. ammonta a 4 mld.

⁴⁸ In particolare, nel corso del 2023 sono state realizzate 174 sessioni di formazione.

⁴⁹ L'“erogato” rappresenta il valore economico relativo alle forniture acquistate, ai servizi e lavori erogati nell'anno dai fornitori, in relazione ai contratti attivi stipulati nel periodo di riferimento, attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma. Tale specifica grandezza risulta costantemente monitorata attraverso i sistemi di Dwh (*Data warehouse*) di Consip e analizzata nel suo andamento nell'ambito del complessivo sistema di *reporting* del Programma.

Nella relazione sulla gestione 2023, la Società indica come pilastri del percorso evolutivo 2024-2026 della gestione operativa - da raggiungere con lo sviluppo del capitale umano, il potenziamento delle soluzioni digitali per la piattaforma di *e-procurement* e la revisione-digitalizzazione dei processi chiave - il miglioramento dell'offerta al fine di garantire un servizio superiore alle amministrazioni e rafforzare il proprio posizionamento, l'ottimizzazione del modello gare con l'attivazione di nuovi servizi per incrementare il valore generato e l'impatto verso gli *stakeholder* e la valorizzazione, in termini di cooperazione con enti strategici regionali, nazionali e internazionali, per aumentare penetrazione e garantire servizio/sicurezza.

Si ribadisce l'opportunità di potenziare i sistemi di monitoraggio dei beni e servizi oggetto di effettiva negoziazione attraverso i citati strumenti.

Per quanto riguarda il risparmio potenziale, inteso come il valore annuo del risparmio sui prezzi unitari rispetto ai prezzi medi della pubblica amministrazione, la Corte ha osservato che, almeno per le amministrazioni centrali, negli ultimi anni non è stata rilevata una riduzione di spesa sui capitoli di bilancio destinati all'acquisto di beni e servizi pari a quella preventivata. Nonostante il costante rafforzamento e l'espansione degli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni di adesione alle convenzioni in parola, occorre ricordare che l'ordinamento prevede, comunque, la possibilità per le amministrazioni centrali di indire autonome procedure per l'approvvigionamento di beni e servizi di proprio interesse, al di fuori degli strumenti Consip (art. 1, comma 510, l. 28 dicembre 2015, n. 208 - "Legge di stabilità 2016").

Come per le precedenti relazioni, si prende atto del fatto che un accentramento delle procedure di appalto in materia di spesa pubblica consenta, almeno in astratto, un innalzamento del livello di qualità delle procedure, dipendente dalla maggiore professionalizzazione degli acquirenti, nonché del fatto che la centralizzazione degli acquisti costituisca, in linea generale, un valido strumento di razionalizzazione della spesa (e, quindi, di conseguente risparmio) in quanto, specie nel caso di settori merceologici altamente standardizzabili, rende possibili rilevanti economie di scala e realizza un opportuno rafforzamento del potere contrattuale dal lato della domanda pubblica.

Indicatore diverso è la "spesa di pertinenza" o "spesa presidiata" che rappresenta la stima della spesa annua della pubblica amministrazione, per merceologia/aggregato di merceologie, rispetto alla quale nel periodo di riferimento è stato attivo almeno un contratto, stipulato attraverso uno degli strumenti del Programma.

Pur tuttavia, si rileva altresì che il modello accentrato di acquisto presenta il rischio di restringere l'accesso al mercato alle sole imprese di grandi dimensioni, essendo queste le uniche in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria occorrenti per partecipare a gare dagli importi sempre più elevati. Peraltro, l'eccessivo dimensionamento di talune gare si ripercuote negativamente sia sui tempi di aggiudicazione, determinando l'abbondanza della documentazione delle offerte e il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi, sia il sorgere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara, sia, infine, l'aumento del contenzioso.

Conseguentemente, come già rilevato nelle precedenti relazioni, appare apprezzabile lo sforzo, nel senso indicato dalle vigenti disposizioni normative, di tendere alla suddivisione di talune gare in lotti di dimensioni quantitativamente più ridotte, al fine di consentire l'accesso alle stesse anche alle piccole e medie imprese, e di valorizzare adeguatamente gli elementi concorrenziali del mercato.

Con riferimento a tali problematiche, peraltro, occorrerà valutare, nei prossimi anni, le conseguenze del sempre maggiore ricorso a strumenti (quali Mepa e Sdapa) che spostano il ruolo di Consip da soggetto gestore della gara a soggetto regolatore del mercato virtuale dove si incontrano la domanda e l'offerta di contratti pubblici.

Quanto alle complessive *performance* aziendali, nella relazione sulla gestione, nel rapporto "Consip per l'Italia" e come riscontrato in sede istruttoria, la Società evidenzia, attraverso indicatori operativi, produttivi e gestionali, il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi relativi alle diverse linee di *business* ed agli strumenti di *procurement*.

Tabella 7 - Indicatori operativi, produttivi e gestionali

	2022	2023	Var. %
Indicatori operativi			
Erogato (<i>mld</i>)	24,6	27,2	10,6
Risparmio (<i>mld</i>)	3,7	4	10,1
Spesa di pertinenza (<i>mld</i>)	68	80	17,6
Indicatori produttivi			
Valore bandito (<i>mld</i>)	15,2	18,1	19,1
Numero lotti pubblicati	241	281	16,6
Valore aggiudicato (<i>mld</i>)	18	14,2	-21
Numero lotti aggiudicati	330	263	-20,3
Indicatori gestionali			
Mepa n. fornitori	111.577	164.077	47,1
Sdapa n. appalti specifici pubblicati	476	563	18,3
Asp n. gare supportate	1.450	1.648	13,7
Erogato (acquisti della p.a.) (<i>mld</i>)			
Convenzioni, accordi quadro e contratti quadro	11,4	11,4	0
Mepa	6,6	8,6	30,3
Sdapa	3,8	4,1	7,9
Gare su delega e bilaterali	0,6	0,7	16,7
Gare in Asp	2,2	2,4	9,1
Totale erogato	24,6	27,2	10,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

In particolare, la gestione operativa, misurata a livello di utilizzo degli strumenti di *e-procurement* da parte delle p.a., il c.d. erogato, registra nel 2023 un importo, come già visto, di 27,2 mld, con un incremento del 10,6 per cento rispetto al 2022. Il valore della spesa presidiata, ovvero il totale di quella per beni e servizi che potenzialmente può essere effettuata attraverso gli strumenti Consip, nel 2023 ammonta a quasi 80 mld (+17,6 per cento). La gestione presenta, inoltre, un totale di 281 lotti pubblicati, in crescita rispetto al precedente esercizio, con un valore bandito di 18,1 mld (+19,1 per cento); il valore aggiudicato si attesta a 14,2 mld (-21 per cento sul 2022) e un totale di 263 lotti aggiudicati. In crescita, infine, i fornitori del Mepa (164.077; +47,1 per cento), gli appalti specifici Sdapa pubblicati (563; +18,3 per cento) e le gare in Asp supportate (1.648, di cui 1.476 pubblicate; +13,7 per cento).

Nel corso del 2023, anche in considerazione dei nuovi vincoli imposti dal legislatore con il d.lgs. n. 36 del 2023, sono state adottate una serie di azioni volte ad ottimizzare i processi di sviluppo delle iniziative di gara, contrarre i tempi di aggiudicazione e stipula dei contratti, minimizzare potenziali casistiche di discontinuità nelle finestre ordini di convenzioni e accordi

quadro (spesso utilizzati dalle pubbliche amministrazioni per la realizzazione dei progetti del PNRR). L'adeguamento al nuovo codice dei contratti ha portato alla completa digitalizzazione dei contratti a partire da gennaio 2024, in linea con il *target* M1C1-75. Sono stati aggiornati processi, procedure, documentazione di gara e soluzioni informatiche. Nel mese di dicembre 2023 è stata, inoltre, certificata la piattaforma Acquisti in Rete presso Anac.

Di seguito si riportano le statistiche relative ai tempi medi di aggiudicazione delle procedure di gara sopra-soglia (calcolati in mesi), ottenuti confrontando i dati delle procedure aggiudicate nel 2023 (bandite nel 2023 o in anni precedenti), con quelli relativi alle procedure aggiudicate nel 2022 (bandite nel 2022 o in anni precedenti)⁵⁰.

Tabella 8 - Tempi medi di aggiudicazione procedure di gara sopra-soglia

	2022	2023	Var. %
Convenzioni/ Aq/Contratti quadro (per tutta la p.a.)	5,9	5,9	0
Procedure aperte e appalti specifici su Sdapa (per singole p.a.)	4,3	4,6	7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

In particolare, si evidenzia un lieve incremento dei tempi medi di aggiudicazione per la seconda delle suddette procedure, mentre resta invariato per convenzioni, accordi quadro e contratti quadro.

Per tutte le gare aggiudicate è stato garantito da Consip, anche attraverso il rafforzamento delle attività di presidio e monitoraggio, il rispetto dei vincoli temporali sui tempi di aggiudicazione previsti dal legislatore.

Nei successivi paragrafi sono, infine, sintetizzati, sulla base delle indicazioni fornite dalla relazione sulla gestione, i risultati registrati dai singoli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni da Consip (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa, gare su delega e in *Application service provider* - Asp).

6.1.1 Il sistema delle convenzioni

Le convenzioni costituiscono contratti-quadro stipulati da Consip, per conto del Mef, in base all'art. 26 della l. n. 488 del 1999, attraverso i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita

⁵⁰ Ai fini dell'elaborazione della tabella, nel 2023 è stato analizzato un campione complessivo di 98 procedure di gara sopra-soglia, di cui 33 per tutta la pubblica amministrazione e 65 per singole amministrazioni. I tempi sono stati calcolati dalla data di pubblicazione del bando di gara all'aggiudicazione definitiva.

da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara e nell'arco temporale previsto dalle convenzioni stesse. Nel 2023 l'erogato ha raggiunto un valore di 7,14 mld, con un decremento del 3,16 per cento circa rispetto al precedente esercizio, a fronte di un risparmio di 2,88 mld (+16,19 per cento).

6.1.2 L'accordo quadro

È uno strumento utilizzato da Consip sin dal 2009 che costituisce un accordo tra una o più amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici, finalizzato a stabilire le clausole per gli appalti da aggiudicare in un determinato periodo, in particolare riguardo ai prezzi e, se necessario, alle quantità previste. Questo strumento ha permesso di affiancare ai modelli tradizionali di aggregazione della domanda, come le convenzioni mono-aggiudicatario, soluzioni innovative e più flessibili, come gli accordi quadro multi-aggiudicatario. Questi ultimi garantiscono una maggiore varietà di soluzioni per le pubbliche amministrazioni e un adeguato livello di apertura del mercato. Il valore erogato nel 2023 ammonta a 1,72 mld, con un incremento dell'1,06 per cento circa rispetto al 2022 e un risparmio di 1,15 mld (-2,45 per cento).

6.1.3 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione - Mepa

È un mercato virtuale, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario di beni, servizi e lavori nel quale le amministrazioni possono effettuare acquisti rapidi, economici, semplici e trasparenti disponendo di un ampio *panel* di imprese già abilitate verso cui indirizzare le richieste di offerta. Rappresenta uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (Pmi) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Consip definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo al Mepa, le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti *on-line* con diverse modalità:

- l'ordine di acquisto (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo);
- la richiesta di offerta (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara);
- la trattativa diretta (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

Rispetto al 2022, il valore consuntivo di erogato complessivo (considerando tutti i bandi attivi) si è attestato a 8,57 mld con un incremento del 30,16 per cento. Il numero di transazioni realizzate nel corso del 2023 (509.052) è risultato superiore rispetto a quello del 2022 (473.585) evidenziando il superamento degli impatti del passaggio alla nuova piattaforma.

Nel corso dell'anno è stata, inoltre, condotta una campagna di abilitazione dei fornitori alla nuova piattaforma di *e-procurement*, con oltre 164 mila imprese abilitate.

6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa

Lo strumento, sperimentato da Consip fin dalla fine del 2011, si sviluppa attraverso un processo completamente elettronico, destinato alle forniture di beni e servizi standardizzati di uso corrente. L'impiego della piattaforma telematica consente una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese e per le amministrazioni di invitare tutti gli operatori economici che sono stati già abilitati al sistema (prequalificati) al momento della pubblicazione dell'appalto specifico nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione. Gli operatori economici possono presentare domanda di ammissione durante tutta la durata del bando istitutivo di interesse.

La differenza più significativa rispetto al Mepa è rappresentata dal fatto che lo Sdapa permette di aggiudicare appalti di qualsiasi valore economico, quindi anche superiore alla soglia comunitaria. Al pari del Mercato elettronico, Consip nello Sdapa non negozia le condizioni di fornitura, non esegue gare, non sceglie fornitori, non decide i requisiti degli appalti e non è parte contrattuale. Come nel Mercato elettronico, le imprese che partecipano al sistema non sono scelte da Consip; di contro, sono le imprese che chiedono a Consip di partecipare. Se un'impresa chiede di partecipare allo Sdapa, dichiarando di possedere i requisiti minimi richiesti, Consip ne ammette la partecipazione, senza previamente controllare il possesso dei requisiti dichiarati, atteso che i controlli vengono effettuati a campione e dagli enti pubblici stessi ogni volta che aggiudicano un appalto.

La creazione di un elenco di fornitori già abilitati e la possibilità aperta a nuovi offerenti di aderirvi in corso d'opera consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio quadro di offerte e di ottimizzare le risorse disponibili.

Il valore consuntivo dell'erogato si è attestato a 4,15 mld, con un incremento dell'8,62 per cento rispetto al 2022 con 563 appalti specifici pubblicati (467 nel 2022).

6.1.5 Gare su delega e in modalità *Application service provider*

Le gare su delega e in *Application service provider* - Asp, sono procedure destinate ai fabbisogni specifici di singole amministrazioni.

Riguardo alle gare su delega, per le quali Consip svolge il ruolo di stazione appaltante per le amministrazioni richiedenti, gestendo l'intero processo di gara, nel 2023 il valore dell'erogato è stato pari a 159 mln (8 gare pubblicate), con un incremento del 41,96 per cento circa rispetto all'esercizio precedente (112 milioni e 1 gara).

In merito, invece, alle gare in Asp, nelle quali l'amministrazione stessa utilizza, a titolo gratuito, la piattaforma acquisti Mef/Consip per svolgere la procedura, con il supporto e l'assistenza di Consip, il valore di erogato per il 2023 si è attestato a 2,43 mld (2,20 mld nel 2022; +10,56 per cento), con un incremento del numero di gare pubblicate (1.198 e 1.476, rispettivamente nel 2022 e nel 2023).

6.1.6 Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite

In primo luogo, è importante sottolineare che le attività di monitoraggio - nell'ambito degli strumenti messi a disposizione da Consip con il Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni - con specifico riferimento alla verifica della qualità delle forniture previste nelle convenzioni e negli accordi quadro, data la loro natura complementare, non sostituiscono i controlli effettuati dalle pubbliche amministrazioni sull'esecuzione dei singoli contratti.

Il perimetro dell'indagine si sviluppa su due diversi piani di governo, con i seguenti obiettivi:

- verificare il rispetto dei livelli di servizio e degli adempimenti contrattuali previsti nelle convenzioni e negli accordi quadro, sanzionando i comportamenti omissivi o inadeguati dei fornitori aggiudicatari;

- promuovere il miglioramento dell'azione di Consip attraverso la verifica continua dell'adeguatezza dei livelli di servizio adottati nelle iniziative promosse, prevedendone l'aggiornamento nella documentazione delle edizioni successive, qualora il monitoraggio evidenzia la necessità di tali modifiche.

Gli strumenti di monitoraggio impiegati dalla Società per il perseguimento degli obiettivi anzidetti sono:

- i reclami, che registrano le lamentele provenienti dalla pubblica amministrazione;
- le verifiche ispettive, effettuate da un soggetto qualificato, selezionato da Consip mediante gara europea, su un campione rappresentativo di ordinativi di fornitura e finalizzate - secondo criteri di uniformità e oggettività della valutazione - al controllo del rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte del fornitore aggiudicatario nella fase di esecuzione dei singoli contratti stipulati con le pubbliche amministrazioni;
- il controllo della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali che il fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip⁵¹.

Gli inadempimenti rilevati tramite i vari strumenti di monitoraggio portano all'avvio di procedimenti amministrativi di contestazione. Dopo il contraddittorio con gli operatori economici, si decide se applicare le penali contrattualmente previste e, se necessario, ulteriori provvedimenti sanzionatori.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio della qualità delle forniture effettuate tramite lo strumento dei reclami, nel corso del 2023 hanno costituito oggetto di analisi 1.851 reclami, a fronte dei 941 riferibili alla precedente gestione 2022. L'andamento crescente registrato è astrattamente riconducibile: alla difficoltà di approvvigionamento della componentistica principalmente nel settore Ict; alla criticità nella pianificazione delle manutenzioni dei veicoli afferenti ad alcune iniziative del settore *automotive*.

Le verifiche ispettive relative alla qualità del prodotto/servizio condotte nel 2023 hanno interessato 11 convenzioni e 7 accordi quadro, per un totale di 194 contratti e 60 fornitori. Sono stati verificati 4.798 ordinativi di fornitura/appalti specifici.

⁵¹ Le condizioni contrattuali contenute in ciascuna convenzione o accordo quadro, oltre a disciplinare le obbligazioni del fornitore nei confronti dell'amministrazione contraente, prevedono altresì specifiche obbligazioni alle quali lo stesso fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip (a titolo di esempio, invio di flussi dati relativi all'andamento dell'iniziativa, reportistica, prestazione e svincolo di garanzie definitive). Il controllo sistematico del tempestivo rispetto di dette obbligazioni è effettuato mensilmente, o secondo le scadenze e la natura degli adempimenti gravanti sui singoli operatori economici.

All'esito, sono stati assunti provvedimenti monitori, sanzionatori o risolutori nei confronti degli operatori economici la cui *performance* è risultata non conforme alle attese. Nel corso del 2023 sono stati conclusi 409 procedimenti con l'applicazione di penali per un valore totale pari a euro 1.307.426. Si precisa che i proventi derivanti dalla applicazione delle penali sono riversati annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze.

6.1.7 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa

L'attivazione del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa), unitamente al progressivo utilizzo del Sistema di acquisizione della pubblica amministrazione (Sdapa) ha richiesto l'introduzione, nel tempo, di adeguati livelli di monitoraggio degli operatori economici abilitati o ammessi.

Le attività di monitoraggio riguardano le seguenti questioni:

- violazioni delle regole del Sistema elettronico della pubblica amministrazione (Sepa) realizzate dagli operatori economici in sede di esecuzione contrattuale;
- verifica della insussistenza, in capo agli operatori economici ammessi al Mepa/Sdapa, delle cause automatiche di esclusione che operano sulla base del mero accertamento del fatto tassativamente previsto dalla norma e trovano applicazione senza alcun margine valutativo della p.a. appaltante, e delle cause di esclusione non automatiche (c.d. facoltative) che implicano una valutazione discrezionale da parte della p.a. appaltante, a cui è rimesso il potere decisorio di esclusione dell'operatore economico;
- monitoraggio della sussistenza e permanenza, in capo ai fornitori ammessi al Mepa/Sdapa, dei requisiti di carattere speciale previsti nei diversi bandi o dalla normativa specifica di riferimento. L'accezione speciale connota i requisiti di idoneità professionale che l'operatore è tenuto a possedere con riferimento allo specifico bando;
- verifica delle ipotesi di mendacio nelle dichiarazioni rese ex d.p.r. n. 445 del 2000 dagli operatori economici all'atto dell'ammissione o della modifica dati, riferibili a tutte le fattispecie - di carattere generale o speciale - oggetto di autocertificazione;
- la gestione dei procedimenti e dei provvedimenti sanzionatori eventualmente conseguenti all'esito del contraddittorio di rito con gli operatori economici interessati;
- gestione, ove ne ricorrano i presupposti, delle segnalazioni all'Anac;

- gestione delle segnalazioni alla Procura della Repubblica delle ipotesi di mendacio nelle dichiarazioni rese ex d.p.r. n. 445 del 2000 dagli operatori economici, ove l'Anac ravvisi profili di dolo o colpa grave.

I controlli sono effettuati:

- in aderenza alle procedure interne di estrazione campionaria casuale rispetto alla popolazione complessiva dei fornitori ammessi attivi;
- a seguito di segnalazioni pervenute dalle amministrazioni o da operatori economici, nonché dalle funzioni interne di Consip che vigilano sulle attività degli operatori economici.

Nel 2023 le diverse attività di monitoraggio degli operatori economici ammessi all'utilizzo del Mepa e dello Sdapa hanno condotto alla conclusione di 343 accertamenti e procedimenti relativi a violazioni del d.p.r. n. 445 del 2000, del d.lgs. n. 36 del 2023 e della *lex specialis*⁵² contenuta nei diversi bandi e delle regole del Sepa.

All'esito, è stata disposta la revoca del provvedimento di ammissione relativo a 78 operatori economici, a cui sono stati inibiti l'accesso e la partecipazione agli strumenti di acquisto. Gli accertamenti effettuati hanno condotto alla segnalazione all'Anac di 7 operatori per ipotesi di mendacio nelle dichiarazioni rese; ulteriori 24 operatori sono stati diffidati dall'adottare comportamenti inadempienti, pena la revoca dell'ammissione, o la sospensione del catalogo Mepa.

Pur tenendo conto delle suesposte argomentazioni, di ordine tecnico e giuridico, la Corte ritiene che da quanto sopra emerga sia la necessità di un miglioramento nell'utilizzo del sistema da parte dei responsabili degli acquisti pubblici, sia l'opportunità di una semplificazione e implementazione delle procedure di accesso che circoscrivano la possibilità di un uso illecito della piattaforma e cerchino di sfruttare al meglio le potenzialità di risparmio.

6.1.8 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Società per la propria attività operativa sono regolati dalle disposizioni generali in materia di

⁵² La documentazione di gara, intesa come il complesso degli atti - bando, disciplinare, capitolato, ecc. - che la stazione appaltante predispone in occasione di una procedura d'appalto, rappresenta la c.d. *lex specialis* di gara, ovvero la specifica disciplina che regola quella particolare procedura e che vincola al suo rispetto i partecipanti alla stessa e - contestualmente - la stazione appaltante.

contratti pubblici, contenute per l'anno di riferimento del presente controllo nel d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, fino a giugno e, a partire dal 1° luglio 2023, nel d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici"). Consip ha fatto pervenire in risposta alla nota istruttoria una tabella riepilogativa dei contratti perfezionati nell'esercizio 2023, distinti per tipologia di procedura di affidamento, con l'importo degli stessi.

Tabella 9 - Procedure acquisitive chiuse nel 2023

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dall'articolo 1, comma 2, lettere a e b, del d.l. n. 76 del 2020 e successive modifiche)	2023					
	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta esercizio in esame (2023)
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	6			6	15.532.291	1.194.642,60
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	4		1	3	2.821.668	122.367,16
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) come modificato art. 1, comma 2, lettera a) del d.l. n. 76 del 2020 e ss.mm.ii.	43		35	8	333.329,20	200.234,09
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	17		16	1	588.751,07	261.170,30
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-bis e d)	5		5		578.441	207.142,72
Procedure negoziate previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	28	27		1	26.280.943,27	339.206,74
Totale complessivo	103	27	57	19	46.135.423,54	2.324.763,65

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d. lgs. n. 36 del 2023)	2023					
	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazi one, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta esercizio in esame (2023)
		Utilizzo Consip	Utilizz o Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71)						
Procedura ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75)						
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)						
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)						
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (artt. 176 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a) <150.000						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie Ue						
Forniture e servizi-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000*	43		33	10	646.976,34	47.836,74
Forniture e servizi-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie Ue*						
Totale complessivo	43		33	10	646.976,34	47.836,74

* Compresi servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

L'attività negoziale del 2023 presenta un totale di 146 contratti ed una spesa complessiva di euro 2.372.601 a fronte di un importo di aggiudicazione, esclusi gli oneri di legge, pari a euro 46.782.400. Riguardo l'applicazione del d.lgs. n. 50 del 2016, la tabella che precede evidenzia, in termini di importo di aggiudicazione il ricorso principalmente ad affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c) per euro 26.280.943 (28 contratti), seguito dalle procedure aperte (art. 60) per euro 15.532.291 (6 contratti), dalle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando (art. 63) per euro 2.821.668 (4 contratti). Di minore consistenza gli affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a) per euro 588.751 (17 contratti), le procedure negoziate previa consultazione di più operatori economici per euro 578.441 (5 contratti) e, infine, gli affidamenti diretti (art. 36, c. 2, lett. a, come modificato art. 1, comma 2, lett. a. del d.l. n. 76 del 2020) per

euro 333.329 (43 contratti).

Per quanto riguarda il d.lgs. n. 36 del 2023 l'unica procedura utilizzata è costituita da forniture e servizi in affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) minori di euro 140.000 (nuova soglia fissata dal d.lgs. n. 36 del 2023) pari a euro 646.976 (43 contratti).

7. CONTENZIOSO

7.1 Linee generali

Il fenomeno del contenzioso legato alle procedure di Consip ha un impatto significativo sull'efficacia e l'efficienza del modello di intervento. L'emersione di presunte condotte anti giuridiche - di alcune delle quali, scelte per il loro particolare rilievo, si riferisce sinteticamente nel prosieguo - rallenta i lavori di gara, causando ritardi e maggiori costi, oltre a una minore conformità alle normative vigenti e servizi meno efficienti per i cittadini.

In merito alla gestione del contenzioso, la Società ribadisce che tutti gli incarichi di difesa in materia civile, penale e amministrativa relativi ad attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione, nonché ad attività svolte per conto delle amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi degli articoli 1 e 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in cui Consip sia parte attrice o convenuta, sono stati affidati all'Avvocatura dello Stato⁵³. La Società è attualmente rappresentata e difesa in giudizio da avvocati del libero foro solo nelle controversie afferenti iniziative nell'ambito dei disciplinari Sogei.

La relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2023 indica che la media dei ricorsi ricevuti tra il 2012 e il 2023 è stata di circa 131 all'anno con il maggior numero di contenziosi concentrati principalmente in tre settori merceologici (servizi agli immobili e al territorio, servizi di pulizia e *facility management*, beni e servizi in ambito *information technology* e telecomunicazioni).

In particolare, nel 2023 la Società si è costituita in 152 ricorsi (a fronte di 114 nel 2022).

Il costo complessivo sostenuto per il contenzioso nel 2023 è stato di circa euro 348 mila (a fronte di euro 210 mila nel 2022). A giudizio della Società, l'aumento del contenzioso è attribuibile a fattori sia endogeni, come l'incremento delle iniziative pubblicate e l'espansione in mercati nuovi e più complessi, sia esogeni, quali la contrazione dell'economia italiana, l'assenza di misure per la deflazione del contenzioso e il contesto normativo.

Nel corso dell'anno in esame si sono chiuse 157 controversie, di cui il 76 per cento a favore di Consip. Al 31 dicembre 2023 risultano ancora 155 contenziosi pendenti (di cui 101 relativi a ricorsi notificati nel 2022-2023). Di questi, il 91 per cento concerne operatori economici che

⁵³ Il 9 aprile 2019 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Consip e Avvocatura dello Stato, oggetto di apposito accordo integrativo del 6 ottobre 2021.

ambiscono a conseguire direttamente una modifica/riedizione della *lex specialis* di gara, ovvero l'annullamento del provvedimento di esclusione e/o di aggiudicazione, ai fini della propria riammissione in gara e/o ai fini dell'aggiudicazione della gara in proprio favore, mentre il restante 9 per cento si riferisce a giudizi effettivi con esplicita richiesta risarcitoria.

Al riguardo, in via generale, la Società sottolinea come il rischio di condanne al risarcimento di danni di ingente valore è notevolmente aumentato nell'attuale contesto normativo. Il fenomeno è dovuto alla stabilizzazione dell'obbligo di stipula anche in pendenza di contenzioso, come previsto dall'art. 18, comma 2, del d.lgs. n. 36 del 2023, introdotto temporaneamente già dal 2020 con l'art. 4 del d.l. n. 76 del 2020 (c.d. d.l. "Semplificazioni"). In questo contesto, l'azione risarcitoria è promossa dall'operatore economico che, pur avendo vinto in giudizio, non è riuscito a ottenere pieno ristoro del danno subito mediante il subentro nel contratto in corso di esecuzione.

Secondo quanto indicato dalla Società, in istruttoria, con riferimento ai provvedimenti giurisdizionali emessi nel corso dell'anno 2023, le spese di soccombenza sono state pari a euro 44.881 (comprehensive di spese generali, Cpa e rimborso dei contributi unificati), mentre per i provvedimenti con esito favorevole per la Società, il giudice ha liquidato complessivamente euro 295.685 a titolo di spese di giudizio (oltre Iva e accessori di legge), di cui euro 280.930 di spettanza dell'Avvocatura dello Stato ed euro 14.755 di Consip.

Da segnalare, infine, che nel 2022 un *ex* Direttore di Consip ha presentato appello contro la sentenza n. 940/2021 della Corte dei conti, che lo condannava a risarcire la Società con euro 220.000 per danno di immagine e disservizio, a seguito di una condanna penale nel 2017. La sentenza n. 34/2025 ha rigettato l'appello, confermando integralmente la decisione precedente.

7.2 Problematiche connesse ad alcune gare

7.2.1. Gara per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche e agli enti e istituti di ricerca FM4 (ID 1299)

La gara FM4 è stata interessata da numerosi contenziosi giudiziari, sia amministrativi che penali e civili, a causa di un'intesa anticoncorrenziale accertata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm). Le indagini penali hanno portato all'esclusione di

un'impresa per corruzione e mendacio il 16 giugno 2017, generando un contenzioso complesso. Questo si è concluso in via definitiva in sede amministrativa, ma è ancora pendente in sede penale e civile.

Il processo penale, in cui Consip si era costituita parte civile, si è concluso in primo grado con la sentenza n. 13257/2022, emessa il 4 novembre 2022 dal Tribunale penale di Roma. La sentenza emessa in primo grado è stata impugnata dalla parte soccombente innanzi alla Corte d'appello di Roma, dove il giudizio risulta tuttora in corso. Restano, inoltre pendenti due processi penali a stralcio che sono stati riuniti in vista delle prossime udienze.

Nelle more dello svolgimento del processo penale, è stata definita l'azione civile, innanzi al Tribunale ordinario di Roma intrapresa dalla citata impresa nei confronti di Consip e di due suoi precedenti amministratori delegati, con sentenza n. 11809/2023, pubblicata il 28 luglio 2023. Tale sentenza ha respinto le domande, dichiarando il difetto di giurisdizione del giudice civile in favore del giudice amministrativo, già pronunciatosi sui medesimi temi, condannando la società ricorrente, oltre che al pagamento delle spese processuali, anche a una somma a favore di Consip e dei suddetti amministratori. La sentenza è stata impugnata innanzi alla Corte d'appello di Roma, ove risulta fissata udienza per la discussione al 13 settembre 2027.

La gara FM4 è stata interessata da un ulteriore procedimento (I-808) avviato Agcm⁵⁴ a conclusione del quale l'Autorità ha accertato la sussistenza nella gara di un'intesa anticoncorrenziale, volta alla ripartizione dei lotti posti a gara, neutralizzando il confronto competitivo per l'aggiudicazione delle commesse⁵⁵. Consip, ritenuto che l'illecito costituisse grave errore professionale, ai sensi dell'art. 38, c. 1, lett. f) del d.lgs. n. 163 del 2006, ha escluso gli operatori coinvolti ed ha escusso le garanzie provvisorie. Tali provvedimenti sono stati impugnati dai diversi operatori innanzi al Tar - che ne ha accolti alcuni e rigettati altri - e al Consiglio di Stato. Quest'ultimo ha confermato la legittimità del provvedimento sanzionatorio adottato e ha integralmente respinto gli appelli proposti da alcuni dei ricorrenti avverso le sentenze del Tar, confermando la correttezza della statuizione non solo in ordine all'annullamento dell'esclusione a suo tempo disposta da Consip, ma anche con riferimento all'inefficacia dei contratti. A seguito delle sentenze, Consip ha richiesto un parere all'Avvocatura dello Stato e ha continuato a garantire l'esecuzione della convenzione con un

⁵⁴ Provvedimento Agcm del 21 marzo 2017.

⁵⁵ Provvedimento adottato dall'Agcm il 17 aprile 2019 con la definizione anche di sanzioni per gli operatori coinvolti.

operatore, senza sospenderla, salvo future pronunce del giudice ordinario. È ancora pendente presso il Tribunale civile di Roma il giudizio dell'operatore per dichiarare l'inefficacia dei contratti attuativi stipulati dalle p.a. aderenti.

7.2.2 Convenzioni pulizie scuole (ID 1201)

Come riportato nel precedente referto, con il provvedimento n. 25802 del 22 dicembre 2015, l'Agcm ha concluso il procedimento I785 accertando un'intesa restrittiva della concorrenza nella gara "pulizie scuole" e sanzionando gli operatori economici coinvolti. Questi ultimi hanno impugnato il provvedimento, ma il Tar, il Consiglio di Stato e la Corte di cassazione ne hanno confermato la legittimità.

Nelle more della definizione dei predetti giudizi, Consip ha risolto le relative convenzioni, con provvedimenti impugnati innanzi al Tribunale civile di Roma. Il giudice ha rigettato le domande, confermando la legittimità della risoluzione: le sentenze sono state impugunate innanzi alla Corte d'appello di Roma.

Inoltre, il 30 novembre 2017, Consip ha risolto la convenzione stipulata il 9 dicembre 2013 con una società per gravi e reiterati inadempimenti nei servizi di pulizia e mantenimento del decoro degli immobili scolastici e dei centri di formazione della pubblica amministrazione. La società ha impugnato la risoluzione davanti al Tribunale civile di Roma, che nel 2021 ha confermato la legittimità del provvedimento e rigettato la domanda risarcitoria. La sentenza è stata appellata e la Corte d'appello civile di Roma, il 29 luglio 2024, ha confermato la piena legittimità della risoluzione e respinto la richiesta di risarcimento.

7.2.3 Convenzione Igrue per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'Unione europea (ADA) (ID 1592)

Il contenzioso consegue alla risoluzione della convenzione in oggetto stipulata da Consip, nell'interesse dell'Igrue (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato), per l'esecuzione dei "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'Unione europea" (c.d. gara ADA).

In particolare, la controversia ha per oggetto il provvedimento posto in essere da Consip - in corso di esecuzione - a valle dell'emissione del provvedimento Agcm che ha sanzionato un operatore economico (invero le 4 principali imprese del settore) per l'intesa restrittiva della concorrenza da esse posta in essere proprio nell'ambito della gara ADA. Il giudizio si è concluso positivamente per Consip con sentenza n. 7957/2022. Avverso tale sentenza l'operatore ha proposto appello, attualmente pendente presso la Corte territoriale con udienza di precisazione delle conclusioni differita al 1° giugno 2026.

7.2.4 Gara per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni EE12 (ID 1489)

Nel periodo di esecuzione della convenzione si era verificato un crollo del prezzo del petrolio, per effetto del quale - in applicazione della specifica formula di revisione del prezzo prevista nel disciplinare di gara, agganciata al prezzo del petrolio *brent*⁵⁶ - la fornitura di energia elettrica risultava essere per l'operatore economico fortemente in perdita. Questi, dunque, aveva chiesto a Consip un aggiornamento della formula revisionale del prezzo per la fornitura alle pubbliche amministrazioni dell'energia elettrica, ma tale istanza, in ragione di puntuali previsioni di gara, non era stata accolta. Ne è seguito un lungo contenzioso, sia in sede amministrativa che civile, in cui Consip è risultata sempre vittoriosa. La vicenda è poi culminata con l'introduzione, in via legislativa, di apposita disposizione normativa (art. 1, c. 511, della l. n. 208 del 2015), volta a disciplinare (anche) il caso di specie e, dunque, con un accordo tra le parti volto a modificare le condizioni economiche di esecuzione della convenzione EE12.

A valle della vicenda sopra descritta, e nonostante gli accordi presi (rinuncia da parte dell'operatore economico ad azioni risarcitorie nei confronti di Consip e delle amministrazioni), è stato comunque notificato a Consip, in data 25 giugno 2019, un atto di citazione volto ad ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti dall'operatore economico in relazione al periodo in cui, prima della definizione dell'accordo di cui alla succitata legge, si è trovato a dover eseguire la convenzione EE12 alle originarie condizioni economiche offerte in gara. La domanda risarcitoria, quantificata ancora in via provvisoria, ammonta a "una

⁵⁶ Il termine *brent* caratterizza oggi il petrolio di riferimento europeo, un prodotto molto leggero, risultato dell'unione della produzione di 19 campi petroliferi situati nel Mare del Nord.

complessiva somma non inferiore ad euro 71.357.542,60, oltre danno di immagine commerciale". Il giudizio è ancora in corso.

7.2.5 Convenzioni per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle amministrazioni pubbliche (ed. 7) BP7 (ID 1488)

Una società, in qualità di esercizio commerciale convenzionato con l'aggiudicataria delle convenzioni Buoni pasto 7 (BP7) lotti 1 e 3, ha convenuto in giudizio Consip e l'Agenzia delle entrate, nelle rispettive qualità di soggetto aggiudicatore della gara BP7 nonché sottoscrittore della relativa convenzione, e di soggetto pubblico aderente alla medesima convenzione, assumendo che le parti convenute fossero tenute al soddisfacimento della pretesa creditrice attorea costituita dal mancato pagamento da parte della medesima aggiudicataria del corrispettivo della spendita dei buoni pasto presso il proprio esercizio.

Consip si è costituita ritualmente in giudizio, eccependo l'infondatezza della già menzionata domanda e invocandone l'integrale rigetto, sul presupposto della carenza di titolo contrattuale ed extracontrattuale a sostegno della pretesa creditoria azionata. Consip aveva peraltro provveduto, in data 13 luglio 2018, a risolvere le menzionate convenzioni per grave inadempimento dell'aggiudicataria. La causa è stata discussa e si è in attesa della decisione.

Un'altra società facente parte della rete convenzionata, con atto di citazione ha convenuto dinanzi al Tribunale civile di Roma sia Consip che una società di revisione per sentirla condannare in solido fra loro, o ciascuna per le rispettive competenze, al risarcimento del danno in favore dell'attrice, quantificato in euro 613.235,98, ovvero nella diversa somma ritenuta di giustizia, da maggiorare di interessi e rivalutazione. Il giudizio di primo grado si è concluso favorevolmente per Consip e la parte attrice ha proposto appello.

Infine, Consip ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale civile di Latina, con il quale era stato chiamata in solido con la citata aggiudicataria delle convenzioni Buoni pasto 7 (BP7) al pagamento della somma di euro 364.052,01 in favore di una società della rete convenzionata. Il Tribunale di Latina ha accolto l'opposizione proposta da Consip e la società della rete convenzionata ha proposto appello.

7.2.6 Convenzione per l'affidamento dei servizi relativi alla Gestione Integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni (SIC 3) (ID 1250)

Nel marzo 2023 un operatore, in qualità di fornitore delle convenzioni SIC 3, lotti 1, 4 e 6, ha notificato a Consip un atto di citazione volto ad ottenere il risarcimento dei danni subiti e subendi in ragione della risoluzione per grave inadempimento disposta da Consip a maggio 2020. In particolare, ha chiesto, previo accertamento dell'inefficacia della risoluzione, la condanna di Consip al pagamento delle seguenti somme: euro 279.918 per le garanzie escusse; euro 148.971.000 a titolo di perdita di avviamento aziendale; euro 250.000 a titolo di mancato guadagno che lo stesso avrebbe ottenuto se i contratti attuativi ancora in essere non fossero stati risolti a causa della risoluzione, oltre al danno all'immagine da quantificarsi in via equitativa. Il giudizio è attualmente in fase istruttoria: il giudice ha disposto una consulenza tecnico d'ufficio.

7.2.7 Giudizi su funzionamento della piattaforma *e-procurement*

Nel marzo 2024 una società ha notificato a Consip un atto di citazione innanzi al Tribunale civile di Roma onde ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito in conseguenza delle modifiche strutturali apportate alla piattaforma, che avrebbero comportato la cancellazione dei cataloghi di prodotti presenti sulla vecchia piattaforma, l'impossibilità di ottenere la tempestiva abilitazione a nuove categorie del Mepa e la conseguente perdita di numerosi ordinativi di fornitura. La ricorrente ha, quindi, chiesto la corresponsione di euro 197.438 a titolo complessivo di risarcimento di tutti i danni patrimoniali subiti, oltre al ristoro dei danni non patrimoniali da quantificarsi in via equitativa, il tutto con maggiorazione per interessi e rivalutazione monetaria. Il giudice ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni, con termini a ritroso per le memorie.

8. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale di Consip derivano in via principale dallo svolgimento delle attività regolamentate da convenzioni e disciplinari con le p.a. committenti. Tra queste assumono particolare rilievo sia la convenzione con il Mef-Dag (Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi) per la realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione (rinnovata il 18 gennaio 2023, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 e durata di 3 anni, il cui schema si pone in continuità con l'edizione precedente conclusa il 31 dicembre 2022) sia il disciplinare PNRR, relativo all'implementazione delle attività afferenti alla realizzazione della riforma "*Recovery procurement platform*" per il periodo 2022-2026, sottoscritto con lo stesso Dipartimento in data 10 marzo 2022.

A tali risorse si aggiungono quelle corrisposte a Consip dalla Sogei (in forza del disciplinare bilaterale rinnovato per il periodo 1° gennaio 2023-31 dicembre 2026), per le attività di acquisizione di beni e servizi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, e le risorse derivanti dalle altre ricordate convenzioni in base alle quali Consip svolge, per conto di pubbliche amministrazioni, attività di centrale di committenza.

Di seguito, vengono riportate le risorse dell'ultimo biennio (inserite nel valore della produzione del conto economico e corrispondenti ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, vds. par. 9.4) distinte per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso) e per ambito di attività svolta.

Tabella 10 - Risorse ultimo biennio

	2022	2023	Var. %
CORRISPETTIVI			
<i>Procurement</i> per tutta la pubblica amministrazione	41.629.898	44.262.441	6,3
<i>Procurement</i> specialistico	10.684.134	11.277.265	5,6
Supporto competenze	3.504.937	4.065.162	16
Totale	55.818.969	59.604.868	6,8
RIMBORSO COSTI P.A.			
Acquisto beni	2.148.567	1.270.857	-40,9
Acquisto servizi	14.411.811	16.287.840	13
Acquisto godimento beni di terzi	312.288	81.450	-73,9
Totale	16.872.666	17.640.147	4,5
Totale generale	72.691.635	77.245.015	6,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

Le complessive risorse acquisite nel 2023, pari a euro 77.245.015 (con un incremento rispetto al 2022 di circa 4,5 mln; +6,3 per cento), che accolgono i corrispettivi e i rimborsi dei costi sostenuti per conto delle amministrazioni committenti, così come disciplinato nelle convenzioni e nei disciplinari, sono così articolate:

- euro 59.604.868 (+6,8 per cento) per compensi per l'attività svolta da Consip;
- euro 17.640.147 (+4,5 per cento) per rimborso costi dalla pubblica amministrazione⁵⁷ per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio da Consip ma per conto della p.a. obbligata alla restituzione degli impegni finanziari assunti dalla stessa Società nei confronti dei fornitori, nella misura risultante dalle fatture ricevute senza alcuna provvigione aggiuntiva.

⁵⁷ Questo tipo di attività e i relativi rimborsi non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi secondo quanto evidenziato anche dall'Agenzia delle entrate con la risoluzione ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002. I rimborsi dei costi dalla p.a. trovano, come rappresentato in nota integrativa, esatta corrispondenza nei costi della produzione, riclassificati per natura e suddivisi per gli ambiti di attività svolta.

9. IL BILANCIO D'ESERCIZIO. ASPETTI GENERALI

Il progetto di bilancio di Consip relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 - redatto in conformità alla normativa civilistica, avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili nazionali, revisionati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic) - è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 27 marzo 2024. Il documento è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono le relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione, del Collegio sindacale e della società di revisione nonché l'attestazione del 27 marzo 2024, a firma congiunta, dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella quale si conferma che il bilancio in questione è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Le stesse disposizioni civilistiche riflettono le modifiche apportate, a valere dall'esercizio 2016, dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, emesso in attuazione della direttiva 2013/34/UE, con effetti prevalentemente sugli schemi di bilancio e sui criteri di valutazione applicabili. In base a quanto stabilito, inoltre, dal decreto Mef del 27 marzo 2013, attuativo del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, la Società ha provveduto ad allegare al bilancio al 31 dicembre 2023 sia il conto consuntivo in termini di cassa (redatto sulla base delle regole tassonomiche specificate nell'allegato 3 dello stesso d.m., con applicazione della ripartizione delle voci di spesa per missioni e programmi, nota illustrativa e prospetto relativo alle finalità di spesa complessiva) sia, in termini sintetici, il Piano degli indicatori - Rapporto sui risultati attesi. Gli schemi contabili presentano un raffronto omogeneo con la situazione al 31 dicembre 2022 e, nell'ottica di una più chiara rappresentazione della situazione economico-patrimoniale, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi. La Società ha sintetizzato in nota integrativa i principi e i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio utilizzati e, inoltre, per meglio evidenziare l'andamento gestionale e facilitarne lettura e interpretazione, ha provveduto, come si vedrà più avanti, a riclassificare i tradizionali schemi di bilancio.

Sul progetto di bilancio in questione si è pronunciato, in data 4 aprile 2024 il Collegio sindacale⁵⁸, previo positivo riscontro della società di revisione del 3 aprile 2024, che ha giudicato la relazione sulla gestione coerente con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 essendo redatta in conformità alle norme di legge. Il Collegio ha, inoltre, preso atto della relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2023 prevista dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (art. 6, c. 4), approvata dal Cda in data 27 marzo 2024, degli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento (art. 19, c. 5) e dell'approvazione da parte del Cda della relazione sulla retribuzione degli amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23-bis, c. 3, del d.l. n. 201 del 2011 e dell'art. 4 del decreto Mef del 24 dicembre 2013, n. 166, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'approvazione del bilancio in data 15 maggio 2024⁵⁹, dopo la prima convocazione del 29 aprile e l'aggiornamento della seconda convocazione del 9 maggio, in ritardo rispetto a quanto previsto dal codice civile.

La gestione 2023 si è incentrata prevalentemente sulle iniziative funzionali ai progetti PNRR delle amministrazioni pubbliche, oltre che sul ruolo di centrale di committenza nazionale per la pubblica amministrazione.

⁵⁸ Il Collegio sindacale, sulla base dell'attestazione a firma congiunta dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha confermato: l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili e alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e che la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui essa è esposta. Preso atto del rischio patrimoniale al quale la Società risulterebbe esposta nel caso di contenzioso da cui derivino condanne al risarcimento del danno, il Collegio sindacale ha, in particolare, raccomandato alla stessa di verificare, anche con l'azionista e con il Dag-Mef, la percorribilità di azioni volte alla risoluzione di tale problematica sia a livello normativo/societario, sia a livello contrattuale nell'ambito dei disciplinari/convenzioni sottoscritte con le amministrazioni committenti. Alla luce delle informazioni desunte, ha raccomandato inoltre di proseguire ed accelerare il processo di informatizzazione in corso, relativo alle procedure interne. Il Collegio non ha, quindi, rilevato motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 non avendo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Cda per la destinazione del risultato dell'esercizio.

⁵⁹ Alla luce delle considerazioni espresse dal Collegio sindacale in merito al rischio patrimoniale al quale la Società risulterebbe esposta nel caso di contenzioso da cui derivino condanne al risarcimento del danno, l'azionista raccomanda alla Società di verificare, come auspicato dallo stesso Collegio, la percorribilità di azioni volte alla risoluzione di tale problematica nell'ambito dei disciplinari sottoscritti con le Amministrazioni committenti.

9.1 Risultati di sintesi economico-patrimoniali

La seguente tabella sintetizza, in rapporto con il precedente esercizio, i principali risultati della gestione economico-patrimoniale del bilancio d'esercizio 2023.

Tabella 11 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali

(dati in milioni)

	2022	2023	Var. %
Valore della produzione	84,51	90,39	7
Costi della produzione	74,03	76,53	3,4
Utile d'esercizio	7,33	11,01	50,3
Patrimonio netto	48,35	56,95	17,8
Crediti	93,94	113,28	20,6
Debiti	73,76	96,93	31,4
Disponibilità liquide	53,03	69	30,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

A partire dal 2015, Consip Spa, essendo stata inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni (ex art. 1, commi 2 e 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196), è soggetta alla normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica, i cui dettagli e riferimenti sono riportati sia dal Collegio sindacale nella propria relazione allegata al bilancio sia nella relazione sulla gestione. La Società, di conseguenza, ha determinato i risparmi conseguiti dall'applicazione delle stesse norme ed ha provveduto al versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, per un importo complessivo di 2,41 mln, in sede di distribuzione del dividendo, nei termini previsti dall'art. 1, c. 506, della l. n. 208 del 2015; pertanto, lo stesso utile di esercizio viene determinato al lordo di tali importi, che in precedenza venivano iscritti fra gli oneri diversi di gestione.

Nel 2023, inoltre, la Società ha rispettato il *target* "costi operativi/valore della produzione", secondo il provvedimento del Dipartimento del tesoro del 20 aprile 2023 che, in qualità di socio, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 19, c. 5, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), indicando per il triennio 2023-2025 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento, intendendo come tali i costi operativi, in quanto spese ricorrenti di carattere ordinario ed escludendo tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali⁶⁰. Il Collegio

⁶⁰ A fronte di un valore obiettivo $\leq 81,34$ per cento (determinato, a partire dall'esercizio 2023, sui valori medi dei bilanci 2020-2022 pari all'82,47 per cento) Consip nel 2023 ha conseguito un risultato del 70,71 per cento.

sindacale ha preso atto delle modalità di calcolo applicate verificando che il parametro di efficientamento, come indicato nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio, sia stato ampiamente rispettato.

I valori economici evidenziano una crescita rispetto al 2022: il valore della produzione si attesta a 90,39 mln (+7 per cento), mentre i costi della produzione, pari a 76,53 mln riflettono una crescita produttiva (+3,4 per cento); l'utile di esercizio aumenta ad 11,01 mln (+50,3 per cento). In particolare, l'indice di efficienza produttiva (rapporto tra costi e valore della produzione), che passa dall'87,6 per cento all'84,7 per cento, evidenzia la maggiore attenzione verso il contenimento della spesa pubblica.

In termini patrimoniali si registra, invece, un miglioramento della disponibilità monetaria (da 53,03 mln del precedente esercizio a 69 mln), determinato principalmente dall'incasso di crediti pregressi nei confronti della controllante. La maggiore consistenza del patrimonio netto (da 48,35 mln nel 2022 a 56,95 mln a fine 2023) riflette, invece, la destinazione a riserva (per 8,60 mln, al netto del citato versamento di 2,41 mln ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato) deliberata dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2023.

In tema di tempestività dei pagamenti, la Società evidenzia un valore di -0,45 giorni⁶¹.

9.2 Stato patrimoniale

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2023 posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

⁶¹ Il valore dell'indice rappresenta, se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti, se negativo, la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza dei pagamenti.

Tabella 12 - Stato patrimoniale - attività

Attività	2022	Inc. %	2023	Inc. %	Var. %
A) Azionisti c/sottoscrizioni	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni					
<i>I - Immateriali</i>					
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.022.023	2,6	3.997.920	2,1	-0,6
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	31.653	0	137.213	0,1	333,5
7 - Altre	529.402	0,4	402.282	0,2	-24
TOTALE	4.583.078	3	4.537.415	2,4	-1
<i>II - Materiali</i>					
2 - Impianti e macchinari	8.733	0	65.659	0	651,8
3 - Attrezzature industriali e commerciali	60.448	0	41.077	0	-32
4 - Altri beni	342.581	0,3	374.248	0,2	9,2
TOTALE	411.762	0,3	480.984	0,2	16,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.994.840	3,3	5.018.399	2,6	0,5
C) Attivo circolante					
<i>I - Rimanenze</i>					
3 - Lavori in corso su ordinazione	1.108.938	0,7	1.195.404	0,6	7,8
<i>II - Crediti</i>					
1 - Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	36.731.756	23,9	55.278.755	29,1	50,5
4 - Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	41.608.004	27	37.552.567	19,8	-9,7
5 - Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.629.118	1,1	1.866.505	1	14,6
5-bis - Crediti tributari	66.902	0	360	0	-99,5
5-ter - Imposte anticipate	7.491.762	4,9	8.667.913	4,6	15,7
5-quater - Verso altri					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.407.482	4,1	9.910.216	5,2	54,7
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	0	0	0	-100
TOTALE	93.936.573	61	113.276.316	59,7	20,6
<i>IV - Disponibilità liquide</i>					
1 - Depositi bancari e postali	53.033.091	34,5	69.002.376	36,4	30,1
3 - Denaro e valori in cassa	60	0	140	0	133,3
TOTALE	53.033.151	34,5	69.002.516	36,4	30,1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	148.078.662	96,2	183.474.236	96,7	23,9
D) Ratei e risconti	819.737	0,5	1.171.255	0,7	42,9
TOTALE ATTIVO	153.893.239	100	189.663.890	100	23,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

Tabella 13 - Stato patrimoniale - passività

Passività	2022	Inc. %	2023	Inc. %	Var. %
A) Patrimonio netto					
I - Capitale	5.200.000	3,4	5.200.000	2,7	0
IV - Riserva legale	1.040.000	0,7	1.040.000	0,5	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate:					
- Riserva in sospensione d.lgs. n. 124 del 1993	17.117	0	17.117	0	0
- Riserve da fusione Sicot	3.702.845	2,4	3.702.845	2	0
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro	-1	0	-1	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	31.066.198	20,2	35.978.527	19	15,8
IX - Utile (perdita) d'esercizio	7.327.188	4,7	11.012.768	5,8	50,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO	48.353.347	31,4	56.951.256	30	17,8
B) Fondi per rischi e oneri					
4 - altri	29.036.082	18,9	33.210.908	17,5	14,4
TOTALE	29.036.082	18,9	33.210.908	17,5	14,4
C) Trattamento di fine rapporto	2.742.618	1,8	2.570.682	1,4	-6,3
D) Debiti					
4 - Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	0	0	1.065	0	100
6 - Acconti					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	289.143	0,2	575.267	0,3	99
7 - Debiti verso fornitori					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.860.940	8,4	17.410.315	9,2	35,4
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	43.341	0	107.513	0,1	148,1
11 - Debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	32.556.103	21,2	54.171.532	28,6	66,4
11-bis - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.006.930	0,7	1.056.345	0,6	4,9
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	791	0	100
12 - Debiti tributari	1.865.138	1,2	2.872.989	1,5	54
13 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.370.954	1,5	2.496.652	1,3	5,3
14 - Altri debiti	22.767.324	14,7	18.238.575	9,5	-19,9
TOTALE	73.759.873	47,8	96.931.044	51,1	31,4
E) Ratei e risconti	1.319	0	0	0	-100
TOTALE PASSIVO	153.893.239	100	189.663.890	100	23,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

L'attivo patrimoniale (euro 189.663.890), a confronto con il dato 2022 (euro 153.893.239), espone un incremento del 23,2 per cento. La principale componente (il 96,7 per cento del totale) è rappresentata dall'attivo circolante, pari a euro 183.474.236 nel 2023, a fronte di euro 148.078.662 dell'anno precedente, principalmente per effetto dei più consistenti crediti verso clienti-fornitori aggiudicatari (passati da 36,73 mln a 55,28 mln), derivanti dalla maturazione di maggiori commissioni ex d.m. 23 novembre 2012 sulla Convenzione Acquisti; tali crediti (rientranti nei crediti commerciali insieme a quelli nei confronti delle controllanti e imprese

sottoposte al controllo delle controllanti) costituiscono, dopo le disponibilità liquide, la voce di maggiore incidenza (29,1 per cento) sul totale dell'attivo. Andamento opposto presentano, invece, i crediti verso controllanti (diminuiti da 41,61 mln a 37,55 mln) riguardanti i servizi da regolarizzare e i contributi da incassare da parte del Mef-Dag legati alle attività svolte nell'ambito della Convenzione Acquisti. Di minore consistenza i crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, cresciuti da 1,63 mln a 1,87 mln principalmente per l'incremento dei crediti nei confronti di Sogei.

Aumentano, altresì, sia le imposte anticipate (da 7,49 mln nel 2022 a 8,67 mln a fine 2023) sia i complessivi crediti verso altri riguardanti, oltre le posizioni verso i dipendenti, soprattutto le azioni di escussioni di cauzioni provvisorie e definitive.

Le disponibilità liquide aumentano del 30,1 per cento (pari a +15,92 mln) per effetto principalmente dei flussi finanziari da attività operativa (vds. par. 9.5)⁶².

Di contro il totale del passivo espone:

- un patrimonio netto (che include il capitale sociale, composto da 5.200.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro detenute interamente dal Mef, nonché il valore sia della riserva legale di euro 1.040.000 sia delle altre riserve⁶³, tra le quali rileva quella dalla fusione Sicot per euro 3.702.845) pari a euro 56.951.256, in aumento del 17,8 per cento nei confronti dell'esercizio precedente (euro 48.353.347). La variazione è prodotta dall'aumento di euro 4.912.329 della voce utili (perdite) portati a nuovo, per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 deliberato dall'Assemblea il 16 giugno 2023 in sede di approvazione del bilancio, e dall'aumento di euro 3.685.580 del risultato di esercizio 2023 rispetto al precedente esercizio;
- una massa debitoria pari a euro 96.931.044, contro debiti dell'anno precedente per euro 73.759.873, con un incremento del 31,4 per cento ed un'incidenza sul totale passivo del 51,1 per cento. In particolare, i debiti con maggiore peso risultano quelli verso controllanti (54,17 mln; il 28,6 per cento), gli altri debiti (18,24 mln; corrispondente al 9,5 per cento) e quelli verso fornitori a breve termine (17,41 mln; il 9,2 per cento).

⁶² La nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023 segnala che gli interessi maturati sulle giacenze di liquidità al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 1.315.225.

⁶³ La riserva in sospensione d.lgs. n. 124 del 1993 (euro 17.717) si riferisce all'accantonamento eseguito negli esercizi dal 1998 al 2002, di un importo pari al 3 per cento delle quote di Tfr trasferite a forme di previdenza complementare.

Tra le componenti del passivo meritano anche menzione i fondi per rischi ed oneri pari a euro 33.210.908 (in aumento del 14,4 per cento rispetto al 2022, per effetto dei maggiori accantonamenti dell'esercizio, al netto di utilizzi e rilasci) ed il trattamento di fine rapporto pari a euro 2.570.682 (-6,3 per cento rispetto al 2022).

Ancorché gli schemi civilistici non dispongano più l'indicazione in calce allo stato patrimoniale dei conti d'ordine si evidenzia, comunque, che Consip mantiene una fidejussione bancaria per euro 1.831.612, rilasciata nell'interesse della Società a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore dei proprietari dell'immobile sede della stessa.

9.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo

9.3.1 Variazioni dell'attivo

A fine 2023 le immobilizzazioni, come esposto nella tabella seguente, ammontano complessivamente a 5,02 mln e registrano un incremento di appena euro 23 mila (+0,5 per cento), effetto delle variazioni delle voci immateriali e materiali (rispettivamente, -46 mila euro e +69 mila euro).

Tabella 14 - Immobilizzazioni

(dati in migliaia)

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Var. ass.
Immobilizzazioni immateriali	4.583	4.537	-46
Immobilizzazioni materiali	412	481	69
Totale	4.995	5.018	23

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, sono rappresentate nelle tabelle che seguono, dalle quali si evince la lievissima flessione (-1 per cento) delle prime, quale differenza tra gli investimenti e gli ammortamenti effettuati, riguardanti primariamente i costi sostenuti per utilizzo di *software* applicativi, operativi ed altri diritti su licenze e la voce generica "altre", che accoglie sia il valore residuo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali sostenuti per l'aggiudicazione e attivazione degli Accordi quadro in ambito gare del Sistema pubblico di connettività - Spc (a supporto dei

progetti dell'Agenda digitale), sia le capitalizzazioni dei costi sostenuti per le migliorie apportate sulla sede sociale di proprietà di terzi a seguito degli adeguamenti tecnologici e impiantistici effettuati. In crescita le immobilizzazioni in corso e gli acconti relativi agli oneri sostenuti dalla Società per lo svolgimento delle gare "Connettività ed. 3" e "Sicurezza da remoto ed. 2" affidate a Consip ai sensi della l. n. 135 del 2012 e non ancora concluse.

Tabella 15 - Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico	Quote amm.to al 31/12/2022	Importo netto al 31/12/2022	Acquisti 2023	Amm.to 2023	Importo netto al 31/12/2023
Licenze <i>software</i>	26.543.268	22.521.245	4.022.023	3.797.229	3.821.332	3.997.920
Immob. in corso (gare Connettività ed. 3 e Sicurezza da remoto ed. 2)	31.653	0	31.653	105.560	0	137.213
Altre (oneri pluriennali e investimenti su beni di terzi)	4.333.148	3.803.746	529.402	42.606	169.726	402.282
Totale	30.908.069	26.324.991	4.583.078	3.945.395	3.991.058	4.537.415

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

In controtendenza (+16,7 per cento) le immobilizzazioni materiali, per effetto dei maggiori acquisti di apparecchiature *hardware* e di macchine d'ufficio (euro 241.863) rispetto agli ammortamenti (euro 170.119) e alle dismissioni (euro 2.522).

Tabella 16 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Costo storico	al 31/12/2022		Acquisti 2023	Dismissioni / Decrementi 2023			Amm.to 2023	Importo netto al 31/12/2023
		Fondo amm.to	Importo netto	Totale acquisti	Costo storico	F.do amm.to	Totale	(D)	(A+B-C-D)
			(A)	(B)			(C)		
Impianti e macchinari	661.881	653.148	8.733	71.191	310.263	310.263	0	14.266	65.658
Attrezzature industriali e commerciali	261.744	201.296	60.448	0	89.653	89.653	0	19.370	41.078
Altri beni	3.405.660	3.063.079	342.581	170.672	1.404.835	1.402.313	2.522	136.483	374.248
Totale	4.329.285	3.917.523	411.762	241.863	1.804.751	1.802.229	2.522	170.119	480.984

N.b. Le voci di costo storico e di fondo ammortamento al 31 dicembre 2023 sono rilevabili dalle somme delle rispettive colonne, sia iniziali che di variazione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

L'attivo circolante ammonta a complessivi 183,47 mln con un incremento di 35,39 mln rispetto all'esercizio precedente (+23,9 per cento).

In particolare, l'attivo circolante è così articolato:

- rimanenze di lavori in corso su ordinazione che ammontano a 1,19 mln, con una crescita di euro 86 mila (+7,8 per cento)⁶⁴. Non sono inclusi oneri finanziari patrimonializzati;
- crediti pari complessivamente a 113,28 mln, a fronte di 93,94 mln dell'esercizio precedente, con un incremento di 19,34 mln (+20,6 per cento), tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Tra le principali componenti, gli aumentati crediti verso clienti, che incidono per il 29,1 per cento sulle attività. Seguono quelli verso controllanti (pari al 19,8 per cento delle attività) costituiti principalmente da crediti nei confronti del Mef per convenzioni relative al programma di razionalizzazione degli acquisti (32,49 mln) e per progetti specifici (5,06 mln, di cui 3,23 mln per il PNRR). Una certa rilevanza rivestono i crediti per imposte anticipate (8,67 mln) relative all'Ires e all'Irap ed i crediti verso altri (9,91 mln), principalmente, come visto in precedenza, per escussione di cauzioni e verso il personale;
- disponibilità liquide che ammontano a 69 mln, con un incremento del 30,1 per cento rispetto all'esercizio 2022. Sono composte quasi esclusivamente da depositi bancari e, in minima parte, postali. Sull'andamento della gestione finanziaria e sulla conseguente determinazione dei saldi di liquidità, si rinvia al paragrafo 9.5.

I ratei e risconti attivi sono pari complessivamente a 1,17 mln, in aumento di euro 352 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono a quote di costi di competenza di esercizi futuri, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso del 2023 (risconti attivi) ed a quote di ricavi di competenza del 2023, la cui manifestazione finanziaria avverrà nel corso dell'esercizio successivo (ratei attivi).

9.3.2 Variazioni del passivo

Il patrimonio netto ammonta a 56,95 mln, con un incremento di 8,60 mln (+17,8 per cento) sul precedente esercizio.

Le principali voci di patrimonio netto e le variazioni rispetto al 2022 sono evidenziate nella tabella seguente.

⁶⁴ Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi durata superiore a dodici mesi, sono iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, mentre quelle di durata inferiore ai dodici mesi sono iscritte applicando il criterio della commessa completata sulla base dei costi di produzione sostenuti.

Come indicato in bilancio, la differenza di euro 86 mila accoglie la variazione tra il valore delle commesse ultrannuali rilevato al termine dell'esercizio 2022 (che si sono concluse nel 2023) e il valore di quelle ultrannuali la cui conclusione e maturazione del corrispettivo è prevista oltre il 2023.

Tabella 17 - Movimentazioni del patrimonio netto*(dati in migliaia)*

Voci	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
Capitale sociale	5.200	0	0	5.200
Riserva legale	1.040	0	0	1.040
Riserva ex d.l. n. 124 del 1993	17	0	0	17
Riserve da fusione Sicot	3.703	0	0	3.703
Riserva disponibile: utili (perdite) a nuovo	31.066	4.912	0	35.978
Risultato d'esercizio	7.327	11.013	7.327	11.013
Totale Patrimonio netto	48.353	15.925	7.327	56.951

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

Il “capitale sociale” è pari a 5,20 mln, interamente sottoscritto e versato dal Mef. Non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell’esercizio non sono state emesse nuove azioni.

La “riserva legale”, costituita ai sensi dell’art. 2430 c.c. tramite l’accantonamento di una quota pari al 5 per cento degli utili netti annui, con l’esercizio 2011 ha raggiunto il limite di importo previsto dal citato art. 2430, pari al 20 per cento del capitale sociale (1,04 mln) ed è quindi interamente costituita⁶⁵.

La voce “riserve in sospensione ex d.lgs. n. 124 del 1993” ammonta a euro 17.117 e non evidenzia alcuna variazione rispetto all’esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all’accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3 per cento delle quote di Tfr trasferite a forme di previdenza complementare. Detta riserva, non distribuibile, è disciplinata dall’art. 2117 c.c.

La voce “riserve da fusione Sicot” rappresenta l’incremento del patrimonio netto di Consip per effetto della fusione per incorporazione della Sicot Srl avvenuta nel 2014, il cui patrimonio netto di 3,70 mln, composto dal capitale sociale (2,50 mln), dalla riserva legale utili non distribuiti (euro 60 mila) e dalla riserva disponibile utili non distribuiti (1,14 mln), è stato unito a quello della Consip.

Le riserve disponibili sono costituite da utili portati a nuovo che, sommati nel corso dei precedenti esercizi, hanno raggiunto la consistenza di 35,98 mln.

⁶⁵ Può essere utilizzata esclusivamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l’importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

L'utile d'esercizio nel 2023 cresce rispetto all'anno 2022, passando da euro 7.327.188 a euro 11.012.768, con destinazione di euro 2.414.858 ai versamenti dei risparmi di spesa ai sensi dell'art. 1, c. 594, della l. n. 160 del 2019 al bilancio dello Stato⁶⁶ e per euro 8.597.910 a riserva di utili disponibili.

La voce riguardante il fondo per rischi ed oneri, pari a 33,21 mln, in ulteriore incremento rispetto agli esercizi precedenti, si compone principalmente di accantonamenti - al netto delle riprese di valore per utilizzi e rilasci - per rischi connessi a contenzioso su gare (29 mln)⁶⁷, seguiti da quelli per la gestione del personale per obiettivi (*management by objectives* - Mbo, per 2,48 mln)⁶⁸, per miglioramento/riqualificazione *mix* professionale (1,73 mln)⁶⁹, e, in via residuale, per rischi diversi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 2,57 mln e mostra un decremento rispetto al 2022 di euro 172 mila, per effetto degli utilizzi per la previdenza integrativa, gli anticipi e le liquidazioni, che superano la quota maturata nell'anno.

I debiti raggiungono il volume di 96,93 mln (a fronte di 73,76 mln nel 2022), con un aumento di 23,17 mln (+31,4 per cento).

⁶⁶ Il c. 594 dell'art. 1 della l. n. 160 del 2019 ha previsto che le società inserite nel conto consolidato Istat annualmente devono versare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento della spesa abrogate, incrementato del 10 per cento, fatta salva la disciplina prevista dall'art. 1, c. 506, della l. n. 208 del 2015.

⁶⁷ A copertura dell'eventuale soccombenza in giudizi pendenti per escussioni di cauzioni e per restituzione di rimborsi assicurativi, oltre all'accantonamento delle franchigie assicurative annuali per la copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti nei quali sussiste la richiesta delle controparti di risarcimento del danno.

⁶⁸ Secondo la prassi aziendale rappresentano una passività di esistenza stimata che diventerà certa nell'esercizio successivo.

⁶⁹ Finalizzato alla copertura di potenziali spese future ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l'esodo dei lavoratori.

La consistenza e la tipologia dei debiti risultano in dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 18 - Debiti

(dati in migliaia)

Tipologia	Saldo al 31/12/2022		Saldo al 31/12/2023		Var. ass.
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	0	0	1	0	1
Acconti	289	0	575	0	286
Debiti verso fornitori	12.861	43	17.410	108	4.614
Debiti verso controllanti	32.556	0	54.171	0	21.615
Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	1.007	0	1.056	1	50
Debiti tributari	1.865	0	2.873	0	1.008
Debiti verso istituti di prev.	2.371	0	2.497	0	126
Altri debiti	22.768	0	18.239	0	-4.529
Totale parziale	73.717	43	96.822	109	23.171
Totale generale		73.760		96.931	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

Le principali variazioni dei debiti riguardano:

- un incremento per 21,61 mln rispetto al 2022 di quelli verso controllanti, attestatisi a 54,17 mln, di cui 52,36 mln si riferiscono essenzialmente alle maggiori esposizioni verso il Mef per commissioni sulla Convenzione Acquisti *ex d.m.* 23 novembre 2012, maturate a carico dei fornitori aggiudicatari e destinate a finanziare soprattutto l'attuazione del Programma di Razionalizzazione Acquisti, il disciplinare PNRR nonché progetti di assistenza tecnica a favore della Rgs-Igrue. Di minor importo i debiti per escussioni/penali/spese di giudizio (1,61 mln, con una crescita di euro 667 mila rispetto al precedente esercizio);
- maggiori debiti verso fornitori italiani (+4,61 mln) - che accolgono anche gli obblighi connessi alle fatture da ricevere a fine esercizio - pari complessivamente a 17,52 mln, che hanno natura commerciale e derivano da contratti sottoscritti sia per la gestione propria della Società che per l'attività a "rimborso". Di tali debiti, euro 108 mila (euro 43 mila nel 2022) risultano esigibili oltre l'esercizio successivo e sono riferibili a trattenute dello 0,50 per cento (*ex art.* 4 d.p.r. n. 207 del 2010, *ex art.* 30, c. 5-*bis*, d.lgs. n. 50 del 2016 ed *ex art.* 11 d.lgs. n. 36 del 2023) operate sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo;

- una flessione (-4,53 mln) della voce “altri debiti”, pari a 18,24 mln, riguardante specialmente le voci relative a depositi cauzionali da parte di terzi per la partecipazione a gare e per la corretta esecuzione contrattuale, a debiti per escussioni, penali e spese di giudizio da incassare per conto di terzi, oltre a debiti verso altri (specialmente verso l’Agid);
- una più elevata consistenza dei debiti tributari, pari a 2,87 mln (+1,01 mln), principalmente determinata dall’incremento delle imposte Ires e Irap calcolate sul risultato d’esercizio 2023. Il debito per Iva si riferisce alla liquidazione a dicembre 2023 così come il debito per ritenute da lavoro dipendente è relativo alle trattenute alla fonte operate nello stesso mese. Entrambe le esposizioni sono state saldate alla scadenza.

Fra gli altri, vi sono i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per 2,50 mln (+126 mila euro), verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti per 1,06 mln (+50 mila euro) e gli acconti per euro 575 mila (+286 mila euro rispetto al 2022). Quasi irrilevanti i debiti verso le banche.

9.4 Conto economico

Dalla gestione economica, a fine 2023, emerge un risultato positivo di euro 11.012.768 con una crescita del 50,3 per cento rispetto al precedente esercizio, in cui era stato di euro 7.327.188.

Nel 2023 si registra un più elevato valore della produzione (euro 90.386.398, a fronte di euro 84.510.278 nel 2022; +7 per cento), per effetto principalmente dell’aumento dei compensi nei diversi ambiti di attività e dei rimborsi dei costi sostenuti per conto delle pubbliche amministrazioni committenti, come disciplinato nelle convenzioni e nei disciplinari. Anche i costi della produzione rilevano un incremento (da euro 74.035.080 nel 2022 a euro 76.526.664 nel 2023; +3,4 per cento), quale risultato della differente evoluzione delle varie componenti.

In considerazione del suddetto andamento, il saldo della gestione caratteristica nel 2023 è pari a euro 13.859.734, in aumento del 32,2 per cento rispetto a euro 10.475.198 nel 2022.

Il risultato prima delle imposte raggiunge l’importo di euro 15.174.951, che si confronta con quello dell’anno precedente ammontante ad euro 10.488.563 (+44,7 per cento).

Nella tabella seguente sono esposti i dati del conto economico per il 2023 comparati con quelli dell’esercizio precedente.

Tabella 19 - Conto economico

	2022	Inc. %	2023	Inc. %	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e prestazioni					
Compensi Consip	55.818.969	66	59.604.868	65,9	6,8
Rimborso costi p.a.	16.872.666	20	17.640.147	19,6	4,5
TOTALE	72.691.635	86	77.245.015	85,5	6,3
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	-408.730	-0,4	86.467	0,1	121,2
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	28.760	0	105.560	0,1	267
5) Altri ricavi e proventi					
Ricavi e proventi diversi	5.848.525	6,9	9.865.350	10,9	68,7
Contributi in conto esercizio	6.350.088	7,5	3.084.006	3,4	-51,4
TOTALE	12.198.613	14,4	12.949.356	14,3	6,2
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	84.510.278	100	90.386.398	100	7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, suss., di cons.					
Acquisti beni per Consip	57.427	0,1	58.561	0,1	2
Acquisti beni per conto terzi	2.148.567	2,9	1.270.858	1,7	-40,9
TOTALE	2.205.994	3	1.329.419	1,8	-39,7
7) Per servizi					
Acquisti servizi per Consip	7.988.915	10,8	9.764.929	12,8	22,2
Acquisti servizi per conto terzi	14.411.811	19,5	16.287.840	21,3	13
TOTALE	22.400.726	30,3	26.052.769	34,1	16,3
8) Per godimento di beni di terzi					
Godimento beni di terzi per Consip	2.856.773	3,9	2.855.254	3,7	-0,1
Godimento beni di terzi per conto di terzi	312.289	0,4	81.450	0,1	-73,9
TOTALE	3.169.062	4,3	2.936.704	3,8	-7,3
9) Per il personale					
a) Salari e stipendi	24.788.926	33,5	25.251.966	33	1,9
b) Oneri sociali	6.651.115	9	6.844.722	8,9	2,9
c) Tfr	2.068.189	2,8	1.922.809	2,5	-7
e) Altri costi	2.327.915	3,1	1.626.360	2,2	-30,1
TOTALE	35.836.145	48,4	35.645.857	46,6	-0,5
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento imm. immateriali	3.448.240	4,7	3.991.058	5,2	15,7
b) Ammortamento imm. materiali	177.348	0,2	170.120	0,2	-4,1
TOTALE	3.625.588	4,9	4.161.178	5,4	14,8
12) Accantonamenti per rischi	3.155.267	4,2	4.930.670	6,4	56,3
14) Oneri diversi di gestione	3.642.298	4,9	1.470.067	1,9	-59,6
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	74.035.080	100	76.526.664	100	3,4
DIFF. VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.475.198		13.859.734		32,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti	13.390		1.315.226		9.722,4
TOTALE	13.390		1.315.226		9.722,4
17) Interessi e altri oneri finanziari	25		9		-64
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+/-17b)	13.365		1.315.217		9.740,8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.488.563		15.174.951		44,7
22) Imposte sul reddito d'esercizio	3.161.375		4.162.183		31,7
a) imposte correnti	3.991.524		5.338.334		33,7
b) imposte differite/anticipate	-830.149		-1.176.151		-41,7
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.327.188		11.012.768		50,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

Dall'analisi delle voci che compongono il valore della produzione, emerge che:

- i ricavi derivanti dai compensi, pari a euro 59.604.868 (a fronte di euro 55.818.969 del 2022; +6,8 per cento), riguardano i maggiori corrispettivi conseguiti nell'ambito dell'attività svolta da Consip a favore delle amministrazioni committenti per lo svolgimento delle attività regolamentate negli atti convenzionali. L'incremento sul dato del 2022 deriva, in particolare, dai ricavi maturati nell'ambito sia del *procurement* per tutta la p.a. con il Ministero dell'economia e delle finanze - che comprende le attività della convenzione del Programma Acquisti (+1.886.623 euro) e del disciplinare PNRR (+746 mila euro) - sia del *procurement* specialistico e specialmente sui disciplinari Inail (+530 mila euro) e Protezione civile (+277 mila euro), che hanno compensato la riduzione rilevata sul disciplinare Sogei (-269 mila euro). In aumento anche i proventi per le attività del supporto competenze, in particolare sul disciplinare Igrue (+622 mila euro) stipulato a dicembre 2022 ed entrato a regime nel 2023;
- i ricavi per il rimborso dei costi da parte della p.a, pari a euro 17.640.147 (euro 16.872.666 nel 2022; +4,5 per cento), si riferiscono alle somme che questa deve restituire a Consip - nella misura risultante dalle fatture ricevute senza alcuna provvigione aggiuntiva - per il rimborso degli oneri verso i fornitori sostenuti per l'acquisto di beni e servizi in nome proprio ma per suo conto, sulla base di quanto disciplinato dalle convenzioni⁷⁰. La voce risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento degli acquisti fatti in nome proprio ma per conto del Mef nell'ambito del disciplinare PNRR (+703 mila euro) e della convenzione Registro revisori legali (+412 mila euro) che hanno compensato la flessione degli acquisti per la convenzione Programma Acquisti (-371 mila euro).

Contribuiscono, altresì, a formare il valore della produzione:

- la voce connessa alle variazioni per lavori in corso su ordinazione di segno positivo nel 2022 per euro 86.467 (rispetto a quello negativo di euro 408.730 nel 2022), che accoglie la variazione tra il valore delle commesse ultrannuali rilevato al termine dell'esercizio 2022 (che si sono concluse nel 2023) e il valore di quelle ultrannuali la cui conclusione e

⁷⁰ L'inserimento nel conto economico di tali ricavi non altera il risultato di esercizio in quanto all'esposizione di detta voce nel valore della produzione, corrisponde la contabilizzazione tra i costi, per lo stesso importo, degli impegni assunti dalla Consip con i fornitori.

maturazione del corrispettivo è prevista oltre il 2023. L'incremento di euro 495.197 rispetto al saldo del precedente esercizio si riferisce principalmente all'incremento del valore sulle commesse in corso di esecuzione nell'ambito del disciplinare Sogei;

- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a euro 105.560 (euro 28.760 nel 2022) riferibili ai costi sostenuti e patrimonializzati per la predisposizione tra le immobilizzazioni immateriali per la realizzazione delle procedure di gara "Connettività ed. 3" e "Sicurezza da remoto ed. 2" nell'ambito delle attività *ex lege* n. 135 del 2012 legate al Sistema Pubblico di Connettività;
- gli altri ricavi e proventi (euro 12.949.356, a fronte di euro 12.198.613 nel precedente esercizio), che si riferiscono a ricavi residuali derivanti dalla gestione accessoria - come esposto in dettaglio nella nota integrativa - la cui crescita complessiva deriva principalmente dai maggiori ricavi relativi alle escussioni di cauzioni provvisorie, seguiti dai rimborsi assicurativi a copertura rischi, dalle sopravvenienze attive per rilascio accantonamenti di fondi per rischi e oneri e per svalutazione crediti nonché da altri proventi (in particolare, per la partecipazione al progetto P2Innovate finanziato con fondi Ue). In flessione del 51,4 per cento risultano, invece, i contributi in conto esercizio, pari nel 2023 a euro 3.084.007, soprattutto per la contrazione dei contributi *ex art.* 18, c. 3, del d.lgs. n. 177 del 2009, maturati sugli importi degli ordinativi emessi dalle p.a. a valere sui contratti quadro del Sistema pubblico di connettività (Spc) stipulati da Consip. Stabili, invece, i contributi per le attività quale soggetto aggregatore *ex l.* n. 89 del 2014 e, in lieve crescita, per l'erogazione di attività formativa.

Le componenti di maggiore incidenza sui costi della produzione (euro 76.526.664 nel 2023; +3,4 per cento) sono rappresentate da:

- costi per acquisto di beni per euro 1.329.419, che registrano un discreto decremento rispetto al 2022 (euro 876.575; -39,7 per cento) attribuibile al minor volume di acquisti a rimborso per materiale tecnologico (*software* e *hardware*) in relazione al Programma di Razionalizzazione Acquisti e all'attività di centrale di committenza per tutte le pubbliche amministrazioni;
- costi per servizi, rappresentanti il 34,1 per cento dei complessivi costi della produzione, pari a euro 26.052.769, di cui euro 16.287.840 a rimborso dalle pubbliche amministrazioni. Presentano un andamento crescente (+16,3 per cento, rispetto a euro 22.400.726 nel 2022)

- riconducibile principalmente all'aumento dei costi a rimborso (+1.876.029 euro) per la ripianificazione degli acquisti per gli sviluppi della piattaforma *e-procurement* nell'ambito del disciplinare PNRR, oltre a quelli di spettanza di Consip per servizi di assistenza (+1.447.089 euro), per manutenzione e assistenza informatica (+151.516 euro), per assicurazioni (+104.297 euro), per utenze e vigilanza (+80 mila euro complessivamente);
- costi per godimento beni di terzi, ammontanti a euro 2.936.704 (-7,3 per cento). L'affitto della sede, in particolare, incide per euro 1.831.612;
 - costi per il personale, comprensivi degli oneri sociali e del Tfr, i quali raggiungono l'importo di euro 35.645.857 ed un'incidenza sui costi della produzione di quasi il 47 per cento; essi evidenziano, rispetto all'esercizio 2022, un decremento dello 0,5 per cento attribuibile, come precedentemente indicato (vds. par. 4.1), sostanzialmente ai minori accantonamenti finalizzati alla copertura delle potenziali spese future per il piano di riqualificazione professionale 2022-2026 e per il trattamento di fine rapporto, in presenza, peraltro, di un incremento generalizzato di quelli per retribuzioni ed oneri sociali;
 - accantonamenti per rischi per euro 4.930.670, aumentati del 56,3 per cento circa rispetto all'esercizio 2022 (quando ammontavano ad euro 3.155.267), relativi per la loro totalità alla copertura del contenzioso in corso (di cui euro 4.680.670 attinenti ad escussioni di cauzioni);
 - ammortamenti delle immobilizzazioni per euro 4.161.178 (+14,8 per cento) che accoglie gli ammortamenti di esercizio delle immobilizzazioni immateriali (*software* di proprietà e in concessione, costi patrimonializzati delle gare del Sistema pubblico di connettività - Spc e dei lavori di miglioramento-ammodernamento apportati alla sede sociale di proprietà di terzi) e delle immobilizzazioni materiali;
 - oneri diversi di gestione, pari ad euro 1.470.067 (rispetto ad euro 3.642.298 nel 2022) riguardanti primariamente la quota dei contributi del Sistema pubblico di connettività da riconoscere ad Agid (in diminuzione di euro 2.353.350) nonché imposte e tasse (imposta di registro, contributo Anac, Tari, ecc.).

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari presenta un risultato positivo di euro 1.315.225 riferito esclusivamente agli interessi maturati sui depositi bancari. Le imposte sul reddito nel 2023, pari complessivamente ad euro 4.162.183, sono relative ad imposte correnti (Ires e Irap) per euro 5.338.335 ed a fiscalità di esercizi precedenti (anticipate/differite) per euro 1.176.151.

9.5 Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito lo schema civilistico relativo al rendiconto finanziario di Consip Spa (artt. 2423-2425-ter c.c. come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139).

Tabella 20 - Rendiconto finanziario

	2022	2023
(A) Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale		
Utile di esercizio	7.327.188	11.012.768
Imposte sul reddito	3.161.375	4.162.183
Interessi passivi	25	9
Interessi attivi	-13.390	-1.315.225
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	10.475.198	13.859.735
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.448.240	3.991.058
Ammortamento immobilizzazioni materiali	177.348	170.120
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	6.299.776	7.710.253
Accantonamento Tfr	2.068.189	1.922.809
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.468.751	27.653.975
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Variazione delle rimanenze	408.730	-86.466
Variazione dei crediti	-4.256.119	-19.339.743
Variazione dei debiti	9.437.243	23.170.106
Variazione dei ratei/risconti attivi e passivi	56.541	-352.836
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	28.115.146	31.045.036
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	9.869	700.138
Interessi pagati	-25	-9
Imposte sul reddito pagate	-3.682.154	-4.094.192
Utilizzo fondi rischi e oneri	-2.526.021	-2.985.428
Utilizzo fondi Tfr	-1.975.420	-2.095.127
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-8.173.751	-8.474.618
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	19.941.395	22.570.418
(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-4.132.605	-3.945.396
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-188.506	-241.864
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-4.321.111	-4.187.260
(C) Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	1.065
Mezzi propri	-2.414.859	-2.414.858
(C) Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento	-2.414.859	-2.413.793
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	13.205.425	15.969.365
Disponibilità liquide al 1° gennaio	39.827.726	53.033.151
Disponibilità liquide al 31 dicembre	53.033.151	69.002.516
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	13.205.425	15.969.365

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip Spa

Il rendiconto finanziario, applicando il metodo indiretto, secondo le indicazioni del principio contabile n. 10 dell'Organismo italiano di contabilità (Oic) - per la determinazione del flusso

della gestione reddituale-operativa (collegato all'acquisizione, alla produzione, alla fornitura di servizi) e dei flussi da attività di investimento e di finanziamento - parte dal risultato economico per ottenere, tramite rettifiche di origine sia economica che finanziaria, la variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, quindi la capacità della Società di generare flussi di cassa.

Dal rendiconto 2023, il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (ovvero prima della gestione di debiti e crediti a breve termine, oltre che delle rimanenze e dei ratei e risconti), risulta in aumento rispetto all'anno precedente (da 22,47 mln del 2022 a 27,65 mln del 2023); per effetto delle variazioni di capitale circolante netto, si determina un ulteriore saldo positivo, maggiore del precedente esercizio (31,04 mln nel 2023 rispetto a 28,12 mln), risultato dalle variazioni delle componenti non liquide: esse sono determinate "in negativo" in termini di cassa, poiché i crediti (componenti attive) consistono in mancati importi incassati, mentre i debiti (componenti passive) in somme non pagate, quindi ancora a disposizione.

Al netto anche delle rettifiche per interessi, imposte ed utilizzo fondi, il flusso finanziario della gestione reddituale (quindi derivante direttamente dalla gestione in conto esercizio) risulta positivo per 22,57 mln, a fronte di un saldo di pari segno per 19,94 mln nel 2022. Considerate le attività di investimento (che rappresentano l'assorbimento delle risorse finanziate per l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali al netto del prezzo di realizzo) e di finanziamento (che indicano le movimentazioni finanziarie per l'ottenimento o la restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito), entrambe riportanti flussi negativi (rispettivamente per 4,19 mln e 2,41 mln), la variazione delle disponibilità liquide determinata è nel 2023 positiva per 15,97 mln, rispetto al risultato dello stesso segno di 13,21 mln registrato nel 2022. L'ammontare complessivo della disponibilità a fine 2023 è pari, pertanto, a 69 mln (53,03 mln al termine del 2022).

9.6 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario della gestione, il grado di equilibrio e la redditività, Consip ha provveduto a riclassificare⁷¹, secondo criteri gestionali, il conto economico e lo stato patrimoniale, nei quali sono presenti risultati e indicatori di

⁷¹ Tabelle provviste di variazioni assolute e percentuali inserite nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2023.

performance rappresentativi dell'andamento della Società, sulla base del disposto dell'art. 2428 c.c. e tenuto conto delle indicazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Di seguito è sintetizzata la struttura economica.

Tabella 21 - Riclassificazione del conto economico

(dati in migliaia)

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.593	63.211	618	1
Rimborso per conto delle pubbliche amministrazioni	16.873	17.640	767	4,5
Variazione dei lavori in corso su ordinazione e incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-380	192	572	-150,5
Ricavi Gestione Caratteristica	79.086	81.043	1.957	2,5
Costi di materie e servizi	-10.903	-12.679	-1.776	16,3
Costi a rimborso delle pubbliche amministrazioni	-16.873	-17.640	-767	4,5
Valore aggiunto	51.310	50.724	-586	-1,1
Costi del lavoro	-35.101	-35.347	-246	0,7
Margine operativo lordo	16.209	15.377	-832	-5,1
Ammortamenti e svalutazioni	-3.626	-4.161	-535	14,8
Accantonamento per rischi e oneri	-3.890	-5.229	-1.339	34,4
Proventi e oneri diversi	1.782	7.873	6.091	341,8
Risultato operativo	10.475	13.860	3.385	32,3
Saldo proventi oneri finanziari	14	1.315	1.301	9.292,9
Risultato prima delle imposte	10.489	15.175	4.686	44,7
Imposte sul reddito	-3.162	-4.162	-1.000	31,6
Utile del periodo	7.327	11.013	3.686	50,3

Fonte: dati Consip Spa

Dalla tabella che precede emerge che i ricavi della gestione caratteristica⁷², complessivamente in aumento di 1,96 mln (+2,5 per cento), sono costituiti primariamente dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, che nel 2023 si attestano a 63,21 mln (62,59 mln nel 2022), seguiti dai rimborsi per conto delle pubbliche amministrazioni per 17,64 mln (16,87 mln nel 2022).

Come già evidenziato, la gestione si è incentrata sulle iniziative riguardanti i progetti PNRR delle amministrazioni pubbliche, oltre che sul ruolo di centrale di committenza nazionale per la pubblica amministrazione.

⁷² Come indicato nella relazione sulla gestione, i ricavi della gestione caratteristica includono oltre ai corrispettivi anche voci riclassificate nel bilancio civilistico nella sezione A5 "altri ricavi e proventi": i) i contributi in conto esercizio relativi alle attività ex l. n. 135 del 2012 (Sistema pubblico di connettività - Spc) per 2,60 mln; ii) il contributo ex l. n. 89 del 2014 per lo svolgimento dell'attività di Soggetto aggregatore per euro 454 mila; iii) il recupero dei costi di pubblicazione per euro 390 mila, delle spese per le verifiche ispettive per euro 157 mila e per servizi di assistenza specialistica pari a euro 6 mila, in quanto voci direttamente collegate alla gestione delle iniziative bandite.

La maggiore consistenza (+ 1 per cento) dei ricavi delle vendite e prestazioni è determinata dalla somma algebrica tra i più rilevanti corrispettivi riferiti alla Convenzione del Programma Acquisti (+2 mln) - principalmente per l'incremento della soglia di obiettivo di erogato del Programma pari a 21,5 mld - nonché dalle maggiori attività svolte sui disciplinari PNRR, Inail, Protezione civile e Igrue (+2,2 mln) e dai minori contributi Spc (-3,2 mln) correlati alla diminuzione dei contratti quadro attivi a disposizione delle pubbliche amministrazioni e dai minori corrispettivi (-0,4 mln) sui disciplinari Sogei, Mic e sulla convenzione Mef-Dipartimento dell'economia. L'incremento dei rimborsi per conto delle pubbliche amministrazioni (+4,5 per cento) deriva, invece, dall'aumento delle attività relative ai progetti di sviluppo e gestione della piattaforma *e-procurement* nell'ambito del disciplinare PNRR⁷³. Il valore positivo della voce relativa alle variazioni lavori in corso su ordinazione e incremento delle immobilizzazioni per lavori interni è principalmente attribuibile all'incremento delle commesse di durata ultrannuale per il disciplinare Sogei, la cui conclusione - con relativo riconoscimento del corrispettivo - si realizzerà nei prossimi esercizi.

Si evidenzia, inoltre, che nel biennio più di un terzo del valore della produzione è assorbito dai costi della produzione, pari a 27,77 mln e 30,32 mln, rispettivamente nel 2022 e nel 2023. Questi ultimi includono, oltre ai costi a rimborso delle pubbliche amministrazioni, i consumi di materie e servizi (+16,3 per cento), legati principalmente al maggior ricorso a servizi esterni di assistenza e supporto specialistico per far fronte all'incremento di attività.

Il valore aggiunto - che rappresenta la ricchezza effettivamente prodotta nel corso di un determinato periodo quale differenza tra i ricavi della gestione caratteristica e il costo per materie, beni e servizi acquisiti da terzi e consumati nel processo produttivo - nel 2023 evidenzia un importo di 50,72 mln, in flessione dell'1,1 per cento rispetto a 51,31 mln del precedente esercizio. Tale dato incide per il 62,6 per cento sul valore dei ricavi della gestione caratteristica.

La leggera crescita del costo del lavoro (+0,7 per cento) è dovuta principalmente a maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli adeguamenti previsti dal Ccnl.

Si riduce del 5,1 per cento il Margine operativo lordo (15,38 mln) che indica il risultato lordo della gestione ordinaria della Società.

⁷³ Trattandosi di attività a rimborso, la voce è presente sia tra il valore della produzione che tra i costi operativi (costi a rimborso delle pubbliche amministrazioni), e non ha impatto sul margine operativo.

Riguardo alla gestione *extra*-caratteristica, la voce relativa agli accantonamenti per rischi e oneri (in crescita del 34 per cento) riguarda la gestione prudenziale del rischio di soccombenza nelle cause pendenti proposte dagli operatori economici avverso le escussioni di garanzie provvisorie. La Società indica che la voce include l'accantonamento di euro 298 mila, finalizzato alla copertura di potenziali spese future destinate al miglioramento e alla riqualificazione del *mix* professionale ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per l'esodo dei lavoratori.

Gli ammortamenti registrano un aumento del 14,8 per cento rispetto all'esercizio precedente per l'impatto degli investimenti effettuati principalmente in ambito informatico per acquisizioni *hardware*, licenze e sviluppi *software*.

Il saldo proventi e oneri diversi ammonta a 7,87 mln, di cui proventi per 9,34 mln e oneri per 1,47 mln, mentre quello tra proventi e oneri finanziari mostra un consistente incremento (+1,30 mln) rispetto al precedente esercizio, riferibile all'aumento dei tassi attivi praticati sulle giacenze di cassa.

Il risultato operativo presenta un valore positivo di 13,86 mln (10,47 mln nel 2022) con un miglioramento del 32,3 per cento, mentre il risultato netto, che rappresenta l'utile conseguito dalla Società dedotte le imposte sul reddito, si attesta nel 2023 ad un valore di 11,01 mln (+50,3 per cento).

Riguardo alla struttura patrimoniale, nella tabella seguente sono indicati i principali aggregati delle voci patrimoniali: quasi tutte risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 22 - Riclassificazione dello stato patrimoniale

(dati in migliaia)

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Lavori in corso su ordinazione	1.109	1.195	86	7,8
Crediti commerciali	79.969	94.698	14.729	18,4
Altre attività	13.968	18.578	4.610	33
Debiti commerciali	-46.756	-72.746	-25.990	55,6
Altre passività	-27.003	-24.183	2.820	-10,4
Ratei e risconti	818	1.171	353	43,2
Capitale circolante netto	22.105	18.713	-3.392	-15,3
Immobilizzazioni immateriali	4.583	4.537	-46	-1
Immobilizzazioni materiali	412	481	69	16,7
Trattamento fine rapporto	-2.743	-2.571	172	-6,3
Fondo rischi e oneri	-29.037	-33.211	-4.174	14,4
Capitale investito netto	-4.680	-12.051	-7.371	157,5
Capitale sociale	5.200	5.200	0	0
Riserve e risultati a nuovo	35.826	40.738	4.912	13,7
Utile d'esercizio	7.327	11.013	3.686	50,3
Patrimonio netto	48.353	56.951	8.598	17,8
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	0	0	0	0
Debiti finanziari a breve	0	1	1	100
Disponibilità liquide	-53.033	-69.003	-15.970	30,1
Patrimonio netto + liquidità	-4.680	-12.051	-7.371	157,5

Fonte: dati Consip Spa

A fine 2023 la struttura patrimoniale di Consip presenta un capitale circolante netto di 18,71 mln (-15,3 per cento) che contiene poste attive e passive derivanti anche dall'attività di intermediazione che Consip svolge per conto sia del Mef che di altri soggetti (Agid)⁷⁴.

Tale valore misura la differenza tra le attività e le passività correnti ovvero l'ammontare delle risorse che compongono e finanziano l'attività operativa allo scopo di verificare l'equilibrio finanziario nel breve termine. Le componenti che evidenziano maggiori scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono rappresentate dai crediti commerciali (+18,4 per cento) in ragione dell'incremento delle commissioni maturate sulla convenzione del Programma Acquisti da riconoscere al Mef e dai debiti commerciali (+55,6 per cento) per l'incremento delle suddette commissioni a disposizione del Mef per il relativo utilizzo. Seguono sia le altre attività (+33

⁷⁴ Tra i quali: i rimborsi dovuti alla Consip dalla pubblica amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto della p.a.; le commissioni ex d.m. 23 novembre 2012 a carico dei fornitori aggiudicatari; le penali, le spese di giudizio e le escussioni di cauzioni definitive applicate ai fornitori e riconosciute alle pubbliche amministrazioni committenti in seguito alla definizione positiva del contenzioso e al relativo incasso; la quota dei contributi Spc ex art. 18, c. 3, del d.lgs. n. 177 del 2009 eccedente la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle relative attività, da riconoscere ad Agid.

per cento), principalmente per i maggiori crediti derivanti dall'escussioni di cauzioni, sia le altre passività (-10 per cento) per effetto della riduzione del debito verso Agid derivante dall'applicazione dell'art. 76-bis del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e per la restituzione agli operatori economici di cauzioni versate in numerario.

Il valore del capitale investito al netto del trattamento di fine rapporto e dei fondi rischi e oneri, pari a -12,05 mln a fine 2023 (+157,5 per cento), è maggiormente influenzato dalle somme accantonate al fondo rischi e oneri, pari a 33,21 mln (+14,4 per cento), in ragione della gestione prudente del rischio correlato alle escussioni di cauzioni provvisorie con giudizio ancora pendente. Il capitale investito netto evidenzia il valore complessivo degli *asset* utilizzati per generare ricavi operativi, decurtato delle passività correnti non onerose. Considera gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, i fondi e il capitale circolante netto. Tale valore risulta coperto dal capitale proprio (patrimonio netto) e dalle disponibilità liquide non essendo presente indebitamento a medio e lungo termine. Grazie all'incasso di crediti pregressi nei confronti della controllante, riferiti in particolare alla convenzione del Programma Acquisti e all'incasso delle commissioni *ex d.m.* 23 novembre 2012, le disponibilità liquide registrano un incremento del 30,1 per cento attestandosi a 69 mln. Il patrimonio netto ammonta a 56,95 mln in crescita del 17,8 per cento sul dato del 2022.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come già ricordato in precedenti relazioni, Consip è una società per azioni, istituita nel 1997 e partecipata al 100 per cento dal Mef, che opera - secondo gli indirizzi strategici definiti dall'azionista - al servizio esclusivo della pubblica amministrazione; la sua missione aziendale consiste nel favorire l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti in maniera efficace, efficiente, economica e trasparente e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

Le verifiche ispettive condotte sulla qualità delle forniture hanno riguardato anche gli strumenti di negoziazione (Mercato elettronico della p.a. - Mepa e Sistema dinamico di acquisizione della p.a. - Sdapa). In particolare, nel corso del 2023 le diverse attività di monitoraggio degli operatori economici ammessi hanno condotto alla conclusione di 343 accertamenti e procedimenti relativi a violazioni del d.p.r. n. 445 del 2000, del d.lgs. n. 36 del 2023 e della *lex specialis* contenuta nei diversi bandi. All'esito, è stata disposta la revoca del provvedimento di ammissione relativo a 78 operatori economici, a cui sono stati inibiti l'accesso e la partecipazione agli strumenti di acquisto. Gli accertamenti effettuati hanno condotto alla segnalazione all'Anac di 7 operatori per ipotesi di mendacio nelle dichiarazioni rese; ulteriori 24 operatori sono stati diffidati dall'adottare comportamenti inadempienti, pena la revoca dell'ammissione, o la sospensione del catalogo Mepa.

Il bilancio di Consip relativo al 2023 registra un patrimonio netto di 56,95 mln con un incremento di 8,60 mln, pari al 17,8 per cento, rispetto al valore dell'esercizio precedente (48,35 mln). I debiti ammontano a 96,93 mln (73,76 mln nel 2022), evidenziando un aumento del 31,4 per cento, fondamentalmente per maggiori posizioni sul breve termine.

Dalla gestione economica, a fine 2023, emerge un utile di 11,01 mln (7,33 mln nel 2022) in crescita del 50,3 per cento, per effetto primariamente del maggior saldo della gestione operativa (+32,3 per cento), caratterizzato da un incremento del valore della produzione superiore a quello parallelo dei corrispondenti costi, al quale si aggiunge un netto miglioramento del saldo della gestione finanziaria.

In termini di rendiconto finanziario, il positivo flusso della gestione reddituale ammonta a 22,57 mln (19,94 mln nel 2022). Al netto dei flussi finanziari delle attività sia di investimento sia di finanziamento (entrambe di segno negativo), le disponibilità liquide a fine 2023 ammontano a 69 mln, con un incremento di 15,97 mln sull'esercizio precedente.

Gli importi complessivamente corrisposti da Consip a titolo di emolumento agli organi sociali nel 2023 ammontano a euro 298.086, rispetto a euro 307.750 del precedente esercizio (-3,1 per cento), mentre gli importi lordi deliberati sono rimasti invariati.

Il costo del personale, pari a 35,65 mln, registra una flessione di euro 190 mila nei confronti dell'esercizio 2022 (-0,5 per cento).

Nell'ambito del sistema degli approvvigionamenti pubblici, il legislatore ha istituito Consip con l'obiettivo primario di ridurre, razionalizzare e modernizzare la spesa per beni, lavori e servizi. Questo è stato perseguito attraverso una serie di interventi mirati, garantendo trasparenza, concorrenzialità e tracciabilità, anche grazie all'adozione di modelli basati su processi e tecnologie innovative.

Il raggiungimento di questo obiettivo è stato reso possibile anche grazie al rafforzamento del ruolo delle centrali di committenza, in particolare attraverso il Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, che gestisce la più grande piattaforma digitale per il *procurement* pubblico. Nel corso degli anni, il Programma ha ampliato progressivamente il suo ambito di intervento, consolidandosi come strumento chiave per la razionalizzazione, riqualificazione e innovazione della spesa pubblica. Questo è stato possibile grazie all'estensione del perimetro di spesa presidiata, includendo lavori pubblici e concessioni di servizi, e all'introduzione di soluzioni di *e-procurement* per supportare la digitalizzazione dei processi di acquisto delle pubbliche amministrazioni.

Nel 2023, il percorso di crescita degli impatti generati dal Programma ha subito un ulteriore rafforzamento. Tale sviluppo è avvenuto in conformità con le disposizioni della citata nuova convenzione per il triennio 2023-2025 che, alla luce dei risultati, ha confermato la validità della precedente, che regolava la realizzazione e la gestione delle attività per il triennio 2020-2022. L'attuale struttura di Consip costituisce l'esito di un complessivo piano di revisione, implementato gradualmente nel periodo 2018-2021, sul quale, a seguito del coordinamento delle attività di sviluppo delle iniziative del PNRR e della messa in esercizio della nuova piattaforma di *e-procurement*, ha inciso, nel corso del 2022 e del 2023, un consolidamento del modello organizzativo. Tali interventi sono stati finalizzati, da un lato, all'avvio del sistema di *e-procurement* - inteso anche come promozione e gestione dei mercati che in esso si sviluppano (attraverso strumenti quali Mepa e Sdapa) - e, dall'altro, all'offerta di contratti, con procedure

più snelle, potenzialmente in grado di giungere alla conclusione con una maggiore velocità e attenzione alle pubbliche amministrazioni.

In particolare, la Società riferisce di aver contribuito nel corso del 2023, attraverso le convenzioni/accordi quadro e il Mercato elettronico della p.a. (Mepa), ad un maggior coinvolgimento delle piccole e medie imprese (Pmi) offrendo opportunità di *business* e accesso a nuovi mercati e consentendo loro di competere in modo più equo e trasparente per fornire beni, servizi e lavori alle pubbliche amministrazioni.

Il Piano 2025-2028 riposiziona la Società come elemento di razionalizzazione della spesa pubblica in beni, servizi e lavori; connettore tra domanda della p.a. e sistema delle imprese; strumento di sviluppo sostenibile per amministrazioni, imprese e territori.

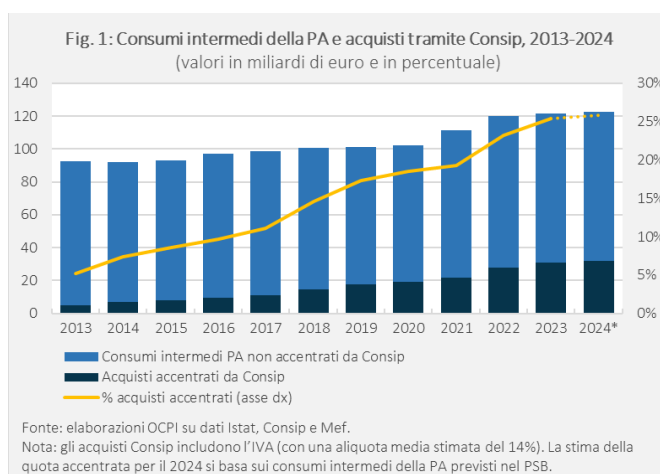
Gli obiettivi perseguiti sono indicati innanzitutto in un volume di acquisti superiore a 120 miliardi con il coinvolgimento di 14.000 amministrazioni e almeno 350.000 imprese (al 95 per cento, Pmi) per oltre 3 milioni di contratti, anche attraverso l'ingresso su nuovi mercati (lavori, sanità digitale, immobili pubblici, ricerca universitaria).

È previsto, inoltre, un incremento del 35 per cento delle gare pubblicate già nel 2025 e criteri innovativi in almeno il 50 per cento dei bandi di gara, attraverso il piano operativo di cambiamento avviato nel secondo semestre 2024, nonché l'introduzione di nuovi modelli di gara per la riqualificazione della spesa (già nel 2025, gare a progetto), focalizzate su iniziative strategiche della p.a. e ripensate per una più efficace risposta alle esigenze di amministrazioni e imprese (lotti, frequenza e dimensione).

Obiettivi del piano sono ancora un dialogo continuativo con le amministrazioni centrali e locali e con le imprese: 20 tavoli merceologici e, annualmente, 2 *market day* con p.a. e imprese; diffusione della programmazione gare; valorizzazione dei dati sulla spesa pubblica; potenziamento della piattaforma di *e-procurement*; *user experience* e servizi di supporto per migliorare la soddisfazione degli utenti; sviluppo dei mercati elettronici per una maggiore efficacia degli acquisti autonomi delle amministrazioni.

Nel quadro delle iniziative pianificate, Consip infine ha inteso valorizzare una comunicazione chiara e accessibile. La recente revisione dell'identità visiva e del sito istituzionale riflette i nuovi valori e obiettivi della Società, rendendo più agevole l'accesso alle informazioni per tutti gli utenti.

Dando da ultimo uno sguardo all'andamento complessivo degli acquisti della p.a. dopo l'emanazione della riforma nel 2014 e alla luce di quanto si è venuto esponendo sull'attività di Consip può innanzitutto dirsi che l'accentramento degli acquisti è aumentato notevolmente *a livello nazionale*, sia in termini di volumi di spesa che in rapporto al totale dei consumi intermedi della p.a. Un quarto degli acquisti nel 2023 è stato effettuato tramite Consip, per un valore di oltre 30 miliardi. La quota di acquisti centralizzati è di tre volte e mezzo superiore a quella del 2014, anno della riforma. La spesa erogata da Consip è aumentata anche in rapporto alla cosiddetta "spesa presidiata", definita come la spesa che potrebbe potenzialmente essere accentrata perché esistono delle convenzioni attive per i beni o servizi acquistati.



Tuttavia, appare difficile valutare la dinamica di accentramento della spesa nel suo complesso perché, al contrario della Consip, la maggior parte dei Soggetti Aggregatori (SA) non fornisce dei dati (almeno in forma aggregata) sul valore economico delle proprie attività. L'evidenza disponibile conferma che l'accentramento della spesa permette

alle amministrazioni di "risparmiare", nel senso di efficientare la spesa. I beni e servizi acquistati in autonomia, senza ricorrere ai SA, sono infatti mediamente più costosi degli stessi beni e servizi acquistati tramite uno degli strumenti centralizzati disponibili. La differenza di prezzo dipende dal tipo di bene e può variare tra il 2,5 per cento per i buoni pasto e il 40 per cento per un *computer desktop*.

Infine, i tempi di pagamento della p.a. si sono accorciati negli ultimi quattro anni: il tempo medio è diminuito da 43 giorni nel 2019 a 33 giorni nel 2023 e circa il 73 per cento delle fatture viene ora pagata entro i termini. La tendenza è incoraggiante perché, pur non essendo un diretto indicatore di efficienza della spesa, la tempestività dei pagamenti riflette l'affidabilità della p.a. percepita dai fornitori e, quindi, una maggiore possibilità di negoziare delle convenzioni con prezzi favorevoli.

PAGINA BIANCA



Bilancio al 31 dicembre 2023

Roma, 15 maggio 2024

Bilancio al 31 dicembre 2023

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

1. Profilo Societario	5
2. Organi societari, di controllo e governance	8
3. Lettera agli stakeholder	10
4. Scenario di riferimento	16
4.1 - Contesto macroeconomico degli appalti pubblici	16
4.2 - Storia e tappe principali	23
4.3 - Piano Industriale 2024-2026	24
4.4 - Quadro normativo e regolatorio	27
5. Fatti e numeri della gestione	30
5.1 - Indicatori di performance ed economici	30
5.2 - Principali notizie "mese per mese"	32
5.3 - Nuovo Codice dei contratti e digitalizzazione appalti	34
6. Dinamiche operative	38
6.1 - Programmi di riqualificazione, efficienza ed innovazione della spesa	38
6.2 - Procurement specialistico per le amministrazioni pubbliche	45
6.3 - Progetti a supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze	49
7. Abilitatori di crescita e sviluppo	52
7.1 - Contributo allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese	52
7.2 - Misure e interventi sul sistema di e-procurement nazionale	56
7.3 - Comunicazione, cooperazione e sinergie istituzionali	59
8. Corporate governance	62
8.1 - Modello organizzativo e Gestione del capitale umano	62
8.2 - Compliance, Risk management e sistema dei controlli interni	64
8.3 - Gestione del contenzioso	71
9. - Impegno ESG, Environmental, Social, Governance	75
9.1 - Percorso evolutivo della rendicontazione di sostenibilità	75
9.2 - Analisi di materialità e contributo agli SDGs	77
9.3 - Indicatori di performance sostenibile	85
10. Evoluzione prevedibile della gestione	89

Bilancio al 31 dicembre 2023

11. Andamento della gestione economico-finanziaria	92
11.1 - Analisi economica	92
11.2 - Analisi della struttura patrimoniale	95
12. Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat	98
13. Testo Unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento (art. 19 c. 5)	103
14. Ulteriori Informazioni	106
14.1 - Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi aziendale	106
14.2 - Escussioni delle cauzioni	107
14.3 - Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice civile	109
 PROSPETTI DI BILANCIO AL 31/12/2023	
Stato patrimoniale – ATTIVO	113
Stato patrimoniale – PASSIVO	114
Conto economico	115
Rendiconto finanziario	116
 NOTA INTEGRATIVA	
Informazioni generali	119
Criteri di valutazione delle voci di bilancio	120
Commento allo Stato Patrimoniale	126
Commento al Conto Economico	141
Altre informazioni	157
Proposta di destinazione degli utili	159
 ADEMPIMENTI EX DM 27 MARZO 2013	
Conto Consuntivo in termini di cassa	161
Piano degli indicatori – Rapporto sui risultati attesi	168

Bilancio al 31 dicembre 2023



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio al 31 dicembre 2023

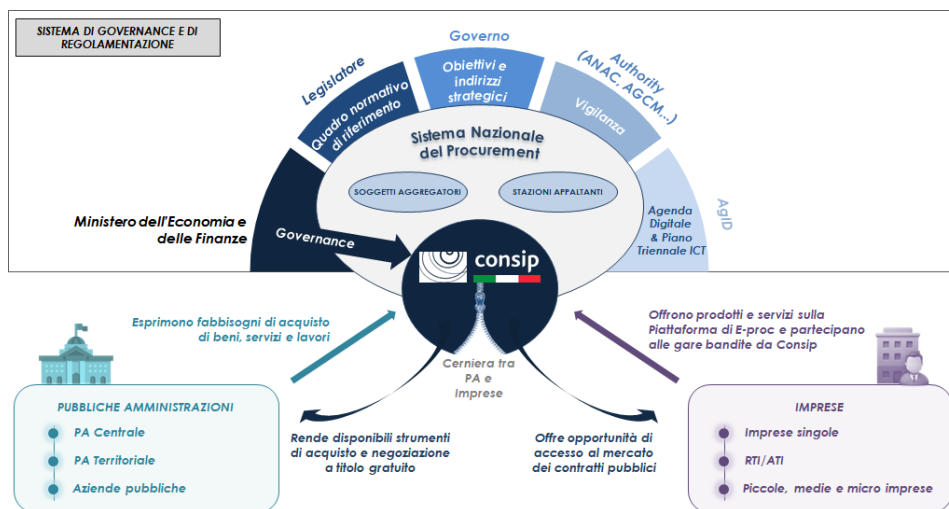


1. Profilo Societario

Costituita nel 1997, Consip S.p.A. è la **centrale di acquisto nazionale** – interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – che offre **strumenti e soluzioni di e-procurement** per la digitalizzazione degli acquisti di amministrazioni e imprese.

Da **oltre 25 anni**, Consip realizza, in sinergia con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, i più rilevanti **programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica** del Paese – il Programma di razionalizzazione degli acquisti, il Piano delle acquisizioni strategiche per la digitalizzazione, la misura PNRR "Recovery Procurement Platform" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici – garantendo acquisti di beni, servizi, lavori in assoluta trasparenza.

Consip oggi è la **"cerniera" tra i fabbisogni delle amministrazioni pubbliche e il sistema delle imprese** e svolge le proprie funzioni in un quadro di relazioni istituzionali complesse con l'obiettivo di essere leva di cambiamento del procurement del Paese.



Attraverso la **più grande piattaforma nazionale per il procurement** www.acquistinretepa.it, Consip fa incontrare ogni anno oltre **160.000 imprese** e **14.000 amministrazioni**, per negoziare più di **550.000 contratti di acquisto** – pari a un valore che è stato nel 2023 di oltre **27 miliardi di euro (1,7% di PIL)** – attraverso mercati digitali e contratti «pronti all'uso» su tutte le filiere produttive del Paese: Sanità, IT, Telco, Energy e Building.

Un impegno sostenuto da un purpose e una vision che prendono e rafforzano il meglio della storia di Consip per dare una direzione chiara all'azione della società nel breve e nel lungo termine.

Bilancio al 31 dicembre 2023

**purpose**

"Al fianco del MEF, garantiamo acquisti di beni, servizi e lavori in assoluta trasparenza, velocità e sicurezza, con il miglior rapporto qualità/prezzo traguardabile, attraverso la più grande piattaforma nazionale per il procurement digitale"

vision

"Diventare il punto di riferimento per il Sistema Paese in termini di leva industriale, strumento di finanza pubblica ed abilitatore di spending review"

Nel quadro di una azione ispirata dai **valori-guida dei professionisti che lavorano in Consip**: integrità, entusiasmo, coraggio, innovazione, sostenibilità, ascolto.

Numeri che fanno la differenza

Gli indicatori di impatto dell'azione societaria dimostrano l'efficacia dei risultati e la crescita del valore per il Paese, le imprese, i cittadini.

**Principali ambiti di intervento**

Partner strategico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per gli acquisti di amministrazioni e imprese, **abilitatore di grandi progetti di sviluppo e leva industriale** per il Sistema paese, Consip interviene su cinque principali ambiti, progressivamente sviluppati negli anni.

1. Il Programma per la razionalizzazione degli acquisti, affiancando le amministrazioni nella gestione dei propri processi di acquisto con la disponibilità di contratti "pronti all'uso" (Convenzioni, Accordi quadro) e strumenti di negoziazione (Mepa, Sdapa, Gare in Asp).

Bilancio al 31 dicembre 2023



2. Il **Piano delle acquisizioni strategiche per la digitalizzazione**, mettendo a disposizione delle amministrazioni pubbliche gli strumenti di procurement idonei alla realizzazione dei propri progetti di trasformazione digitale.
3. La **Misura PNRR “Recovery Procurement Platform”**, per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici attraverso contratti e progetti funzionali alla realizzazione dei progetti delle amministrazioni.
4. Il **Procurement specialistico**, realizzando specifici “progetti di gara” per singole amministrazioni attraverso un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) su tutti gli aspetti del processo di acquisto.
5. Il **Supporto al Ministero dell'Economia e delle Finanze** su specifiche attività non procurement (gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie; innovazione attività e processi organizzativi; registro dei revisori legali).

Bilancio al 31 dicembre 2023



2. Organi societari, di controllo e governance

Il modello di corporate governance adottato dalla società è fondato sul ruolo attribuito al Consiglio di Amministrazione nell'ambito degli indirizzi del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio del "controllo analogo", nonché sul sistema di controllo esercitato da una pluralità di Organi e Funzioni.

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente	Barbara Luisi
Amministratore Delegato	Marco Mizzau ²
Consigliere	Luisa D'Arcano ³

Collegio sindacale

Presidente	Alessandra D'Onofrio
Sindaci effettivi	Carlo De Nittis, Andrea Giannone
Sindaci supplenti	Alessandra Renzetti, Andrea Montanini

Corte dei conti

Magistrato titolare	Mauro Orefice
Magistrato sostituto	Paolo Peluffo ⁴

Organismo di Vigilanza

Presidente	Carlo Piergallini
Componenti	Maurizio Bortolotto, Alessandro Buda (interno)

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Livia Panozzo

Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette

Alessandro Buda

Organismo Indipendente di Valutazione

Alessandro Buda

¹ Nominato in data 16/06/2023 dall'Assemblea degli Azionisti, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025. Il precedente Consiglio di Amministrazione, scaduto per compiuto mandato con l'approvazione del Bilancio 2022, era così composto: Presidente Barbara Luisi (in carica dal 26/01/2023, in sostituzione di Valeria Vaccaro, in carica fino al 20/01/2023); Amministratore Delegato Cristiano Cannarsa; Consigliere Michele Petrocelli.

² Nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/06/2023.

³ Nominata Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione in data 22/06/2023, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto.

⁴ Nominato in data 27/02/2023, in sostituzione di Giuseppina Mignemi, che ha ricoperto l'incarico sino al 20/02/2023.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Data Protection Officer

Valeria Mancini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Immacolata Botta

Società di Revisione⁵

Crowe Bompani S.p.A.

⁵ Incarico di revisione legale dei conti di Consip S.p.A. per il triennio 2023-2024-2025 conferito dall'Assemblea degli azionisti in data 16/06/2023.

Bilancio al 31 dicembre 2023



3. Lettera agli stakeholder

“

Signor Azionista, Istituzioni, Amministrazioni e Imprese, la tendenza emersa negli ultimi anni trova ormai conferme sempre più concrete: viviamo in un contesto geopolitico polarizzato e conflittuale. Gli eventi occorsi recentemente, dalla guerra in Ucraina all'instabilità in Medio Oriente, passando per le tensioni crescenti nel Mar Cinese meridionale, dimostrano come gli equilibri siano particolarmente fragili. I conflitti in Ucraina ed in Israele, già drammatici di per sé, rappresentano solo la punta dell'iceberg di un mondo sempre più frammentato.

La prospettiva di culture pacificate dall'integrazione economica globale a cui ci eravamo abituati dopo la guerra fredda si è dissolta. Siamo entrati in una fase caratterizzata da un precario equilibrio, in cui la tradizionale solidità dell'Occidente è messa in discussione dai BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica), che presentano sistemi di *governance* semi-autoritari o autoritari e un'evidente crescita economica.

Questo scenario richiede una nuova consapevolezza, a livello politico, istituzionale e di impresa. Occorre saper navigare in acque agitate con strategie di *business* e modelli operativi flessibili, innovativi e competitivi. Un cambio di paradigma che mette in luce i potenziali pilastri per affrontare il rischio geopolitico ed i suoi impatti anche sull'operatività quotidiana che ci riguarda più direttamente: riqualificazione della spesa e ridefinizione delle *supply chain*, digitalizzazione, GenAI e Blockchain, innovazione e sostenibilità.

L'alto livello di inflazione, unito alla crisi energetica ed all'aumento dei costi delle materie prime ("timore numero uno" per le imprese italiane) – anche per effetto dei potenziali *crunch* delle *supply chain* come effetto dei suddetti conflitti –, la crescita della spesa in salute e le dinamiche del *welfare* hanno altresì riaperto i riflettori sul calmieramento dei costi: obiettivo da perseguire per non incrementare ulteriormente il debito pubblico.

Vi è poi una spinta sempre più consistente sul fronte della digitalizzazione. Tra opportunità e complessità, l'accelerazione digitale – insieme alla transizione energetica – rappresentano sfide imprescindibili da accogliere per far evolvere il modello di *business* ed operativo della società in un conteso radicalmente nuovo che, nel garantire la continuità ed il consolidamento della gestione corrente, permetta la valorizzazione degli asset strategici in una logica di servizio – in partnership con l'Azionista – al Sistema Paese.

Se la digitalizzazione è un pilastro del PNRR, l'impatto della "Generative AI" sui processi aziendali e sulla quotidianità del lavoro, deve essere interpretato come opportunità di sviluppo per garantire sempre maggiore rapidità ed efficienza nei servizi offerti. In proposito, il recente paper "*Guidelines for AI Procurement*" del *World Economic Forum* ci stimola ad accedere ad una versione "aggiornata ed innovativa" di noi stessi, anche per capire come possiamo mettere le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale (IA) al nostro servizio e non viceversa. Allo

Foto
Presidente

Foto
Amministratore
Delegato

Bilancio al 31 dicembre 2023



stesso modo, Ege Erdil e Tamay Besiroglu del Centro di ricerca Epoch nello studio “*Explosive Growth from AI*” evidenziano la potenzialità di una “crescita esponenziale” plausibile solo attraverso l'utilizzo dell'IA a corredo del lavoro umano. Solo se l'IA ci consentirà di automatizzare le attività a minor valore aggiunto per concentrarci sulla capacità di sognare nuovi modi di fare le cose, allora sarà stato un successo.

Ma ancora prima dell'IA, abbiamo le potenzialità – inesplorate – della tecnologia *Blockchain*, che promette l'assoluta trasparenza e fiducia nelle transazioni ma soprattutto di assicurare una modalità sicura di *tracking* della catena del valore dell'e-procurement (dalla definizione del fabbisogno al monitoraggio delle forniture).

Occorre saper, in ultimo, indirizzare al meglio la crescita di sensibilità comune verso i temi della sostenibilità (strutturale e finanziaria) e dei criteri ESG, introducendo con prudenza ed attenzione parametri ambientali, sociali e di governance nelle politiche pubbliche, sempre nell'ottica di creare valore e promuovere una società più inclusiva, equa e sostenibile, contribuendo proattivamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. È quindi imprescindibile un'accelerazione nel percorso verso nuovi sistemi di approvvigionamento green e diversificati oltre a significativi investimenti per rafforzare il sistema infrastrutturale su tutte le filiere produttive.

In questo scenario, interviene Consip – che da oltre 25 anni in sinergia con il MEF – realizza i più rilevanti programmi di riqualificazione, efficienza ed innovazione della spesa pubblica del Paese:

1. il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti**, affiancando le amministrazioni nella gestione dei propri processi di spesa con la disponibilità di contratti “pronti all'uso” (e.g. Convenzioni, Accordi quadro) e strumenti di negoziazione (e.g. Mepa, Sdapa, Gare in ASP);
2. il **Piano delle acquisizioni strategiche per la digitalizzazione**, mettendo a disposizione delle amministrazioni gli strumenti di *procurement* idonei alla realizzazione dei propri progetti di trasformazione digitale e di incremento dei livelli di cybersicurezza;
3. la **misura PNRR “Recovery Procurement Platform”**, per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici attraverso contratti e progetti funzionali alla realizzazione dei progetti delle amministrazioni;
4. il **procurement specialistico**, realizzando specifici “progetti di gara” per singole amministrazioni - quali Sogei, Inail, Istat, Protezione Civile e Forze dell'Ordine (e.g. Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco) - attraverso un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) su tutti gli aspetti del processo di acquisto;
5. il **supporto al Ministero dell'Economia e delle Finanze** su specifiche attività non *procurement* (gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie; innovazione attività e processi organizzativi; registro dei revisori legali).

Bilancio al 31 dicembre 2023

Dal 2016 al 2023, la gestione operativa è stata caratterizzata da un **incremento di valore** degli acquisti della Pubblica Amministrazione che ha superato, solo nell'ultimo anno – con una accelerazione significativa nell'ultimo semestre –, i 27 mld di euro (pari all'**1,7% del PIL**), generando un **valore cumulato di 133 mld di euro** ed un **risparmio** – su base annuale – **pari a 4 mld di euro**.

I risultati sono stati raggiunti valorizzando la più grande piattaforma nazionale per il *procurement* digitale *acquistinretepa.it*, gestita da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dove ogni anno “si incontrano” oltre 160.000 imprese e 14.000 amministrazioni, per negoziare più di 550.000 contratti di acquisto su tutte le filiere produttive del Paese: Sanità, *Information Technology*, Telecomunicazioni, Energia e Building.

Sia lato imprese sia lato amministrazioni, Consip:

1. **crea** davvero valore per il Paese;
2. **rende possibile** il PNRR (avendo attuato 20 mld di euro di gare);
3. **aiuta** un efficiente e trasparente utilizzo delle risorse pubbliche;
4. **rappresenta** una leva industriale importante per il Sistema Paese, un virtuoso strumento di finanza pubblica ed un “abilitatore” efficiente di *spending review*.

Risultati che sono il frutto di un lavoro quotidiano di 433 persone (55% donne) che ha caratterizzato tutto il 2023 e, in particolar modo, la seconda parte dell'anno, orientando la gestione societaria dalle “sfide di ieri” – sempre valide, ma focalizzate principalmente su trasparenza e semplificazione – a nuovi indirizzi rivolti verso un *e-procurement* di qualità, riconoscibile dai nostri stakeholder nei risultati gestionali.

Consip è una azienda forte ed una grande azienda che, inevitabilmente per il suo *focus* operativo, spesso si trova a dover trasformare potenziali crisi in opportunità, affrontando con coraggio e perseveranza sfide e progetti (e.g. completa digitalizzazione) che inizialmente sembrano difficilmente traggurabili.

* * *

Nel secondo semestre dell'anno, oltre ad assicurare la continuità operativa con risultati straordinari testimoniati dal miglioramento di tutti gli indicatori, sono state anche gettate le fondamenta per la nuova gestione 2024-2026, attraverso un percorso di sviluppo (razionalizzato nel Piano Industriale) che, in un quadro di relazioni istituzionali complesse:

- punti alla “**continuità**” – ovvero il posizionamento della società come riferimento cardine del *procurement* nazionale;
- rafforzi il “**consolidamento**” – attraverso il perseguimento del ruolo di centro nevralgico di innovazione e digitalizzazione negli appalti;

Bilancio al 31 dicembre 2023



- renda possibile la “**valorizzazione**” – definendo il ruolo di Consip quale “cerniera” tra i fabbisogni delle Pubbliche Amministrazioni (e.g. Ministeri, Enti, Autorità, Comuni, Regioni, Enti Locali, Associazioni) ed il sistema delle Imprese.

Il nuovo Piano Industriale della società definisce gli asset del modello operativo da rafforzare, le modalità di comunicazione istituzionale da valorizzare ed il nuovo modello valoriale fondato su:

- o **integrità**, intesa come etica e trasparenza;
- o **entusiasmo**, inteso come vitalità ed ispirazione;
- o **coraggio**, inteso come responsabilità e senso di appartenenza;
- o **innovazione**, intesa come digitalizzazione ed immaginazione;
- o **sostenibilità**, intesa come rispetto dell'ambiente interno ed esterno a 360°;
- o **ascolto**, inteso come attenzione e comprensione.

Con l'implementazione delle direttrici strategiche del Piano Industriale 2024-2026, la nostra sfida a “lungo raggio” richiederà di:

1. consolidare il ruolo di “**Polo Strategico**” sugli acquisti per lo sviluppo tecnologico ed infrastrutturale del Paese;
2. rilanciare, con ANAC, DTD, AgID, il rapporto con l'ecosistema rappresentato da attori quali Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regioni, Centri di Ricerca, Imprese, PMI e Start-up anche per valorizzare programmi trasversali di PPI e le più **avanzate tecnologie**;
3. perseguire, con investimenti mirati, un modello di piattaforma infrastrutturale da “**quarta rivoluzione industriale**”: digitale, intelligente, verde, a emissioni zero e cyber-sicura;
4. proseguire nel rendere la società un **ecosistema sostenibile** in grado di fornire servizi e traiettorie di acquisto sempre più efficienti (“*Leverage buying power to accelerate ESG agenda*”);
5. valorizzare il **capitale umano** presente in azienda indirizzando le risorse chiave su attività a maggior valore aggiunto ed automatizzando quelle ricorrenti. Priorità a risultati, merito, principi di *inclusion & diversity* ed etica del lavoro;
6. promuovere azioni di **ottimizzazione** dei costi di funzionamento e di efficientamento delle strutture organizzative volte a traguardare sinergie basate su “umanocrazia”, sicurezza ed innovazione.

* * *

Bilancio al 31 dicembre 2023



In Consip, ogni persona, con il suo operato quotidiano, sostiene 63 mln di euro di acquisti della Pubblica Amministrazione e 9,2 mln di euro di risparmi.

Crediamo fortemente nel valore del lavoro ben fatto e con spirito di servizio, consapevoli che *"In questa maniera, l'uomo non solo crea e produce qualcosa, ma soprattutto realizza sé stesso come uomo, matura e cresce come persona, la sua vita acquista un senso!"* (Gaudium et Spes, 35).

Il nuovo e complesso scenario in cui operiamo, ci impone non solo di *fare bene* ma anche di comunicarlo e raccontarlo a tutti gli *stakeholder* (e.g. MEF, Consiglio di Amministrazione, Personale, Istituzioni, Autorità, Opinione pubblica, Amministrazioni-clienti, Imprese) in modo vigoroso, chiaro ed istituzionale.

Non si può affrontare un mondo nuovo con sistemi vecchi, serve coerenza istituzionale per valorizzare quello che "emerge" all'esterno ed il lavoro quotidiano che non si vede. Un percorso di "continuità evolutiva" con l'obiettivo di posizionare la società come leva di politica industriale e di sviluppo sostenibile per amministrazioni, imprese e territori; strumento di finanza pubblica per l'efficientamento e la buona gestione; cerniera di collegamento tra il mondo della Pubblica Amministrazione e delle Imprese.

Questa è la nuova Consip che vuole partecipare – attraverso un contributo sostanziale – all'economia reale e all'indice di produzione del Paese, abilitando, con il suo ruolo primario e strutturale di Centrale Nazionale per gli acquisti della Pubblica Amministrazione, maggiore occupazione, opportunità per le imprese, acquisti intelligenti, sinergie e significativi risparmi.

Come ha sempre riconosciuto Ray Dalio il driver principale della ricchezza di un Paese è la sua capacità di inventare ed innovare. In Consip ognuno, nel e con il suo lavoro quotidiano, deve credere di poter fare la differenza. ”

Barbara Luisi
Presidente

Marco Mizzau
Amministratore Delegato

Bilancio al 31 dicembre 2023



SCENARIO DI RIFERIMENTO

Bilancio al 31 dicembre 2023

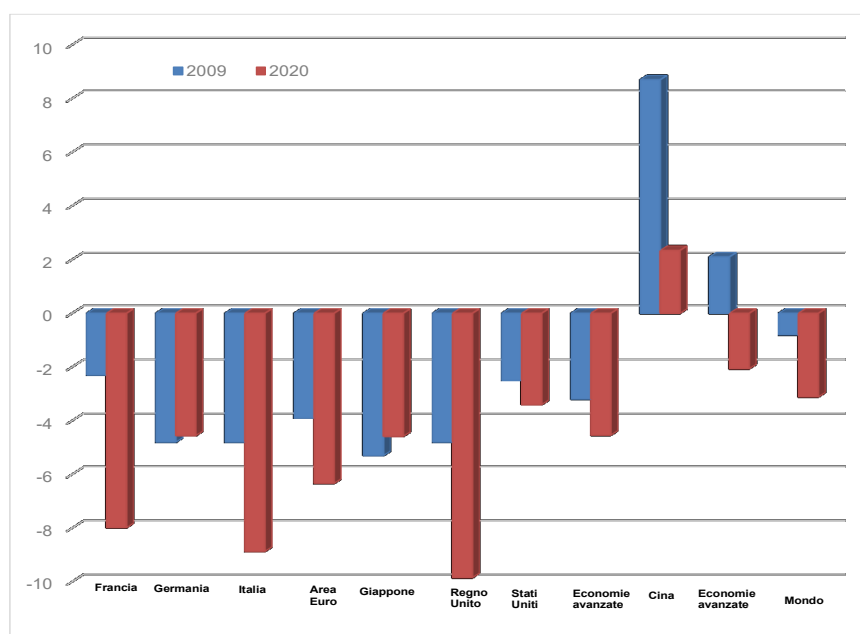


4. Scenario di riferimento

4.1 - Contesto macroeconomico degli appalti pubblici

Lo stato della finanza pubblica post pandemia COVID-19

La crisi economica provocata dalla pandemia COVID-19 nel marzo 2020 ha fatto impallidire, per intensità dell'impatto, tutte quelle che l'hanno preceduta negli ultimi 35 anni. La Crisi Finanziaria Globale del 2009, definita da molti una di quelle che si vedono "una volta a generazione", aveva fatto arretrare le economie più avanzate meno di quanto non abbia fatto il COVID-19.



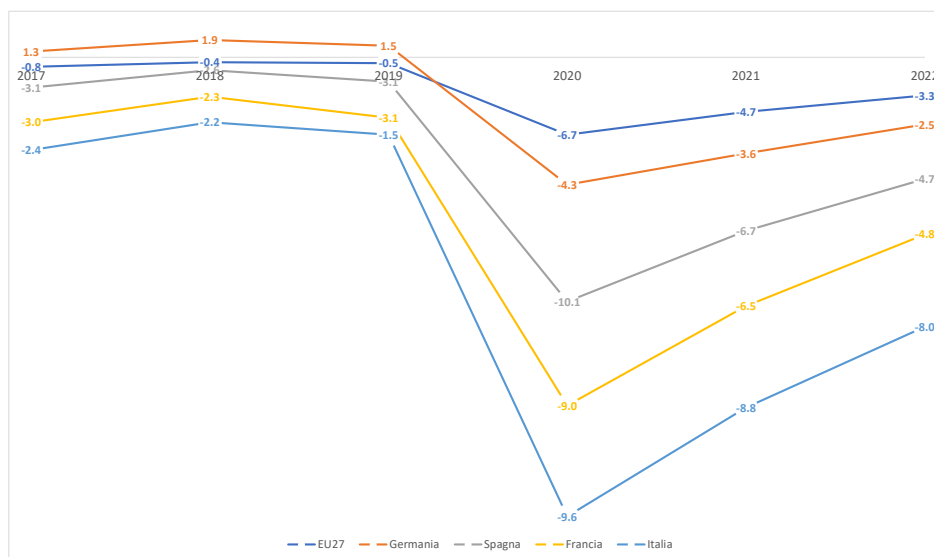
Il confronto tra due crisi: 2009 e 2020⁶

Il pronto intervento dei governi se, da un lato, ha permesso di garantire la tenuta di buona parte del sistema produttivo e dei consumi, ha, dall'altro, generato deficit di bilancio aggravando la situazione di quei paesi con stock di debito già elevati⁷.

⁶ Elaborazioni Consip su dati FMI – World Economic Outlook

⁷ La Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (NADEF) di settembre 2023 presenta una stima del rapporto deficit/PIL per l'Italia pari al 5,3% per il 2023 e al 4,3% per il 2024.

Bilancio al 31 dicembre 2023

Evoluzione rapporto Deficit-Surplus/PIL (2017-2022)⁸

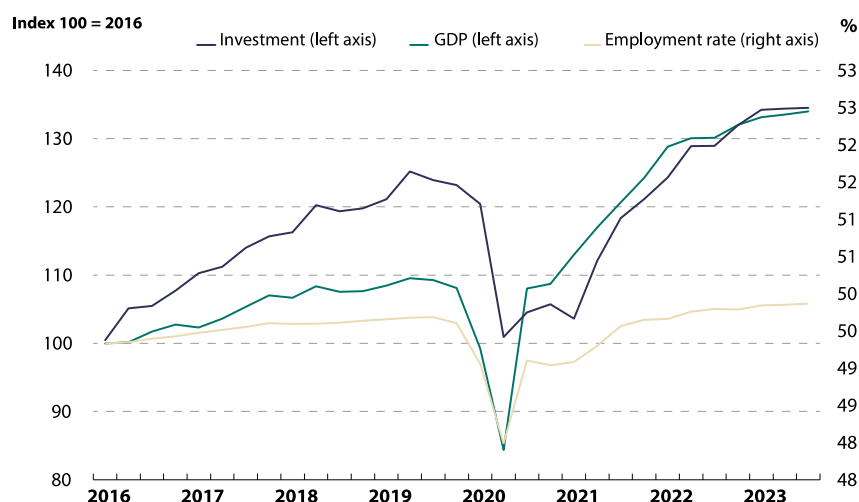
È quindi ritornato sul tavolo degli economisti e dei policy maker il tema della sostenibilità del debito pubblico, intesa come la capacità di uno Stato di produrre nel tempo un flusso di avanzi primari futuri tali da compensare il valore dello stock di debito pubblico.

Gli avvenimenti che si sono succeduti dall'inizio della pandemia COVID-19 fino all'attuale conflitto in Ucraina, dimostrano quindi l'importanza di evidenziare le forze che possono influire tanto positivamente quanto negativamente sul debito pubblico nel breve e, anche, brevissimo periodo. In definitiva, lo shock provocato dalla pandemia non è stato simmetrico. Le finanze pubbliche italiane, più fragili rispetto a quelle dei principali partner EU, si sono ulteriormente indebolite.

Uno sguardo ai principali indicatori macroeconomici rivela, tuttavia, una sostanziale resilienza del sistema economico nazionale come si può evincere dalla recente "economic survey" dell'OCSE (gennaio 2024) nella quale sono rappresentati l'evoluzione degli investimenti, del PIL e del tasso di disoccupazione dal 2016 alla fine del 2023. I primi effetti degli investimenti realizzati con i fondi del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza lasciano quindi ben sperare rispetto alla capacità di ripresa del sistema Italia.

⁸ Elaborazioni Consip su dati Eurostat

Bilancio al 31 dicembre 2023

Investimenti, Prodotto Interno Lordo (sx) e tasso di disoccupazione (dx) 2016 - 2023⁹

Il ritorno dell'inflazione

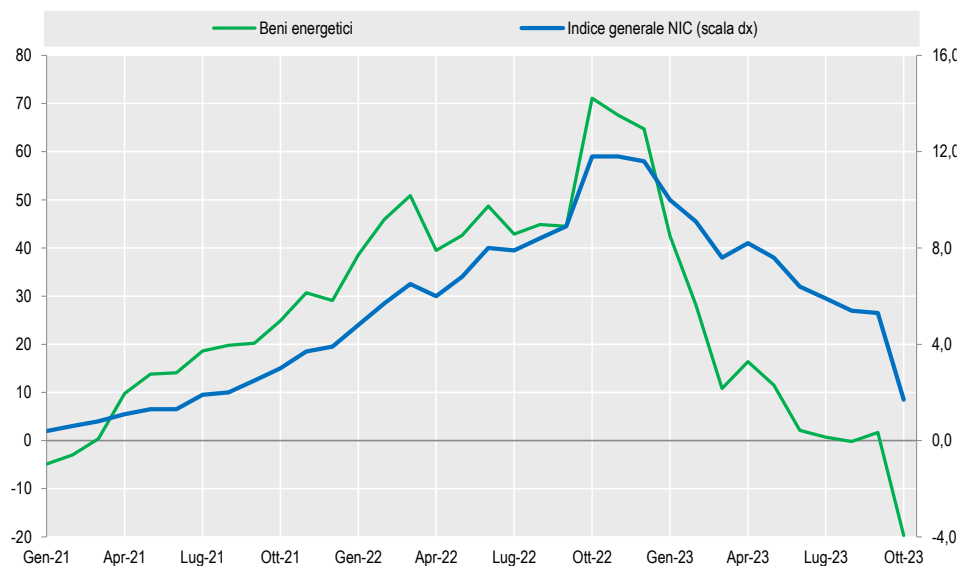
La pandemia e poi la ripartenza veloce si sono fatti sentire sui prezzi dell'energia, tradizionalmente molto sensibili alle fluttuazioni cicliche del PIL.

A partire dal secondo trimestre del 2021, i prezzi delle materie prime energetiche sono aumentati progressivamente, raggiungendo livelli critici già a dicembre 2021, con ulteriori rialzi nel 2022 e fino alla fine dell'estate; l'ultimo trimestre del 2022 è stato invece caratterizzato da una rapida diminuzione dei prezzi, proseguita nel corso del 2023. I valori medi unitari all'importazione dei beni energetici, che avevano segnato una flessione nel 2020 (-30,9%), sono stati caratterizzati da incrementi eccezionalmente elevati sia nel 2021 (+84,4%) che nel 2022 (+119,8%). L'invasione russa dell'Ucraina ha provocato un'impennata dei prezzi sia del gas che del petrolio, che sono rimasti ai massimi fino alla fine dell'estate del 2022. A partire dall'autunno 2022, è emersa una progressiva decelerazione: una flessione tendenziale (-10,4%) nel primo trimestre del 2023 si è rafforzata nei due trimestri successivi (-39,0% nel secondo e -53,0% nel terzo).

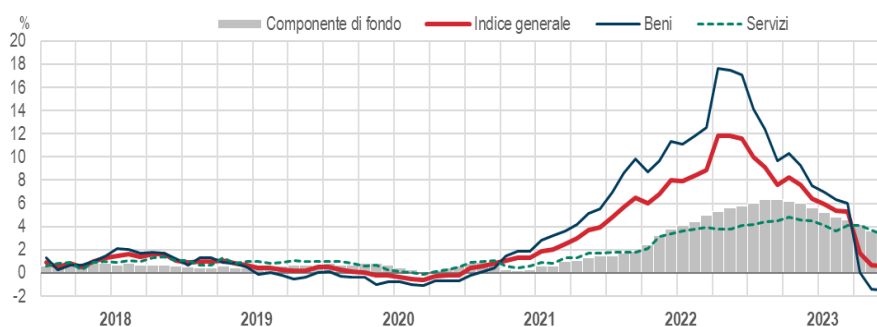
L'andamento dei valori medi unitari all'import dei prodotti energetici, data la forte dipendenza energetica del nostro Paese dall'estero, contribuisce a spiegare gran parte delle pressioni inflazionistiche importate nel corso del 2021 e del 2022. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha iniziato ad aumentare già nella primavera del 2021 a causa dei problemi approvvigionamento, della ripartenza della domanda e delle prime tensioni sui mercati energetici internazionali ed ha raggiunto il picco inflazionistico dopo l'estate del 2022.

⁹ OCSE – Economic Outlook (gennaio 2024).

Bilancio al 31 dicembre 2023

Indici prezzi al consumo NIC dei prodotti energetici e indice generale (dati mensili, variazioni % tendenziali)¹⁰

La discesa è diventata marcata a partire dalla primavera del 2023, e in particolare durante l'ultimo trimestre, ma con valori ancora molto più elevati della sola componente energetica. La componente di fondo (NIC depurato dai beni alimentari non lavorati e dai beni energetici) e quella dei servizi risultano infatti più "vischiose" delle altre.

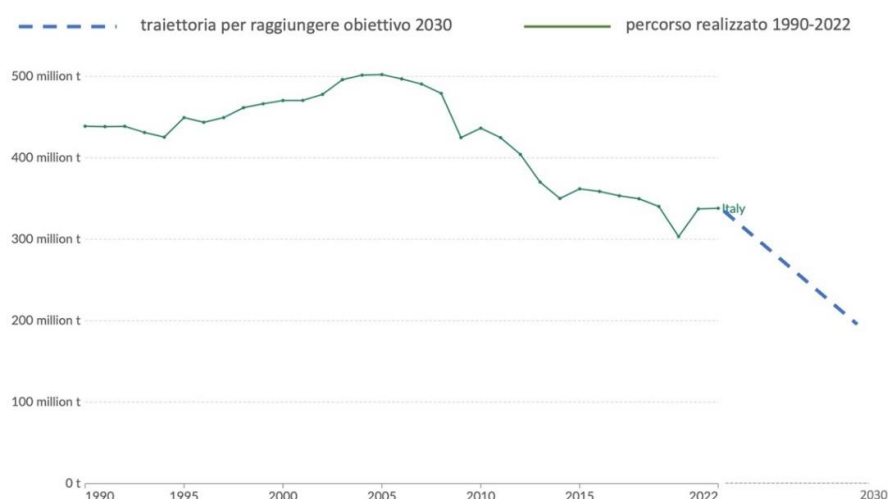
Indici dei prezzi al consumo NIC per tipologia di prodotto (variazioni % tendenziali, 2015 = 100)¹¹¹⁰ Istat, Indagine sui prezzi al consumo¹¹ Istat, Indagine sui prezzi al consumo (dati provvisori, Dicembre 2023)

Bilancio al 31 dicembre 2023



La transizione “verde”

Il PNRR costituisce, da un lato, un'occasione storica per accelerare la “transizione verde”, dall'altro impone una serie di obiettivi proprio nella medesima direzione. Detto diversamente, si tratta di un vincolo-opportunità per l'Italia. Il principale indicatore – quantità di CO₂ emessa dall'intero sistema Italia (fatta eccezione per le attività relative allo sfruttamento del suolo) – indica un percorso in discesa ancora non completamente coerente con l'obiettivo 2030, cioè una riduzione delle emissioni del 55% rispetto al 1990.



Emissioni dell'Italia (su base annuale) di CO₂ dal 1990 al 2022¹²

L'economic survey 2024 condotta dall'OCSE sull'Italia fornisce alcune indicazioni operative molto concrete per accelerare la transizione verde del paese, facilitando quindi il raggiungimento dell'obiettivo 2030: aumento della produzione di energie rinnovabili, e, in particolare, della produzione di fotovoltaico; potenziamento della rete di trasmissione; ulteriore spinta alla decarbonizzazione dei trasporti pubblici e privati.

Colli di bottiglia e catene del valore globali

La ripresa post-pandemica è stata caratterizzata da decisioni politiche che stanno cambiando radicalmente la politica industriale su entrambe le sponde dell'Oceano Atlantico.

Negli Stati Uniti, l'*Inflation Reduction Act*¹³ (IRA) del 2022 è la più importante legge sul clima nella storia del paese, che offre finanziamenti, programmi e incentivi per accelerare la transizione verso un'economia basata su energia pulita. Gli incentivi dell'IRA riducono i costi

¹² Our World in Data – <https://ourworldindata.org/co2-emissions>

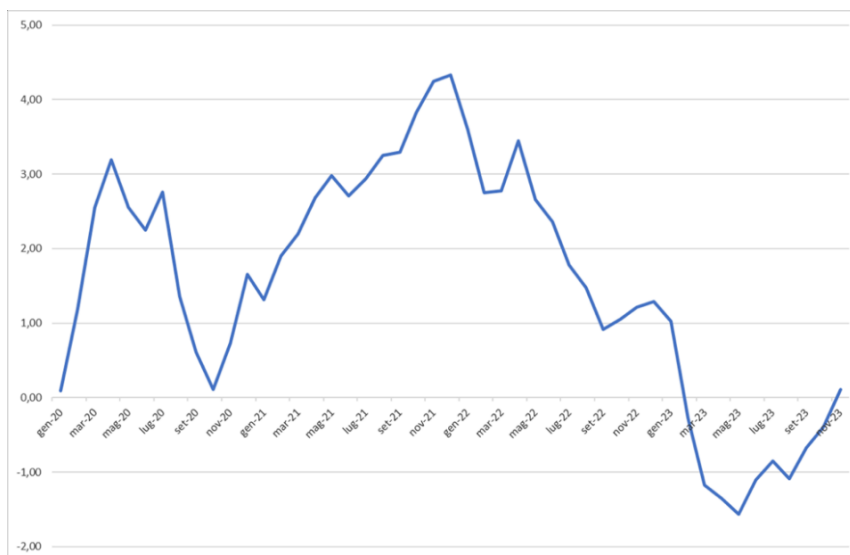
¹³ Il testo dell'IRA è disponibile alla pagina www.congress.gov/117/bills/hr5376/BILLS-117hr5376enr.pdf

Bilancio al 31 dicembre 2023

d'investimento in energia "pulita" per imprese, organizzazione non profit e amministrazioni federali e statali. La maggior parte delle disposizioni dell'*Inflation Reduction Act* del 2022 è entrata in vigore il 1° gennaio del 2023. In Europa, il *NextGenerationEU* si profila come il più ingente investimento per la trasformazione del tessuto socioeconomico dell'Unione europea (UE). Gli 806 miliardi di euro (prezzi 2023) serviranno a rendere l'UE più verde, più digitale, più equa e inclusiva, nonché più resiliente a shock globali come la pandemia COVID-19.

Questi due esempi mostrano il ruolo fondamentale che le istituzioni pubbliche hanno svolto in seguito allo shock pandemico. È vero, tuttavia, che massicce iniezioni di liquidità hanno generato squilibri settoriali, dovuti all'impossibilità dell'offerta di tenere il passo della domanda, creando quindi tensioni nella catena mondiale degli approvvigionamenti.

Le tensioni sono colte dal *Global Supply Chain Pressure Index* (GSCPI)¹⁴ costruito dalla Federal Reserve Bank di New York. Il GSCPI integra una serie di metriche comunemente utilizzate con l'obiettivo di fornire una sintesi completa delle potenziali interruzioni della catena di approvvigionamento. I costi di trasporto globali sono misurati utilizzando i dati del *Baltic Dry Index* (BDI) e dell'indice *Harpex*, nonché gli indici dei costi di trasporto aereo del *Bureau of Labor Statistics* statunitense. Il GSCPI utilizza anche diverse componenti legate alla catena di approvvigionamento provenienti dalle indagini del *Purchasing Managers' Index* (PMI), incentrate sulle imprese manifatturiere di sette economie interconnesse: Cina, area dell'euro, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Regno Unito e Stati Uniti. Il GSCPI misura le deviazioni standard dal valore medio.



*Global Supply Chain Pressure Index (Gennaio 2020 – Novembre 2023)*¹⁵

¹⁴ Federal Reserve Bank (NY), Global Supply Chain Pressure Index, www.newyorkfed.org/research/policy/gscpi

¹⁵ New York Federal Reserve Bank

Bilancio al 31 dicembre 2023

Si noteranno i picchi durante il 2021 e il 2022, mentre le tensioni si sono chiaramente allentate durante il 2023. Se è vero che le strozzature nelle filiere di approvvigionamento e le disarticolazioni delle catene del valore sembrano essere tornate sotto i livelli di guardia, non è improbabile che gli effetti delle perturbazioni continueranno a farsi sentire. La riallocazione della domanda tra settori è in parte temporanea, ma è anche sintomo di un cambiamento della domanda, generando quindi sfasamenti tra domanda e offerta a livello settoriale¹⁶. Ciò spiega anche perché l'inflazione di fondo, depurata di energia e alimentare, rimane alta a dispetto del crollo dei prezzi dell'energia rispetto ai picchi dell'estate-autunno 2022.

Possibili ripercussioni sul mercato degli appalti pubblici

La breve disamina macroeconomica fornisce qualche chiara indicazione soprattutto ai grandi attori nel mercato degli appalti pubblici.

1. Il rallentamento del PIL italiano e le previsioni del deficit di bilancio per il 2024 e 2025 evidenziano che il ruolo di "calmiere dei prezzi" giocato dall'aggregazione della domanda non è destinato a essere di secondaria importanza. Se, da una parte, il Legislatore comunitario e quello nazionale affidano ormai agli appalti pubblici il ruolo di motore dello sviluppo sostenibile e inclusivo, rimane pur sempre il fondamentale ruolo "storico" di promuovere un'intensa competizione nei mercati di riferimento.
2. Le tensioni inflazionistiche, anche se in via di attenuazione, ripropongono con forza il problema della revisione dei prezzi dei contratti pubblici. Il Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023) prevede l'obbligatorietà delle clausole di revisione dei prezzi (art. 60), indicando alcuni indici elaborati da Istat come parametri di riferimento. La varietà e la complessità dei contratti richiederanno sicuramente uno sforzo per declinare la metodologia di revisione dei prezzi. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha istituito a fine 2023 il Tavolo tecnico, al quale partecipa anche Consip, per l'individuazione degli indici.
3. Le principali tecniche di aggregazione della domanda (accordi e convenzioni quadro) si fondano essenzialmente su una logica del *just in time*, per cui le strozzature o le interruzioni delle catene di approvvigionamento si manifestano solo dopo la selezione degli aggiudicatari a seguito di procedure competitive. In altri termini, se la *global supply chain* funziona allora le soluzioni per l'aggregazione della domanda possono dispiegare al meglio le proprie potenzialità; se non funziona, una quota rilevante di domanda pubblica per beni essenziali (es. PC, autoveicoli) rischia di rimanere insoddisfatta. Il funzionamento delle catene di approvvigionamento è quindi un elemento di fragilità negli appalti aggregati, che richiederà in futuro un approccio di *risk management*¹⁷ più esplicito nella valutazione delle imprese concorrenti.

¹⁶ F. Saraceno, Oltre le banche centrali – Inflazione, disuguaglianza e politiche economiche, LUISS University Press, 2023

¹⁷ <https://thedocs.worldbank.org/en/doc/1c3b517f003b53a2e2e170e93124be84-0290032023/original/World-Bank-Supply-Chain-Management-Guidance.pdf>.

Bilancio al 31 dicembre 2023

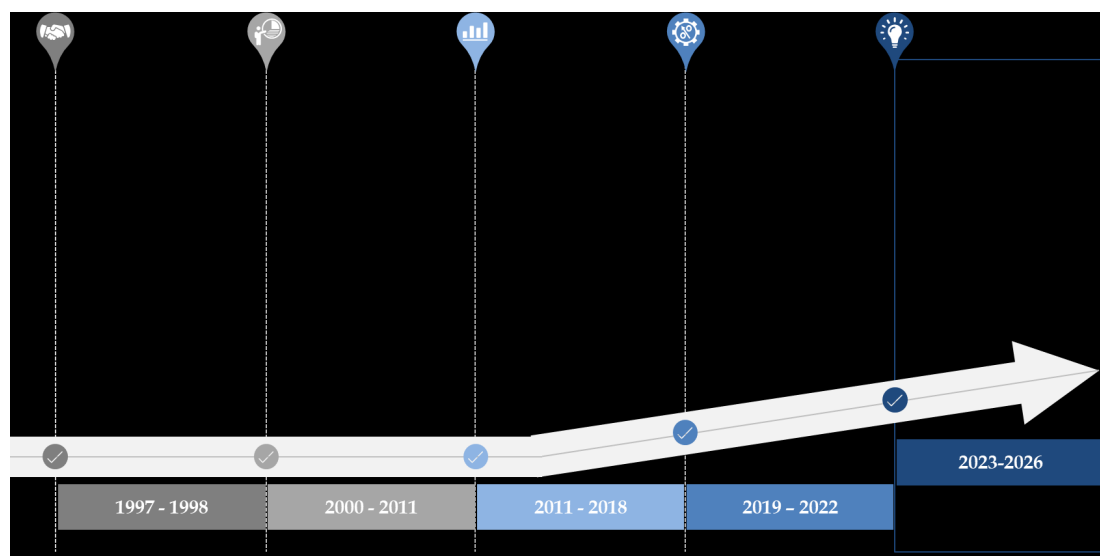


4.2 - Storia e tappe principali

Consip attua, per conto del MEF, i più rilevanti programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica del Paese e gestisce la più **grande Piattaforma di e-procurement nazionale** per acquisti di beni, servizi e lavori, con circa 14.000 amministrazioni registrate e oltre 160.000 imprese abilitate.

Nella realizzazione dei propri obiettivi Consip opera con l'obiettivo di promuovere l'evoluzione dei processi di acquisto del settore pubblico e rendere più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse, fornendo alle amministrazioni strumenti e servizi per gestire i propri acquisti, stimolando le imprese al confronto competitivo, razionalizzando la spesa pubblica.

Il percorso dalla società evidenzia **una storia di successo** sia per i risultati raggiunti, in termini di efficacia dell'azione (oltre 27 mld/€ di erogato nel 2023), sia per la capacità di sviluppare **progettualità strategiche** con rilevanza pluriennale.



In questo percorso, alle "sfide di ieri" focalizzate sui risparmi, sulla trasparenza e sulla semplificazione dei processi si sono aggiunte nuove sfide orientate ad una visione complessiva di e-procurement di qualità, all'utilizzo dei Programmi gestiti quale leva industriale e di finanza pubblica, agli acquisti innovativi in un'ottica di sostegno alla crescita sostenibile.

Il Piano Industriale 2024-2026 definisce nuovi percorsi evolutivi e di crescita che, sulla base di quanto già realizzato, saranno in grado di produrre ulteriori benefici per l'intero Sistema Paese.

Bilancio al 31 dicembre 2023



4.3 - Piano Industriale 2024-2026

“Garantire, al fianco del Ministero dell'Economia e delle Finanze, acquisti di beni, servizi e lavori in assoluta trasparenza, velocità e sicurezza, con il miglior rapporto qualità/prezzo traguardabile, attraverso la più grande piattaforma nazionale per il procurement digitale”

“Diventare il punto di riferimento per il Sistema Paese in termini di leva industriale, strumento di finanza pubblica ed abilitatore di spending review”

Questi, in sintesi, *purpose* e *vision* del nuovo Piano Industriale 2024-2026 **#ConsipPerItalia**, il cui motivo portante vuole appunto definire il rinnovato ruolo della società per il Paese – Istituzioni, Amministrazioni e grandi Partecipate dello Stato, Imprese, Authority e Agenzie – quale:

- **Partner strategico** del Ministero dell'Economia e delle Finanze al fianco del Paese;
- **Centro di competenza** nel *procurement* pubblico;
- **Ruolo cardine** per l'attuazione del PNRR;
- **Abilitatore** della trasformazione digitale e sostenibile;
- **Leva di sviluppo** industriale e di crescita economica.

* * *

L'efficacia dell'azione societaria è confermata dall'impatto sulla crescita del valore per Paese, imprese e cittadini:

- **gestito oltre 133 miliardi di euro di acquisti** delle amministrazioni pubbliche negli ultimi 8 anni attraverso i nostri strumenti di e-procurement;
- **bandito circa 21 miliardi di euro** di iniziative per assicurare alle amministrazioni contratti funzionali alla realizzazione dei progetti PNRR;
- garantito uno **scaffale di “contratti pronti all'uso” stabile intorno ai 21 miliardi di euro** e con un'offerta che spazia su ict, sanità, energia, mobilità;
- realizzato la **più grande Piattaforma per acquisti pubblici** con 140.000 imprese (oltre il 95% PMI) e 14.000 amministrazioni abilitate.

Nel 2023 gli acquisti delle amministrazioni attraverso i nostri strumenti di e-procurement hanno raggiunto il **valore record di oltre 27 miliardi di euro, con un impatto sul PIL all'1,7%**.

Bilancio al 31 dicembre 2023

Ciò si traduce in un contributo sostanziale dell'azione congiunta Ministero dell'Economia e delle Finanze-Consip alla "economia reale" e all'indice di produzione del Paese: crescita del sistema imprese, maggiore occupazione, nuove opportunità per le PMI, acquisti intelligenti (mobilità elettrica, efficienza energetica), risparmi per la Pubblica Amministrazione.



La strategia operativa in cui si declina il Piano fa propri i grandi temi trasformativi nazionali e internazionali, che rivestono un'importanza cruciale per il posizionamento di Consip.

- **Rinnovata attenzione alla spesa pubblica.** L'alto livello di inflazione, unito alla crisi energetica e al caro materiali, la crescita attesa della spesa in salute o in spesa sociale ha riaperto i riflettori sulla tematica della spesa pubblica e del contenimento dei costi: obiettivi da perseguire per non incrementare ulteriormente il debito pubblico.
- **Digitalizzazione e PNRR.** Tra opportunità e complessità, la rivoluzione digitale rappresenta una sfida da cogliere che può cambiare il volto della società. Ne è un esempio l'impatto della «Generative AI» sui processi aziendali e sulla quotidianità dei cittadini. La digitalizzazione è anche un pilastro del PNRR e rappresenta una grande occasione di sviluppo da attuare con rapidità ed efficienza, promuovendo una sinergia tra i diversi attori coinvolti.
- **Evoluzione verso la Sostenibilità e i criteri ESG.** Introdurre parametri ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali e nelle politiche pubbliche, è cruciale per creare valore e promuovere una società più sostenibile, nonché per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.
- **Transizione energetica e Infrastrutture.** Lo scenario globale impone a tutti i Paesi, inclusa l'Italia, un'accelerazione nel percorso di transizione verso sistemi di approvvigionamento energetico – green e diversificati – e investimenti nel rafforzamento del sistema infrastrutturale, per sostenere la crescita in tutti i settori.

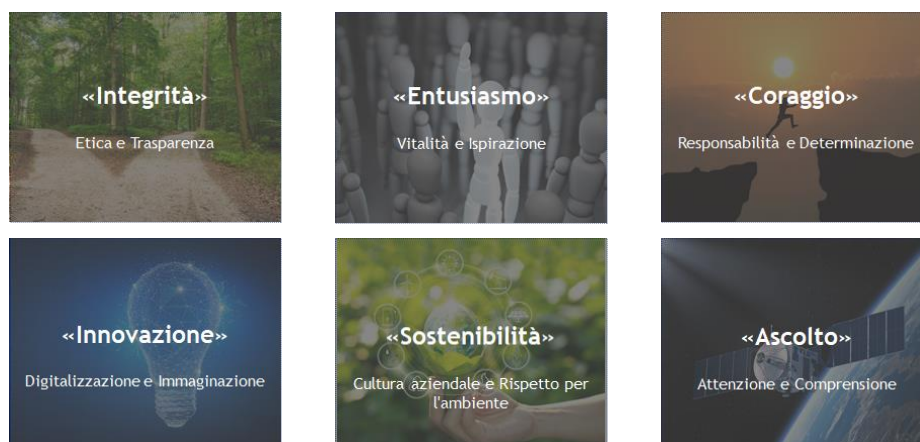
In questo scenario, il Piano Industriale di Consip ha individuato tre principali pilastri – sfide da affrontare per contribuire concretamente all'economia reale del triennio 2024-2026:

Bilancio al 31 dicembre 2023

- la “**continuità**”, attraverso il miglioramento dell'offerta attuale e del servizio garantito alle amministrazioni;
- il “**consolidamento**”, agendo sulla ottimizzazione del modello-gare per incrementare il valore generato verso gli *stakeholder*;
- la “**valorizzazione**”, cooperando con enti strategici nazionali e internazionali per innovare e promuovere Consip verso imprese ed amministrazioni.

A queste sfide corrispondono specifici cantieri di lavoro da sviluppare lungo il periodo, che saranno accompagnati anche da misure abilitanti su assi quali “struttura organizzativa, sviluppo del capitale umano ed engagement e competenze”, “soluzioni digitali e innovazione”, “processi chiave”, “comunicazione”.

Integrità, Entusiasmo, Coraggio, Innovazione, Sostenibilità, Ascolto – sono invece i **valori del Piano Industriale 2024-2026** che ne accompagneranno l'attuazione.



Complessivamente, nel triennio 2024-2026, Consip grazie a potenziali interventi normativi ed innesti e/o rimodulazioni attinenti il modello dei ricavi, si pone come obiettivo di generare valore economico e sociale, con effetti positivi, concreti e tangibili per tutti gli *stakeholder*.

L'hashtag ConsipPerItalia riflette l'osservazione delle sfide urgenti che l'Italia ha di fronte e su cui la società è chiamata a dare il proprio contributo: attenzione alla spesa pubblica, digitalizzazione e PNRR, sostenibilità e criteri ESG, transizione energetica ed infrastrutture.

Consip risponderà con un approccio industriale orientato alla creazione di valore per il Paese – Istituzioni, Amministrazioni e grandi Partecipate dello Stato, Imprese, Authority e Agenzie – indirizzando le proprie competenze verso le priorità dell'Italia e puntando a raggiungere effetti positivi per l'economia reale.

Bilancio al 31 dicembre 2023

4.4 - Quadro normativo e regolatorio

Nel corso del 2023 sono state introdotte molteplici disposizioni normative che hanno riguardato il contesto giuridico in cui Consip svolge le proprie attività e in particolare:

- il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (Decreto “Mille-proroghe”), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14, che, all'art. 3, comma 4, ha previsto la proroga anche per il 2024 della non applicazione dell'aggiornamento dei canoni di locazione dovuti dai soggetti del conto consolidato Istat;
- il D.L. 4 maggio 2023, n. 48 (Decreto “Lavoro”), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 3 luglio 2023, n. 85, che, all'articolo 40, comma 1, ha previsto che, per il periodo di imposta 2023 ai dipendenti con figli a carico o con figli con un reddito personale fino a specifiche soglie indicate nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi, il datore di lavoro può erogare fringe benefit in esenzione d'imposta entro il limite complessivo di euro 3.000.

Ma ancor più rilevante, nel corso del 2023, è la nuova disciplina in tema di contratti pubblici (già oggetto di interventi nell'ambito della normativa di carattere emergenziale degli anni precedenti) che è stata riordinata e innovata con la **pubblicazione di un nuovo Codice dei contratti** (D.Lgs. n. 36/2023), tale da incidere necessariamente anche sulle attività di Consip.

Il nuovo Codice dei contratti - D.Lgs. n. 36/2023

Il nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. n. 36/2023), entrato in vigore il 1° aprile 2023, è divenuto efficace il 1° luglio 2023, fatte salve le regole che disciplinano la “digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti”, la cui efficacia è differita al 1° gennaio 2024.

Di per sé innovativo sotto molteplici aspetti, pone a fondamento della materia quattro pilastri, destinati ad avere impatti rilevanti sull'intera disciplina della contrattualistica pubblica: (1) i principi del risultato e della fiducia, (2) il rafforzamento della discrezionalità amministrativa, (3) la tutela ambientale e sociale e, soprattutto, (4) la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti.

L'obiettivo del Legislatore è di assicurare massima trasparenza, speditezza e un elevato livello di semplificazione nell'assegnazione e gestione dei contratti pubblici. Il perseguimento di tali obiettivi richiederà profondi adeguamenti e/o evoluzioni di processi, organizzazione e sistemi delle stazioni appaltanti, tanto più nel caso di centrali di committenza.

In ultimo, si segnalano anche le seguenti novità normative che sono intervenute sugli strumenti realizzati da Consip in specifici ambiti merceologici; in particolare:

- il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (Decreto “Mille-proroghe”), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14, già sopra citato, che, all'articolo 1-ter, ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2023 e l'aumento del 50% del massimale degli strumenti Consip e dei soggetti aggregatori, in corso di validità e non oggetto di precedenti proroghe/incrementi, aventi ad oggetto servizi di gestione e manutenzione IP e servizi di connettività SPC;

Bilancio al 31 dicembre 2023

- il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 (Decreto "PNRR"), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41, che: (i) all'articolo 17, comma 1, ha previsto, per non pregiudicare gli obiettivi del PNRR, la proroga fino a nuove gare, e comunque fino al 31 dicembre 2023, degli AQ e delle Convenzioni in corso al 25 febbraio 2023 e con scadenza entro il 30 giugno 2023 (i) all'articolo 17, commi 3 e 4, ha previsto un aumento del 50% del massimale degli AQ e delle Convenzioni Consip in ambito ICT funzionali al raggiungimento della *milestone* del PNRR in tema di ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero; (ii) all'articolo 17, comma 5, ha previsto, fino al 30 settembre 2023, l'utilizzo degli AQ Consip "Sanità digitale" soltanto per le amministrazioni attuatrici degli investimenti per la digitalizzazione previsti dalla Missione "Salute" del PNRR, previa autorizzazione del Ministero della salute, stabilendo altresì che le stesse possono utilizzare, ove disponibili e previa autorizzazione del Ministero della salute, i lotti territoriali non di competenza nel caso di esaurimento del massimale del lotto di competenza;
- il D.L. 10 maggio 2023, n. 51 (Decreto "Amministrazione e termini legislativi"), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 3 luglio 2023, n. 87, che: (i) all'articolo 6-quinquies, ha previsto la proroga fino al 31 dicembre 2024 degli strumenti di Consip e dei soggetti aggregatori, in corso di durata, inerenti i servizi di connettività nonché l'aumento del 50% del massimale del contratto quadro "SPC2";
- il D.L. 29 settembre 2023, n. 132 (Decreto "Proroga termini"), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 27 novembre 2023, n. 170, che, all'art. 13-bis, ha disposto la proroga di un anno e l'aumento del 50% del massimale degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip e dei soggetti aggregatori, in corso di durata, riguardanti servizi di sicurezza da remoto, *compliance* e controllo e sicurezza *on premise*, purché già non oggetto di incrementi e/o proroghe in base a precedenti analoghe disposizioni normative.

Bilancio al 31 dicembre 2023



FATTI E NUMERI DELLA GESTIONE

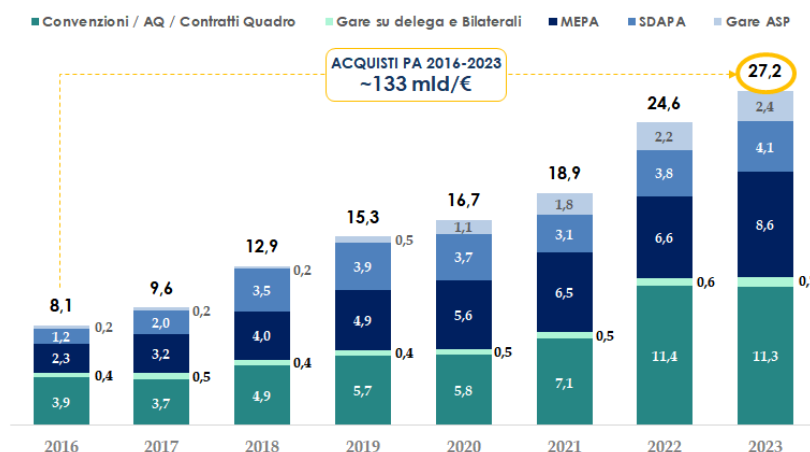
Bilancio al 31 dicembre 2023



5. Fatti e numeri della gestione

5.1 - Indicatori di performance ed economici

La gestione societaria 2023 è stata caratterizzata dal raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati e, in particolare, l'**incremento del valore degli acquisti della P.A.** (c.d. "erogato) sugli strumenti di acquisto (convenzioni, accordi e contratti quadro, gare su delega) e di negoziazione (Mepa, Sdapa, Gare in Asp), che ha raggiunto il valore record di 27,2 mld/€ (pari all'1,7% del PIL).



Complessivamente, gli indicatori aziendali confermano le scelte strategiche perseguite, con riferimento all'**efficacia della gestione operativa**, all'**efficienza produttiva** e alla **solidità economico-patrimoniale**.

Gli **indicatori operativi** evidenziano l'ulteriore miglioramento dell'azione societaria: la spesa pubblica di pertinenza, ovvero oggetto di iniziative di e-procurement, è arrivata a 79,9 mld/€ (+18% vs 2022); l'erogato, a fine 2023, è pari a 27,2 mld/€ (+11% vs 2022), evidenziando il continuo gradimento delle amministrazioni (più di 550.000 ordini a fine 2023) e la crescente partecipazione delle imprese (oltre 160.000 a fine 2023); il risparmio di spesa per la P.A. segna 4,0 mld/€ (+10% vs 2022).

INDICATORI OPERATIVI	2022	2023	Δ
Spesa di pertinenza (mln/€)	67.977	79.963	+18%
Erogato (mln/€)	24.602	27.251	+11%
Risparmio (mln/€)	3.666	4.038	+10%

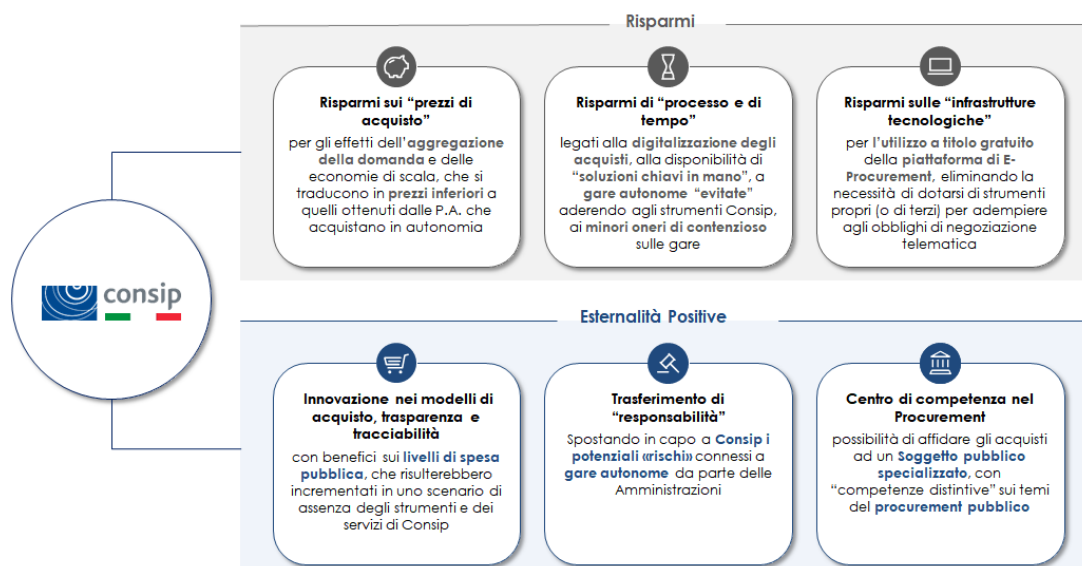
Bilancio al 31 dicembre 2023



I valori **economici** mostrano, anche in questo caso, una crescita rispetto al 2022: il valore della produzione si attesta a 90,4 mln/€ (+7% vs 2022); i costi della produzione pari a 76,5 mln/€ riflettono la crescita produttiva; l'utile di esercizio arriva a 11 mln/€ (+50% vs 2022). L'indice di efficienza produttiva (rapporto tra "costi della produzione" e "valore della produzione") evidenzia la continua attenzione verso il contenimento della spesa pubblica.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI	2022	2023	Δ
Valore della produzione (mln/€)	84,5	90,4	+7%
Costi della produzione (mln/€)	74,0	76,5	+3%
Utile (mln/€)	7,3	11,0	+50%
Indice di efficienza produttiva – CdP/VdP	88%	85%	-3%

La **società risulta, quindi, pienamente affermata nel ruolo di "cerniera di collegamento"** tra domanda delle amministrazioni e offerta delle imprese – nel pieno rispetto di principi di efficienza, trasparenza, sostenibilità e innovazione – e con chiari benefici per le parti interessate.



Bilancio al 31 dicembre 2023



5.2 - Principali notizie “mese per mese”

Una gestione che nell'esercizio ha progressivamente affiancato all'attenzione verso la dimensione produttiva anche una sensibilità e attenzione ai fabbisogni delle amministrazioni e alle esigenze delle imprese.

Primo Semestre (gennaio-giugno)

11 gennaio	→	disponibili per le amministrazioni contratti "pronti all'uso" per 16,3 mld/€ , di cui 6,7 mld/€ utilizzabili anche per i progetti PNRR/PNC.
24 febbraio	→	si completa l'offerta di cybersecurity con l'attivazione del nuovo contratto per servizi di sicurezza infrastrutturale "on premises" .
17 marzo	→	attivi i contratti per "Servizi applicativi in ottica cloud" (valore 3,2 mld/€).
18 aprile	→	cresce l'offerta Consip per la mobilità sostenibile: aggiudicata la gara per 1.000 autobus elettrici destinati al trasporto pubblico.
2 maggio	→	al via la gara per il nuovo accordo quadro "Soluzioni abitative in emergenza" per conto del Dipartimento della Protezione civile.
5 giugno	→	al via le gare per il rinnovo dell'informatica della P.A. con 210mila Pc, 15mila workstation, 30mila monitor e 100mila stampanti/multifunzione.

Secondo Semestre (luglio-dicembre)

19 luglio	→	sono 59 le gare realizzate da Consip (valore bandito pari a 19,4 mld/€) per supportare i progetti PNRR delle amministrazioni pubbliche.
1 agosto	→	sempre più amministrazioni utilizzano gli strumenti Consip, raggiunto un valore degli acquisti di 12,8 mld/€ (+14%) .
11 settembre	→	consolidata la collaborazione Consip-Sogei , tra innovazione ed efficienza, una sinergia di valore al servizio del Paese.
26 settembre	→	Consip-AgID una rinnovata relazione di collaborazione strategica fondamentale per la digitalizzazione del Paese".
9 ottobre	→	Consip-Inail , un rapporto fruttuoso negli anni fra innovazione tecnologica e trasformazione digitale.

Bilancio al 31 dicembre 2023



16 ottobre	→	al via la più grande negoziazione di "energia elettrica" d'Italia per il settore pubblico, pari a 18 TWh e un valore di oltre 3 mld/€.
17 ottobre	→	collaborazione istituzionale con ANAC, necessaria per un sistema di procurement sempre più trasparente, efficiente, innovativo.
27 ottobre	→	raccordo e sinergia di azione con PagoPA per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.
2 novembre	→	adesione al Polo Strategico Nazionale per la trasformazione digitale del Paese e la messa in sicurezza.
7 novembre	→	nuova offerta per i Buoni pasto: più esercizi convenzionati e commissioni ridotte per gli esercenti.
16 novembre	→	aggiudicata la nuova gara per la Telefonia Mobile della Pubblica Amministrazione.
6 dicembre	→	al via il nuovo Accordo quadro per valvole cardiache, in collaborazione con il GISE (Società Italiana di Cardiologia Interventistica).
12 dicembre	→	disponibili per le pubbliche amministrazioni contratti "pronti all'uso" per 21,9 mld/€, di cui 9,7 mld/€ utilizzabili anche per i progetti PNRR/PNC.
14 dicembre	→	visione strategica condivisa Consip-ARERA per affrontare insieme le sfide sui mercati energetici e tutelare amministrazioni e consumatori.
19 dicembre	→	insieme a Confindustria per la convergenza dei fabbisogni delle amministrazioni pubbliche e le esigenze delle imprese.
20 dicembre	→	collaborazione con Unindustria per una efficace sinergia tra amministrazioni e piccole e medie imprese del territorio.
22 dicembre	→	MEF, ACN e Consip insieme per la cybersecurity del sistema di e-procurement nazionale e collaborare su soluzioni di sicurezza della P.A.

Bilancio al 31 dicembre 2023



5.3 - Nuovo Codice dei contratti e digitalizzazione appalti

Uno dei pilastri del nuovo **Codice dei contratti** – entrato in vigore il 1° aprile 2023 e divenuto operativo il 1° luglio 2023 – è la **digitalizzazione degli appalti pubblici**, prevista anche tra gli obiettivi più rilevanti del PNRR (*milestone* M1C1-75).

Dal 1° gennaio 2024, infatti, con l'entrata in vigore delle norme sulla digitalizzazione previste dal nuovo Codice dei contratti, tutte le fasi del ciclo di vita degli appalti pubblici – dalla progettazione fino all'esecuzione del contratto – possono essere gestite solo in modalità digitale, basata sulla interconnessione e interoperabilità tra **i servizi infrastrutturali abilitanti** (es. Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) di ANAC, Piattaforma digitale nazionale dei dati (PDND) di PagoPA) e le **piattaforme di e-procurement certificate** in base alle regole tecniche definite da AgID.

Si tratta di un passaggio epocale di modernizzazione dell'Italia e di crescita a livello europeo – con un impatto rilevante su cittadini, amministrazioni e imprese – che è stato possibile grazie alla sinergia e alla collaborazione istituzionale di tutti gli attori del sistema per realizzare una rivoluzione copernicana del sistema del procurement pubblico italiano, con l'obiettivo di renderlo best practice europea.

Un lavoro di squadra - “**tutti in campo h24**” - per raggiungere l'obiettivo del PNRR e dotare il Paese delle infrastrutture e degli applicativi necessari. Attraverso una **cabina di regia** e una **war-room**, aperta giorno e notte, sono state trasformate le idee in soluzioni, riuscendo a garantire la continuità operativa per le pubbliche amministrazioni.



Ma cosa significa in concreto digitalizzare gli appalti pubblici? Significa superare definitivamente non solo l'era della carta nelle gare pubbliche e negli appalti, ma **andare oltre l'idea stessa della gara pubblica come predisposizione di documenti**, passaggi burocratici, notifiche, e altri lacci e laccioli che hanno nel tempo rallentato e a volte bloccato l'esecuzione di opere e l'acquisto di beni e servizi.

Ora amministrazioni e imprese entrano in **una dimensione digitale e immateriale di tutte le fasi del processo di acquisto**: programmazione, progettazione, esecuzione e accesso alle

Bilancio al 31 dicembre 2023



informazioni e agli atti di gara. Non ci sono più documenti ma interoperabilità fra **piattaforme "certificate"**.

Il nuovo Codice dei contratti lo definisce **"Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)"**. Le pubbliche amministrazioni possono acquisire dal mercato e alle migliori condizioni, le risorse (forniture, servizi, lavori, conoscenza) utili al funzionamento, mantenimento e sviluppo delle proprie attività istituzionali attraverso l'interconnessione con banche dati e sistemi telematici, semplificando l'intero processo, velocizzandolo e rendendolo meno costo e qualitativamente più efficace.

La principale novità in vigore dal **1° gennaio 2024 riguarda la gestione delle gare pubbliche, per le quali diventa obbligatorio l'utilizzo di piattaforme digitali "certificate"**.

Questo significa, in concreto, che tutte le amministrazioni non dotate di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale realizzata in base alle regole tecniche definite da AgID, devono utilizzare piattaforme "certificate" messe a disposizione da altri soggetti (stazioni appaltanti, centrali di committenza, soggetti aggregatori, etc.), non solo per la fase di affidamento, ma anche per tutte le altre fasi del ciclo di vita dei contratti ed in particolare l'esecuzione.



Le attività inerenti al ciclo di vita dei contratti pubblici sono gestite attraverso **piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili**. Le Stazioni appaltanti devono pertanto dotarsi di Piattaforme di approvvigionamento digitale **certificate** che consentono di svolgere in modalità digitale le attività previste nel ciclo di vita dei contratti pubblici

Dal 1° gennaio 2024, tali piattaforme devono essere utilizzate anche per la redazione o acquisizione degli atti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti; la trasmissione dei dati e documenti alla BDNCP; l'accesso alla documentazione di gara; la presentazione del Documento di gara unico europeo (DGUE); la presentazione delle offerte; l'apertura, gestione e conservazione del fascicolo di gara; il controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie.

Bilancio al 31 dicembre 2023

Con l'entrata in vigore delle nuove norme all'inizio del 2024, si registra anche un'altra novità rilevante, che ha impatto non solo sulle amministrazioni ma anche sugli operatori economici che partecipano alle gare: grazie alla interoperabilità di tutte le componenti del sistema, è pienamente operativo il Fascicolo virtuale dell'operatore economico predisposto da ANAC, strumento per l'accesso alle informazioni riguardanti un operatore economico per la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici e l'assenza di cause di esclusione (casellario giudiziale, certificati antimafia, regolarità fiscale e contributiva, etc.).

I dati e i documenti contenuti nel fascicolo, che l'operatore economico può inserire attraverso apposite funzionalità, vengono aggiornati automaticamente dagli enti certificatori (Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno, Inps, Inail, Agenzia delle Entrate etc.) attraverso l'interoperabilità, possono essere consultati dalle stazioni appaltanti e riutilizzati in tutte le procedure di affidamento a cui uno stesso operatore economico partecipa.

Infine, un'ulteriore rilevante novità riguarda una specifica fase del ciclo di vita dei contratti pubblici, quella della pubblicazione. Dal 1 gennaio 2024, a garantire la pubblicità degli atti di gara è ANAC, con la sua Banca Dati, mediante la trasmissione delle informazioni all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea. Gli effetti giuridici degli atti pubblicati decorrono dalla data di pubblicazione nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici. La documentazione di gara viene resa disponibile attraverso le piattaforme digitali e i siti istituzionali delle stazioni appaltanti e rimane costantemente accessibile attraverso il collegamento con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

La digitalizzazione della pubblica amministrazione rappresenta, quindi, la vera grande **sfida dei prossimi anni**: i "dati" costituiscono da un lato una fonte di ricchezza e di conoscenza, dall'altro permettono di rendere le decisioni della pubblica amministrazione più trasparenti ed intellegibili, garantendo un maggior grado di "accountability".

La digitalizzazione end-to-end del processo di acquisto – mediante la realizzazione di un ecosistema integrato, costituito da piattaforme e servizi digitali infrastrutturali (Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici e i servizi per l'interoperabilità messi a disposizione da ANAC), dalle piattaforme di e-procurement "certificate" utilizzate dalle stazioni appaltanti (prime tra tutte quella di Consip e degli altri soggetti aggregatori) e piattaforme di interoperabilità, scambio e riuso di informazioni (come quella resa disponibile da PagoPA) – permette a tutte le amministrazioni pubbliche una gestione trasparente, efficiente, moderna dei propri acquisti, con ricadute indotte anche sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Uso di dati nativi digitali (e quindi smaterializzazione documentale), maggiore sicurezza (attraverso la diffusione delle identità digitali), miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa (con il ricorso a soluzioni tecnologiche innovative), sono solo alcuni dei benefici che ci attendiamo per il miglioramento complessivo del Sistema.

Bilancio al 31 dicembre 2023



DINAMICHE OPERATIVE

Bilancio al 31 dicembre 2023



6. Dinamiche operative

6.1 - Programmi di riqualificazione, efficienza ed innovazione della spesa

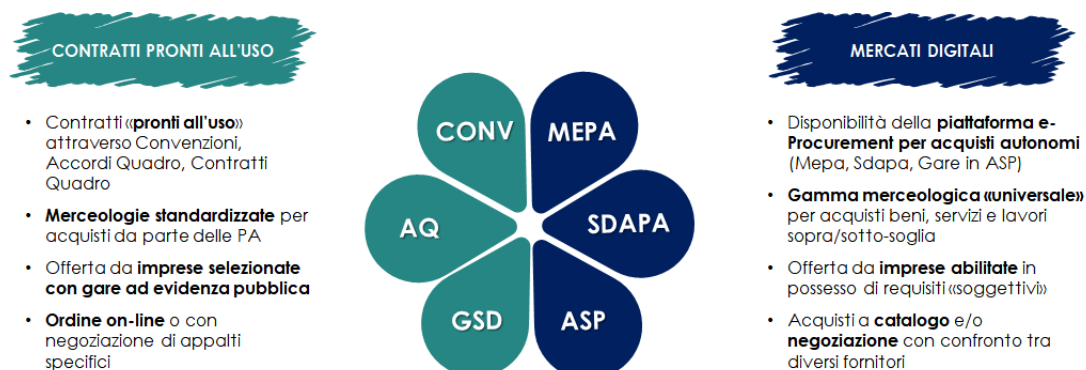
Consip attua, per conto del MEF, i **più rilevanti programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica del Paese**: il Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A.; il Procurement per la digitalizzazione; gli Acquisti per i progetti PNRR.

Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A.

Il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A.** è stato avviato con la Finanziaria 2000 per ottimizzare gli approvvigionamenti del settore pubblico – attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative – con la finalità di: (1) razionalizzare la spesa, migliorando la qualità e riducendo i costi unitari; (2) semplificare e rendere rapide ed efficienti le procedure di approvvigionamento; (3) garantire la trasparenza e tracciabilità dei processi d'acquisto.

Nel corso degli anni, il Programma ha quindi progressivamente sviluppato il ruolo di **leva per il contenimento, la riqualificazione e l'innovazione della spesa pubblica**, mettendo a disposizione di amministrazioni e imprese:

- **“contratti pronti all'uso”** (strumenti di acquisto: Convenzioni, Accordi quadro, Gare su delega);
- **“mercati digitali”** (strumenti di negoziazione: Mercato elettronico, Sistema dinamico, Gare in modalità ASP).



Oggi ricopre il riconosciuto ruolo di cerniera tra fabbisogni del settore pubblico e l'offerta delle imprese: oltre ai beni e servizi, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 3-ter, del D.L. 95 del 2012 e s.m.i., a decorrere dal 2016 gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione delle stazioni appaltanti e da Consip possono avere ad oggetto anche lavori di

Bilancio al 31 dicembre 2023

manutenzione e, a decorrere dal 2020, anche i restanti lavori pubblici (Legge di Bilancio 2020) e i contratti di concessione di servizi.

* * *

Le **Convenzioni** sono contratti quadro stipulati da Consip, in base all'art. 26 della L. n. 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo previsto dalla gara e nell'arco della durata temporale della Convenzione stessa.

I risultati del 2023

Indicatori Convenzioni	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	7.372	7.139	-3%
Risparmio (mln/€)	2.483	2.885	+16%

L'**Accordo quadro** è uno strumento che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare dal 2009. Si tratta di un accordo concluso tra una o più amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici allo scopo di definire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste. Tale strumento ha consentito nel tempo di affiancare ai modelli "tradizionali" di aggregazione della domanda (es. Convenzioni mono-aggiudicatario) soluzioni "innovative e più flessibili" quali gli accordi quadro multi-aggiudicatario a garanzia di una maggiore varietà di soluzioni offerte alle P.A e di un adeguato livello di apertura del mercato.

I risultati del 2023

Indicatori Convenzioni	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	1.699	1.717	+1%
Risparmio (mln/€)	1.183	1.154	-2%

Il **Mepa** (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) è un mercato digitale per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario di beni, servizi e lavori nel quale le amministrazioni possono effettuare acquisti veloci e trasparenti disponendo di un ampio panel di imprese già abilitate verso cui indirizzare le richieste di offerta. Uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

I risultati del 2023

Indicatori Mepa	2022	2023	Δ
-----------------	------	------	---

Bilancio al 31 dicembre 2023



Erogato (mln/€)	6.588	8.575	+30%
Ordini (n.)	473.585	509.052	+7%
Fornitori abilitati (n.)	111.577	164.077	+47%

Lo **Sdapa** (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione) consente a tutte le amministrazioni di negoziare in modalità totalmente digitale le procedure di gare invitando tutti gli operatori economici che sono stati già abilitati al sistema (prequalificati) al momento della pubblicazione dell'Appalto specifico. Gli operatori economici possono presentare domanda di ammissione durante tutta la durata del bando istitutivo di interesse.

I risultati del 2023

Indicatori Sdapa	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	3.818	4.147	+9%
Appalti specifici pubblicati (n.)	467	563	+21%

Nelle **Gare in ASP** è l'amministrazione stessa ad utilizzare, a titolo gratuito, la piattaforma acquisti MEF/Consip per svolgere la procedura, con il supporto e l'assistenza di Consip.

I risultati del 2023

Indicatori Gare in Asp	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	2.196	2.428	+11%
Gare Pubblicate (n.)	1.198	1.476	+23%

In ultimo, le **Gare su delega**, procedure per le quali Consip svolge il ruolo di Stazione appaltante per le amministrazioni richiedenti, gestendo l'intero processo di gara.

I risultati del 2023

Indicatori Gare su Delega	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	112	159	+42%
Gare Pubblicate (n.)	1	8	+700%

Procurement per la digitalizzazione

La digitalizzazione della P.A. ha avuto, negli ultimi anni, un percorso di grande accelerazione con l'istituzione dell'**Agenda Digitale italiana** che, in coerenza con quella europea,

Bilancio al 31 dicembre 2023



rappresenta la strategia del Paese per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale.

La "Strategia per la crescita digitale del Paese" – varata dal Governo in attuazione dell'Agenda digitale italiana e le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture fisiche ICT, le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali – è realizzata dall'**Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)** attraverso il **Piano Triennale per l'Informatica nella P.A.**, che ne specifica le misure da intraprendere, anche con obiettivi di razionalizzazione della spesa.

Il percorso di trasformazione digitale del Paese ha avuto inoltre il suo massimo impulso con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha destinato importanti risorse finanziarie alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione in generale (missione 1) e della Sanità in particolare (missione 6).

Le iniziative del **Piano strategico ICT e le Gare SPC** hanno riguardato 3 principali macro-ambiti di intervento che rappresentano **i pilastri della digitalizzazione del Paese**:

- **Cloud computing e Big Data** – con le gare negli ambiti della Digital Transformation, Servizi applicativi cloud, Public cloud IaaS e PaaS e Public cloud SaaS; Data management, per supportare l'attuazione della Strategia Cloud Nazionale, rendere le applicazioni cloud-ready e sviluppare le piattaforme dati;
- **Cyber Security** – con iniziative in ambito Sicurezza on Premises e sicurezza da remoto per contrastare l'incremento degli attacchi che soprattutto negli ultimi anni hanno colpito numerosi enti pubblici e aziende sanitarie;
- **Sanità digitale** – con iniziative in ambito sistemi informativi clinico assistenziali, sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino, sistemi informativi gestionali, a supporto della digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale per cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica per migliorare l'offerta di salute.

Complessivamente Consip ha favorito negli ultimi anni l'innovazione all'interno della P.A. attraverso modelli di procurement che garantissero la più ampia partecipazione del mercato e delle PMI e la più ampia differenziazione delle soluzioni in ambito ICT rese disponibili alla P.A. per la realizzazione dei loro progetti, prestando attenzione alla sostenibilità delle soluzioni ed ai principi Do No Significant Harm (DNSH) indicati dal PNRR.

Per il futuro si prevede di innovare l'offerta ICT Consip affiancando le amministrazioni nel processo di trasformazione digitale e favorendo la diffusione delle nuove tecnologie: dai pilastri dell'innovazione (cloud e cyber security) alle nuove sfide degli altri digital enabler (AI, 5G/IoT).

I risultati del 2023

Gare per l'Agenda digitale e Gare strategiche	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	2.210	1.729	-22%

Bilancio al 31 dicembre 2023



Acquisti per i progetti PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del **programma Next Generation EU** (NGEU), il pacchetto da 750 mld/€, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il **Dispositivo per la Ripresa e Resilienza** (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di oltre 670 mld/€. **"Italia Domani"**, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per oltre 190 mld/€.

È in questo contesto che si inserisce l'attività di **Consip**, determinante per la realizzazione dei progetti PNRR delle amministrazioni pubbliche, attuando tre compiti specifici per la **modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici**: 1) strumenti avanzati di acquisto; 2) formazione e tutoraggio; 3) evoluzione del sistema nazionale di e-procurement.



Relativamente alla prima linea di azione, **"Strumenti avanzati di acquisto"**, Consip ha reso disponibile un'ampia gamma di strumenti di acquisto e negoziazione, che possono essere utilizzati dalle amministrazioni per gli acquisti funzionali alla realizzazione dei progetti PNRR.

Le iniziative e gli strumenti sviluppati sono stati realizzati tenendo conto dei requisiti essenziali per l'utilizzo nell'ambito degli investimenti previsti dalle missioni mediante:

- l'introduzione dei **criteri sociali** con riferimento all'inclusione lavorativa dei disabili e alle pari opportunità di genere e generazionali;
- il rispetto dei criteri **DNSH** (Do Not Significant Harm) in materia di impatto ambientale.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Al 31 dicembre 2023, **sono 59** – per un valore di circa **21 mld/€** – le **gare realizzate** da Consip per garantire alle amministrazioni **contratti di acquisto funzionali anche ai progetti del PNRR e del PNC (Piano Nazionale Complementare)**.

Complessivamente, per la definizione delle iniziative, Consip ha consolidato le interlocuzioni con i Ministeri titolari di alcuni investimenti che hanno permesso di individuare gli strumenti funzionali alla realizzazione dei progetti. In dettaglio:

- per gli investimenti **M1C1 1.1** Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud e M1C1 1.4.1 Esperienza dei Servizi Pubblici sono stati sviluppati specifici cataloghi Mepa in coordinamento con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- per l'investimento **M2C2 4.4.1** Rinnovo flotte bus e treni verdi sono state sviluppate, in coordinamento con il MIT, due iniziative di mobilità sostenibile: AQ Autobus a metano (finanziamento con fondi PNC) e AQ Autobus Elettrici;
- per l'investimento **M2C2 4.4.3** Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del fuoco sono stati recepiti i fabbisogni dei Vigili del Fuoco nell'AQ Veicoli 2;
- per l'investimento **M6C2 1.1** Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, in coordinamento con il Ministero della Salute, sono stati messi a disposizione specifiche gare e contratti.

Relativamente a quest'ultimo investimento, Consip è stata coinvolta dall'Amministrazione Titolare (Ministero della Salute) nella fase di coordinamento e sviluppo delle soluzioni di procurement relative ai seguenti sub-investimenti:

- **Digitalizzazione delle strutture sede di DEA** (Dipartimenti di emergenza e accettazione) di I livello e di II livello, mettendo a disposizione delle Regioni e delle Aziende sanitarie, realizzando 22 iniziative;
- **Grandi Apparecchiature sanitarie - ammodernamento digitale del parco tecnologico ospedaliero** tramite la sostituzione di modelli obsoleti con modelli tecnologicamente avanzati, realizzando 13 iniziative.

Per quanto riguarda la seconda linea di azione, **“Evoluzione del sistema nazionale di e-procurement”**, il focus principale riguarda il cosiddetto “Smart Procurement” – ovvero la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto – a cui si affiancano, tra gli altri, gli ambiti dell'interoperabilità del sistema di e-procurement con l'evoluzione della piattaforma di negoziazione, delle sessioni d'asta digitale, dell'abilitazione digitale degli operatori economici.

In ultimo, l'intervento in materia di **“Formazione e supporto”** che si inserisce tra le misure di attuazione della “Strategia professionalizzante” approvata a dicembre 2021 dalla Cabina di regia degli appalti pubblici e finalizzata a qualificare il personale coinvolto nelle attività di public procurement. Attraverso un modello formativo *blended* realizzato ad hoc, al 31 dicembre 2023, sono stati formati complessivamente oltre 28.000 buyer pubblici e realizzate misure di tutoraggio per oltre 700 transazioni.

Bilancio al 31 dicembre 2023I risultati del 2023

Gare per il procurement dei progetti PNRR	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	111	798	+619%

Bilancio al 31 dicembre 2023

6.2 - Procurement specialistico per le amministrazioni pubbliche

Nell'ambito dell'attività che Consip svolge quale centrale di committenza, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, rileva l'attività svolta ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 201/2011 e/o dell'art. 4, c. 3ter del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, nei confronti delle pubbliche amministrazioni centrali inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, per gli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per gli enti di previdenza e assistenza sociale e per altri soggetti pubblici non ricompresi nel conto economico consolidato, i quali possono avvalersi di Consip sulla base di appositi Disciplinari/Convenzioni bilaterali per il supporto alle acquisizioni di beni e servizi.

Disciplinare Sogei

La strategicità della collaborazione tra Consip-Sogei va letta alla luce della rilevanza che le iniziative di acquisto hanno per un provider di servizi tecnologici innovativi, come Sogei, che sostiene i più importanti asset digitali nazionali, tra cui quelli del Fisco, delle Dogane, del Demanio. Allo stesso tempo, Consip è un riconosciuto centro di eccellenza nazionale, nell'ambito del procurement di progetti-gara complessi, con particolare esperienza nelle iniziative di digitalizzazione del Paese.

La messa a fattor comune di queste peculiari caratteristiche ha portato nel 2012 il Legislatore a definire una collaborazione strutturata, consentendo ad ognuna delle due aziende di focalizzarsi sul rispettivo (proprio) core business.

La collaborazione Consip-Sogei

Il disposto dell'art. 4, comma 3bis del D.L. n.95/2012, convertito dalla L. n.135/2012, stabilisce che "Le attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte attualmente dalla Consip ai sensi di legge e di statuto, sono trasferite, mediante operazione di scissione, alla Sogei, che svolgerà tali attività...".

Il successivo art. 4, c. 3ter del D.L. n.95/2012, convertito dalla L. n.135/2012, invece stabilisce: "...Sogei, sulla base di apposita convenzione disciplinante i relativi rapporti nonché i tempi e le modalità di realizzazione delle attività, si avvale di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi".

Secondo questa logica è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto: (1) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al D.Lgs. n.414/1997; (2) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità.

Nel corso del 2023 sono state pubblicate n. 27 procedure di gara sopra-soglia comunitaria per un valore complessivo a base d'asta di circa 387 mln/€, e sono state aggiudicate n. 26 procedure di gara sopra-soglia e n. 13 procedure negoziate, per un valore di circa 453 mln/€. A cui vanno aggiunte n. 161 procedure sotto-soglia.

Bilancio al 31 dicembre 2023

**Disciplinari/Convenzioni bilaterali con altre P.A.**

Le attività svolte nei confronti di specifiche amministrazioni o soggetti pubblici sono disciplinate dall'**art. 29 del D.L. n. 201/2011**, convertito nella L. n. 214 del 22 dicembre 2011.

I Disciplinari bilaterali attivi nel 2023 sono stati i seguenti:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Ministero della Cultura - MiC	Concessioni di servizi museali	21/07/2020	31/12/2023
Istat	Acquisizione di beni e servizi	20/09/2021	31/12/2023
Corte dei conti	Acquisizione di beni e servizi	26/01/2022	31/12/2024
INAIL	Acquisizione di beni e servizi	17/03/2022	31/12/2024
Protezione Civile - PCM	Acquisizione di beni e servizi	24/03/2022	31/10/2023

* * *

Nell'ambito del Disciplinare stipulato con il **Ministero della Cultura** – ai sensi anche dell'articolo 16, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali [...]" – Consip bandisce procedure per conto degli istituti di cultura afferenti alla Direzione Generale Musei, procedure che hanno per oggetto prevalentemente servizi di ristorazione (caffetteria, catering, ristorante), servizi museali (quali, ad esempio, accoglienza e orientamento visitatori, bookshop, controllo accessi) e servizi accessori (biglietteria, vigilanza, pulizia).

La collaborazione Consip-MiC

L'articolo 16, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali [...]" prevede che "al fine di accelerare l'avvio e lo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento in concessione dei servizi di cui all'articolo 117 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, presso gli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, nonché allo scopo di razionalizzare la spesa pubblica, le amministrazioni aggiudicatrici possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di Consip S.p.A., anche quale centrale di committenza, per lo svolgimento delle relative procedure".

In attuazione della suddetta norma, dal 2015 è stata avviata la collaborazione fra Consip ed il Ministero della Cultura (MiC), giunta nel 2023 alla sua terza edizione.

Nel corso del 2023 sono state pubblicate n. 7 procedure, per un valore complessivo a base d'asta di circa 59 mln/€, e sono state aggiudicate n. 7 procedure, per un valore complessivo aggiudicato di circa 49 mln/€.

Consip agisce in qualità di **centrale di committenza** anche **per l'Istat**, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con un focus prevalente su iniziative legate alla realizzazione di indagini

Bilancio al 31 dicembre 2023

statistiche attraverso diverse tecniche e canali di rilevazione (es. CAPI, CATI, CAWI) e all'approvvigionamento dei servizi postali e di recapito di interesse dell'Istituto.

La collaborazione Consip-Istat

La collaborazione tra Consip e Istat, avviata nel 2015 ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, prevede che *"le amministrazioni pubbliche, centrali inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per le acquisizioni di beni e servizi"*, è nel 2023 alla sua terza edizione.

In tale quadro di riferimento è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto l'attività di supporto da parte di Consip, in qualità di centrale di committenza in tema di acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attività ausiliarie, connesse e strumentali, con focus su iniziative relative a indagini statistiche e a servizi strumentali alle attività dell'Istituto.

Nel corso del 2023 sono state pubblicate n. 4 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di circa 31 mln/€, e sono state aggiudicate n. 7 procedure di gara sopra-soglia per circa 65 mln/€.

Nel corso del 2023 Consip ha agito in qualità di **centrale di committenza per la Corte dei conti**, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, pubblicando e aggiudicando l'iniziativa per i Servizi di Videoconferenza, per circa 1 mln/€.

Consip interviene poi in qualità di **centrale di committenza per l'INAIL**, nella sua veste di ente di assistenza sociale, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

La collaborazione Consip-INAIL

La collaborazione tra Consip e INAIL, avviata nel 2012 e giunta alla sua quarta edizione, è stata espressamente avallata dal Legislatore, in virtù del perimetro peculiare di attività dell'Istituto, considerato che l'articolo 29, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"* («Decreto Salva-Italia»), prevede che gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possano avvalersi di Consip per lo svolgimento di funzioni di centrale di committenza di cui all'art. 3, c. 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei propri rapporti.

Nel corso del 2023 sono state pubblicate n. 11 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di circa 109 mln/€, e sono state aggiudicate n. 10 procedure di gara sopra-soglia e n. 2 procedure negoziate, per un valore complessivo aggiudicato di circa 104 mln/€.

Infine, Consip supporta in qualità di **centrale di committenza anche il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri**, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, in relazione al cosiddetto **"Emergency Procurement"**.

Bilancio al 31 dicembre 2023**La collaborazione Consip-Protezione Civile**

La collaborazione tra Consip e il Dipartimento della Protezione, avviata nel 2012, è giunta alla sua terza edizione. In tale ambito Consip ha da sempre dato supporto al Dipartimento della Protezione Civile nell'ideazione ed espletamento di procedure di gara che consentano di (i) rispondere nell'immediato ad esigenze contingenti legate ad eventi emergenziali improvvisi ed imprevedibili; (ii) pianificare per tempo la realizzazione di strumenti (es. accordi quadro) per soddisfare specifiche esigenze di approvvigionamento che potrebbero manifestarsi nell'eventualità di futuri eventi emergenziali.

Nel corso del 2023, nell'ambito del Disciplinare bilaterale per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi stipulato con il Dipartimento della Protezione Civile nel 2022, sono state pubblicate n. 4 iniziative, per un valore complessivo a base d'asta di circa 1.769 mln/€, di cui n. 3 aggiudicate nell'anno, per un valore complessivo aggiudicato di circa 1.725 mln/€.

I risultati del 2023

Gare per singole amministrazioni	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	496	557	+12%

Bilancio al 31 dicembre 2023

6.3 - Progetti a supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Oltre alle attività "procurement", Consip sviluppa specifiche progettualità, non riconducibili agli acquisti, per supportare il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di iniziative che prevedono attività in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella P.A., affidate a Consip, attraverso leggi/atti/provvedimenti amministrativi.

I Disciplinari attivi nel corso del 2023 sono:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
MEF-DE (già DT)	Supporto nella gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni	04/04/2023	31/12/2025
MEF-DF	Innovazione attività e processi organizzativi	21/01/2021	31/12/2023
MEF-RGS/IGF	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio	12/01/2022	31/12/2024
MEF-RGS/IGRUE	Servizi di supporto e assistenza tecnica in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria	14/11/2022	31/12/2026

Supporto nella gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni

L'attività, confluita in Consip a seguito della fusione per incorporazione di Sicot S.r.l., disposta dalla Legge di Stabilità 2014, consiste nel supporto al Dipartimento dell'Economia (già Dipartimento Tesoro) nelle attività per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni azionarie dello Stato e nella valorizzazione dell'attivo pubblico, tra cui:

- monitoraggio dell'andamento gestionale delle società partecipate, attraverso l'analisi di Budget, Piani d'impresa, Bilanci;
- tematiche di natura societaria e giuridico-normativa, con particolare riguardo alla redazione o aggiornamento degli statuti societari;
- realizzazione dei programmi di privatizzazione delle partecipazioni e nella gestione dei relativi processi;
- valutazione di operazioni straordinarie delle società partecipate e nei rapporti con enti ed organismi internazionali.

Innovazione attività e processi organizzativi del Dipartimento Finanze

Bilancio al 31 dicembre 2023

Sin dal 2014, sono state avviate numerose progettualità tra il Dipartimento Finanze e Consip aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento stesso, tra cui:

- coordinamento e ridefinizione dei processi di governo ICT e individuazione dei relativi strumenti di efficientamento e di razionalizzazione;
- adeguamento dei processi organizzativi e di individuazione di nuove soluzioni organizzative, anche in tema di comunicazione;
- supporto nell'attività diretta all'ottimizzazione dell'efficienza e dell'economicità del Sistema Informativo della Fiscalità (SIF);
- supporto finalizzato, nel contesto della messa a disposizione dei predetti servizi, alla valutazione dell'adeguatezza degli attuali processi organizzativi del Dipartimento e, in particolare, della Direzione sistema informativo della fiscalità.

Tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio

Consip dal 2011 supporta l'Ispettorato Generale di Finanza del Ministero dell'Economia e Finanze nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, che oggi conta: 116.470 Revisori, 7.734 Tirocinanti, 727 Società di revisione.

Nell'anno 2023 si è data continuità agli interventi di reingegnerizzazione del Portale Servizi Revisione legale, finalizzati alla completa revisione del parco applicativo, per rispondere ai requisiti introdotti con il D.L. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", in tema di accessibilità dei servizi esposti su siti e dispositivi mobili.

Parallelamente alle attività di reingegnerizzazione, è stato completato l'intervento per adeguare, sia sull'attuale sistema On-Premise sia sul sistema Cloud, le nuove specifiche PagoPA relativamente alla modalità di connessione al nodo ed alla sostituzione del Middleware; consentendo in tal modo la predisposizione della raccolta della contribuzione annuale 2024, obbligatoria per tutti i revisori iscritti al Registro.

Servizi di supporto e assistenza tecnica in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria 2022-2026

Le attività svolte per l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno ad oggetto il supporto specialistico in tema di *governance* dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria per il periodo 2022-2026.

Il Dipartimento RGS-IGRUE è stato supportato da Consip nell'esercizio delle specifiche funzioni di coordinamento delle Autorità di Audit nazionale e regionali e delle Autorità di Audit del Programmi Operativi Nazionali a valere sui Fondi comunitari (FESR, FSE, FEAMP).

Bilancio al 31 dicembre 2023



ABILITATORI DI CRESCITA E SVILUPPO

Bilancio al 31 dicembre 2023

7. Abilitatori di crescita e sviluppo

7.1 - Contributo allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese

Piccole e medie imprese in Italia

Il sistema produttivo europeo e italiano è costituito aziende di micro, piccole e medie dimensioni (**oltre il 99% delle imprese italiane sono PMI**), ma soprattutto il sistema economico, in Italia più che in Europa, è sostenuto da queste realtà sia in termini di occupazione (80% della forza lavoro impiegata) sia come plusvalore (68,0% del valore aggiunto generato).

Delle 4,4 milioni di imprese che costituiscono il tessuto imprenditoriale italiano, il 95% è rappresentato dal comparto micro (<10 addetti), seguono le piccole e medie che pesano il 4,9% (tra i 10 ed i 249 addetti) ed infine le grandi (>250 addetti) che valgono il residuale 0,1%¹⁸.

Le PMI rappresentano, quindi, la “**spina dorsale**” della nostra economia, la cui frammentazione dimensionale determina differenti pro e contro:

- sono aspetti sicuramente positivi delle PMI la capacità di flessibilità e adattamento ai mutevoli scenari, una elevata redditività che partecipa al sistema economico e non ultimo un valore intrinseco connesso al brand “made in Italy”;
- ma il tessuto di piccole e medie imprese sconta anche vari fattori negativi, tra cui la bassa capitalizzazione e/o liquidità finanziaria, la mancanza di internazionalizzazione.

Per queste caratteristiche intrinseche, il Legislatore ha storicamente adottato programmi di azione per aumentare la competitività delle PMI. Oggi, la **strategia europea**¹⁹, recepita a livello nazionale, in favore delle PMI si basa sui tre pilastri:

1. potenziare le capacità per la transizione verso **sostenibilità** e **digitalizzazione**;
2. ridurre l'**onere normativo** e migliorare l'**accesso al mercato**;
3. migliorare l'**accesso ai finanziamenti**;

a cui vanno aggiunte le misure per gli impatti della pandemia COVID e della guerra in Ucraina.

La rilevanza del procurement per le PMI

Il **public procurement** – che misura circa il **14% del PIL europeo**²⁰ – rappresenta una opportunità naturale per le PMI nel ruolo di “cerniera di collegamento” tra domanda delle amministrazioni e offerta delle imprese.

¹⁸ https://blog.osservatori.net/it_it/pmi-ecosistema-imprenditoriale-italiano-confronto-ue

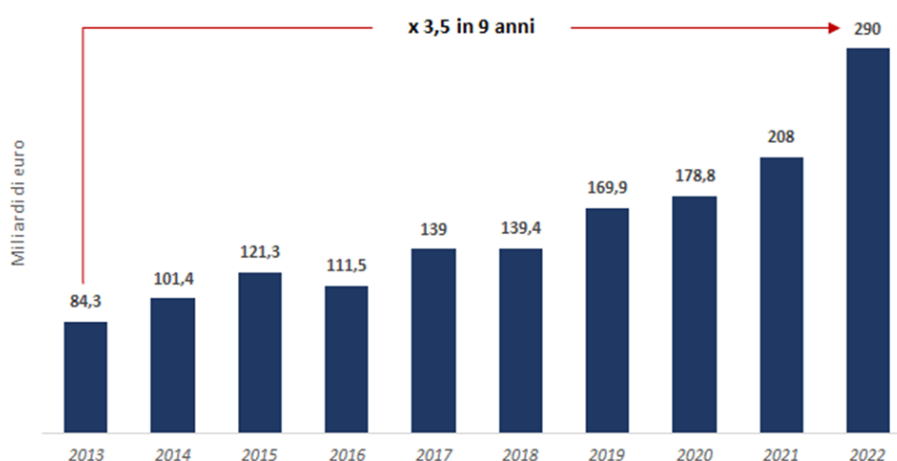
¹⁹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020DC0103>

²⁰ [Unindustria, Il public procurement come leva di rilancio dell'economia, settembre 2021](#)

Bilancio al 31 dicembre 2023



In **Italia** nel 2022 il valore complessivo degli appalti di importo pari o superiore a € 40.000, per entrambi i settori, ordinario e speciale, si è **attestato intorno ai 289 mld/€** (a fronte dei 199 mld/€ del 2021, con oltre 233.000 CIG perfezionati nell'anno), anche per effetto degli appalti finanziati dalle consistenti risorse stanziolate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza²¹.



In tale contesto Consip – in qualità di Centrale acquisti nazionale – interviene sui mercati della domanda e dell'offerta attraverso:

- strumenti di acquisto (convenzioni / accordi quadro);
- strumenti di negoziazione (mercato elettronico / sistema dinamico di acquisizione).

* * *

Le **convenzioni/accordi quadro** realizzano il naturale percorso di aggregazione degli acquisti ricercando economie di scala e standardizzazione dei fabbisogni e ciò comporta **un coinvolgimento in forma aggregata per le PMI**.

In particolare, l'azione di Consip attraverso:

- un utilizzo sempre più diffuso degli accordi quadro (multi-aggiudicatario) in luogo delle convenzioni (mono-aggiudicatario);
- l'aumento della suddivisione in lotti che ha consentito ad imprese di dimensioni ridotte di concorrere per specifiche aree o tipi di servizi;
- specifici meccanismi/criteri volti a premiare RTI che prevedano, al loro interno, imprese di piccole dimensioni;

²¹ ANAC, Relazione annuale sulle attività

Bilancio al 31 dicembre 2023



- abbassamento, laddove possibile, dei requisiti di capacità economica e finanziaria richiesti;

ha consentito una **maggiore apertura al mercato**, permettendo anche alle **PMI di accedere a contratti i grandi dimensioni** sia direttamente (70% sono le PMI tra le imprese aggiudicatrici) sia mediante subappalto (92% sono le PMI tra i subappaltatori autorizzati).

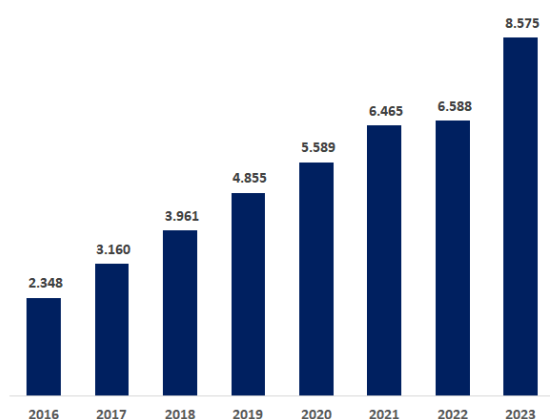
Il **Mercato Elettronico della P.A. (Mepa)**, molto più pervasivo nel coinvolgimento delle PMI, da sempre rappresenta il principale canale di **accesso per questo tipo di imprese alla domanda pubblica**. Si tratta, infatti, di una piazza virtuale per effettuare acquisti sotto-soglia comunitaria, in cui ciascun operatore economico, indipendentemente dalle dimensioni, riesce ad esporre la propria offerta al di là della presenza fisica sul territorio.

In particolare, l'azione di Consip attraverso:

- la semplificazione delle procedure di registrazione e partecipazione per le PMI (es. riduzione della documentazione richiesta) e abilitazione gratuita per gli operatori economici;
- la copertura quasi totale della gamma merceologica negoziabile (c.d. "Mepa universale") e l'ampliamento ai lavori pubblici;

ha **offerto alle PMI opportunità di business e accesso a nuovi mercati**, consentendo di competere in modo più equo e trasparente per fornire beni, servizi e lavori alle pubbliche amministrazioni.

Trend erogato MEPA (Mln/€)



I numeri del 2023



Con i circa 8,6 mld/€ di valore intermediato nel 2023 il **Mepa rappresenta, quindi, oggi uno strumento imprescindibile per le PMI** che vogliono garantirsi un accesso diretto al mercato della domanda pubblica, anche come volano per intraprendere percorsi di crescita dimensionale e di fatturato (sviluppo da "micro-piccole" a "medie" imprese).

Bilancio al 31 dicembre 2023**Interventi progettuali per l'accesso e inclusione delle PMI**

Oltre alle iniziative già citate (es. accordo quadro multi-fornitore, abbassamento dei requisiti di capacità economica e finanziaria, attribuzione di punteggi tecnici premiali per PMI e start-up innovative), sono molteplici le **misure messe in atto** da Consip per sostenere la partecipazione delle PMI agli strumenti di acquisto e, soprattutto, di negoziazione, tra cui:

- 1) **Sostegno, orientamento e formazione** per le PMI (sessioni informative, webinar, guide pratiche e supporto personalizzato), anche attraverso il progetto "sportello imprese" in sinergia con le associazioni di categoria e le camere di commercio;

Il progetto Sportelli in rete

Il progetto Sportelli in rete nasce e si sviluppa per agevolare l'accesso delle imprese, in particolare le PMI, agli strumenti Consip e, tramite questi, alla domanda pubblica.

L'iniziativa, svolta in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, prevede l'attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che favoriscano la promozione, la formazione ed il supporto operativo diretto alle imprese nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma – con particolare focus sul Mepa.

Consip, a 20 anni dalla nascita del Progetto (2004), collabora oggi con 26 Associazioni di categoria e numerose Camere di Commercio e gli Sportelli attivi sono 340.

- 2) Riavvio dei **tavoli nazionali di concertazione** Consip/Organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale: a partire dalla seconda metà del 2023 sono riprese le collaborazioni istituzionali in una logica di sinergia di sistema (Confindustria, Unindustria, Confartigianato, Federsanità, etc.) che si andranno a consolidare nel 2024-2026;
- 3) Dialogo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per prevedere su Mepa **percorsi di abilitazione e cataloghi dedicati alle start-up/imprese innovative**.

Bilancio al 31 dicembre 2023

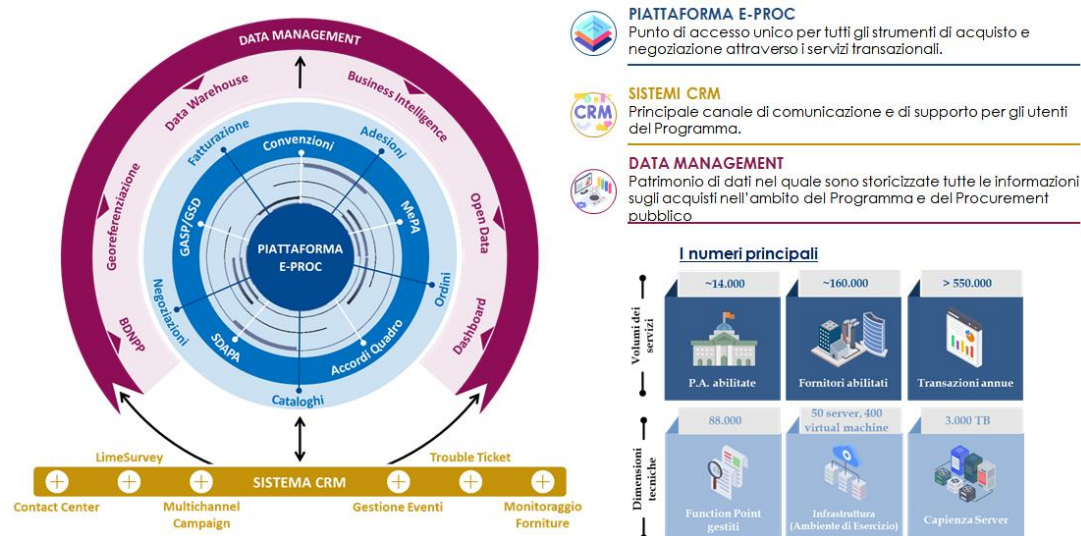


7.2 - Misure e interventi sul sistema di e-procurement nazionale

Il **Sistema Nazionale di e-procurement della P.A.** (www.acquistinretepa.it) – realizzato e gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – è un ambiente digitale che consente alle pubbliche amministrazioni di soddisfare in modo rapido, efficiente e sicuro le proprie esigenze di acquisto e alle imprese di offrire i propri prodotti e servizi con modalità di accesso facilitato al canale della domanda pubblica.

La piattaforma e-procurement nasce, quindi, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficienti gli acquisti pubblici, portando avanti una vera e propria rivoluzione negli appalti con obiettivi di digitalizzazione e modernizzazione del public procurement.

Oggi, è la più grande Piattaforma per gli acquisti pubblici attraverso la quale sono stati gestiti nel 2023 acquisti per oltre 27 miliardi di euro, pari all'1,7% del PIL italiano, con oltre 550mila contratti stipulati tra 160mila imprese (95% PMI) e 14.000 amministrazioni abilitate.



Il **Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2023-2025** rafforza l'attenzione sullo sviluppo di progettualità per l'evoluzione del Sistema Nazionale di e-procurement e, quindi, nel corso del 2023 sono proseguite le **attività evolutive del Sistema** nel solco del disegno generale di digitalizzazione della P.A., coordinandole con quelle afferenti alla realizzazione della **riforma PNRR "Recovery Procurement Platform"**.

Evoluzione piattaforma e servizi

I principali interventi evolutivi nel corso del 2023 hanno riguardato:

Bilancio al 31 dicembre 2023



- **nuova architettura** - l'architettura applicativa è stata completamente rivista per una maggiore integrazione e interoperabilità con i sistemi esterni. Per la Piattaforma e-procurement e Data Management sono state avviate le attività necessarie per la migrazione al Cloud tramite l'adesione al Polo Strategico Nazionale (PSN);
- **personalizzazione dei processi di acquisto** - le funzionalità relative all'abilitazione degli Operatori Economici sono state negli anni efficientate; questo è stato possibile grazie all'integrazione del sistema di e-procurement con i servizi messi a disposizione da Infocamere. Inoltre, sono state migliorate le funzioni per il catalogo con librerie centralizzate, regole di validazione e semplificazione nel caricamento;
- **evoluzione della user experience** - la nuova piattaforma ha permesso di ottenere la reingegnerizzazione dell'esperienza utente e dell'interfaccia grafica e il miglioramento della fruibilità; la semplificazione dei processi utente e negoziali in risposta alle esigenze di una sempre maggiore digitalizzazione; e la rivisitazione dell'architettura applicativa per una maggiore integrazione e interoperabilità con i sistemi esterni.

Milestone M1C1-75

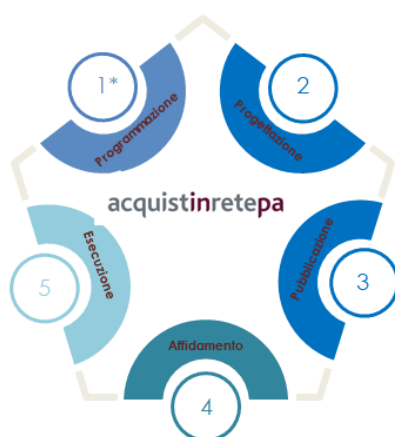
Dal 1° gennaio 2024, con l'entrata in vigore della “**digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti**”, ha preso avvio l'ecosistema nazionale degli appalti pubblici – tra gli obiettivi più rilevanti del PNRR (*milestone* M1C1-75) – che consente l'interoperabilità tra piattaforme certificate e banche dati, lo scambio e il riuso di informazioni, l'accessibilità digitale a dati e documenti.

Un passaggio epocale di modernizzazione dell'Italia e di crescita a livello europeo, che consentirà alla Pubblica Amministrazione di fare acquisti in modo più efficace e trasparente, offrendo servizi migliori a cittadini e imprese, con benefici per tutto il Paese.

Per raggiungere questo ambizioso traguardo, Consip ha lavorato per tutto il 2023 in stretta **sinergia con ANAC, AgID e PagoPA** – con il coordinamento della Presidenza del Consiglio, del Dipartimento della Trasformazione Digitale e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Una collaborazione istituzionale per dotare il Paese delle infrastrutture necessarie alla completa digitalizzazione degli appalti.

L'adeguamento della piattaforma MEF/Consip, avviato con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti, ha raggiunto un importante traguardo con la certificazione AgID nel dicembre 2023 e proseguirà, accompagnando amministrazioni e imprese nella digitalizzazione per tutto il 2024.

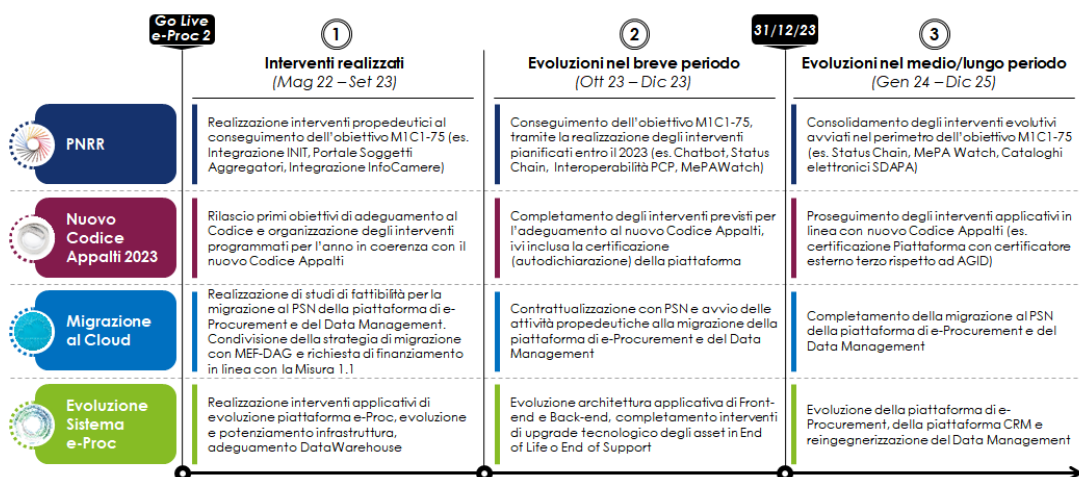
Bilancio al 31 dicembre 2023



- Trasmissione dei dati e documenti alla BDNCP dell'ANAC e ottenimento del Codice Identificativo Gara (CIG)
- Richiesta della pubblicazione delle procedure indette sulle Gazzette Ufficiali
- Accesso al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) per i controlli sui requisiti di partecipazione delle imprese
- Aprire, gestire e conservare il Fascicolo di Gara (FDG)
- Disponibilità di una funzione per la configurazione (da parte della stazione appaltante) e la compilazione (da parte dell'operatore economico) del DGUE

Oggi attraverso la piattaforma, le stazioni appaltanti – operando in piena conformità con il nuovo Codice dei contratti – possono redigere o acquisire tutti gli atti relativi alle procedure di pubblicazione e affidamento; trasmettere dati e documenti alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) e ottenere il Codice identificativo gara (Cig); richiedere la pubblicazione delle procedure sulle Gazzette Ufficiali; aprire, gestire e conservare il Fascicolo di gara; accedere al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) per i controlli sulle imprese.

Quanto sopra con una visione futura dell'intero sistema di e-procurement nazionale - secondo principi di digitalizzazione, nuove tecnologie, efficientamento e razionalizzazione - che continuerà nel proprio percorso **secondo una strategia di evoluzione progressiva**.



Bilancio al 31 dicembre 2023



7.3 - Comunicazione, cooperazione e sinergie istituzionali

Alla luce dello scenario delineato - per cogliere e affrontare le sfide attuali e future - è stata riposizionata l'immagine istituzionale di Consip con l'obiettivo di raggiungere la piena diffusione del nuovo ruolo di **«Partner strategico del MEF per gli acquisti di amministrazioni e imprese, abilitatore di grandi progetti di sviluppo e innovazione al servizio del Paese»**.

I principali contenuti del **percorso di sviluppo della comunicazione istituzionale** - pienamente coerenti con il Piano Industriale 2024-2026 - si sono sviluppati, quindi, raccordando tre principali assi di intervento:

- **Continuità**

Rilanciare e favorire il posizionamento reputazionale di Consip come realtà al servizio del Paese e come punto di riferimento del procurement per amministrazioni e imprese, raccontando la visione che ne guida l'operato.

- **Consolidamento**

Promuovere l'identità di Consip come motore e centro di competenza per innovazione e digitalizzazione nel procurement e cerniera di collegamento tra domanda pubblica e offerta privata.

- **Valorizzazione**

Rinnovare il posizionamento della società, come soggetto parte di una rete valoriale al servizio del Paese, rinsaldando le sinergie con gli stakeholder.

Con questi obiettivi, a partire dal II semestre 2023, sono stati stipulati dei **protocolli di collaborazione** - sia lato domanda che offerta - per garantire una cooperazione più strutturata con attori chiave del Sistema nazionale di Procurement (Confindustria, Unindustria, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, Confindustria Dispositivi Medici, Federsanità, Scuola Nazionale dell'Amministrazione).



Bilancio al 31 dicembre 2023



Allo stesso tempo, sono state rinsaldate le relazioni con primari soggetti istituzionali attraverso **partnership strategiche di valorizzazione e rafforzamento** (Sogei, AgID, Inail, ANAC, PagoPA, Polo Strategico Nazionale, ARERA, ENEA, Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale Armamenti, Istat, Ministero dell'Interno).

Semestre Giugno – Dicembre 2023			
AgID		Ministero Interno	
ANAC		PagoPA	
ARERA		Polo Strategico Nazionale	
ENEA		Protezione Civile	
Inail		Segretariato Generale Difesa	
Istat		Sogei	

Complessivamente, una azione volta ad intensificare i rapporti con Istituzioni ed Enti, promuovendo visibilità e dialogo; valorizzando il ruolo di interlocutore privilegiato; trasmettendo una nuova immagine al fianco del tessuto imprenditoriale; costruendo sinergie capaci di promuovere la reputazione.

Bilancio al 31 dicembre 2023



CORPORATE GOVERNANCE

Bilancio al 31 dicembre 2023



8. Corporate governance

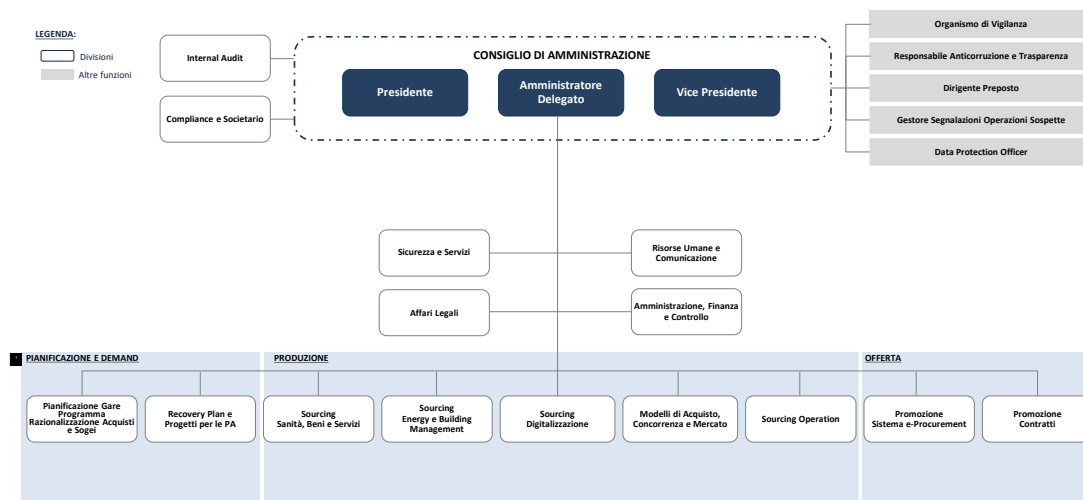
8.1 - Modello organizzativo e Gestione del capitale umano

Al 31 dicembre 2023, sono **433 i dipendenti**, di cui **l'88% laureati**, con un'**età media di 48 anni** e le **donne** rappresentano **il 55%** della popolazione.

L'azienda è articolata in 9 strutture di "business" (di cui 2 dedicate alla pianificazione e governo delle iniziative incluso il Recovery Plan, 5 alla produzione, 2 alla promozione con le amministrazioni e alla gestione contrattuale, includendo la gestione della piattaforma e-procurement), 4 strutture di supporto trasversale (Sicurezza e Servizi, Affari Legali, Risorse Umane e Comunicazione, Amministrazione Finanza e Controllo) e 2 strutture di staff al Consiglio di Amministrazione (Internal Audit, Compliance e Societario).

Completano l'organizzazione cinque organismi/funzioni (Organismo di Vigilanza, Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, Dirigente Preposto, Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette, Data Protection Officer) con autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Struttura organizzativa al 31 dicembre 2023.



Il modello organizzativo poggia su di una organizzazione del lavoro secondo principi di "agilità", che correla l'istituto dello **smart working** (conciliazione vita/lavoro) con quello del **free deskig** (ottimizzazione e fruibilità degli spazi).

Il modello lavorativo è così caratterizzato da un approccio lavorativo, in grado di: (1) conciliare la produttività aziendale e il benessere dei dipendenti, (2) confermare e promuovere una cultura del lavoro basata su risultati, responsabilità e autonomia, (3) innalzare ancora di più l'*employee retention* e l'attrattività verso l'esterno.

Bilancio al 31 dicembre 2023

Composizione finale forza lavoro

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Ingressi	Uscite
Dirigenti	36	37	(1)	0	(1)
Quadri ed impiegati	397	385	12	30	(18)
Totale	433	422	11	30	(19)

Composizione annua media della forza lavoro

	2023	2022	Variazione	Ingressi medi	Uscite medie
Dirigenti	36,0	35,1	0,9	0	(1)
Quadri ed impiegati	393,8	382,1	11,7	19,3	(10,4)
Totale	429,8	417,2	12,6	19,3	(11,4)

Il **turn-over per dimissioni volontarie è pari al 3,5%** e quello delle cessazioni complessive al 4,5%, con un totale di 19 cessazioni (di cui 1 per pensionamento e 3 per risoluzione consensuale).

Complessivamente, nel 2023 sono state inserite 30 risorse con età media di 35 anni, di cui il 97% laureate.

* * *



Nel 2023 sono stati erogati circa **2 giorni medi a persona**, con circa **l'89% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo** (escludendo la formazione obbligatoria ex lege pari a 0,7 giorni medi a persona).

Le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa **384 dipendenti**.

Circa **l'80% della formazione del 2023 è stata progettata ad hoc per Consip**, con docenza sia interna che esterna, al fine di garantire il soddisfacimento di fabbisogni formativi peculiari della popolazione aziendale.

Tra gli interventi formativi organizzati in modalità interaziendale è stato, inoltre, rinnovato il servizio di **aggiornamento dedicato al top e middle management**, che ha consentito la partecipazione a seminari/convegni su gestione di persone/team, tecniche di comunicazione, gestione del cambiamento e scenari innovativi e di attualità.

Bilancio al 31 dicembre 2023



8.2 - Compliance, Risk management e sistema dei controlli interni

Il complesso delle attività svolte da Consip, che include anche i processi di approvvigionamento pubblico, ha portato la società a sviluppare, negli anni, una serie di presidi che assicurino il rispetto dei principi etici e di integrità, garantendo adeguate misure di prevenzione e rafforzando i necessari strumenti di controllo, nel rispetto delle norme applicabili.

Consip, in quanto società per azioni e - al contempo - società interamente partecipata dallo Stato, è tenuta al rispetto di un complesso ed articolato dettato normativo che, oltre al nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023), include: (i) il D.Lgs. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche; (ii) la L. 190/12 in tema di anticorruzione; (iii) il D.Lgs. 33/13 in tema di trasparenza; (iv) il D.Lgs. 231/07 in tema di antiriciclaggio; (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR e D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) e (vi) il D.Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (vii) il Codice della crisi d'impresa; (viii) la L. 262/05 in materia di tutela del risparmio e di disciplina dei mercati finanziari ("normative compliance").

In tale quadro, la società si è dotata di un sistema di compliance integrata composta da:

- ✓ **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (MOG):** nel corso del 2023 sono state avviate le attività di aggiornamento del MOG, redatto in coordinamento con il PTPC e volto a prevenire i reati-presupposto previsti dal D.Lgs. 231/01, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per specifici reati indicati dalla normativa (cd. reati presupposto) commessi dai propri amministratori e dipendenti.
- ✓ **Piano Triennale e Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPC):** nel corso del 2023 è stato aggiornato il PTPC, che rappresenta lo strumento per l'individuazione di misure concrete ai fini della prevenzione della corruzione, intesa nell'accezione più ampia di *maladministration*. Il documento tiene in considerazione le varie situazioni in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono, dunque, più estese della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la P.A., ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento della società a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. L'aggiornamento ha riguardato anche la Sezione Trasparenza del PTPC, modificata alla luce delle disposizioni del nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023) che ha introdotto una serie di novità relativamente alla pubblicazione dei dati e delle informazioni relativi ai contratti pubblici; la nuova normativa prevede un sistema di interoperabilità (efficace dal 1 gennaio 2024) tra le piattaforme di approvvigionamento (piattaforma e-procurement) e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). Sono state dunque apportate le necessarie modifiche individuando (i) le informazioni che vanno trasmesse tempestivamente alla BDNCP e (ii) quelle che, invece, devono continuare ad essere pubblicate sul sito istituzionale di Consip, nell'ambito della sezione "Società Trasparente" ai sensi della Delibera ANAC del 20 giugno 2023 n. 264.

Bilancio al 31 dicembre 2023



- ✓ **Codice etico:** allegato al MOG e al PTPC, definisce i principi di "deontologia aziendale" riconosciuti come propri dalla società e dei quali si esige l'osservanza da parte degli organi societari, dei dipendenti e di tutti coloro che cooperano a qualunque titolo al perseguimento dei fini aziendali o che collaborano con la stessa.
- ✓ **Sistema privacy:** aggiornato nel 2023 ed adottato per garantire il pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, attraverso (i) un Modello organizzativo che individua le principali figure coinvolte nell'attuazione della disciplina e (ii) specifiche procedure interne che disciplinano i diversi adempimenti relativi alla protezione dei dati personali (es. data breach, DPIA, esercizio dei diritti, ecc.), nonché tutta la documentazione necessaria per il trattamento dei dati personali.
- ✓ **Sistema Sicurezza Lavoro (D.Lgs. 81/2008):** nel 2023 sono state avviate le attività di aggiornamento del Sistema Sicurezza Lavoro che si compone di (i) un Modello organizzativo in cui sono individuate le figure coinvolte nella gestione di tali rischi, le rispettive attività e le connesse responsabilità, nonché (ii) di procedure interne in materia che disciplinano i vari obblighi normativi cui la società si deve attenere. Tale Sistema garantisce la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori assicurando il relativo monitoraggio delle attività poste in essere.
- ✓ **Modello Antiriciclaggio:** per l'individuazione di operazioni sospette è stato, inoltre, realizzato un applicativo informatico dedicato, di supporto all'analisi e valutazione delle fattispecie evidenziate consentendo, al contempo, di assicurare: (i) omogeneità nell'esecuzione degli adempimenti operativi, (ii) tracciabilità delle verifiche svolte, (iii) monitoraggio dei tempi di esecuzione; (iv) inoltre delle comunicazioni all'UIF in via telematica; (v) riservatezza dell'identità dei segnalanti e del contenuto delle operazioni.
- ✓ **Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al D.Lgs. 14/2019** (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza): adottato con lo scopo di illustrare (i) gli strumenti che la società ha inteso porre in essere al fine di rilevare tempestivamente i segnali di una possibile crisi; (ii) la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme, nell'eventualità in cui dal monitoraggio di appositi indici/indicatori (sia quantitativi che qualitativi) venga rilevato il superamento di un valore soglia o si verifichi un evento individuato quale alert. Per tutto l'esercizio 2023, in continuità con gli esercizi precedenti, la società ha quindi monitorato e verificato periodicamente le soglie di allarme degli indicatori di rischio individuati nell'ambito del "Sistema di allerta" previsto dal Modello, relazionando puntualmente il Collegio sindacale degli esiti di tale rilevazione.

Pertanto, dato il complesso di norme cui è sottoposta la società e in un'ottica di efficienza, è stato adottato un sistema di «compliance integrata», che prevede una stretta sinergia e collaborazione tra i diversi organi di controllo interni/esterni ai fini di una gestione integrata dei relativi modelli/programmi e dei connessi rischi, attraverso:

- ✓ **Risk assessment integrato (RAI):** ogni rischio individuato nell'ambito del *risk assessment* viene catalogato e valorizzato nell'ambito di 10 famiglie di rischio (Rischio responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01 - Rischio corruzione ex L. 190/2012 - Rischio trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 - Rischio Privacy - Rischio antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/2007 - Rischio

Bilancio al 31 dicembre 2023



compliance ex Legge 262/05 - Rischio operativo - Rischio sicurezza fisica - Rischio sicurezza delle informazioni - Rischio compliance ex Codice dei contratti); la media delle risultanze delle 10 famiglie di rischio di cui sopra va ad integrare il c.d. Rischio di crisi aziendale ex D.Lgs. 175/2016 ed ex Codice della crisi d'impresa. Nel corso del 2023 la società ha avviato le attività di aggiornamento del RAI ed ha acquistato il software modulare ProcessFrame, che supporta con un'unica piattaforma tutti i processi di GRC (Governance, Risk Management e Compliance) allo scopo di agevolarne la gestione.

- ✓ Sistema whistleblowing: aggiornato nel corso del 2023 in ottemperanza al D.Lgs. 24/2023 e alle Linee guida ANAC approvate con Delibera n. 311/2023, che mirano a garantire la protezione dei soggetti che effettuano segnalazioni di comportamenti illeciti (cd. violazioni), sia in termini di riservatezza che di tutela da ritorsioni; ciò in quanto, con la segnalazione delle violazioni, tali soggetti contribuiscono all'emersione di situazioni pregiudizievoli per l'Ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. In ottemperanza a tale normativa, la società ha quindi adottato apposite "Linee guida per la segnalazione di condotte illecite" che descrivono il Sistema di whistleblowing della società: (i) le modalità di gestione delle segnalazioni di comportamenti illeciti (violazioni) e (ii) le relative tutele garantite da Consip.
- ✓ Piano Pluriennale Integrato dei Controlli (PIC): il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 24.03.2023, ha approvato il Piano per il triennio 2023-2024-2025.
- ✓ Piano Integrato della Formazione: annualmente viene definito un Piano di formazione che racchiuda tutte le esigenze connesse alle normative compliance, così da poter efficientare l'erogazione dei corsi, laddove possibile; nel corso del 2023 è stata erogata formazione generale e tecnica in materia di privacy, antiriciclaggio e anticorruzione, in ossequio al Piano per il triennio 2023-2024-2025 approvato dall'Amministratore Delegato.
- ✓ Sistema Disciplinare: valevole per tutte le tematiche compliance, aggiornato nel 2023.
- ✓ Sistema Integrato di Reporting tra e verso gli organi di controllo: con lo scopo (i) di ragguagliare con cadenza periodica gli organi di controllo sulle attività di competenza dei Responsabili di Divisione, rilevanti ai sensi delle normative compliance, nonché (ii) di supportare i Referenti negli obblighi di reporting. Nel 2023 è stato avviato il processo di informatizzazione della gestione dei flussi informativi verso RPCT/OdV/GSOS/DPO.
- ✓ Piani di azione a 360°: annualmente vengono definiti/aggiornati i Piani di Azione, cioè quelle Misure (generali o specifiche) che si ritiene necessario attuare ad integrazione dei Presidi di Controllo già implementati dalla società per mitigare i rischi rilevati nell'ambito del RAI. Ogni Piano di azione indica le relative fasi, ove possibile, i tempi di attuazione, i responsabili dell'attività e l'output previsto. Nel 2023 si è posta particolare attenzione all'informatizzazione di vari processi/attività (Risk Assessment Integrato, flussi verso organi di controllo, monitoraggio Piano Acquisti Integrato / frazionamento, ecc.) al fine di tracciare le attività ed efficientare alcune operazioni ed i controlli.

Bilancio al 31 dicembre 2023**SISTEMA DEI CONTROLLI**

Il sistema dei controlli interni di Consip può essere definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie e degli obiettivi aziendali ed il conseguente presidio delle aree di rischio.

Tale Sistema può essere suddiviso in tre distinti livelli:

A) Controlli di Linea - I livello - permanenti

Sono i controlli svolti direttamente dal personale operativo e descritti nelle procedure interne di riferimento. Ad essi si aggiungono i controlli logici previsti dagli applicativi informatici a supporto delle attività ed i controlli gerarchici svolti dai responsabili. Ogni operazione compiuta viene adeguatamente supportata a livello documentale, affinché sia possibile procedere, in ogni momento, agli opportuni controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e ne individuino i soggetti rilevanti. Il personale Consip e ciascun soggetto operante a qualsiasi titolo per conto della società viene sensibilizzato sulla necessità dei controlli, sull'esistenza delle norme e procedure applicabili, nonché sull'opportunità di un impegno attivo in prima persona per il migliore esito delle procedure di controllo.

B) Controlli di II Livello - permanenti

Sono i controlli sulla gestione dei rischi di impresa e di conformità alle norme. Hanno l'obiettivo di verificare il rispetto degli adempimenti normativi esterni e il presidio dei rischi contabili oltreché il monitoraggio gestionale. Rientrano in tale tipologia di controlli:

Compliance office - la società si è dotata di una Divisione Compliance e Societario (DCS), a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, che assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative trasversali di interesse aziendale quali, a titolo di esempio, (i) il D.Lgs. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, (ii) la L. 190/12 in tema di anticorruzione, (iii) il D.Lgs. 33/13 in tema di trasparenza, (iv) il D.Lgs. 231/07 in tema di antiriciclaggio, (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR – privacy); (vi) la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. 81/08. Tra i compiti della Divisione rientra anche l'attività di supporto al Delegato del Datore di Lavoro (D.D.L.) e ai diversi organi di controllo (CS - OdV – RPCT – DPO – GSOS – OIV) ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - in seguito all'entrata in vigore della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013, il Consiglio di Amministrazione di Consip ha provveduto a nominare il responsabile della Divisione Compliance e Societario quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (nel seguito anche "RPCT"). Il RPCT elabora/aggiorna il PTPC e vigila sull'attuazione effettiva delle misure ivi previste, inclusa la trasparenza. In considerazione

Bilancio al 31 dicembre 2023

della stretta connessione tra MOG adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il PTPC, le funzioni del RPCT vengono svolte in costante coordinamento con quelle dell'OdV. Inoltre, il RPCT garantisce il necessario coordinamento con il CS, il DP, il GSOS, il DPO e l'OIV.

Data Protection Officer - in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679, il Consiglio di Amministrazione di Consip ha provveduto a nominare il Data Protection Officer (DPO), individuato all'interno della Divisione Compliance e Societario (DCS), che assicura l'adeguamento e la conformità alla normativa privacy.

Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS) – in ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. 231/07, la cui applicazione è stata estesa anche alle pubbliche amministrazioni e alle società da queste controllate, Consip ha nominato il responsabile della Divisione Internal Audit quale Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS).

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o struttura analoga – in ottemperanza alle Linee guida ANAC che impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV (Organismi interni di valutazione) ex art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. 150/2009, il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel responsabile della Divisione Internal Audit il soggetto cui affidare i compiti di attestazione di cui sopra.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - l'Azionista, con comunicazione del 22 novembre 2006, ha disposto l'estensione in capo a Consip della disciplina di cui all'art. 154-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.Lgs. 58/1998), al fine di rafforzare i controlli sull'informativa economico-finanziaria della società. Consip ha quindi proceduto al relativo adeguamento statutario, inserendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con obblighi e responsabilità ai sensi di legge. Il 6 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha confermato nel ruolo di Dirigente Preposto il responsabile della Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo.

C) Controllo di III livello - periodico

In ottemperanza a quanto definito nello Statuto, la società si è dotata di una Divisione Internal Audit (DIA) - a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione - il cui Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 15 dicembre 2011. L'Internal Auditing è un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della società. La mission della Divisione consiste, dunque, (i) nell'assistere la società nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di governance e di controllo; (ii) nel portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure.

Le attività di monitoraggio/controllo sono condotte in un'ottica di integrazione e di coordinamento tra i vari organi di controllo, onde consentire sinergie attraverso

Bilancio al 31 dicembre 2023



l'integrazione e la razionalizzazione dei controlli stessi. In tale contesto, la Divisione Internal Audit predispone e gestisce un Piano Pluriennale Integrato dei Controlli (PIC), contenente la pianificazione triennale degli interventi. Il PIC viene infatti redatto in una logica di gradualità progressiva, tenendo in considerazione:

- i risultati del Risk Assessment Integrato;
- gli interventi di audit svolti nel corso del triennio precedente e i relativi i follow-up;
- i controlli effettuati dai o per i vari organi di controllo (RPCT – OdV – DPO – GSOS - DP) nel triennio precedente;
- lo stato di attuazione dei Presidi di Controllo;
- lo stato di attuazione dei Piani di Azione assegnati nel triennio precedente
- le segnalazioni pervenute (whistleblowing);
- quanto indicato nel Reporting annuale dei Referenti per la trasparenza e l'anticorruzione.

Il PIC prevede, quindi, sezioni distinte:

Sezione 1	✓ Piano di audit proposto dalla DIA
Sezione 2	✓ Monitoraggio delle Misure Generali così come indicato nel PTPC
	✓ Ulteriori controlli richiesti dal RPCT
	✓ Controlli richiesti dall'OdV ex D.Lgs. 231/01
	✓ Controlli richiesti dal Data Protection Officer
	✓ Controlli richiesti dal GSOS
	✓ Controlli in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro
	✓ Controlli richiesti da altri organi di controllo
Sezione 3	✓ Controlli richiesti dagli organi di vertice

Ulteriori controlli

In aggiunta a quanto sopra, si richiama l'articolazione della *corporate governance* della società, che prevede ulteriori controlli attraverso il Collegio sindacale, il Magistrato della Corte dei conti, la Società di revisione e l'OdV ex D.Lgs. 231/01.

Corte dei conti - Dal momento che Consip opera con risorse economiche esclusivamente pubbliche, un ulteriore controllo è esercitato dalla Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, in merito alla gestione finanziaria e relativamente alle operazioni poste in essere nell'ambito della propria attività. In tale contesto la Corte dei conti delega periodicamente un Magistrato per il controllo, che ha il diritto di presenziare alle riunioni

Bilancio al 31 dicembre 2023

del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Collegio Sindacale e redige annualmente una Relazione sui risultati e le attività della società.

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 - Il Consiglio di Amministrazione della società, in conformità alle norme vigenti ed in attuazione del Modello ex D.Lgs. 231/01, già dal 2003 ha istituito l'Organismo di Vigilanza, preposto all'attività di vigilanza e controllo sul funzionamento e l'osservanza del Modello e sul suo aggiornamento; nello specifico l'OdV vigila: (i) sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed all'effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati; (ii) sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei suoi destinatari; (iii) sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

Revisione legale dei conti - Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, la revisione legale dei conti della società è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, individuata a seguito di procedura di gara, il cui incarico viene conferito direttamente dall'Assemblea degli azionisti.

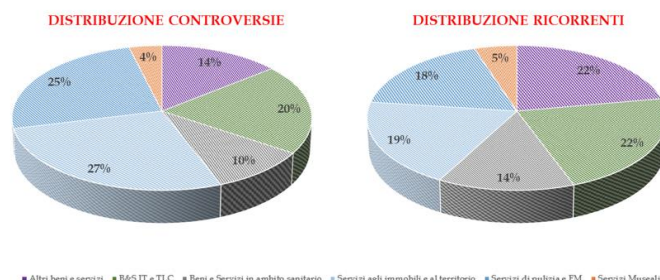
Bilancio al 31 dicembre 2023



8.3 - Gestione del contenzioso

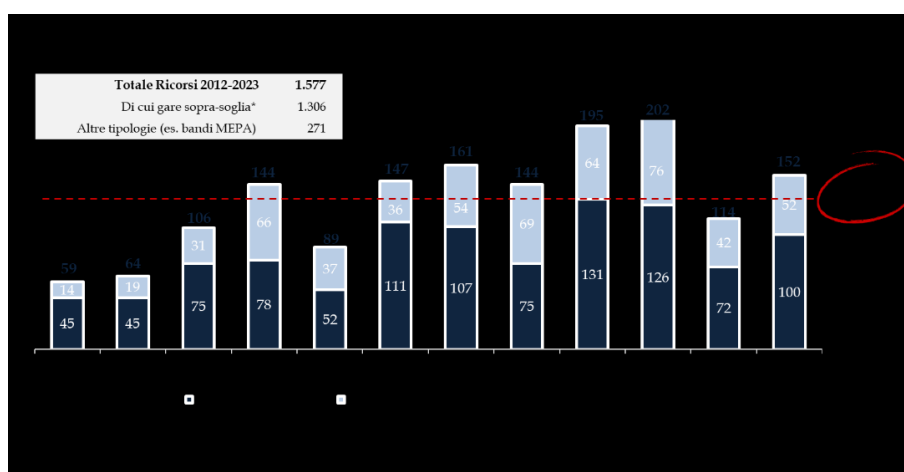
Il fenomeno del contenzioso nelle gare è una **variabile di grande impatto sulla efficacia ed efficienza del modello operativo**: si tratta di eventi che rallentano i lavori di gara, implicano maggiori costi per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini.

L'analisi del contenzioso del periodo 2012-2023 fa osservare che le iniziative con maggior numero di contenziosi sono concentrate in **tre settori merceologici**, dove 270 ricorrenti (59% del totale, pari a 460) hanno presentato 1.138 ricorsi (72% del totale controversie, pari a 1.577), mentre i restanti ricorrenti hanno presentato 439 ricorsi²².



A fronte di tali controversie si rileva una **percentuale di successo nei "ricorsi definiti" tra il 2012 e il 2023 pari all'80%**. In altri termini, oltre 3 pronunce su 4 si sono risolte con esito positivo per Consip.

La media dei ricorsi ricevuti tra il 2012 e il 2023 è di circa 131 all'anno: nel 2022 si è registrata una flessione mentre nel 2023 il numero di ricorsi in cui la società si è costituita è pari a 152.



²² Alcuni ricorrenti hanno presentato ricorso in diversi ambiti merceologici

Bilancio al 31 dicembre 2023

La tendenza all'aumento del contenzioso è legata sia a fattori endogeni come l'incremento del numero di iniziative pubblicate e l'intervento su nuovi e più complessi mercati, sia a fattori esogeni come la complessiva contrazione dell'economia italiana, l'assenza di misure di deflazione del contenzioso nonché il contesto normativo.

Va comunque segnalato che, circa il 60% dei ricorsi notificati nel periodo 2017-2023, afferiscono ad iniziative storiche pubblicate nel periodo 2012-2016. Il decremento dei ricorsi sulle più recenti iniziative è riconducibile agli accorgimenti adottati in fase di predisposizione della strategia di gara per ridurre il rischio di contenzioso e alla correlazione esistente tra contenzioso e fase della gara; gli atti impugnati infatti sono quasi sempre legati alla fase di aggiudicazione dell'iniziativa.

Nel 2023 si sono chiusi 157 contenziosi di cui 76% a favore di Consip. Al 31 dicembre 2023 risultano pendenti ancora 155 contenziosi (di cui 101 relativi a ricorsi notificati nel 2022-2023).

Dei 155 contenziosi ancora pendenti, il 91% riguardano operatori economici che ambiscono a conseguire direttamente una modifica/riedizione della *lex specialis* di gara, ovvero l'annullamento del provvedimento di esclusione e/o di aggiudicazione, ai fini della propria riammissione in gara e/o ai fini della aggiudicazione della gara in proprio favore, il restante 9% sono giudizi effettivi con esplicita richiesta risarcitoria.

Al riguardo, in via generale, si evidenzia che il rischio di condanne al risarcimento del danno di ingente valore è significativamente aumentato nell'attuale contesto normativo, in quanto con il nuovo Codice dei contratti è stata resa stabile la previsione di obbligo di stipula anche in pendenza di contenzioso (art. 18 del D.Lgs. n.36/2023), che era stata introdotta in via temporanea già a partire dal 2020 con il D.L. Semplificazioni (art. 4 del D.L. 76/2020). In tale contesto l'azione risarcitoria è promossa dall'operatore economico risultato vittorioso in giudizio che non sia riuscito ad ottenere pieno ristoro del pregiudizio subito mediante il subentro nel contratto in corso di esecuzione.

In merito alla gestione del contenzioso, si rammenta l'art.1, comma 771, della **Legge di Bilancio 2019** (L. n. 145 del 30/12/2018) che ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, che "Consip S.p.A. si avvale del **patrocinio dell'Avvocatura dello Stato** ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione". Il patrocinio dell'Avvocatura è, poi, stato esteso anche alle ulteriori attività svolte da Consip per conto delle amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi degli articoli 1 e 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 con l'articolo 51-bis del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, il Legislatore ha modificato l'art. 1, comma 771, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Bilancio al 31 dicembre 2023



In ragione di tale circostanza e a seguito della sottoscrizione con l'Avvocatura, il 6 ottobre 2021, di apposito Accordo integrativo del Protocollo d'Intesa relativo al patrocinio di Consip (entrato in vigore il successivo 7 ottobre), la società è attualmente rappresentata e difesa in giudizio da avvocati del libero foro solo nelle controversie afferenti iniziative nell'ambito del Disciplinare Sogei.

Il costo complessivo sostenuto per il contenzioso nel 2023 è stato di circa 348 migliaia di euro.

Bilancio al 31 dicembre 2023



**IMPEGNO ESG
ENVIROMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE**

Bilancio al 31 dicembre 2023

9. - Impegno ESG, Environmental, Social, Governance

La rendicontazione di sostenibilità di Consip avviene in forma integrata, all'interno della Relazione sulla gestione, che riporta le principali informazioni sull'andamento della gestione richieste dal Codice civile, unitamente ad informazioni non finanziarie, rendendo possibile una visione d'insieme rispetto al modello di business e alla capacità di generare valore.

Si evidenzia come Consip non ricada nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, attuando la Direttiva 2014/95/UE, a partire dall'esercizio 2017 ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) per gli enti di interesse pubblico che superino determinati parametri quantitativi²³.

Tutti i riferimenti e gli indicatori sono stati, quindi, elaborati in modo autonomo e non sono stati assoggettati ad attività di verifica di terza parte. Il periodo di riferimento per la rendicontazione delle informazioni e degli indicatori di performance va dal 1 gennaio al 31 dicembre e non vi sono state revisioni delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione.

9.1 - Percorso evolutivo della rendicontazione di sostenibilità

L'attenzione ai temi ESG (Environmental, Social, Governance) è oggi uno dei pilastri per la gestione di Consip, il punto di partenza di un percorso iniziato con l'adozione dei principi del **green public procurement** e della **sostenibilità ambientale e sociale** e in continua evoluzione verso iniziative che integrano un approccio all'economia circolare e ai criteri sociali, quali inclusione e parità di genere.

Dal 2017, tale percorso è stato oggetto di rendicontazione volontaria da parte di Consip. Attraverso il Rapporto di Sostenibilità, Consip ha comunicato agli stakeholder i risultati della propria strategia di sostenibilità e un'analisi delle ricadute economiche, ambientali e sociali della propria attività, in accordo con i GRI Sustainability Reporting Standard, framework di riferimento della rendicontazione non finanziaria a livello internazionale.

Alla luce dell'approvazione della Direttiva UE 2022/2464 - **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** – in vigore dal gennaio 2023, che ha modificato la precedente Direttiva 2013/34/UE sull'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni, è stato intrapreso, a partire dalla presente relazione di bilancio, un percorso di progressiva transizione dalla rendicontazione secondo i principi dei GRI Standard ai nuovi standard di riferimento – gli **European Sustainability Reporting Standard (ESRS)** – a cui l'azienda è tenuta a conformarsi pienamente entro l'esercizio 2025 (con rendicontazione nel 2026).

La rendicontazione di sostenibilità è stata perciò redatta anche alla luce delle nuove metodologie e principi, attraverso una possibile applicazione del principio della “**doppia**

²³ Essere un Ente di interesse pubblico (EIP), avere più di 500 dipendenti e un parametro a scelta tra: (1) attivo pari o superiore a 20 mln/€; (2) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni pari o superiori a 40 mln/€.

Bilancio al 31 dicembre 2023

materialità" – pilastro della CSRD – per affrontare con tempestività gli impatti normativi e massimizzarne i benefici.

La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

La nuova direttiva europea in materia di rendicontazione di sostenibilità impone alle imprese dell'UE di fornire relazioni dettagliate sulle loro prestazioni di sostenibilità, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza informativa, equiparando l'importanza delle informazioni ESG a quelle riportate nei bilanci tradizionali e riconoscendone la connessione naturale.

Secondo la nuova direttiva, le imprese sono tenute a rendicontare in base al principio della "doppia materialità", cioè sia sugli impatti che le attività aziendali hanno o potrebbero avere sulle questioni di sostenibilità (c.d. "materialità di impatto"), sia sull'influenza che le stesse hanno o potrebbero avere sulla performance finanziaria dell'azienda (cd "materialità finanziaria").

All'interno del modello di gestione dei rischi, le imprese devono considerare specificamente quelli legati al clima e ad altri fattori ambientali, inclusi problemi sanitari e sociali ed estendere la considerazione di tali fattori alla propria catena del valore, coinvolgendo fornitori e produttori.

Per garantire la comparabilità tra le informazioni divulgate, le imprese devono adottare uno standard comune di rendicontazione denominato European Sustainability Reporting Standard (ESRS), introdotto a luglio 2023. I principi dell'ESRS sono progettati per essere interoperabili con i principali framework internazionali come GRI, TCFD, EU Green Taxonomy e anticipare alcuni obblighi e prescrizioni che saranno introdotti dalla la Direttiva sulla Corporate Sustainability Due Diligence.

Le imprese devono integrare gli obiettivi ESG nella propria strategia aziendale, includendo informazioni che illustrino come le iniziative di sostenibilità influiscano sull'andamento aziendale, sui risultati e sulla situazione economico-finanziaria, nonché sulla struttura del modello di business. Per definire e monitorare gli obiettivi ESG, le imprese devono assicurare che sia effettivo l'ingaggio sulle questioni di sostenibilità degli organi di amministrazione, gestione e controllo, indicando le competenze e le capacità specifiche che sono presenti nell'azienda. Inoltre, devono introdurre forme di incentivazione legate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e rendicontare in modo trasparente i meccanismi di assegnazione all'interno dell'azienda.

Bilancio al 31 dicembre 2023



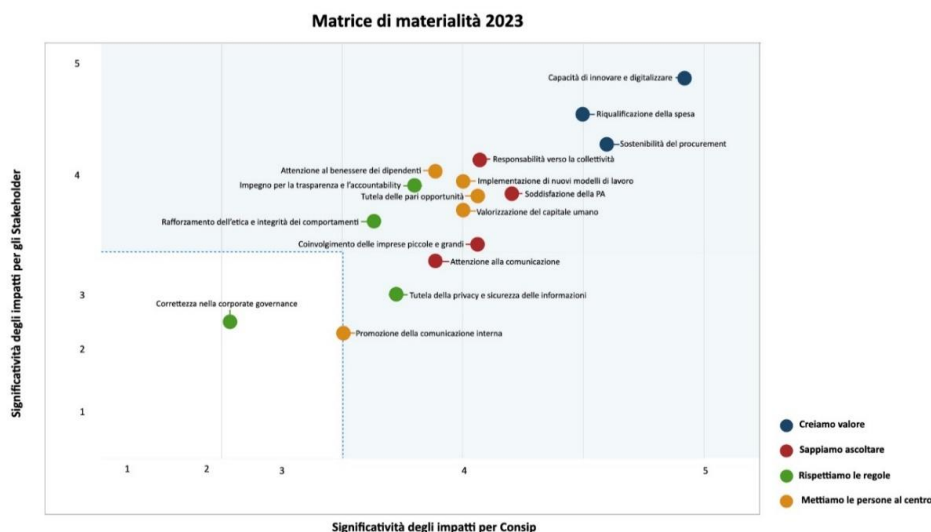
9.2 - Analisi di materialità e contributo agli SDGs

Anche per il 2023, in continuità con il percorso intrapreso, le performance di sostenibilità di Consip sono analizzate e presentate in relazione a temi identificati come significativi – o **“materiali”** – per l'azienda e per i suoi stakeholder.

La prima definizione dei temi materiali per Consip è avvenuta nel 2017 ed è stata aggiornata annualmente, con l'obiettivo di valutare come le priorità dell'Azienda e le aspettative degli stakeholder si siano modificate nel tempo in seguito alle evoluzioni del contesto operativo.

Nel 2023, Consip ha condotto nuove valutazioni specifiche rispetto ai **temi rilevanti** identificati durante i precedenti cicli di analisi, per verificarne eventuali variazioni. Il risultato è stata l'individuazione di **14 temi materiali** e di ulteriori **2 temi rilevanti**, che evidenziano alcuni cambiamenti nella valutazione delle priorità interne e delle aspettative degli stakeholder.

Il risultato dell'analisi è riportato in forma grafica all'interno della cosiddetta **“Matrice di Materialità”**, elaborata considerando, per ciascun tema individuato, la significatività delle ricadute generate dalle attività aziendali secondo la percezione di Consip e degli stakeholder. I temi materiali sono quelli individuati nell'area evidenziata in azzurro, corrispondente a valori superiori a 3,5 in una scala di valutazione da 1 a 5.



Rispetto al 2022, sono introdotti e valutati come materiali due nuovi temi – “Attenzione alla comunicazione” e “Tutela delle pari opportunità” – ed è stato aggiornato il tema Sostenibilità del procurement. Nello specifico:

- **Attenzione alla comunicazione:** emerge come nuovo tema materiale, come conseguenza dell'azione, intrapresa a partire dal II semestre 2023, di sviluppo della comunicazione istituzionale che, in coerenza con il Piano Industriale 2024-2026, ha

Bilancio al 31 dicembre 2023



l'obiettivo di rilanciare e favorire il posizionamento reputazionale di Consip, consolidare e promuoverne l'identità e il nuovo ruolo, rinnovare il posizionamento della società, come soggetto parte di una rete valoriale al servizio del Paese, in sinergia con i propri stakeholder.

- **Tutela delle pari opportunità**, emerge come nuovo tema materiale, non solo per la rilevanza assunta da temi quali parità di genere, generazionale e inclusione delle persone con disabilità nelle iniziative a supporto dei progetti finanziati dal PNRR e nel nuovo Codice dei contratti, ma anche come elemento prioritario nella gestione del personale.
- **Sostenibilità del procurement**: è stato riassunto in un unico tema materiale il contributo alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica del procurement fornito da Consip nel suo duplice ruolo di stazione appaltante e di gestore dei mercati telematici, inglobando in esso il tema "Contributo all'economia circolare".

Da sottolineare, inoltre,

- L'ulteriore rafforzamento del peso attribuito alla **"Capacità di innovare e digitalizzare"**, legato alla centralità assunta nell'attività aziendale dagli interventi in vista dell'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2024, delle norme del nuovo Codice dei contratti sulla digitalizzazione degli appalti pubblici.
- Il posizionamento ai confini della materialità del tema **"Promozione della comunicazione interna"**, la cui significatività cresce soprattutto in relazione agli impatti interni, in virtù dello sviluppo, a partire dal II semestre 2023, di azioni volte allo sviluppo del capitale umano e dell'*employer engagement*, per rafforzare il senso di appartenenza e trasmettere la nuova vision e i nuovi valori di Consip all'interno dell'azienda.

I **16 temi** identificati sono stati ricondotti alle **4 macro-aree della sostenibilità** identificate dall'azienda che sintetizzano la missione dell'organizzazione: Creiamo valore, Sappiamo ascoltare, Rispettiamo le regole, Mettiamo le persone al centro.

Inoltre, per ciascuna delle macro-aree di sostenibilità, sono stati individuati uno o più fra i **Sustainable Development Goals (SDGs)** fissati dall'ONU nell'ambito dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile (da realizzare entro l'anno 2030), per i quali l'azione di Consip fornisca un contributo significativo.

Creiamo valore	
Una delle ricadute più rilevanti dell'azione è la "creazione di valore", che perseguiamo rendendo più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti per gestire gli acquisti - nel nostro doppio ruolo di stazione appaltante e di gestore della piattaforma telematica - e stimolando le imprese al confronto competitivo, supportando amministrazioni e imprese verso la digitalizzazione dei processi, fornendo il nostro contributo a una gestione degli approvvigionamenti sempre più "sostenibile"	
TEMI MATERIALI	CONTRIBUTO AGLI SDGs

Bilancio al 31 dicembre 2023



Riqualificazione della spesa	Attuiamo per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze i più rilevanti programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica del Paese garantendo qualità, velocità, efficienza ed innovazione negli acquisti	
Capacità di innovare e digitalizzare	Contribuiamo alla digitalizzazione della P.A., in coerenza con gli obiettivi previsti nel PNRR e le norme del nuovo Codice dei contratti, promuovendo l'evoluzione dei processi di acquisto, della P.A. (procurement per l'innovazione), introducendo nuove soluzioni, tecnologie e servizi (procurement dell'innovazione), e nuovi modelli e strategie di approvvigionamento (innovazione nel procurement)	
Sostenibilità del procurement	Garantiamo la sostenibilità ambientale, economica e sociale negli acquisti, promuovendo il rispetto dell'ambiente e il paradigma dell'economia circolare, le pari opportunità e l'inclusione sociale nel contesto lavorativo- e produttivo	

Sappiamo ascoltare

La capacità di saper ascoltare le esigenze e le aspettative dei nostri interlocutori, pubbliche amministrazioni e imprese (in particolare le piccole e micro aziende) e di offrire loro soluzioni efficaci è un altro punto di forza di Consip e contribuisce a costruire un rapporto di reciproca fiducia e una relazione di successo, ingrediente essenziale anche quando l'azienda è chiamata a svolgere compiti che hanno impatto verso l'intera collettività, promuovendo iniziative ad impatto positivo in grado di creare valore condiviso per il "Sistema Paese"

TEMI MATERIALI		CONTRIBUTO AGLI SDGs
Coinvolgimento delle imprese	Valorizziamo le opportunità offerte dal mercato sulle diverse filiere produttive (Sanità, ICT, Energia, Mobilità sostenibile) e stimoliamo la crescita delle PMI, rendendo accessibili i canali della domanda pubblica, e garantendo la competitività e la massima partecipazione alle nostre iniziative	
Soddisfazione della P.A.	Ci impegniamo ad ascoltare e rispondere alle aspettative delle amministrazioni-clienti, mettendo a loro disposizione strumenti e soluzioni per acquisti di beni, servizi e lavori e instaurando collaborazioni strategiche su progetti specifici	
Responsabilità verso la collettività	Siamo chiamati a svolgere importanti compiti che hanno un impatto positivo verso tutti i cittadini, supportando l'intero sistema Paese nelle sfide future, in particolare nello sviluppo sostenibile e nell'attuazione del PNRR	
Attenzione alla comunicazione	Abbiamo rafforzato l'impegno nella comunicazione verso tutti i nostri interlocutori, promuovendo visibilità e dialogo verso le istituzioni, valorizzando il nostro ruolo di riferimento per amministrazioni e grandi aziende partecipate e di soggetto che opera in modo	

Bilancio al 31 dicembre 2023



	trasparente ed efficiente a fianco del tessuto imprenditoriale del Paese, costruendo e rendendo visibili sinergie e collaborazioni con le Authority e le Agenzie di settore	
--	---	--

Rispettiamo le regole		
Il rispetto delle regole è un valore fondamentale per Consip, che opera nel perseguire l'interesse pubblico impegnandosi continuamente nel perfezionamento e nell'evoluzione del modello di governance e degli strumenti di controllo e sicurezza, in ossequio ai principi di trasparenza, di accessibilità a tutte le informazioni, di rendicontazione nei confronti dell'intera opinione pubblica.		
TEMI MATERIALI		CONTRIBUTO AGLI SDGs
Impegno per la trasparenza e l'accountability	Rendiamo sempre accessibili le informazioni e la rendicontazione sulle nostre attività in linea con il valore della trasparenza, fondamentale per la nostra azienda	
Rafforzamento dell'etica e integrità dei comportamenti	Abbiamo strutturato un modello di governance che garantisce il rispetto delle regole, pianificando attività di audit, verifiche e controlli per assicurare integrità e correttezza nella condotta aziendale	
Tutela della privacy e della sicurezza delle informazioni	Poniamo la massima attenzione ai sistemi di tutela degli asset e di sicurezza delle informazioni, per proteggere la riservatezza di dati sensibili e prevenire potenziali attacchi cyber.	

Mettiamo le persone al centro		
Competenza, etica, esperienza, senso di responsabilità e capacità di innovare, sono le qualità principali delle persone Consip, che rappresentano la chiave del successo aziendale, garantendo un'efficienza produttiva crescente e, come tali, sono messe al centro dell'attenzione attraverso valorizzazione delle professionalità, percorsi di crescita e formazione, attuazione di modelli innovativi di lavoro, attenzione alla salute e promozione di misure per garantire il benessere.		
TEMI MATERIALI		CONTRIBUTO AGLI SDGs
Valorizzazione del capitale umano	Poniamo le persone al centro della nostra Azienda, formando costantemente professionisti che possano garantire un livello elevato del know-how aziendale e una costante crescita dell'efficienza produttiva.	
Tutela delle pari opportunità	Valorizziamo il principio delle pari opportunità in tutte le sue declinazioni con un focus particolare sul rispetto della parità di genere, e tuteliamo il lavoro e la piena integrazione dei soggetti diversamente abili	

Bilancio al 31 dicembre 2023



Attenzione al benessere dei dipendenti	<i>Profondiamo un costante impegno per lo sviluppo di un ambiente di lavoro che assicuri il rispetto della salute e del benessere psicofisico dei lavoratori e per aumentare il senso di appartenenza all'azienda</i>	
Implementazione di nuovi modelli di lavoro	<i>Abbiamo cambiato il nostro modo di lavorare sviluppando modelli agili e flessibili, per conciliare la produttività aziendale, il benessere dei dipendenti e promuovere una cultura del lavoro basata su risultati, responsabilità e autonomia.</i>	

Verso la rendicontazione CSRD

Accanto all'analisi di materialità condotta in continuità rispetto agli anni precedenti - in linea con il piano di transizione della rendicontazione verso gli standard ESRS previsto dalla CSRD - è stata inoltre elaborata una prima mappatura degli impatti dell'azione di Consip in base al principio della **"doppia materialità"**, attraverso l'analisi delle attività aziendali e dei documenti programmatici che indicano le strategie e le priorità.

La "doppia materialità"

Il principio della "doppia materialità", introdotto dalla normativa CSRD, enfatizza la necessità per le organizzazioni di valutare non solo l'impatto delle attività aziendali sui temi di sostenibilità (materialità d'impatto), ma anche l'impatto dei temi di sostenibilità sull'azienda (materialità finanziaria). La materialità di impatto si concentra sul modo in cui le attività dirette e indirette influiscono sugli stakeholder e sul mondo esterno (prospettiva "inside-out"), mentre la materialità finanziaria considera l'impatto dei fattori esterni sulla performance finanziaria (prospettiva "outside-in").



L'adozione della doppia materialità nella valutazione degli impatti aziendali non è solo un tema di conformità normativa, ma rappresenta una strategia che porta a cambiamenti sostanziali e positivi in tutta l'organizzazione. Integrando questo approccio, le aziende non solo rispondono alle crescenti aspettative di sostenibilità della società odierna, ma scoprono anche nuove opportunità per migliorare le proprie prestazioni e la propria reputazione. L'adozione di questo approccio permette alle aziende di migliorare la trasparenza e la responsabilità, costruendo fiducia tra investitori, clienti, dipendenti, comunità.

Questo livello di responsabilità e di impegno per la sostenibilità può portare a una maggiore attrazione di talenti e a una connessione maggiore tra gli stakeholder. Inoltre, considerando attivamente l'impatto ambientale e sociale, le aziende contribuiscono alla creazione di un ambiente più sostenibile ed equo, contribuendo ad un cambiamento positivo a livello globale.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Attraverso la mappatura effettuata, Consip ha identificato gli **impatti significativi** della propria azione, correlati alle tematiche materiali, e per ogni tipo di impatto sono state identificate le **tipologie di rischi** associate e gli **stakeholder** maggiormente interessati.

TEMA MATERIALE	ESRS	IMPATTI SIGNIFICATIVI	RISCHI	STAKEHOLDER IMPATTATI ²⁴
Riqualificazione della spesa	ESRS G1	Efficienza ed efficacia della spesa per la P.A.	Rischio Strategico Rischio Operativo	MEF, P.A., Imprese
		Sostenibilità economica della comunità (amministrazioni e imprese)	Rischio Strategico Rischio Operativo	P.A., Imprese, Personale
Capacità di innovare e digitalizzare	-	Capacità di innovare e digitalizzare per garantire l'avanzamento tecnologico delle amministrazioni e il miglioramento continuo degli strumenti e delle soluzioni utilizzate	Rischio Strategico Rischio Operativo	P.A., Imprese, Sindacati, ACGI, Personale
Sostenibilità del procurement	ESRS G1 ESRS E1	Integrare principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella gestione degli appalti	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	P.A., Imprese, Sindacati, ACGI, Personale, Cittadini, Authority e Agenzie, CCI
		Integrare nella piattaforma di e-procurement logiche di Sustainable ICT	Rischio Strategico	P.A., Imprese, Sindacati, ACGI, Personale
Coinvolgimento delle imprese	ESRS G1 ESRS S3 ESRS S4	Accessibilità al mercato della P.A. attraverso gli strumenti di procurement	Rischio Strategico Rischio Operativo	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGI, Istituzioni, Authority e Agenzie, CCI
Soddisfazione della P.A.	ESRS G1 ESRS S3 ESRS S4	Fornire soluzioni innovative e strumenti adeguati alle richieste delle amministrazioni	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Personale, Cittadini
		Qualità del servizio alle amministrazioni	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Istituzioni, Authority e Agenzie, CCI
Responsabilità verso la collettività	ESRS G1 ESRS S3 ESRS S4	Attuazione dei progetti PNRR	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGI,

²⁴ Sigle utilizzate per stakeholder Impattati: MEF relativo al Ministero dell'Economia e delle Finanze; P.A. relativo a Pubbliche amministrazioni e Grandi Partecipate; ACGI relativo ad Associazioni di Categoria e Gruppi di interesse; CCI relativo a Centrali di Committenza internazionali.

Bilancio al 31 dicembre 2023



				Istituzioni, Cittadini, Authority e Agenzie, CCI
Attenzione alla comunicazione	ESRS G1 ESRS S3 ESRS S4	Comunicazione con gli stakeholder	Rischio Operativo Rischio Strategico Rischio Capitale Umano	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Istituzioni, Personale, Cittadini, Authority e Agenzie, CCI
Impegno per la trasparenza e l'accountability	ESRS G1	Accessibilità delle informazioni	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico Rischio Capitale Umano	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Cittadini, Authority e Agenzie, CCI
Rafforzamento dell'etica e integrità dei comportamenti	ESRS G1	Gestione dei modelli di governance	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico Rischio Capitale Umano	MEF, P.A., Imprese, Personale, ACGL, Authority e Agenzie, Cittadini
Tutela della privacy e sicurezza delle informazioni	ESRS G1	Garanzia e tutela dei dati degli stakeholder	Rischio Compliance Rischio Strategico Rischio Capitale Umano	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Istituzioni, Personale
		Garantire la sicurezza informatica ed evitare data breach	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Authority e Agenzie
Valorizzazione del capitale umano	ESRS S1	Promuovere e rafforzare le adeguate competenze del personale	Rischio capitale umano Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Istituzioni, Personale
Tutela delle pari opportunità	ESRS S1	Assicurare pari opportunità e un ambiente di lavoro inclusivo e che valorizzi la diversità	Rischio capitale umano Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Istituzioni, Personale
Attenzione al benessere dei dipendenti	ESRS S1	Promuovere il benessere dei dipendenti	Rischio capitale umano Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Istituzioni, Personale
Implementazione di nuovi modelli di lavoro	ESRS S1	Garantire modelli di lavoro agili e flessibili, che garantiscano l'equilibrio vita privata-lavoro	Rischio capitale umano Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Istituzioni, Personale

Bilancio al 31 dicembre 2023

Questo primo esercizio rappresenta uno strumento utile per il futuro sviluppo di un **Piano di sostenibilità**, allineato e integrato al Piano industriale dell'azienda, che rifletta e concretizzi le ambizioni di Consip sulle dimensioni ambientali, sociali e inerenti i diritti umani, di governance, nel mitigare rischi e impatti negativi, intercettare opportunità rilevanti e creare impatti positivi per il business e i propri stakeholder.

A partire dalle tematiche materiali e dai relativi impatti, il Piano dovrà includere obiettivi e azioni specifiche per garantire **la sostenibilità della sede, la promozione di un ambiente di lavoro sano e inclusivo, l'integrazione di considerazioni ESG all'interno del business.**

A questi obiettivi, si aggiunge l'impegno di Consip nel rispondere alle richieste degli stakeholder attraverso un **processo trasparente di rendicontazione**, garantendo l'allineamento con le aspettative della CSRD, il cui percorso è ancora in itinere, in attesa del recepimento nazionale della direttiva.

Il ruolo di Consip come promotore e attuatore di politiche di sostenibilità sarà ulteriormente consolidato, evidenziandone la costante integrazione nelle iniziative e sottolineando la volontà dell'azienda di guidare il cambiamento verso una gestione aziendale sempre più sostenibile e responsabile nei confronti dell'azionista, della P.A., degli operatori economici e della collettività.

Bilancio al 31 dicembre 2023



9.3 - Indicatori di performance sostenibile

Di seguito presentiamo i principali indicatori numerici e fattuali della performance sostenibile di Consip nel 2023, che sono stati individuati sulla base dell'analisi di materialità e raggruppati per ciascuna delle macro-aree della sostenibilità individuate.

Creiamo valore

NUMERI

- **27,2 mld/€ di acquisti** delle amministrazioni sugli strumenti di e-procurement (+11% vs 2022), di cui il 43% a contenuto sostenibile (11,8 mld/€)
- **15,1 mld/€ di acquisti** delle amministrazioni attraverso gare autonome sui mercati telematici
- **1,7 mld/€ di acquisti** sulle iniziative per la digitalizzazione della P.A.
- **4 mld/€ di risparmio** sui prezzi di acquisto per la P.A. (+8% vs 2022)
- **1.648 gare** pubblicate delle amministrazioni utilizzando autonomamente la piattaforma Consip
- **3.800 tonnellate di CO₂ non immesse nell'ambiente** (+5% vs 2022) per effetto di 580mila contratti dematerializzati
- **2,1 mln/TEP (Tonnellate Equivalenti Petrolio) risparmiate** con interventi di efficientamento energetico dal 2008 a oggi, pari a 4,6 mln di tonnellate di CO₂ non immesse nell'ambiente
- **2.9 TWH di energia verde** acquistati nel 2023 con la Convenzione Energia elettrica (+4% vs 2022)
- **1.500 autobus e 14.000 veicoli ad alimentazione alternativa** (elettrico, metano, ibrido) messi a disposizione nell'ultimo biennio con contratti pronti all'uso
- **31 gare** pubblicate con requisiti per la **tutela della parità di genere, generazionale e dell'inclusione** (art. 47 D.L. 77/2021)
- **26 gare e bandi Sdapa** pubblicati con requisiti **"green"** e/o di **sostenibilità**
- **16 gare/bandi** pubblicati che integrano **principi di economia circolare**

FATTI

- **Evoluzione del sistema di e-procurement** per adeguamento alle norme sulla digitalizzazione degli appalti previste nel Codice dei contratti e il conseguimento degli obiettivi previsti nella milestone M1 C1-75 del PNRR
- **Certificazione AgID della piattaforma MEF/Consip** per operare nel nuovo ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e iscrizione nel Registro delle piattaforme certificate gestito dall'ANAC

Bilancio al 31 dicembre 2023

**Sappiamo ascoltare****NUMERI**

- **164mila imprese** abilitate alla piattaforma di e-procurement, di cui il 95% PMI (+46% vs 2022)
- **112mila punti ordinanti** di amministrazioni, enti e aziende pubbliche abilitati all'utilizzo degli strumenti di e-procurement (+3% vs 2022)
- **20,8 mld/€** il valore dello "scaffale" di contratti disponibili per la P.A.
- **10milioni** di articoli presenti sui cataloghi del Mercato elettronico
- **18,1 mld/€** di **gare bandite**
- **14,2 mld/€** di **gare aggiudicate**
- **59 gare bandite** nell'ultimo triennio per acquisti dei progetti PNRR, per un valore di **21 mld/€**
- **28.178 buyer pubblici** formati all'utilizzo degli strumenti di e-procurement
- **174 sessioni di formazione**

FATTI

- Accordi di collaborazione con **Società scientifiche e Associazioni nel settore sanitario**
- Protocolli di intesa con **Associazioni imprenditoriali** (Confindustria, Unindustria)
- Rinnovo intese e **partnership istituzionali con Agenzie, Authority e Grandi Partecipate** (AgiD, ANAC, ARERA, PagoPA)
- Consolidamento Disciplinari per lo svolgimento di **attività di procurement specialistico** per grandi amministrazioni pubbliche (Sogei, MIC, Inail, Istat, Protezione Civile, Corte dei conti)

Rispettiamo le regole**NUMERI**

- **3,8 milioni** di **pagine visualizzate** sul sito Consip
- **600 mila utenti** unici che hanno fatto accesso al sito Consip
- **26 audit, verifiche e controlli interni** eseguiti
- **40 procedure aziendali** sottoposte a revisione
- **67mila richieste a siti malevoli o di phishing** bloccate dai sistemi informatici aziendali
- **478mila mail** malevole, di phishing, o spam bloccate
- **80 terabyte** di **dati protetti** su caselle di posta elettronica postazioni di lavoro e server

Bilancio al 31 dicembre 2023

**FATTI**

- Approvazione del **Piano Pluriennale Integrato dei Controlli (PIC)**
- Aggiornamento del **Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPC)**
- Aggiornamento del **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo** ex D.Lgs. 231/01 (MOG)
- Aggiornamento del **Sistema Privacy** (Modello organizzativo e procedure)
- Aggiornamento del sistema di **Whistleblowing**
- Avvio delle attività di aggiornamento del **RAI (Risk assessment integrato)**
- Avvio delle attività di aggiornamento del **Sistema di sicurezza lavoro** (D.Lgs. 81/2008)
- Contratto di **adesione al Polo Strategico Nazionale (PSN)** per la migrazione in cloud dei **sistemi informativi interni**
- Collaborazione con **ACN – Agenzia per la cybersicurezza nazionale** per la cybersecurity del sistema di e-procurement e soluzioni di sicurezza per le amministrazioni pubbliche

Mettiamo le persone al centro**NUMERI**

- **433 dipendenti**, di cui l'**88%** in possesso di un diploma di **laurea**
- **55%** dell'organico composto da **donne**, che occupano il **44%** delle posizioni manageriali
- **63 mln/€** di **valore acquisti delle amministrazioni su strumenti Consip per dipendente**
- **9,3 mln/€** di **risparmio sui prezzi di acquisto della P.A.** per dipendente
- **384** dipendenti che hanno usufruito di **corsi di formazione** nell'anno (pari all'**88%** del totale), con una media di **1,9 giorni** pro capite
- **3,5%** il tasso di turnover dei dipendenti
- **78%** dipendenti con **firma digitale**

FATTI

- Nuovo modello di **lavoro agile** a regime dal 1 gennaio 2023
- **Bonus carburante** e **bonus bollette**
- Azioni di **employer engagement** (seminari informativi, attivazione di canali di comunicazione interna, partecipazione ad iniziative di solidarietà, *induction* per i neo-assunti)
- Interventi di miglioramento della vivibilità e dell'estetica della **sede aziendale**
- Elaborazione del **Piano degli Spostamenti Casa/Lavoro (PSCL)**, per promuovere forme di mobilità alternative all'uso individuale del mezzo di trasporto privato per i dipendenti

Bilancio al 31 dicembre 2023



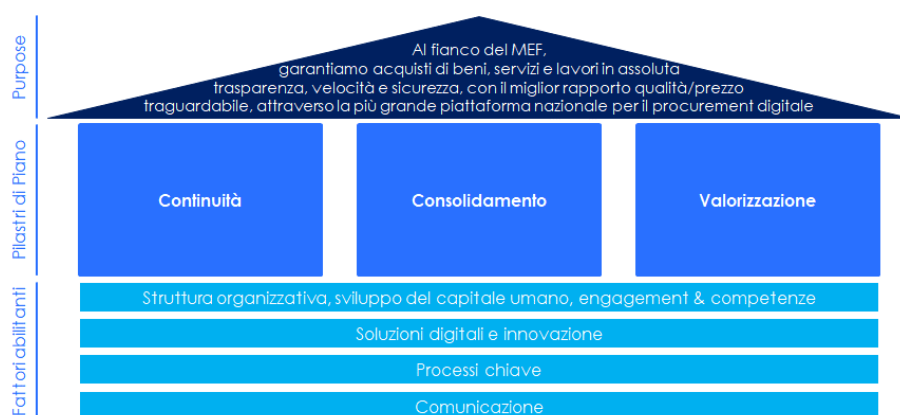
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Bilancio al 31 dicembre 2023



10. Evoluzione prevedibile della gestione

Partendo dal *purpose* “Al fianco del Ministero dell'Economia e delle Finanze, garantiamo acquisti di beni, servizi e lavori in assoluta trasparenza, velocità e sicurezza, con il miglior rapporto qualità/prezzo traggibile, attraverso la più grande piattaforma nazionale per il procurement digitale”, viene individuato il **percorso evolutivo 2024-2026 della gestione operativa** che si fonda su una traiettoria strutturata su 3 pilastri e 4 fattori abilitanti.



Tre principali pilastri:

Continuità, ovvero migliorare attuale offerta per garantire un miglior servizio alle amministrazioni (es. piattaforma di e-procurement) e rafforzare l'attuale posizionamento.

Consolidamento, attraverso l'ottimizzazione del “modello gare” e l'attivazione di nuovi servizi lungo la catena del valore per incrementare il valore generato e l'impatto verso tutti gli stakeholder.

Valorizzazione, in termini di cooperazione con enti strategici regionali, nazionali e internazionali per aumentare penetrazione e garantire servizio/sicurezza.

Quattro fattori abilitanti:

Sviluppo del capitale umano, engagement & competenze.

Implementazione di soluzioni digitali per gestire, migliorare e innovare la piattaforma di e-procurement.

Revisione e digitalizzazione dei processi chiave.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Ampliamento della comunicazione esterna/interna nella direzione di una nuova brand awareness.

Il complessivo ambito di intervento delle attività Consip si posiziona, quindi, verso obiettivi di efficacia ed efficienza del settore pubblico, di spending review e di trasformazione digitale del Paese.

Con queste finalità, le azioni di Consip dovranno promuovere il più ampio utilizzo del procurement pubblico centralizzato – agendo contestualmente su domanda e offerta – al fine di modificare i processi e i modelli di lavoro delle amministrazioni e indirizzare le imprese verso investimenti per la crescita e lo sviluppo.

Dopo le sfide del **PNRR**, del ruolo di **stazione appaltante per le gare strategiche ICT** e di **Centrale di committenza nazionale**, il prossimo indirizzo dell'Azienda sarà così orientato su alcuni principali "elementi portanti", tra cui: (1) motore di innovazione per lo sviluppo economico-industriale; (2) strumento di partnership per sostenere amministrazioni e imprese; (3) leva di qualità, efficienza e trasparenza negli acquisti pubblici; (4) abilitatore di innovazione e sostenibilità.



In questo contesto **Consip** può sviluppare il proprio ruolo di **centro di competenza per l'innovazione nel procurement** con un contributo sostanziale all'economia reale e all'indice di produzione del Paese.

Bilancio al 31 dicembre 2023



RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Bilancio al 31 dicembre 2023



11. Andamento della gestione economico-finanziaria

Di seguito si analizzano i risultati economico-finanziari conseguiti da Consip nell'esercizio 2023 comparati con il precedente. L'analisi viene illustrata attraverso i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali, nei quali sono presenti risultati e indicatori di performance rappresentativi dell'andamento della società.

Si rimanda agli schemi di bilancio ed alla Nota Integrativa per una informativa più analitica.

11.1 - Analisi economica

Al 31 dicembre 2023 il Conto Economico chiude con un Utile d'esercizio pari a 11.013 migliaia di euro, in aumento del 50% rispetto all'esercizio precedente.

(valori in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	%
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	63.211	62.593	618	1%
RIMBORSO PER CONTO DELLE PP.AA.	17.640	16.873	767	5%
VAR.LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE E INCREMENTO DI IMM.PER LAVORI INTERNI	192	(380)	572	151%
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	81.043	79.086	1.958	2%
CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	(12.679)	(10.903)	(1.776)	16%
COSTI A RIMBORSO PP.AA.	(17.640)	(16.873)	(767)	5%
VALORE AGGIUNTO	50.724	51.310	(585)	-1%
COSTO DEL LAVORO ²⁵	(35.348)	(35.101)	(246)	1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	15.377	16.209	(832)	-5%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(4.161)	(3.626)	(536)	15%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	(5.229)	(3.890)	(1.339)	34%
SALDO PROVENTI E ONERI DIVERSI	7.873	1.782	6.091	342%
RISULTATO OPERATIVO	13.860	10.475	3.385	32%
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.315	14	1.302	9596%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.175	10.489	4.686	45%
IMPOSTE	(4.162)	(3.162)	(1.001)	32%
UTILE DI ESERCIZIO	11.013	7.327	3.686	50%

I **Ricavi della gestione caratteristica** risultano complessivamente in aumento di circa 2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento di 0,6 mln/€ della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", dell'aumento di circa 0,8 mln/€ della voce "Rimborso per conto

²⁵ Il Costo del Lavoro è normalizzato in quanto gli accantonamenti relativi al piano di riqualificazione del personale 2024-2026 sono riclassificati nella voce "accantonamenti per rischi e oneri"

Bilancio al 31 dicembre 2023

delle PP.AA." e dell'incremento della voce "Variazione lavori in corso su ordinazione e incremento di immobilizzazioni per lavori interni" di circa 0,6 mln/€.

I Ricavi della gestione caratteristica, includono oltre ai corrispettivi anche voci riclassificate nel bilancio civilistico nella sezione A5 "Altri ricavi e proventi": i) i contributi in conto esercizio relativi alle attività ex L. n.135/2012 (SPC) pari a 2.600 migliaia di euro; ii) il contributo ex L. n. 89/2014 per lo svolgimento dell'attività di Soggetto Aggregatore pari a 454 migliaia di euro; iii) il recupero dei costi di pubblicazione pari a 390 migliaia di euro, delle spese per le verifiche ispettive pari a 157 migliaia di euro e per servizi di assistenza specialistica pari a 6 migliaia di euro, in quanto voci direttamente collegate alla gestione delle iniziative bandite.

L'aumento della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" (+0,6 mln/€) è determinato da: i) maggiori corrispettivi riferiti alla Convenzione del Programma Acquisti (+2 mln/€), principalmente per l'incremento della soglia di obiettivo di erogato del Programma pari a 21,5 mld/€; ii) incremento delle attività svolte sui Disciplinari PNRR, Inail, Protezione e Igrue (+2,2 mln/€); iii) minori Contributi SPC (-3,2 mln/€) correlati alla diminuzione dei contratti quadro attivi a disposizione delle PP.AA.; iv) minori corrispettivi (-0,4 mln/€) sui Disciplinari Sogei, MiC e sulla Convenzione Mef-Dipartimento Economia (già Dipartimento del Tesoro).

L'incremento della voce "Rimborso per conto delle PP.AA." (+0,8 mln/€) è determinato dall'aumento delle attività relative ai progetti di sviluppo e gestione della piattaforma e-procurement nell'ambito del Disciplinare PNRR. Trattandosi di attività a rimborso, tale voce è presente sia tra il valore della produzione che tra i costi operativi ("Costi a rimborso PP.AA."), pertanto non ha impatto sul margine operativo.

L'aumento della voce "Variazione lavori in corso su ordinazione e incremento delle immobilizzazioni per lavori interni" (+0,6 mln/€) è principalmente riferita all'incremento delle commesse di durata ultrannuale per il Disciplinare Sogei, la cui conclusione e il relativo riconoscimento del corrispettivo si realizzerà nei prossimi esercizi.

I **Costi della produzione** includono, oltre alla voce "Costi a rimborso delle PP.AA." (+0,8 mln/€), i "Consumi di materie e servizi" pari a 12.679 migliaia di euro e il "Costo del Lavoro" pari a 35.348 migliaia di euro.

L'incremento dei "Consumi di materie e servizi" (+1,8 mln/€) è riconducibile principalmente al maggior ricorso a servizi esterni di assistenza e supporto specialistico per far fronte all'incremento di attività.

Il "Costo del lavoro" – nonostante la crescita di organico - è sostanzialmente stabile a meno di un fisiologico incremento del 1% rispetto al 2022 (+0,2 mln/€) dovuto principalmente a maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli adeguamenti previsti da CCNL. Il valore è rappresentato al netto dell'accantonamento pari a 298 migliaia di euro, riferito all'aggiornamento del "piano di riqualificazione del personale 2022-2026".

Nell'esercizio l'organico è passato da 422 a 433 unità, per effetto di 30 ingressi e 19 uscite, mentre il costo medio pro-capite ha avuto un decremento del 2% passando da 83,4 migliaia di euro a 81,7 migliaia di euro.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Gli "Ammortamenti" aumentano di 0,5 mln/€ rispetto all'esercizio precedente per l'impatto degli investimenti effettuati principalmente in ambito informatico per acquisizioni HW, licenze e sviluppi SW. In particolare, gli ammortamenti sugli investimenti degli anni pregressi ammontano a 2.738 migliaia di euro, mentre quelli rilevati sugli investimenti nell'anno corrente ammontano a 1.423 migliaia di euro.

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente a 4.187 migliaia di euro.

La voce "Accantonamenti per rischi e oneri" (pari a 5.229 migliaia di euro) segna una crescita del 34% per effetto della gestione prudentiale del rischio di soccombenza nelle cause pendenti proposte dagli Operatori Economici avverso le escussioni di garanzie provvisorie. La voce include l'accantonamento di 298 migliaia di euro, finalizzato alla copertura di potenziali spese future destinate al miglioramento e alla riqualificazione del mix professionale ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per l'esodo dei lavoratori.

Il "Saldo proventi e oneri diversi" ammonta a 7.873 migliaia di euro, di cui proventi diversi (pari a 9.343 migliaia di euro) e oneri diversi (pari a 1.470 migliaia di euro). Tra i **proventi diversi** riclassificano principalmente i ricavi per escussioni di cauzioni provvisorie (7.743 migliaia di euro), sopravvenienze attive (981 migliaia di euro) e rimborsi per distacco di personale interno presso terzi (223 migliaia di euro). Le voci principali che compongono gli **oneri diversi** sono i contributi SPC pari a 1.007 migliaia di euro da riconoscere ad AgID ai sensi dell'art. 76 bis del D.Lgs. n. 82/2005 e imposte e tasse diverse pari a 409 migliaia di euro riferiti principalmente a rifiuti solidi urbani, imposte di registro, contributo ANAC, etc.

Il "**Risultato operativo**" è pari a 13.860 migliaia di euro segnando un incremento del 32% rispetto al precedente esercizio.

Il "Saldo proventi e oneri finanziari" mostra un consistente incremento (+1,3 mln/€) rispetto al precedente esercizio, riferibile all'aumento dei tassi attivi praticati sulle giacenze di cassa.

Il "**Risultato d'esercizio**" dopo le imposte, quest'ultime pari a 4.162 migliaia di euro, segna un Utile pari a 11.013 migliaia di euro, facendo rilevare un incremento del 50% rispetto al 2022.

Bilancio al 31 dicembre 2023



11.2 - Analisi della struttura patrimoniale

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri gestionali.

(valori in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONE	%
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	1.195	1.109	86	8%
CREDITI COMMERCIALI	94.698	79.969	14.729	18%
ALTRE ATTIVITA'	18.578	13.968	4.610	33%
DEBITI COMMERCIALI	(72.746)	(46.756)	(25.990)	56%
ALTRE PASSIVITA'	(24.183)	(27.003)	2.820	-10%
RATEI E RISCONTI	1.171	818	353	43%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	18.713	22.105	(3.392)	-15%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.537	4.583	(46)	-1%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	481	412	69	17%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	(2.571)	(2.743)	172	-6%
FONDO RISCHI E ONERI	(33.211)	(29.036)	(4.175)	14%
CAPITALE INVESTITO NETTO	(12.051)	(4.680)	(7.371)	157%
CAPITALE SOCIALE	5.200	5.200	-	-
RISERVE E RISULTATI A NUOVO	40.738	35.826	4.912	14%
UTILE D'ESERCIZIO	11.013	7.327	3.686	50%
PATRIMONIO NETTO	56.951	48.353	8.598	18%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO E LUNGO TERMINE	-	-	-	-
DEBITI FINANZIARI A BREVE	1	-	1	N.A.
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(69.003)	(53.033)	(15.970)	30%
PATRIMONIO NETTO+LIQUIDITA'	(12.051)	(4.680)	(7.371)	157%

La struttura patrimoniale di Consip presenta un **Capitale Circolante** pari a 18.713 migliaia di euro e contiene poste dell'Attivo e del Passivo derivanti anche dall'attività di "intermediazione" che Consip svolge per conto del MEF e di altri soggetti (AgID). Le voci che presentano i maggiori scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono: i) "Crediti Commerciali" (+18% vs 2022) per l'incremento delle Commissioni ex D.M. 23/12/2023 (maturate sulla convenzione del Programma Acquisti da riconoscere al MEF); ii) "Debiti Commerciali" (+56% vs 2022) per l'incremento delle suddette Commissioni a disposizione del MEF per il relativo utilizzo; iii) "Altre Attività" (+33% vs 2022) principalmente per l'incremento dei crediti derivanti da escussioni di cauzioni; iv) "Altre Passività" (-10% vs 2022) per la riduzione del debito verso AgID derivante dall'applicazione dell'art. 76 bis del D.Lgs. n. 82/2005 e per la restituzione agli operatori economici di cauzioni versate in numerario.

Il valore del **Capitale Investito Netto** pari a -12.051 migliaia di euro risente delle somme accantonate al "Fondo rischi e oneri" pari a 33.211 migliaia di euro (+14% vs 2022), per effetto principalmente della gestione prudente del rischio correlato alle escussioni di cauzioni provvisorie con giudizio ancora pendente.

Il valore del **Patrimonio Netto** è pari a 56.951 migliaia di euro (+18% vs 2022).

Bilancio al 31 dicembre 2023

Le "Disponibilità Liquide", pari a 69.003 migliaia di euro, aumentano del 30% rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incasso di crediti pregressi nei confronti della controllante, riferiti in particolare alla convenzione del Programma Acquisti e all'incasso delle commissioni ex D.M. 23/12/2012.

Per le evidenze delle movimentazioni dei flussi finanziari avvenute nel corso dell'esercizio, si rimanda al Rendiconto Finanziario nella sezione "Prospetti di Bilancio al 31/12/2023".

Bilancio al 31 dicembre 2023



**EFFETTI ECONOMICI DELL'INSERIMENTO
NELL'ELENCO ISTAT**

Bilancio al 31 dicembre 2023

12. Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat

L'inserimento della società dal 2015 nell'elenco delle società dotate di autonomia finanziaria, incluse nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. n.196 del 31 dicembre 2009, ha imposto anche per il 2023 l'applicazione di norme che prevedono il contenimento della spesa pubblica (fissandone i limiti sostenibili) con conseguenti impatti di natura economica che di seguito vengono illustrati.

Il Legislatore, con l'intento di garantire una maggiore flessibilità gestionale e una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali, con l'art. 1 c. 590-600 della L. n. 160/2019 ha apportato parziali modifiche al quadro normativo esistente, ed ha introdotto un unico limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi. La stessa norma al comma 594 dell'art. 1 ha previsto che le società inserite nel conto consolidato Istat, devono versare annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento della spesa abrogate, incrementato del 10%, fatta salva la disciplina prevista dall'art. 1 comma 506 della L. n. 208/2015.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di spesa per le quali sono previste specifiche norme di contenimento della spesa.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Norma di riferimento

Le società partecipate inserite nell'elenco Istat devono uniformarsi al principio di riduzione della spesa previsto dall'art. 1 commi 591 e segg., della L. n. 160/2019 che fissa il limite di spesa annua per l'acquisto di beni e servizi a un valore non superiore a quello medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Detto limite può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi accertati in ciascun esercizio rispetto a quello relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

Attuazione

La società ha provveduto a conformarsi al dettato normativo, rispettando il limite di spesa per il 2023 che per effetto dell'incremento dei compensi accertati nell'esercizio 2022 rispetto a quelli rilevati nel 2018, è risultato essere pari a 19.115.734 euro, calcolato tenendo conto anche delle indicazioni contenute:

- nella circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020 che, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid 19, ha escluso dal perimetro di calcolo del limite di spesa, tutti i costi sostenuti per far fronte all'emergenza sanitaria;
- nella circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 che, in considerazione della crisi energetica, ha escluso dal perimetro di calcolo i costi sostenuti per utenze gas e luce;

Bilancio al 31 dicembre 2023



- nella circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 che ha escluso dal perimetro di calcolo i costi sostenuti per l'acquisto di buoni pasto, in quanto seppur dette spese sono riclassificate civilisticamente nella sezione "Servizi" nella voce B7 del Conto Economico, esse sono direttamente collegate ed attinenti ai costi del lavoro.

Il valore di consuntivo si è attestato a 11.986.599 euro. Come indicato dalla normativa, in sede di distribuzione del dividendo, la società provvederà a versare, all'apposito capitolo di entrata 2.414.858 euro.

Contratti di locazione passiva

Norme di riferimento

Con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle amministrazioni centrali inserite nell'elenco Istat, l'art. 3, comma 4, del D.L. n. 95/2012, ha stabilito: "che ai fini del contenimento della spesa pubblica i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 01 luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto". Il comma 1 dello stesso articolo, così come modificato dall'articolo 3, comma 4, del D.L. 28 dicembre 2022, n. 198, stabilisce che per gli anni che vanno dal 2012 al 2023 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, previsto dalla normativa vigente, non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco Istat, per la locazione passiva di immobili utilizzati per finalità istituzionali.

Attuazione

La società nel 2015 ha ottenuto dalla proprietà dell'immobile dove ha sede la società, la riduzione del canone prevista dal dettato normativo. Inoltre, ha provveduto, per le annualità sopra indicate, a rispettare il blocco dell'adeguamento dell'indice Istat. L'applicazione della norma non prevede versamenti a capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Buoni pasto

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012 stabilisce che il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

Attuazione

La società a partire dal 01 gennaio 2015, ha provveduto ad adeguare il valore nominale dei buoni pasto erogati ai dipendenti, secondo prescrizione di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti per risparmi di spesa in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Bilancio al 31 dicembre 2023**Ferie e permessi****Norme di riferimento**

L'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Attuazione

La società ha provveduto ad uniformarsi alla normativa di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Autovetture e buoni taxi**Norme di riferimento**

L'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, dispone per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat, che a decorrere dal 01 maggio 2014, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Attuazione

Le prescrizioni contenute nella norma per le auto, devono intendersi applicate alle sole autovetture di servizio, così come quella relativa all'acquisto di buoni taxi, deve intendersi applicata alle sole spese sostenute al di fuori delle attività di business o istituzionali. La società si è uniformata alla previsione normativa assicurando il rispetto del limite indicato pari a 19.240 euro. Il valore per l'anno 2023 delle spese riferite al noleggio di autovetture di servizio ammonta a 8.583 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Lavoro Flessibile**Norme di riferimento**

Il comma 29 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, dispone che anche le società partecipate inserite nel conto Istat, si adeguino a quanto previsto dal comma 28 dello stesso articolo che prevede a decorrere dall'anno 2011, che le amministrazioni dello Stato, ad ordinamento autonomo, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro,

Bilancio al 31 dicembre 2023

nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Attuazione

La società si è uniformata alla normativa e ha rispettato il limite di spesa previsto dalla norma pari a 1.016.913 euro. Il valore per l'anno 2023 della spesa riferita al lavoro flessibile ammonta a 188.459 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

* * *

Inoltre tutte le amministrazioni pubbliche, ai sensi del D.Lgs. 231/2002 (come modificato poi dal D.Lgs. 192/2012), sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento salvo pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore a quello sopra indicato, quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche e in ogni caso i termini non possono essere superiori a sessanta giorni.

Indicatore di tempestività dei pagamenti**Norme di riferimento**

L'articolo 9 del DPCM del 22 settembre 2014 ha disciplinato la modalità di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, stabilendo che esso è determinato dalla somma, per ciascuna fattura ricevuta a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento - compresi i festivi - moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Il valore dell'indice rappresenta, se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti, se negativo, la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza dei pagamenti.

Attuazione

Il valore dell'ITP per il 2023 è pari a -0,45 giorni e corrisponde a quello riportato nella piattaforma dei crediti commerciali (PCC) accessibile dal portale della Ragioneria Generale dello Stato.

Bilancio al 31 dicembre 2023



**TESTO UNICO PARTECIPATE
OBIETTIVI SPESE DI FUNZIONAMENTO
EX ART. 19 COMMA 5**

Bilancio al 31 dicembre 2023

13. Testo Unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento (art. 19 c. 5)

Con il provvedimento del 20 aprile 2023, il Dipartimento del Tesoro, in qualità di socio, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 19 comma 5 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, indicando per il triennio 2023-2025 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento, intendendo come tali **i costi operativi**, in quanto spese ricorrenti di carattere ordinario ed escludendo tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali.

A partire dall'esercizio 2023, l'indicatore target è determinato in funzione del risultato medio atteso relativo al triennio 2020-2022.

Il provvedimento, inoltre, ha fornito indicazioni puntuali per l'individuazione dei costi operativi, considerando il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B) dell'art. 2425 del c.c., ad esclusione di:

- ammortamento e svalutazioni;
- accantonamenti per rischi;
- altri accantonamenti;
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori;
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione;
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria.

Per omogeneità di confronto, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione devono essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.

Inoltre ai fini della determinazione del valore della produzione e dei costi operativi:

- sono esclusi gli acquisti di beni e servizi per conto delle P.A. e i correlati rimborsi, nonché i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe;
- sono esclusi i costi e i ricavi derivanti dalla realizzazione di progetti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- per le commesse che prevedono l'applicazione di tariffe per i beni forniti e i servizi resi alle P.A., è consentito neutralizzare le riduzioni dei ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica a ribasso delle tariffe applicate.

Bilancio al 31 dicembre 2023



L'obiettivo "Costi Operativi/Valore della Produzione" è stato raggiunto anche per l'anno 2023: a fronte di un valore obiettivo $\leq 81,34\%$ (determinato sui valori medi attesi del periodo 2020-2022 pari a $82,47\%$) è stato **conseguito un risultato pari a $70,71\%$** .

Di seguito si fornisce uno schema di sintesi del calcolo dell'indice:

(valori in euro)	2023	Valori medi attesi 2020-2022
Valore della Produzione	90.386.398	124.816.672
Rettifiche VdP	26.660.586	70.457.159
Valore della produzione T.U.	63.725.812	54.359.513
Costi della Produzione	76.526.664	121.666.043
Rettifiche CdP	31.466.399	76.836.970
Costi della Produzione T.U.	45.060.265	44.829.073
Indice T.U. realizzato	70,71%	82,47%
Obiettivo T.U.	$\leq 81,34\%$	

Si precisa che dal calcolo sono stati esclusi i ricavi conseguiti e i costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività relative a:

- Convenzione con il Dipartimento dell'Economia (già Dipartimento del Tesoro), per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni e valorizzazione dell'attivo pubblico;
- Attività ex lege n. 135/2012 (SPC), coerentemente con quanto disposto dalla norma che prevede la restituzione ad AgID di eventuali somme eccedenti la copertura dei costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività connesse al Sistema Pubblico di Connettività.

Inoltre il Valore della Produzione, utile ai fini della determinazione dell'indice di Testo Unico, è stato determinato apportando delle rettifiche positive pari alla riduzione dei corrispettivi derivanti dall'applicazione dell'indicatore di rendimento sul Programma Acquisti.

Il risultato raggiunto, pari a $70,71\%$, rispetta l'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento fissato, per effetto delle azioni messe in atto dalla società volte all'ottimizzazione delle risorse impiegate.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel provvedimento, per l'esercizio appena chiuso, l'obiettivo riguardante l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è stato assegnato ai dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, con un peso relativo non inferiore al 30% .

Bilancio al 31 dicembre 2023



ULTERIORI INFORMAZIONI

Bilancio al 31 dicembre 2023



14. Ulteriori Informazioni

14.1 - Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi aziendale

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) di cui al D.Lgs. 14/2019, così come modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83.

La normativa prevede che l'impresa si doti di un sistema di allerta che le consenta una diagnosi precoce dello stato di difficoltà, evitando che il ritardo nel considerare i segnali di crisi possano condurre ad uno stato di crisi irreversibile.

La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2022, ha quindi adottato in via definitiva il "Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa" (precedentemente adottato in via sperimentale a partire dall'ottobre 2021), nel quale, al fine di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario e prevenire tempestivamente l'emersione dello stato di crisi, ha assunto particolare rilievo il monitoraggio di indicatori quantitativi e qualitativi considerati "segnali di allarme". Tali indicatori sono stati individuati tenendo conto delle indicazioni contenute nel CCII (art. 3 c. 3 e 4).

Di seguito lo schema degli indicatori economico-finanziari oggetto di monitoraggio.

#	rischio	owner	indice	Soglia di allarme	verifica
1	✓ rischio finanziario ✓ rischio reput./disc. operativa	DAFC	patrimonio netto negativo	(-)	trimestrale
2	✓ rischio finanziario	DAFC	Saldo prospettico disponibilità liquide - Cash Flow a 12 mesi (rolling)	(-)	trimestrale
3	✓ rischio finanziario ✓ rischio reput./disc. operativa	DAFC	EBITDA	(-)	trimestrale
4	✓ rischio finanziario ✓ rischio reput./disc. operativa	DAFC	ITP sui debiti commerciali Indice di tempestività dei pagamenti commerciali	≥1	trimestrale
5	✓ rischio finanziario ✓ rischio reput./disc. operativa	DAFC	Debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	(>0)	trimestrale
6	✓ rischio finanziario ✓ rischio reput./disc. operativa	DAFC	Debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti	(>0)	trimestrale

Bilancio al 31 dicembre 2023



7	✓ rischio finanziario ✓ rischio reput./disc. operativa	DAFC	Esposizione nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni	(>0)	trimestrale
8	✓ rischio finanziario ✓ rischio reput./disc. operativa	DAFC	Esposizioni debitorie nei confronti del Fisco e dell'Inps nelle soglie previste dal nuovo articolo 25-novies, comma 1, del Codice della crisi	Superiore alle soglie	trimestrale

Al fine di rendere il monitoraggio più completo ed efficace, oltre agli indicatori economico-finanziari riportati in tabella, sono stati individuati e rilevati periodicamente, ulteriori indicatori gestionali, di performance, strategici e reputazionali.

Seppur il superamento della soglia di allarme di ciascuno degli indicatori richieda interventi correttivi immediati, si ritiene che si possa ipotizzare una reale crisi d'impresa solo laddove le soglie di allarme - ad eccezione del valore dell'indicatore di Patrimonio Netto - siano superate congiuntamente.

14.2 - Escussioni delle cauzioni

Per la partecipazione alle gare Consip i concorrenti, come previsto dal Codice dei contratti pubblici, sono tenuti alla presentazione di una garanzia denominata “**cauzione provvisoria**”, che viene escussa in caso di esclusione del concorrente. Tale garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, momento in cui gli aggiudicatari sono tenuti a produrre una “**cauzione definitiva**” a garanzia della corretta esecuzione contrattuale.

Per i bandi indetti dopo l'entrata in vigore del Codice dei contratti (D.Lgs. n. 50/2016), come confermato anche dal nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023), il presupposto per l'escussione della cauzione provvisoria risulta modificato in senso limitativo rispetto a quanto previsto dal vecchio Codice di cui al D.Lgs. n. 163/2006, in quanto circoscritta al solo fatto verificatosi dopo l'aggiudicazione e addebitabile al medesimo affidatario che comporti l'impossibilità di stipulare il relativo contratto.

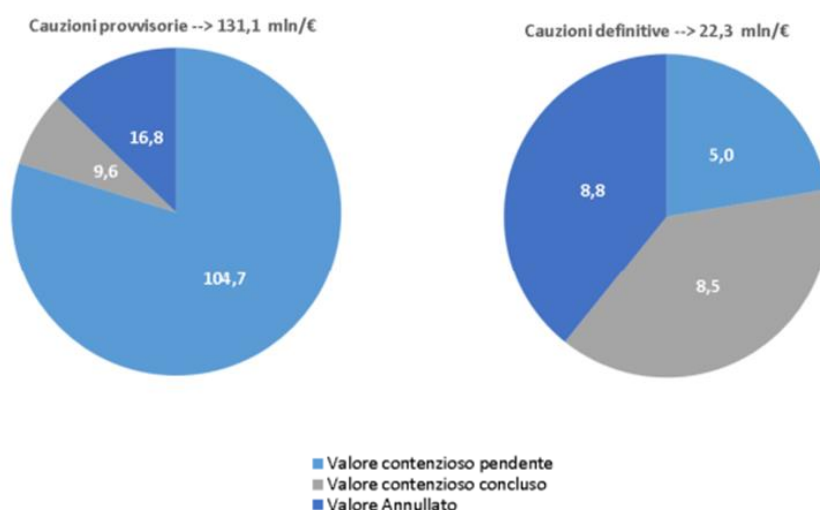
In relazione a tale modifica normativa, il numero delle escussioni relativo alle nuove gare si è significativamente ridotto, tanto che nel corso del 2023 sono stati emessi n. 4 provvedimenti di escussione di garanzie provvisorie e solo n. 1 di escussione di garanzia definitiva.

Bilancio al 31 dicembre 2023

Per quelle escusse negli anni precedenti, invece, risulta impugnato sia il provvedimento di esclusione dalla gara – cui è connesso il provvedimento di escussione della cauzione provvisoria – sia il medesimo provvedimento di escussione, che ha generato contenziosi di natura amministrativa/civile che rendono incerti, durante la loro pendenza, il riconoscimento del credito e il suo ammontare.

Durante l'esercizio 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio delle cauzioni escusse procedendo con l'analisi puntuale di tutte le posizioni, al fine di garantire l'ottimizzazione dei tempi d'incasso e la corretta rappresentazione nel bilancio d'esercizio.

I grafici che seguono riportano il valore in mln/€ delle garanzie escusse, suddivise per tipologia, alla data di chiusura dell'esercizio 2023.

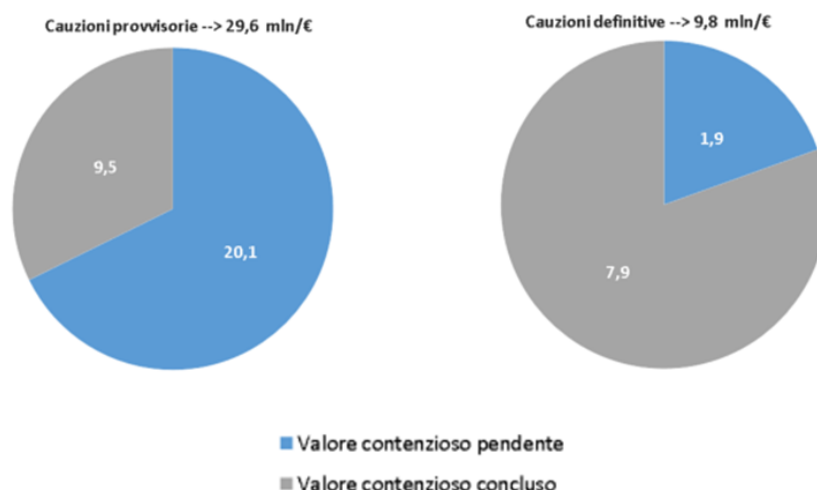


La quasi totalità delle escussioni di cauzioni è riferibile a procedure di gara bandite in vigore del D.Lgs. n. 163/2006. Delle somme complessivamente escusse, pari a circa 153,4 mln/€ (riferite a n. 304 provvedimenti di escussione), 131,1 mln/€ sono riferite a cauzioni provvisorie e 22,3 mln/€ a cauzioni definitive. Su circa il 72% del valore escusso (109,7 mln/€) risulta un contenzioso ancora pendente.

Il valore complessivo incassato è pari a 39,4 mln/€ (26% del totale escusso) di cui 17,4 mln/€ relativi a tutte le escussioni sulle quali si è concluso positivamente il contenzioso e ulteriori 22 mln/€ su cui è ancora pendente il giudizio. Risulta incassato circa il 23% delle cauzioni provvisorie escusse e circa il 44% di quelle definitive.

Di seguito la rappresentazione grafica delle cauzioni incassate al 31 dicembre 2023.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Stante quanto sopra, vengono esposti in bilancio gli importi escussi per i quali il contenzioso si è concluso con esito favorevole e quelli che - seppur in pendenza di giudizio - risultano incassati o per i quali è stata ottenuta la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo ed è stata corrisposta l'imposta di registro. Tale rappresentazione, ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice civile, nonché dei postulati di bilancio di cui all'OIC11, nel fornire una rappresentazione veritiera e corretta, valorizza la stabilità dell'andamento gestionale e finanziario della società.

14.3 - Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice civile

Circa le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile si segnala che la società:

- i) non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- ii) non detiene né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- iii) la società non detiene alcuno strumento finanziario derivato o strutturato per finalità di gestione dei rischi finanziari.

Circa i rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, si segnala che la società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2023, i rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, sono state regolate da contratti/convenzioni che hanno generato le voci di credito/debito e costo/ricavo riportate sinteticamente nella tabella seguente²⁶.

²⁶ I valori patrimoniali ed economici riportati in tabella, sono al netto dei crediti maturati relativi all'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 D.Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n. 135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività

Bilancio al 31 dicembre 2023



(valori in migliaia di euro)

	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA S.P.A.	-	2	-	7
ASSIDAI	-	-	-	75
AUTOSTRADIE PER L'ITALIA S.P.A.	-	-	-	0
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	-	-	-	95
COMETA	-	293	-	116
ENEL ENERGIA S.P.A.	1.056	-	-	0
ENEL SOLE S.R.L.	469	-	-	-
ENEL X WAY ITALIA S.R.L.	-	3	-	2
ENI FUEL S.P.A.	50	-	-	-
ENI S.P.A.	1	-	-	-
ENI SUSTAINABLE MOBILITY S.P.A.	56	-	-	-
EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.	-	-	74	-
FASI	-	-	-	126
GPI S.P.A.	94	-	-	-
INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS S.P.A.	152	-	-	-
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.	22	70	-	427
LEONARDO S.P.A.	150	617	-	616
METASALUTE	-	11	-	133
PAGO PA S.P.A.	19	-	114	-
POLO STRATEGICO NAZIONALE S.P.A.	-	402	-	402
POSTE ASSICURA S.P.A.	-	1	-	37
POSTE VITA S.P.A.	-	2	-	69
PREVINDAI	-	160	-	139
RAI S.P.A.	-	-	-	0
SACE S.P.A.	640	-	-	-
SOGEI S.P.A.	1.602	369	5.816	965
SOURCESENSE S.P.A.	-	1	-	65
UNIPOLSAI S.P.A.	-	3	-	97
TOTALE	4.309	1.935	6.003	3.370

14.4 – Informativa su adempimenti ex D.M. 27 marzo 2013

Ai sensi del D.M. 27 marzo 2013, in attuazione del D.L. n.91/2011, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, è previsto l'obbligo di predisporre in concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio, i seguenti specifici documenti di rendicontazione:

- conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con DPCM del 18 settembre 2012;
- prospetti SIOPE di cui all'art. 77 – quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Bilancio al 31 dicembre 2023



- e) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati redatti il conto consuntivo in termini di cassa (lett. a) contenente anche il prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi (lett. e), il rendiconto finanziario (lett. b) e il rapporto sui risultati (lett. c). Anche per il 2023, non essendo Consip soggetta alla rilevazione SIOPE, non è stato possibile predisporre il documento riportato alla lett. d).

Roma, 27 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Marco Maria Luchino Mizzau



MARCO MARIA
LUCHINO MIZZAU
Consip S.p.A
15.05.2024 17:10:37
GMT+01:00

Bilancio al 31 dicembre 2023



PROSPETTI DI BILANCIO AL 31/12/2023

Bilancio al 31 dicembre 2023



Stato patrimoniale – ATTIVO

COD.	VOCE	CONSUNTIVO al 31.12.2023		CONSUNTIVO al 31.12.2022	
ATTIVO					
B	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	4.537.415		4.583.078	
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.997.920		4.022.023	
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	137.213		31.653	
B.I.7	Altre	402.282		529.402	
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	480.984		411.762	
B.II.2	Impianti e macchinari	65.659		8.733	
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	41.077		60.448	
B.II.4	Altri beni	374.248		342.581	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		5.018.399		4.994.840	
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE	1.195.404		1.108.938	
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione	1.195.404		1.108.938	
C.II	CREDITI	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	113.276.316	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	93.936.573
C.II.1	Verso clienti	55.278.755		36.731.756	
C.II.4	Verso controllanti	37.552.567		41.608.004	
C.II.5	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.866.505		1.629.118	
C.II.5 bis	Crediti tributari	360		66.902	
C.II.5 ter	Imposte anticipate	8.667.913		7.491.762	
C.II.5 quater	Verso altri	9.910.216		1.549	6.409.031
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	69.002.516		53.033.151	
C.IV.1	Depositi bancari e postali	69.002.376		53.033.091	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	140		60	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		183.474.236		148.078.662	
D	RATEI E RISCONTI				
D	Ratei e Risconti	1.171.254		819.737	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.171.254		819.737	
TOTALE ATTIVO		189.663.890		153.893.239	

Bilancio al 31 dicembre 2023



Stato patrimoniale – PASSIVO

COD.	VOCE	CONSUNTIVO al 31.12.2023		CONSUNTIVO al 31.12.2022	
PASSIVO					
A	PATRIMONIO NETTO				
A.I	Capitale	5.200.000		5.200.000	
A.IV	Riserva legale	1.040.000		1.040.000	
A.VI	Altre riserve, distintamente indicate	3.719.961		3.719.961	
A.VIII	Riserva di utili portati a nuovo	35.978.528		31.066.198	
A.IX	Utile del periodo	11.012.768		7.327.188	
TOTALE A		56.951.256		48.353.347	
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B.4	Altri	33.210.908		29.036.082	
TOTALE B		33.210.908		29.036.082	
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
C	Trattamento di fine rapporto subordinato	2.570.682		2.742.618	
TOTALE C		2.570.682		2.742.618	
D	DEBITI	di cui oltre 12 mesi		di cui oltre 12 mesi	
D.4	Debiti verso banche	1.065		-	
D.6	Acconti	575.267		289.143	
D.7	Debiti verso fornitori	107.513	17.517.828	43.341	12.904.281
D.11	Debiti verso controllanti	54.171.532		32.556.103	
D.11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	791	1.057.136	1.006.930	
D.12	Debiti tributari	2.872.989		1.865.138	
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.496.652		2.370.954	
D.14	Altri debiti	18.238.574		22.767.324	
TOTALE D		96.931.044		73.759.873	
E	RATEI e RISCONTI				
E	Ratei e Risconti	-		1.319	
TOTALE E		-		1.319	
TOTALE PASSIVO		189.663.890		153.893.239	

Bilancio al 31 dicembre 2023



Conto economico

COD.	VOCE	CONSUNTIVO al 31.12.2023	CONSUNTIVO al 31.12.2022
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI:	77.245.015	72.691.635
A.1.a	Corrispettivi	59.604.868	55.818.969
A.1.b	Rimborsi costi P.A.	17.640.147	16.872.666
A.3	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	86.467	(408.730)
A.4	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	105.560	28.760
A.5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	12.949.357	12.198.613
A.5.a	Ricavi e proventi diversi	9.865.350	5.848.525
A.5.b	Contributi in conto esercizio	3.084.007	6.350.088
TOTALE A		90.386.398	84.510.278
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI:	1.329.419	2.205.994
B.6.a	Acquisto beni per Consip	58.561	57.427
B.6.b	Acquisto beni per le P.A.	1.270.858	2.148.567
B.7	PER SERVIZI:	26.052.769	22.400.726
B.7.a	Acquisto servizi per Consip	9.764.929	7.988.915
B.7.b	Acquisto servizi per le P.A.	16.287.840	14.411.811
B.8	PER GODIMENTO BENI DI TERZI:	2.936.704	3.169.062
B.8.a	Acquisto godimento beni di terzi Per Consip	2.855.254	2.856.773
B.8.b	Acquisto godimento beni di terzi per le P.A.	81.450	312.289
B.9	PER IL PERSONALE:	35.645.856	35.836.145
B.9.a	Salari e stipendi	25.251.966	24.788.926
B.9.b	Oneri sociali	6.844.722	6.651.115
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	1.922.809	2.068.189
B.9.e	Altri costi	1.626.360	2.327.915
B.10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.161.178	3.625.588
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	3.991.058	3.448.240
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	170.120	177.348
B.12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	4.930.671	3.155.267
B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.470.067	3.642.298
TOTALE B		76.526.664	74.035.080
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		13.859.735	10.475.198
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	1.315.225	13.390
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	1.315.225	13.390
C.17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(9)	(25)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)		1.315.216	13.365
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		15.174.951	10.488.563
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		4.162.183	3.161.375
UTILE D'ESERCIZIO		11.012.768	7.327.188

Bilancio al 31 dicembre 2023



Rendiconto finanziario

(valori in euro)

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
A. Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale		
Utile di esercizio	11.012.768	7.327.188
Imposte sul reddito	4.162.183	3.161.375
Interessi passivi	9	25
(Interessi attivi)	(1.315.225)	(13.390)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	13.859.735	10.475.198
Rettifiche per elementi <i>non monetari</i> che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.991.058	3.448.240
Ammortamento immobilizzazioni materiali	170.120	177.348
Accantonamento ai fondi (per rischi e oneri)	7.710.253	6.299.776
Accantonamento T.F.R.	1.922.809	2.068.189
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	27.653.974	22.468.751
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento(incremento) delle rimanenze	(86.466)	408.730
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(14.728.949)	(5.754.229)
Decremento/(incremento) altri crediti	(4.610.794)	1.498.110
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.613.547	385.930
Incremento/(decremento) dei debiti vs controllante e controllate dalla controllante	21.665.635	7.463.523
Incremento/(decremento) altri debiti	(3.109.076)	1.587.790
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(351.517)	56.628
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.319)	(89)
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	31.045.035	28.115.146
Altre rettifiche		
Interessi incassati	700.138	9.869
Interessi (pagati)	(9)	(25)
(imposte sul reddito pagate)	(4.094.192)	(3.682.154)
(Utilizzo dei fondi rischi e oneri)	(2.985.428)	(2.526.021)
(Utilizzo fondo T.F.R.)	(2.095.127)	(1.975.420)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(8.474.618)	(8.173.751)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	22.570.417	19.941.395
B. Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(3.945.396)	(4.132.605)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(241.864)	(188.506)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.187.259)	(4.321.111)
C. Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) dei debiti a breve vs banche	1.065	0
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.414.858)	(2.414.858)

Bilancio al 31 dicembre 2023

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.413.793)	(2.414.858)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	15.969.365	13.205.425
Disponibilità liquide al 1 gennaio	53.033.151	39.827.726
Disponibilità liquide al 31 dicembre	69.002.516	53.033.151

Roma, 15 maggio 2024

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. **Marco Maria Luchino Mizzau**



MARCO MARIA
LUCHINO MIZZAU
Consip S.p.A.
15.05.2024 17:10:37
GMT+01:00

Bilancio al 31 dicembre 2023



NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31 dicembre 2023

Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio 2023, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, avvalendosi anche dell'interpretazione dei principi contabili (OIC) di riferimento, revisionati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.). Si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, oltre che dalla presente nota integrativa che contiene tutte le informazioni, anche complementari, utili a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

I principi osservati per la formazione del bilancio sono stati:

- la valutazione delle voci fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e presentazione delle voci fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- l'indicazione esclusiva degli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- il rispetto del principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- la valutazione dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- la valutazione separata degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- il divieto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e il divieto di effettuare compensazioni di partite;
- la comparabilità dei valori con quelli dell'esercizio precedente di ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi dell'art. 2423 bis del codice civile.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 del c.c., negli schemi che compongono il bilancio, gli importi sono stati riportati in unità di euro senza cifre decimali.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Il presente documento di bilancio verrà depositato presso il Registro delle Imprese utilizzando la nuova versione tassonomica vigente prevista per il Bilancio XBRL.

La Società ha per oggetto nella misura superiore all'80% dei Ricavi delle vendite e prestazioni:

- a) l'esercizio, sulla base della normativa vigente, a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 - 1) centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei Spa per le acquisizioni di servizi;

Bilancio al 31 dicembre 2023



- 2) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;
- b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 3 quater, D.L. n.95/2012 convertito dalla L. n.135/2012 e dell'art.14 bis del D.Lgs. 07 marzo 2005, n.82.

Svolge, inoltre, in misura inferiore al 20% del ricavi delle vendite e prestazioni, a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale, l'esercizio delle attività di centrale di committenza di cui al precedente comma 1, lettera a) in favore di altre Amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti qualora l'esercizio di tali attività non sia espressamente previsto dalla normativa vigente.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti calcolati al 31.12.2023 imputati a conto economico. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono calcolati, a partire dall'esercizio di entrata in funzione, sulla base della residua possibilità di utilizzo. In particolare, le aliquote di ammortamento applicate per la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono le seguenti:

VOCE	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
SOFTWARE - LICENZE DI TIPO OPERATIVO	20%
SOFTWARE - LICENZE DI TIPO APPLICATIVO	33%
SOFTWARE - LICENZE DI TIPO APPLICATIVO (DURATA DI UTILIZZO 24 MESI)	50%

L'ammortamento delle gare SPC, svolte nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. n.95/2012 convertito con L. n.135/2012), viene eseguito a decorrere dall'esercizio in cui il contratto derivante dalla gara aggiudicata al fornitore è attivato per eseguire le transazioni commerciali (contratti esecutivi) e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità

Bilancio al 31 dicembre 2023



dell'Accordo Quadro. L'ammortamento è parametrato al rapporto percentuale tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali verrà proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Diversamente, se nel corso del periodo di validità del contratto non venisse eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali verrebbe speso integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Di seguito si riporta il dettaglio delle gare SPC con costi da ammortizzare con le relative percentuali di ammortamento applicate al 31.12.2023:

GARE SPC	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
A.Q. SICUREZZA ON SERVICE	39,98%
A.Q. CONNETTIVITA' ED.2	10,60%
A.Q. S.RIPA 2	1,35%

L'ammortamento delle manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, è stato calcolato sulla base del minor valore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano meno i presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Sono anch'esse iscritte al costo storico a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene e ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzo. Al 31.12.2023, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

TIPOLOGIA	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
APPARECCHIATURE HARDWARE	20%
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	12%
IMPIANTO ALLARME E ANTINCENDIO	30%
TELEFONI PORTATILI	20%
CENTRALINA TELEFONICA	20%
VARCHI ELETTRONICI	25%
ATTREZZATURE DIVERSE	20%

Per i beni entrati in funzione nel 2023, le aliquote sopra riportate sono ridotte del 50%.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono, invece, capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Lavori in corso su ordinazione

Sono iscritti in bilancio:

- con il metodo della percentuale di completamento ovvero in base al corrispettivo contrattualmente maturato con ragionevole certezza se hanno durata superiore ai 12 mesi;
- con il metodo della commessa completata sulla base dei costi di produzione sostenuti se hanno durata inferiore ai 12 mesi.

Crediti

Sono valutati in base al valore di presumibile realizzo. Non sono presenti crediti di durata superiore ai 12 mesi né interessi espliciti ai crediti dilazionati, pertanto non è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate da: depositi bancari e postali e valori in cassa.

Sono iscritte al valore nominale e tutte espresse in euro.

Ratei e Risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e sono costituiti da: i) ratei attivi calcolati sugli interessi maturati sui c/c bancari che verranno liquidati nell'anno successivo; ii) risconti attivi calcolati per la corretta imputazione dei costi di competenza dell'esercizio.

Patrimonio Netto

E' costituito: i) dal Capitale Sociale composto da n. 5.200.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro detenute interamente dal MEF; ii) dalla Riserva Legale pari a 1.040.000 euro; iii) dalla Riserva in Sospensione ex D.Lgs. n.124/93 pari a 17.117 euro costituita negli esercizi dal 1998 al 2002 e contenente gli accantonamenti di un importo pari a 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai); iv) dalla Riserva da Fusione Sicot pari a 3.702.844 euro liberamente utilizzabile e distribuibile, rilevata nel 2014 e costituita dalla quota di utili non distribuiti e portati a nuovo della società incorporata ; v) dalla Riserva di Utili disponibili portati a nuovo liberamente utilizzabile e distribuibile pari a 35.978.528 euro costituita dalla quota di utili non distribuiti. ; vi) dall'Utile del periodo pari a 11.012.768 euro.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Fondi per Rischi e Oneri

Accolgono i valori degli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura d'esercizio.

Gli accantonamenti sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi) e possono essere stanziati a fronte di:

- passività certe, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati;
- passività la cui esistenza è solo probabile (passività potenziali).

Per le passività potenziali non rilevate in bilancio in quanto l'esistenza è possibile, viene fornita informativa al paragrafo "Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da Stato Patrimoniale".

Nel Bilancio Consip, rientrano tra i Fondi rischi e oneri:

Fondo Rischi Contenzioso

Accoglie tutti gli accantonamenti riferiti a passività potenziali derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Consip è parte.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto degli elementi in possesso alla data di redazione del documento e attenendosi al principio di prudenza, al fine di garantire la continuità aziendale.

In particolare, circa il rischio di soccombenza nei giudizi collegati alle *Escussioni di Garanzie*, si è proceduto all'accantonamento al fondo delle medesime somme rilevate tra i ricavi in quanto, in caso di soccombenza, il valore contabilizzato dovrà essere annullato per intero. Per i contenziosi nei quali sono state presentate e quantificate richieste di *Risarcimento del danno per importi rientranti nel massimale della polizza assicurativa appositamente stipulata a copertura di tale rischio*, si è proceduto ad accantonare la franchigia a carico di Consip. Non vi sono accantonamenti relativi a richieste di *Risarcimento del danno per importi superiori al massimale della polizza assicurativa, in quanto il rischio di soccombenza è "possibile"*.

Fondi Oneri

Accolgono gli accantonamenti per passività potenziali finalizzate: (i) al *miglioramento/riqualificazione del mix professionale* da utilizzare per la copertura di spese future per favorire anche l'esodo dei lavoratori ricorrendo, se del caso, alle azioni consentite dalla normativa vigente; (ii) alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione delle retribuzioni variabili (MBO) collegati al raggiungimento degli obiettivi individuali e aziendali; (iii)

Bilancio al 31 dicembre 2023



alla copertura di spese derivanti dall'applicazione di sanzioni e penali conseguenti a procedimenti accertativi (*Altri oneri*).

La valutazione e la stima delle somme accantonate è stata effettuata tenendo conto degli elementi conosciuti alla data di redazione del documento e attenendosi al principio di prudenza. In particolare per quanto riguarda il fondo *Miglioramento mix professionale* la stima è stata effettuata sulla base dell'aggiornamento del "*piano di riqualificazione del personale 2022-2026*". Circa il fondo *Mbo*, la stima è stata effettuata con il metodo storico, tenendo conto anche dello stato di avanzamento di raggiungimento degli obiettivi che danno diritto all'erogazione delle retribuzioni variabili in favore dei dipendenti.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

È stato calcolato ai sensi dell'art. 2120 del codice civile e mostra l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31.12.2023, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti). Il valore tiene conto anche di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere ed è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%;
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ricavi e Costi del Periodo

Sono imputati nel conto economico secondo il principio della competenza economica.

Imposte

Sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente. Si è provveduto anche alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite seguendo le indicazioni del Principio Contabile Nazionale OIC 25, che consentono l'iscrizione di dette voci nello Stato Patrimoniale quando, a giudizio dell'Organo Amministrativo, c'è la ragionevole certezza della loro recuperabilità in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi e la previsione di realizzazione negli esercizi futuri della componente negativa di reddito sulla quale vengono calcolate.

Si rileva che le imposte anticipate per il 2023 sono state calcolate per l'imposta Ires con aliquota del 24% e per l'imposta Irap con aliquota del 4,82%. I crediti e i debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap sono stati esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Garanzie, Impegni e rischi

Bilancio al 31 dicembre 2023



Le informazioni relative agli importi degli impegni, delle garanzie e rischi di passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate e degli importi relativi agli impegni, sono commentati nel relativo paragrafo.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Commento allo Stato Patrimoniale

I dati delle tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, sono esposti in euro. Per effetto dei meccanismi di arrotondamento applicati dal sistema contabile in fase di elaborazione dei dati aggregati di bilancio, i totali delle tabelle di dettaglio riportate nei commenti potrebbero non corrispondere alla somma delle rispettive componenti per un'unità di euro in più o in meno.

Attivo

B – Immobilizzazioni

B.1 – Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" accoglie i beni intangibili e i costi ad essi relativi che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio nel quale sono acquisiti o sostenuti. La tabella seguente ne illustra la composizione e la movimentazione del periodo:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre	TOTALE
31.12.2022				
Costo	26.543.268	31.653	4.333.148	30.908.069
Fondo	(22.521.245)	-	(3.803.746)	(26.324.991)
Netto	4.022.023	31.653	529.402	4.583.078
Variazioni nell'esercizio 2023				
Incrementi	3.797.229	105.560	42.606	3.945.396
Decrementi	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	-
Retifica fondo	-	-	-	-
Ammortamenti	(3.821.332)	-	(169.726)	(3.991.058)
Totale Variazioni	(24.103)	105.560	(127.120)	(45.663)
31.12.2023				
Costo	30.340.497	137.213	4.375.754	34.853.465
Fondo	(26.342.577)	-	(3.973.472)	(30.316.049)
Netto	3.997.920	137.213	402.282	4.537.415

La voce risulta in diminuzione di 45.663 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Il decremento è il risultato della differenza tra gli investimenti effettuati pari a 3.945.396 euro e gli ammortamenti pari a 3.991.058 euro.

Il valore netto di bilancio al 31.12.2023, pari a 4.537.415 euro, è stato principalmente influenzato dalla voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**", riferita ai costi sostenuti per l'acquisto del diritto di utilizzo di software applicativi, operativi ed altri diritti su licenze.

La voce "**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**" si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti per lo svolgimento delle gare "Connettività ed.3 – ID 2573" e "Sicurezza da remoto ed.2 – ID 2737" affidate a Consip ai sensi della L. n.135/2012 e non ancora concluse.

Bilancio al 31 dicembre 2023



La voce “**Altre**” accoglie sia il valore residuo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali sostenuti per l’aggiudicazione e attivazione degli Accordi Quadro in ambito SPC, sia le capitalizzazioni dei costi sostenuti per le migliorie apportate alla sede sociale di proprietà di terzi a seguito degli adeguamenti tecnologici e impiantistici effettuati.

B.II – Immobilizzazioni Materiali

La voce “*Immobilizzazioni materiali*” accoglie i beni di uso durevole che vengono, normalmente, utilizzati come mezzi di produzione del reddito della gestione caratteristica e, pertanto, non sono destinati alla vendita. La tabella seguente ne mostra la composizione e la movimentazione.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
31.12.2022				
Costo	661.881	261.744	3.405.660	4.329.285
Fondo	(653.148)	(201.296)	(3.063.079)	(3.917.523)
Netto	8.733	60.448	342.581	411.762
Variazioni nell'esercizio 2023				
Incrementi	71.191	-	170.672	241.864
Decrementi	(310.263)	(89.653)	(1.404.835)	(1.804.751)
Riclassifica	-	-	-	-
Rettifica fondo	310.263	89.653	1.402.313	1.802.229
Ammortamenti	(14.266)	(19.370)	(136.484)	(170.120)
Totale variazioni	56.926	(19.370)	31.667	69.222
31.12.2023				
Costo	422.810	172.091	2.171.497	2.766.398
Fondo	(357.151)	(131.014)	(1.797.249)	(2.285.414)
Netto	65.659	41.077	374.248	480.984

Il valore netto di bilancio al 31.12.2023, è pari a 480.984 euro e di seguito si riporta il dettaglio delle voci:

VOCE	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.2022	Importo netto al 31.12.2022	Acquisti 2023	Dismissioni 2023			Amm.to 2023	Importo netto al 31.12.2023
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Impianto allarme e antincendio	169.492	168.656	835	-	(82.923)	(82.923)	-	(835)	-
Centrale telefonica	364.343	364.343	-	71.191	(147.138)	(147.138)	-	(7.119)	64.072
Varchi elettronici	128.047	120.149	7.898	-	(80.202)	(80.202)	-	(6.311)	1.587
B.II.2 - Totale impianti e macchinari	661.881	653.148	8.733	71.191	(310.263)	(310.263)	-	(14.266)	65.659
Attrezzature diverse	223.078	162.630	60.448	-	(54.100)	(54.100)	-	(19.370)	41.077
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666	-	-	(35.552)	(35.552)	-	-	-
B.II.3 - Totale attrezzature industriali e commerciali	261.744	201.296	60.448	-	(89.653)	(89.653)	-	(19.370)	41.077
Apparecchiature Hardware	1.913.540	1.583.648	329.892	166.562	(642.343)	(640.896)	(1.447)	(133.738)	361.269
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.432.072	1.420.216	11.856	4.110	(728.373)	(728.022)	(351)	(2.654)	12.962
Telefoni portatili	35.784	34.950	834	-	(34.119)	(33.395)	(724)	(92)	17
Costruzioni leggere	24.264	24.264	-	-	-	-	-	-	-

Bilancio al 31 dicembre 2023



B.II.4 - Totale altre immobilizzazioni materiali	3.405.660	3.063.079	342.581	170.672	(1.404.835)	(1.402.313)	(2.522)	(136.484)	374.248
Totale immobilizzazioni materiali	4.329.285	3.917.523	411.762	241.864	(1.804.751)	(1.802.229)	(2.522)	(170.120)	480.984

B.II.2 Impianti e Macchinari

La voce "**Impianti e macchinari**" si compone di: i) impianto di allarme e antincendio; ii) centrale telefonica; iii) varchi elettronici. Risulta complessivamente in aumento di 56.926 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente, per effetto della differenza tra gli investimenti effettuati pari a 71.191 euro e gli ammortamenti pari a 14.266 euro.

B.II.3 Attrezzature Industriali e Commerciali

La voce "**Attrezzature industriali e commerciali**" accoglie: i) le attrezzature diverse; ii) le attrezzature elettroniche. Risulta in diminuzione di 19.370 euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle quote di ammortamento del periodo rilevate.

B.II.4 Altre Immobilizzazioni

La voce "**Altre immobilizzazioni**" si compone di: i) apparecchiature hardware; ii) mobili e macchine d'ufficio; iii) telefoni portatili; iv) costruzioni leggere. Risulta in aumento di 31.667 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

C - Attivo Circolante**C.I - Rimanenze****C.I.3 - Lavori in corso su ordinazione**

Al 31.12.2023 ammontano a 1.195.404 euro e la tabella seguente ne illustra la movimentazione:

	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 2023	Valore al 31.12.2023
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	1.108.938	86.467	1.195.404

La valorizzazione segue la durata delle commesse ultrannuali non ancora concluse al 31.12.2023 così come descritto precedentemente nei "**Criteri di valutazione delle voci di bilancio**".

C.II - Crediti

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

Bilancio al 31 dicembre 2023



VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
VERSO CLIENTI	55.278.755	36.731.756	18.546.999
VERSO CONTROLLANTI	37.552.567	41.608.004	(4.055.437)
VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	1.866.505	1.629.118	237.387
TRIBUTARI	360	66.902	(66.542)
PER IMPOSTE ANTICIPATE	8.667.913	7.491.762	1.176.151
VERSO ALTRI	9.910.216	6.409.031	3.501.185
TOTALE	113.276.316	93.936.573	19.339.743

La voce "Crediti" risulta in aumento di 19.339.743 euro rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti commerciali** (crediti verso clienti, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti) ammontano complessivamente a 94.697.827 euro e al netto di 172.054 euro vantati nei confronti di operatori UE, sono tutti riferiti a operatori residenti in Italia. Nel valore dei crediti commerciali sono ricompresi anche quelli per fatture da emettere al 31.12.2023 che ammontano complessivamente a 64.132.520 euro.

Nella tabella seguente si espone il dettaglio:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
C.II.1 CREDITI VERSO CLIENTI	55.278.755	36.731.756	18.546.999
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni, Accordi Quadro e Gare su Delega – Commissioni DM 23/11/2012	47.834.801	28.933.688	18.901.113
Disciplinari bilaterali (Istat, Inail, Mic, Protezione Civile, Agea, Min.Giustizia, Cdc, Aci)	2.716.658	3.089.608	(372.950)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblic. gare ex art.73 D.lgs. 50/2016 e ex art.34 D.lgs. 163/2006	256.769	230.056	26.713
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – Crediti per verifiche ispettive	141.025	-	141.025
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – Crediti per penali	836.071	700.300	135.771
PP.AA. per Gare su Delega	600.324	324	600.000
PP.AA. - Contributi SPC da attività ex L.135/2012	2.778.662	3.727.329	(948.667)
Altri di minore entità	117.145	53.150	63.995
Fondo svalutazione crediti	(2.699)	(2.699)	-
C.II.4 CREDITI VERSO CONTROLLANTI	37.552.567	41.608.004	(4.055.437)
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	32.490.595	37.570.639	(5.080.044)
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	3.226.594	2.889.361	337.233
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea	316.323	16.800	299.523
MEF - Dipartimento delle Finanze	90.566	138.863	(48.297)
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza	1.243.406	797.437	445.969
MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VII	177.679	187.500	(9.821)
PP.AA. - Contributi SPC da attività ex L.135/2012	7.405	7.405	-
C.II.5 CREDITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	1.866.505	1.629.118	237.387

Bilancio al 31 dicembre 2023

Disciplinari bilaterali (Sogei S.p.A.)	1.601.522	1.156.523	444.999
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – DM 23/11/2012	116.818	208.958	(92.140)
Contributi SPC da attività ex L.135/2012	80.340	109.402	(29.061)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblic. gare ex art.73 D.lgs. 50/2016 e ex art.34 D.lgs. 163/2006	-	2.050	(2.050)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - Crediti per penali	48.905	20.000	28.905
Altri di minore entità	18.920	132.186	(113.266)
TOTALE	94.697.827	79.968.878	14.728.948

C.II.1 – Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso clienti" risulta in aumento di 18.546.999 di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento dei crediti nei confronti dei fornitori aggiudicatari a cui si applicano le Commissioni ex DM 23.11.2012.

C.II.4 – Crediti verso controllanti

La voce "Crediti verso controllanti" risulta in diminuzione di 4.055.437 euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto del decremento dei crediti pregressi nei confronti del DAG derivanti dalle attività svolte nell'ambito della convenzione Programma Acquisti.

C.II.5 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "Crediti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante" risulta in aumento di 237.387 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente, principalmente per l'incremento dei crediti nei confronti di Sogei.

C.II.5 bis – Crediti tributari

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
ERARIOC/IVA	-	4.426	(4.426)
IRES	-	35.473	(35.473)
IRAP	-	27.002	(27.002)
RITENUTE SU LAV.AUTONOMO	360	-	360
TOTALE	360	66.902	(66.542)

La voce "Crediti tributari" risulta in diminuzione di 66.542 euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'incremento delle imposte Ires/Irap che hanno eroso il credito del 2022.

C.II.5 ter – Crediti per imposte anticipate

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

Bilancio al 31 dicembre 2023



VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
IRES ANTICIPATA	8.004.678	7.093.431	911.247
IRAP ANTICIPATA	663.236	398.331	264.905
TOTALE	8.667.913	7.491.762	1.176.151

La voce "Crediti per imposte anticipate" risulta in aumento di 1.176.151 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente, per effetto della contabilizzazione delle imposte calcolate per l'esercizio 2023. Il dettaglio della loro composizione è riportato al paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio" del conto economico.

C.II.5 quater – Crediti verso altri

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
ESCUSSIONI DI CAUZIONI PROVVISORIE	4.863.013	725.000	4.138.013
ESCUSSIONI DI CAUZIONI DEFINITIVE	3.190.992	4.180.959	(989.967)
VERSO IL PERSONALE	1.302.285	1.195.038	107.247
ALTRI CREDITI DIVERSI DAI PRECEDENTI	683.525	437.632	245.893
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU ESCUSSIONI	(129.599)	(129.599)	-
TOTALE	9.910.216	6.409.031	3.501.185

La voce "Crediti vs altri" risulta in aumento di 3.501.185 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento di 4.138.013 euro dei crediti per escussioni di cauzioni provvisorie e il decremento di 989.967 euro dei crediti per escussioni di cauzioni definitive.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per escussioni di cauzioni:

ESCUSSIONI DI CAUZIONI PROVVISORIE			
INIZIATIVA	ID	LOTTO	IMPORTO ESCUSSO
Multiservizio integrato energia Sanità	1379	1	585.000
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani - UNICAM (Unione Comuni dell'Alta Murgia)	1594	1	1.437.879
Servizi di pulizia per le caserme	1620	2	440.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	8	422.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	9	391.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	10	463.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	11	453.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	12	427.000
Trasporto valori Mef	1669	1	90.000
Servizi di recapito Istat	2619	3	40.708
Autobus elettrici	2625	4	108.126
Pannelli di pavimento sopraelevato, pannelli LED e controsoffitto	2686	1	5.300
TOTALE			4.863.013

Bilancio al 31 dicembre 2023



ESCUSSIONI DI CAUZIONI DEFINITIVE			
CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO	ID	LOTTO	IMPORTO ESCUSSO
Facility Management	407	3	623.195
Carburanti per autotrazione	572	5	129.599
Stampanti	646	5	16.578
Buoni pasto elettronici	1665	5	2.421.620
TOTALE			3.190.992

Nel 2023 non si è reso necessario procedere ad alcuna svalutazione di ulteriori crediti rispetto a quelli già contabilizzati al 31 dicembre dell'anno precedente.

C.IV - Disponibilità liquide

La voce "Disponibilità Liquide" pari a 69.002.516 euro, accoglie il saldo dei conti correnti bancari e postali oltre a quello dei valori bollati. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
DEPOSITI BANCARI	68.940.407	52.966.340	15.974.067
INTESA S.PAOLO	2.831.950	21.653.848	(18.821.898)
B.N.L.	11.797.813	26.656.351	(14.858.538)
B.P.M.	42.308.462	4.652.291	37.656.171
M.P.S.	12.002.183	3.850	11.998.333
DEPOSITI POSTALI	61.969	66.752	(4.783)
C/C CTR.FISSI RRL	39.929	37.051	2.878
C/C ORDINARIO	4.427	4.707	(280)
C/C CTR.ANNUALI RRL	17.613	24.994	(7.381)
VALORI BOLLATI IN CASSA	140	60	80
TOTALE	69.002.516	53.033.151	15.969.364

La voce risulta in aumento di 15.969.364 euro rispetto al saldo dello stesso periodo dell'esercizio precedente e gli interessi maturati sulle giacenze di liquidità al 31.12.2023 sono pari a 1.315.225 euro.

D – Ratei e Risconti attivi

La voce "Ratei e Risconti attivi" si riferisce a quote di ricavi di competenza dell'anno 2023, la cui manifestazione finanziaria avverrà nel corso dell'esercizio successivo (ratei attivi) e alle quote di costi di competenza di esercizi futuri, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'anno 2023 (risconti attivi). La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
RATEI ATTIVI SU INTERESSI BANCARI	273.825	696	273.129
RISCONTI DIVERSI	897.429	819.041	78.388
TOTALE	1.171.254	819.737	351.517

Bilancio al 31 dicembre 2023



La voce risulta in aumento di 351.517 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento dei ratei degli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità.

Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati patrimonializzati oneri finanziari.

Passivo

A - Patrimonio Netto

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
CAPITALE SOCIALE	5.200.000	5.200.000	-
RISERVA LEGALE	1.040.000	1.040.000	-
ALTRE RISERVE	3.719.961	3.719.961	-
RISERVE DI UTILI PORTATI A NUOVO	35.978.528	31.066.198	4.912.330
UTILE DEL PERIODO	11.012.768	7.327.188	3.685.580
TOTALE	56.951.256	48.353.347	8.597.909

Di seguito si fornisce evidenza delle movimentazioni:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2021	5.200.000	1.040.000	3.719.961	30.254.728	3.226.328	43.441.017
Destinazione del risultato d'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(2.414.858)	(2.414.858)
Altre destinazioni				811.470	(811.470)	-
Altre variazioni						-
Risultato d'esercizio					7.327.188	7.327.188
Saldi al 31.12.2022	5.200.000	1.040.000	3.719.961	31.066.198	7.327.188	48.353.347
Destinazione del risultato d'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(2.414.858)	(2.414.858)
Altre destinazioni				4.912.330	(4.912.330)	-
Altre variazioni						-
Risultato d'esercizio					11.012.768	11.012.768
Saldi al 31.12.2023	5.200.000	1.040.000	3.719.961	35.978.528	11.012.768	56.951.256

La voce "Patrimonio Netto" risulta in aumento di 8.597.909 euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto all'aumento di 4.912.330 euro della voce "Riserve di utili portati a nuovo" per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 deliberato

Bilancio al 31 dicembre 2023



dall'assemblea dei soci il 16 giugno 2023 in sede di approvazione del bilancio e all'aumento di 3.685.580 euro del risultato di esercizio 2023 rispetto al precedente esercizio.

B - Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie il Fondo Rischi in cui riclassificano: i fondi correlati al contenzioso (escussioni di garanzie in presenza di giudizio pendente, franchigie e rimborsi assicurativi); e il Fondo Oneri in cui riclassificano: il fondo miglioramento/riqualificazione del mix professionale, il fondo oneri MBO e altri oneri.

B.4 – Altri

Nella voce "Altri" riclassificano i fondi rischi contenzioso e i fondi oneri. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce.

VOCE	Valore al 31.12.2022	ACC.MENTI	UTILIZZI	RILASCI	Valore al 31.12.2023
FONDO RISCHI CONTENZIOSO:	24.570.450	4.930.671	-	500.000	29.001.121
ESCUSSIONI DI GARANZIE	17.662.662	4.680.671	-	-	22.343.333
RICHIESTE DI RISARCIMENTO DANNI (FRANCHIGIE ASSICURATIVE)	1.834.749	250.000	-	500.000	1.584.749
RIMBORSO ASSICURATIVO	4.703.039	-	-	-	4.703.039
ALTRI	370.000	-	-	-	370.000
FONDI ONERI:	4.465.632	2.779.582	2.985.428	50.000	4.209.786
MIGLIOR./RIQUAL. MIX PROFESSIONALE	2.006.000	298.232	576.082	-	1.728.150
MBO (MANAGEMENT BY OBJECTIVES)	2.409.346	2.481.350	2.409.346	-	2.481.350
ALTRI ONERI	50.286	-	-	50.000	286
TOTALE	29.036.082	7.710.253	2.985.428	550.000	33.210.908

I fondi rischi e oneri aumentano di 4.174.826 euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto di: accantonamenti pari a 7.710.253 euro e riprese di valore (utilizzi e rilasci) pari a 3.535.428 euro. Gli accantonamenti si riferiscono: i) 4.680.671 euro alla copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti relativi a escussioni di cauzioni; ii) 250.000 euro alla franchigia assicurativa annuale per la copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti nei quali le controparti fanno richiesta di risarcimento del danno; iii) 298.232 euro alla copertura di potenziali spese future volte a favorire l'esodo dei dipendenti ai sensi della normativa vigente; iv) 2.481.350 euro al costo di competenza degli MBO (*Management by objectives*) 2023.

Le riprese di valore afferiscono: i) 576.082 euro utilizzati per dar seguito al "piano di riqualificazione del personale 2022-2026"; ii) 2.409.346 euro utilizzati per la liquidazione delle quote MBO 2022 erogate nel 2023; iii) 500.000 euro al rilascio di due franchigie assicurative accantonate negli anni 2018 e 2020 a seguito della definizione di tutti i contenziosi pendenti afferenti le relative polizze assicurative; iv) 50.000 euro al rilascio dell'accantonamento effettuato nel 2016 riferito all'applicazione di una penale per soccorso istruttorio ex art. 38 del D.lgs. 163/2006 a seguito della decadenza dei termini per proporre ricorso.

Bilancio al 31 dicembre 2023

**C – Trattamento di Fine Rapporto**

La voce costituisce il debito di Consip nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stata determinata sulla base della normativa vigente. Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni dell'esercizio:

Valore al 31.12.2022	2.742.618
Variazioni dell'esercizio:	
- quota maturata nell'anno	1.922.809
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(213.860)
- utilizzi per previdenza integrativa	(1.872.680)
- utilizzi per imposta sostitutiva	(8.587)
- altre rettifiche	381
Valore al 31.12.2023	2.570.682

D – Debiti

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
DEBITI VERSO BANCHE	1.065	-	1.065
ACCONTI	575.267	289.143	286.124
DEBITI VERSO FORNITORI	17.517.828	12.904.281	4.613.547
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	54.171.532	32.556.103	21.615.429
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	1.057.136	1.006.930	50.206
DEBITI TRIBUTARI	2.872.989	1.865.138	1.007.851
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	2.496.652	2.370.954	125.698
ALTRI DEBITI	18.238.574	22.767.324	(4.528.750)
TOTALE	96.931.044	73.759.873	23.171.171

La voce "Debiti", risulta in crescita per 23.171.171 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'aumento delle voci "Debiti verso fornitori" (+4.613.547 euro), "Debiti verso controllanti" (+21.615.429 euro) e per la diminuzione della voce "Altri Debiti" (-4.528.750 euro).

D.4 – Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" ammonta a 1.065 euro e si riferisce alle spese per la tenuta dei c/c bancari di competenza 2023, ma liquidati nel 2024.

D.6 – Acconti

La voce "Acconti" accoglie le somme ricevute in anticipo da clienti e risulta in aumento di 286.124 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per incassi ricevuti dalle P.A. relativi a somme pagate a titolo di contributo ex art.18 c.3 D.Lgs. 177/2009. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

Bilancio al 31 dicembre 2023



VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
PER RIMBORSO COSTI DI PUBBLICAZIONE	2.561	5.762	(3.201)
PER PROGETTO PROCURE 2 INNOVATE	-	87.206	(87.206)
CONTRIBUTI SPC EX ART. 18 C.3 D.LGS. 177/2009	572.705	196.175	376.530
TOTALE	575.267	289.143	286.124

D.7 – Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso Fornitori" accoglie, oltre all'esposizione complessiva nei confronti dei fornitori di beni e servizi, anche gli obblighi connessi alle fatture da ricevere al 31.12.2023. La voce risulta incrementata di 4.613.547 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Tali debiti derivano da contratti sottoscritti sia per la gestione propria che per l'attività a "rimborso" e sono così composti:

- ✓ debiti esigibili entro l'esercizio successivo per fatture ricevute pari a 4.837.193 euro, di cui 4.837.184 euro relativi a fornitori italiani mentre 9 euro sono riferiti a fornitori residenti in altri paesi UE. Le fatture da ricevere ammontano a 12.573.122 euro e sono interamente riferite a fornitori italiani;
- ✓ debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 107.513 euro riferiti interamente a fornitori italiani. Detti importi sono relativi alle trattenute dello 0,50% (ex art. 4 D.P.R. n.207/2010, ex art. 30 comma 5bis D.Lgs. n. 50/2016 ed ex art. 11 D. Lgs 36/2023) operate sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo.

La tabella seguente illustra il dettaglio per area geografica di appartenenza:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
FORNITORI ITALIA	17.517.819	12.904.231	4.613.588
FORNITORI ALTRI STATI UE	9	51	(42)
TOTALE	17.517.828	12.904.281	4.613.547

D.11 – Debiti verso controllanti

La voce "Debiti verso controllanti" accoglie le somme a debito nei confronti del MEF e risulta in aumento di 21.615.429 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'aumento (+25.509.523 euro) delle commissioni ex DM 23.11.2012 maturate a carico dei fornitori aggiudicatari a disposizione del Mef per il relativo utilizzo.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
COMMISSIONE EX DM 23.11.2012	52.358.413	26.848.890	25.509.523
D.L. CONCRETEZZA - BUONI PASTO	-	4.644.651	(4.644.651)

Bilancio al 31 dicembre 2023



CONTRIBUTI AL REGISTRO DEI REGISTRO REVISORI LEGALI	57.542	62.046	(4.504)
PENALI E SPESE DI GIUDIZIO INCASSATE	1.612.094	945.584	666.510
CONTACT CENTER	124.982	17.933	107.049
CONVENZIONE ADER	18.500	37.000	(18.500)
TOTALE	54.171.532	32.556.103	21.615.429

Il valore delle Commissioni ex DM 23.11.2012 pari a 52.358.413 è riferito alle somme maturate sulle iniziative: i) della Convenzione del Programma di Razionalizzazione Acquisti per 51.350.899 euro; ii) del Disciplinare PNRR per 714.213 euro; iii) del Progetto di Assistenza Tecnica della RGS-IGRUE per 293.301 euro.

D.11 bis – Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO	70.029	20.393	49.636
POSTE ITALIANE SPA	304	1.953	(1.649)
SOGEI SPA	369.418	750.361	(380.944)
LEONARDO SPA	617.386	234.223	383.163
TOTALE	1.057.136	1.006.930	50.206

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammonta a 1.057.136 euro di cui 791 euro relativi a debiti esigibili oltre l'esercizio successivo perché afferenti a ritenute a garanzia applicate ai sensi dell'art. 30 comma 5bis del D.Lgs. n. 50/2016.

D.12 – Debiti tributari

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
ERARIO C/IVA	172.119	-	172.119
IVA DIFFERITA	158.492	158.492	-
RITENUTE FISCALI SU LAVORO DIPENDENTE	1.377.569	1.688.088	(310.519)
RITENUTE FISCALI SU LAVORO AUTONOMO	12.061	18.404	(6.343)
IMPOSTA DI BOLLO	312	154	158
DEBITI TRIBUTARI IRES	953.205	-	953.205
DEBITI TRIBUTARI IRAP	199.232	-	199.232
TOTALE	2.872.989	1.865.138	1.007.851

La voce "Debiti tributari" risulta in aumento di 1.007.851 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento delle imposte Ires e Irap calcolate sul risultato di esercizio 2023. Il debito per Iva si riferisce alla liquidazione del mese di dicembre 2023 così come il debito per ritenute da lavoro dipendente è relativo alle trattenute alla fonte operate nello stesso mese. Entrambi i debiti sono stati saldati alla scadenza.

D.13 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Bilancio al 31 dicembre 2023



La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
INPS/INAIL	2.033.012	1.923.861	109.151
ALTRI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	463.640	447.093	16.547
TOTALE	2.496.652	2.370.954	125.698

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" risulta in aumento di 125.698 euro rispetto all'esercizio precedente. L'importo del debito verso INPS/INAIL di 2.033.012 euro è relativo principalmente alle trattenute previdenziali, per contributi dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente, mese di dicembre 2023, regolarmente versate alla scadenza.

D.14 – Altri debiti

La voce "Altri Debiti" ammonta a 18.238.574 euro e risulta in diminuzione di 4.528.750 euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
SPESE DI GIUDIZIO/PENALI/ESCUSSIONI DA INCASSARE	3.954.571	4.800.945	(846.374)
SPESE DI GIUDIZIO/PENALI/ESCUSSIONI INCASSATE CON RISERVA	3.616.841	3.802.234	(185.393)
DEPOSITI CAUZIONALI IN NUMERARIO	3.538.849	5.908.596	(2.369.747)
VERSO IL PERSONALE E CO.CO.CO.	1.290.183	549.732	740.451
COMMISSIONI EX DM 23.11.2012 ALTRE P.A.	349.652	158.650	191.002
VERSO ISTITUTI ASSICURATIVI	54.421	12.148	42.273
VERSO ALTRI	5.434.057	7.535.019	(2.100.962)
TOTALE	18.238.574	22.767.324	(4.528.750)

I debiti per "spese di giudizio/penali/escussioni da incassare" ammontano a 3.954.571 euro e si riferiscono principalmente ad escussioni di cauzioni definitive non incassate (3.061.393 euro), a penali da incassare applicate a fornitori aggiudicatari (884.583 euro) e a spese di giudizio liquidate da sentenze da incassare (8.595 euro). A seguito dell'incasso, le somme verranno riconosciute ai committenti.

I debiti per "spese di giudizio/penali/escussioni incassate con riserva" ammontano a 3.616.841 euro e si riferiscono principalmente a penali ed escussioni di cauzioni definitive applicate ai fornitori aggiudicatari per inadempienze contrattuali incassate con riserva (3.580.165 euro), sulle quali pende un giudizio o non sono decorsi i termini per proporre ricorso. All'esito del giudizio ovvero allo scadere del termine per proporre ricorso, le stesse dovranno essere riconosciute ai committenti o restituite ai fornitori aggiudicatari. La parte residuale afferisce a spese di giudizio incassate da Consip per c/terzi (36.676 euro).

I debiti per "depositi cauzionali in numerario", ammontano a 3.538.849 euro e si riferiscono al versamento di cauzioni da parte di operatori economici per la partecipazione a gare e/o sulla corretta esecuzione contrattuale.

Bilancio al 31 dicembre 2023



I debiti "verso il personale e co.co.co" ammontano a 1.290.183 euro e si riferiscono principalmente ad accantonamenti di somme di competenza dell'esercizio da liquidare nel 2024.

I debiti per "commissioni ex Dm 23.11.2012 altre P.A." ammontano a 349.652 euro e si riferiscono per 131.450 euro verso ISTAT e per 218.202 euro verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'applicazione ai fornitori aggiudicatari della commissione sulle procedure di gara.

I debiti "verso istituti assicurativi" ammontano a 54.421 euro e si riferiscono ai conguagli dei premi assicurativi di competenza 2023 da liquidare nel 2024.

I debiti "verso altri", ammontano a 5.434.057 euro e si riferiscono principalmente ai debiti per contributi SPC pari a 5.354.922 euro, da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016) eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività ex-L. n. 135/2012.

Impegni e garanzie non risultanti da stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.831.612 euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse dalla Banca Intesa San Paolo, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile di via Isonzo dove è ubicata la sede sociale della società.

Passività potenziali

Oltre a quanto già evidenziato nella relazione sulla gestione al paragrafo 8.3 relativamente al Contenzioso e in nota integrativa al paragrafo "Fondi per rischi e oneri", di seguito si segnalano passività potenziali ritenute possibili dalla Direzione della Società e non risultanti dalla situazione patrimoniale, non essendo possibile la costituzione di un apposito fondo rischi o fondo oneri, stante l'indeterminabilità dell'ammontare e l'incertezza del verificarsi dell'evento che procurerebbe la perdita.

Nel 2023 risultano pendenti 155 contenziosi, di cui il 9% sono giudizi effettivi con esplicita richiesta risarcitoria. In particolare con riferimento ai 14 procedimenti in corso con esplicita richiesta risarcitoria quelli classificati potenzialmente "possibili" sono 7 (solo 2 con un Petitum superiore ai massimali di copertura delle polizze assicurative) con Petitum complessivamente pari a 233.631.523 di euro.

E' necessario quindi, tenere in considerazione i procedimenti in corso in cui Consip è convenuta in giudizio e che al momento sono pendenti, per i quali, anche in base alle indicazioni dei legali difensori ovvero dell'Avvocatura Generale dello Stato, dei responsabili del procedimento o dei consulenti tecnici non è possibile determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della Società, ma non si possono escludere, ad oggi e in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, nell'eventuale risarcimento dei danni, nella responsabilità civile e nell'eventuale utilizzo del patrimonio aziendale.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Rileva, tuttavia che ad oggi si registra un solo caso di soccombenza con richiesta risarcitoria eccedente la franchigia assicurativa, che ha trovato comunque completa copertura nel massimale della polizza.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Commento al Conto Economico

I dati delle tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, sono esposti in euro. Per effetto dei meccanismi di arrotondamento applicati dal sistema contabile in fase di elaborazione dei dati aggregati di bilancio, i totali delle tabelle di dettaglio riportate nei commenti potrebbero non corrispondere alla somma delle rispettive componenti per un'unità di euro in più o in meno.

A. Valore della produzione

La voce "Valore della Produzione" ammonta a 90.386.398 euro e accoglie sia i proventi derivanti dallo svolgimento delle attività regolamentate da Convenzioni e Disciplinari con le P.A. committenti, sia quelli accessori relativi all'applicazione di disposizioni normative e afferisce ad attività svolte nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	77.245.015	72.691.635	4.553.380
CORRISPETTIVI	59.604.868	55.818.969	3.785.899
RIMBORSI COSTI P.A.	17.640.147	16.872.666	767.481
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	86.467	(408.730)	495.197
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	105.560	28.760	76.800
ALTRI RICAVI E PROVENTI:	12.949.357	12.198.613	750.744
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	9.865.350	5.848.525	4.016.825
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	3.084.007	6.350.088	(3.266.081)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	90.386.398	84.510.278	5.876.120

Il Valore della Produzione risulta in aumento di 5.876.120 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'aumento dei *Corrispettivi* e dei *Ricavi e proventi diversi* e la diminuzione dei *Contributi in conto esercizio*.

A.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

La voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" ammonta a 77.245.015 euro e accoglie i corrispettivi e i rimborsi dei costi sostenuti per conto delle P.A. committenti, così come disciplinato nelle Convenzioni e Disciplinari. Risulta in aumento di 4.553.380 euro rispetto all'esercizio precedente.

A.1.a – Corrispettivi

La voce "Corrispettivi" ammonta a 59.604.868 euro e accoglie i compensi dovuti dalle P.A. committenti a Consip per lo svolgimento delle attività regolamentate negli atti convenzionali (disciplinari/convenzioni). La tabella seguente illustra il dettaglio della voce riclassificata per ambito di attività:

Bilancio al 31 dicembre 2023



VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
CORRISPETTIVI TOTALI	59.604.868	55.818.969	3.785.899
PROCUREMENT PER TUTTA LA P.A.	44.262.441	41.629.898	2.632.543
PROCUREMENT SPECIALISTICO	11.277.265	10.684.134	593.131
SUPPORTO COMPETENZE	4.065.162	3.504.938	560.224

La voce risulta in aumento di 3.785.899 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per: i) maggiori ricavi maturati nell'ambito del *Procurement per tutta la P.A.* che comprende le attività della convenzione del Programma Acquisti (+1.886.623 euro) e del Disciplinare PNRR (+745.920 EURO); ii) incremento delle attività nell'ambito del *Procurement Specialistico* e principalmente sui Disciplinari Inail (+530.175 euro) e Protezione Civile (+276.900 euro) che hanno compensato la riduzione rilevata sul Disciplinare Sogei (-269.433 euro); iii) incremento delle attività nell'ambito del *Supporto competenze* in particolare sul Disciplinare Igrue (+622.268 euro) stipulato a dicembre 2022 ed entrato a regime nel 2023.

A.1.b – Rimborso costi P.A.

La voce "*Rimborso costi P.A.*" ammonta a 17.640.147 euro e accoglie i rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto della P.A. tenuta a rimborsare Consip delle somme riconosciute ai fornitori, nella misura risultante dalle fatture ricevute senza alcuna provvigione aggiuntiva. Tali attività e i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel conto economico di tali ricavi non altera il risultato di esercizio in quanto all'esposizione di detta voce nel valore della produzione, corrisponde la contabilizzazione tra i costi, per lo stesso importo, degli impegni assunti dalla Consip con i fornitori. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce che trova esatta corrispondenza nei costi della produzione dove sono riclassificati per natura:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
RIMBORSI COSTI P.A.	17.640.147	16.872.666	767.481
ACQUISTO BENI	1.270.858	2.148.567	(877.709)
ACQUISTO SERVIZI	16.287.840	14.411.811	1.876.029
ACQUISTO GODIMENTO BENI DI TERZI	81.450	312.289	(230.839)

La voce risulta in aumento di 767.481 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento degli acquisti fatti in nome proprio ma per conto del Mef nell'ambito del Disciplinare PNRR (+703.490 euro) e della convenzione Registro Revisori Legali (+411.679 euro) che hanno compensato la diminuzione degli acquisti afferenti la convenzione Programma Acquisti (-370.748 euro).

Bilancio al 31 dicembre 2023

**A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione**

La voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" ammonta a 86.467 euro e accoglie la variazione tra il valore delle commesse ultrannuali rilevato al termine dell'esercizio 2022 (che si sono concluse nel 2023) e il valore di quelle ultrannuali la cui conclusione e maturazione del corrispettivo è prevista oltre il 2023. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	86.467	(408.730)	495.197

La voce risulta in aumento di 495.197 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente principalmente per l'incremento del valore sulle commesse in corso di esecuzione nell'ambito del Disciplinare Sogei.

A.4 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni" ammonta a 105.560 euro e accoglie i costi sostenuti e patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali per la realizzazione delle procedure di gara "Connettività ed.3" e "Sicurezza da remoto ed. 2" ricomprese nell'attività affidata a Consip ai sensi della L. n.135/2012 nell'ambito delle iniziative legate al Sistema Pubblico di Connettività e risulta in aumento di 76.800 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	105.560	28.760	76.800

A.5 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a 12.949.357 euro e accoglie i ricavi e proventi accessori con separata indicazione dei contributi in conto esercizio. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	9.865.350	5.848.525	4.016.825
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	3.084.007	6.350.088	(3.266.081)
TOTALE	12.949.357	12.198.613	750.744

Bilancio al 31 dicembre 2023



La voce registra un aumento di 750.744 euro rispetto all'esercizio precedente determinato dall'incremento di 4.016.825 euro dei "Ricavi e Proventi Diversi" e dalla diminuzione di 3.266.081 euro dei "Contributi in conto esercizio".

A.5.a Ricavi e proventi diversi

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
ESCUSSIONI DI CAUZIONI PROVVISORIE	7.658.369	3.564.973	4.093.396
PROVENTI ACCESSORI ALLE ESCUSSIONI	84.760	320.675	(235.916)
RIMBORSI ASSICURATIVI	105.126	11.732	93.394
RISARCIMENTO DANNI	720	150.040	(149.320)
PENALI APPLICATE	11.672	-	11.672
RIMBORSO COSTI DA FORNITORI AGGIUDICATARI	618.187	505.818	112.369
RIMBORSO PER PERSONALE DISTACCATO	222.645	301.412	(78.767)
ALTRI RIMBORSI	26.713	86.176	(59.463)
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	990.533	905.019	85.515
ALTRI PROVENTI	146.624	2.680	143.944
TOTALE	9.865.350	5.848.525	4.016.825

La voce "Ricavi e Proventi Diversi" ammonta a 9.865.350 euro e risulta in aumento di 4.016.825 euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente ai maggiori ricavi relativi alle escussioni di cauzioni provvisorie (+4.093.396 euro).

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali poste che compongono la voce.

Escussioni di garanzie provvisorie e proventi accessori alle escussioni

Le voci "Escussioni di garanzie provvisorie" pari a 7.658.369 euro e "Proventi accessori alle escussioni" pari a 84.760 euro, accolgono: i) i ricavi derivanti dalle escussioni di cauzioni provvisorie, rilasciate dagli O.E./Garanti, per la partecipazione alle procedure di gara; ii) i ricavi per l'applicazione degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme escusse; iii) i ricavi derivanti dal rimborso delle spese di giudizio sostenute da Consip (es. rimborso contributo unificato) per il recupero del credito e poste a carico dell'O.E./Garanti. Le voci cumulate risultano complessivamente in aumento di 3.857.480 euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si riporta il dettaglio delle iniziative e degli importi rilevati:

INIZIATIVA	ID	LOTTO	IMPORTO
Multiservizio integrato energia Sanità	1379	1	585.000
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani - UNICAM (Unione Comuni dell'Alta Murgia)	1594	1	2.875.756
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani - UNICAM (Unione Comuni dell'Alta Murgia)	1594	1	1.437.879
Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	2	440.000
Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	8	422.000
Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	9	391.000
Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	10	463.000
Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	11	453.000

Bilancio al 31 dicembre 2023

Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	12	427.000
Servizi di recapito Istat	2619	3	40.708
Autobus elettrici	2625	4	108.126
Kit per Agenzia dell'entrate riscossione	2626	1	9.600
Pannelli di pavimento sopraelevato, pannelli LED e controsoffitto	2686	1	5.300
TOTALE			7.658.369

Rimborsi assicurativi

La voce "Rimborsi assicurativi" accoglie le somme rimborsate dalle compagnie assicurative con le quali Consip ha stipulato apposite polizze di copertura del rischio ai quali la società è esposta. In particolare nel 2023, l'importo rilevato di 105.126 euro si riferisce interamente al rimborso di tre sinistri nell'ambito della polizza di tutela legale.

Penali applicate

In detta voce sono contabilizzate le penali applicate a seguito della contestazione di inadempimenti sui contratti relativi a prestazioni erogate a Consip. Nel corso del 2023 sono state applicate penali a carico di tre fornitori per complessivi 11.672 euro.

Rimborso costi da fornitori aggiudicatari

La voce "Rimborso costi da fornitori aggiudicatari" ammonta a 618.187 euro e accoglie i costi sostenuti da Consip che, per effetto di norme di legge o per espresse indicazioni contenute nella lex specialis di gara, sono a carico dei fornitori aggiudicatari. In particolare si tratta dei rimborsi rifatturati per: i) costi di pubblicazione ex art.73 D.Lgs. 50/2016; ii) costi per verifiche ispettive; iii) imposta di registro per la registrazione dei contratti. La voce risulta in aumento di 112.369 euro rispetto all'esercizio precedente.

Rimborso per personale distaccato

La voce "Rimborso per personale distaccato" pari a 222.645 euro, accoglie il rimborso dei costi del lavoro per risorse interne distaccate presso altre P.A..

Altri rimborsi

La voce "Altri rimborsi" ammonta a 26.713 euro e risulta in diminuzione di 59.463 euro rispetto all'esercizio precedente. Si compone principalmente del rimborso dei costi sostenuti per: i) il servizio esterno di Call Center previsto nell'accordo stipulato con l'Ader; ii) le visite mediche sostenute dalle risorse somministrate ed a carico dell'Agenzia di lavoro interinale; iii) la quota a carico dei dipendenti assegnatari di auto aziendali in regime di fringe benefit.

Sopravvenienze attive

La voce "Sopravvenienze attive" ammonta a 990.533 euro e risulta in aumento di 85.515 euro rispetto all'esercizio precedente. E' composta di proventi derivanti da fatti estranei alla gestione ordinaria e/o a componenti positivi riferiti ad esercizi precedenti e include gli importi riferiti: i) al rilascio delle franchigie di polizze assicurative accantonate per gli anni 2018 e 2020

Bilancio al 31 dicembre 2023



per la cessazione del rischio di soccombenza (500.000 euro); ii) al rilascio dell'accantonamento effettuato nel 2016 per una sanzione relativa a soccorso istruttorio ex art. 38 del D.lgs. 50/2016, per il quale sono scaduti i termini per presentare ricorso (50.000 euro); iii) allo storno di maggiori costi per servizi accantonati negli esercizi precedenti (68.934 euro); iv) alla rilevazione di un minor credito Irap sul fondo imposte 2022 (161.959 euro); v) allo storno di maggiori costi accantonati per retribuzioni variabili, welfare e regolarizzazioni varie nei confronti del personale dipendente (37.636 euro); vi) allo storno di maggiori costi accantonati per oneri retributivi per i quali a seguito della definizione della regolazione contributiva con l'Inps verranno compensati (162.527 euro); vii) allo storno di maggiori costi a rimborso accantonati che trovano esatta e uguale contabilizzazione anche tra le sopravvenienze passive (9.033 euro); viii) abbuoni e arrotondamenti attivi diversi (444 euro).

Altri proventi

La voce "Altri proventi" ammonta a 146.624 euro e risulta in aumento di 143.944 euro rispetto all'esercizio precedente riconducibile principalmente ai ricavi derivanti dalla partecipazione al progetto P2Innovate finanziato con fondi UE il cui rendiconto finale è stato approvato nel 2023.

A.5.b Contributi in conto esercizio

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
CONTRIBUTI SPC EX ART. 18 C. 3 D.LGS. 177/2009	2.599.693	5.875.042	(3.275.349)
CONTRIBUTO SOGGETTI AGGREGATORI EX L. 89/2014	454.000	454.000	-
CONTRIBUTI PER EROGAZIONE DI FORMAZIONE	30.315	21.046	9.269
TOTALE	3.084.007	6.350.088	(3.266.081)

La voce "Contributi in conto esercizio" ammonta a 3.084.007 euro e risulta in diminuzione di 3.266.081 euro rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio, principalmente per la contrazione dei contributi ex art. 18 c. 3 del D. Lgs. 177/2009, maturati sugli importi degli ordinativi emessi dalle P.A. a valere sui contratti quadro SPC stipulati da Consip.

B. Costi della produzione

La voce "Costi della Produzione" ammonta a 76.526.664 euro e accoglie i costi per: i) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; ii) servizi; iii) godimento di beni appartenenti a terzi; iv) personale; vi) ammortamenti; vii) accantonamenti per rischi; viii) oneri diversi di gestione. La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI:	1.329.419	2.205.994	(876.575)
ACQUISTO BENI PER CONSIP	58.561	57.427	1.134
ACQUISTO BENI PER LE P.A.	1.270.858	2.148.567	(877.709)
PER SERVIZI:	26.052.769	22.400.726	3.652.043

Bilancio al 31 dicembre 2023



ACQUISTO SERVIZI PER CONSIP	9.764.929	7.988.915	1.776.014
ACQUISTO SERVIZI PER LE P.A.	16.287.840	14.411.811	1.876.029
PER GODIMENTO BENI DI TERZI:	2.936.704	3.169.062	(232.358)
ACQUISTO GODIMENTO BENI DI TERZI PER CONSIP	2.855.254	2.856.773	(1.519)
ACQUISTO GODIMENTO BENI DI TERZI PER LE P.A.	81.450	312.289	(230.839)
PER IL PERSONALE	35.645.856	35.836.145	(190.289)
AMMORTAMENTI	4.161.178	3.625.588	535.590
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	4.930.671	3.155.267	1.775.404
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.470.067	3.642.298	(2.172.231)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	76.526.664	74.035.080	2.491.584

La voce risulta in aumento di 2.491.584 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento dei costi per "Servizi" e degli "Accantonamenti per rischi" e il decremento degli "Oneri diversi di gestione". Come già specificato nel precedente par. A.1.b, l'inserimento nel conto economico dei "Costi a rimborso delle P.A." non altera il risultato di esercizio in quanto all'esposizione di detta voce tra i "Costi della Produzione" corrisponde la rilevazione tra i ricavi per il medesimo valore.

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a 1.329.419 euro e accoglie sia i costi sostenuti per l'acquisto di beni destinati a Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per conto delle P.A. (cosiddetti Costi a rimborso delle P.A.) e risulta in diminuzione di 876.575 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
ACQUISTO BENI PER CONSIP	58.561	57.427	1.134
ACQUISTO BENI PER LE P.A.	1.270.858	2.148.567	(877.709)
TOTALE	1.329.419	2.205.994	(876.575)

B.6.a Acquisto beni per Consip

La voce "Acquisto beni per Consip" ammonta a 58.561 euro e accoglie i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Consip entro l'esercizio. Sono ricompresi in questa voce gli acquisti riferiti alla cancelleria, al materiale di consumo informatico, al materiale necessario alla prevenzione e alla sicurezza, al gasolio e lubrificanti per l'autovettura di servizio. La voce risulta in aumento di 1.134 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
CANCELLERIA	4.554	3.126	1.428
MATERIALE DI CONSUMO	22.057	11.842	10.215
MATERIALE PER LA PREVENZIONE E SICUREZZA	721	19.729	(19.008)
GASOLIO E LUBRIFICANTI	3.387	4.296	(909)
ALTRI BENI	27.842	18.435	9.407

Bilancio al 31 dicembre 2023

**TOTALE****58.561****57.427****1.134****B.6.b Acquisto beni per le P.A.**

La voce "Acquisto beni per le P.A." ammonta a 1.270.858 euro e risulta in diminuzione di 877.709 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
ACQUISTO SOFTWARE	979.360	1.150.648	(171.288)
ACQUISTO HARDWARE	291.498	997.918	(706.421)
TOTALE	1.270.858	2.148.567	(877.709)

B.7 Per Servizi

La voce "Per Servizi" ammonta a 26.052.769 euro e accoglie sia i costi sostenuti per l'acquisto di servizi per Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per conto delle P.A. (cosiddetti Costi a rimborso delle P.A.) e risulta in aumento di 3.652.043 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
ACQUISTO SERVIZI PER CONSIP	9.764.929	7.988.915	1.776.014
ACQUISTO SERVIZI PER LE P.A.	16.287.840	14.411.811	1.876.029
TOTALE	26.052.769	22.400.726	3.652.043

B.7.a Acquisto servizi per Consip

La voce "Acquisto servizi per Consip" ammonta a 9.764.929 euro e accoglie i costi per l'acquisizione di servizi operativi, accessori al personale e di supporto e funzionamento. La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
COSTI OPERATIVI	5.834.500	4.582.073	1.252.427
COSTI ACCESSORI AL PERSONALE	872.792	735.915	136.877
COSTI DI SUPPORTO E FUNZIONAMENTO	3.057.637	2.670.927	386.710
TOTALE	9.764.929	7.988.915	1.776.014

La voce risulta in aumento di 1.776.014 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento dei costi operativi ed in particolare dei "Servizi di assistenza" per il maggior ricorso al supporto specialistico esterno.

Bilancio al 31 dicembre 2023

**Costi operativi**

La voce risulta in aumento di 1.252.427 euro rispetto all'esercizio precedente e accoglie i seguenti costi: commissari di gara esterni, accesso banche dati, pubblicazione dei bandi di gara, servizi di assistenza specialistica, verifiche ispettive, spese di trasferta, assicurazione R.C. professionale, consulenze per la produzione e il costo del servizio del personale in somministrazione.

Costi accessori al personale

La voce risulta in aumento di 136.877 euro rispetto all'esercizio precedente e accoglie gli acquisti per: buoni pasto, partecipazione ai corsi di formazione, assicurazione sulla vita e infortuni e il costo del servizio inerente il contratto di erogazione del welfare.

Costi di supporto e funzionamento

La voce registra un incremento di 386.710 euro rispetto all'esercizio precedente e accoglie principalmente gli acquisti di servizi per: facility management (vigilanza, pulizia, manutenzioni, prevenzione e sicurezza, facchinaggio, spedizione, assicurazione incendi e furto, smaltimento rifiuti), utenze (telefonata, luce, gas, acqua), assistenza informatica, emolumenti degli organi sociali, revisione contabile, elaborazione stipendi, rappresentanza, pratiche notarili e contenzioso.

La tabella che segue illustra il dettaglio per natura dei costi per servizi sostenuti, comparati con i valori rilevati nel precedente esercizio.

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
ACCESSO BANCHE DATI	475.793	526.397	(50.604)
ASSICURAZIONI	1.219.471	1.115.174	104.297
PUBBLICAZIONI BANDI DI GARA	427.028	477.889	(50.861)
COMPENSI A REVISORI	8.600	8.900	(300)
CONSULENZE PER LA PRODUZIONE	28.097	-	28.097
SERVIZI DI ASSISTENZA	4.201.658	2.754.568	1.447.089
PERSONALE ATIPICO	23.256	33.860	(10.604)
ELABORAZIONE STIPENDI	50.514	51.002	(488)
FORMAZIONE	92.517	86.738	5.779
MANUTENZIONI E ASSISTENZA INFORMATICA	1.230.052	1.078.536	151.516
BUONI PASTO	497.371	487.708	9.663
EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI	330.355	307.750	22.605
ORGANIZZAZIONE EVENTI	58.770	61.598	(2.828)
POSTALI E TELEGRAFICHE	2.162	688	1.474
PREVENZIONE E SICUREZZA	67.492	66.998	494
PULIZIA UFFICI	121.585	119.815	1.770
SPESE DI RAPPRESENTANZA	34.784	32.011	2.773
EROGAZIONI LIBERALI DEDUCIBILI	15.000	-	15.000
TIPOGRAFIA E COPISTERIA	13.995	10.468	3.527
RICERCA DEL PERSONALE	69.867	28.500	41.367
TRASLOCHI E SPEDIZIONI	42.471	84.169	(41.698)

Bilancio al 31 dicembre 2023



UTENZE	397.246	358.750	38.496
VIAGGI E TRASFERIMENTI	63.472	51.588	11.884
VIGILANZA	219.248	178.222	41.026
ALTRO	74.123	67.586	6.537
TOTALE	9.764.929	7.988.915	1.776.014

Assicurazioni

La voce ammonta a 1.219.471 euro e risulta in aumento di 104.297 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per l'aumento del premio relativo alle polizze: i) Responsabilità Civile di Amministratori e Sindaci; ii) Cyber Risk; iii) Infortuni dipendenti.

Servizi di assistenza

La voce ammonta a 4.201.658 euro e risulta in aumento di 1.447.089 euro rispetto al precedente esercizio. La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
SPECIALISTICA	3.774.412	2.445.007	1.329.405
SPECIALISTICA DA RIFATTURARE	162.988	5.453	157.535
CONTENZIOSO	22.806	24.945	(2.139)
PRATICHE NOTARILI	9.769	9.175	594
COMPENSI ODV	44.200	44.200	-
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	30.456	96.836	(66.380)
COMMISSARI DI GARA	157.026	128.952	28.074
TOTALE	4.201.658	2.754.568	1.447.089

Il maggior ricorso a servizi assistenza e supporto specialistico è stato necessario per far fronte all'incremento delle attività connesse al Disciplinare PNRR e IGRUE, alla gestione della Piattaforma e-procurement finalizzata al recepimento del nuovo Codice degli Appalti e a progetti di natura strategica. La società si avvale di competenze esterne: (i) per profili specialistici non presenti nell'organico in forza; (ii) per fare fronte ad esigenze spot, per attività non programmabili a fronte delle quali non è possibile una efficace allocazione delle risorse interne (iii) per gestire carichi di lavoro e picchi aziendali per i quali risulta economicamente più conveniente avvalersi di risorse temporanee, limitatamente al tempo necessario per lo svolgimento dell'incarico.

Manutenzioni e assistenza informatica

La voce ammonta a 1.230.052 euro e risulta in aumento di 151.516 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'incremento dei costi per assistenza informatica.

Emolumenti organi societari

Bilancio al 31 dicembre 2023



La voce accoglie gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti del collegio sindacale e ammonta a 330.355 euro. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	COMPENSI	RIMBORSI	TOTALE AL 31.12.2023
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	249.367	-	249.367
COLLEGIO SINDACALE	54.000	550	54.550
TOTALE	303.367	550	303.917
CONTRIBUTI GESTIONE SEPARATA	25.808	-	25.808
CASSA DOTTORI COMMERCIALISTI	630	-	630
TOTALE	329.806	550	330.355

Non sono state corrisposte anticipazioni né agli amministratori né ai sindaci. La società, inoltre, non ha assunto impegni per loro conto e non ha prestato garanzie di qualsiasi tipo nel loro interesse.

Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano a 8.600 euro e sono tutti relativi all'attività di revisione legale dei conti.

B.7.b Acquisto servizi per le P.A.

La voce "Acquisto servizi per le P.A." ammonta a 16.287.840 euro e risulta in aumento di 1.876.029 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la ripianificazione degli acquisti per gli sviluppi della piattaforma e-procurement nell'ambito del Disciplinare PNRR. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
SVILUPPI	3.080.491	3.331.619	(251.128)
MANUTENZIONI	3.924.866	2.154.980	1.769.886
CONTACT CENTER	88.667	215.778	(127.111)
CANONI	3.965	5.838	(1.873)
GESTIONE SISTEMI	2.405.913	2.320.348	85.565
FORMAZIONE	110.000	-	110.000
ASSISTENZA	2.026.432	2.026.342	90
SERVIZI VARI	4.446.381	4.112.057	334.324
POSTALI RRL	11.006	16.559	(5.553)
CONTRIBUTI ANAC	58.365	44.925	13.440
CONTENZIOSO	131.754	183.365	(51.611)
TOTALE	16.287.840	14.411.811	1.876.029

Bilancio al 31 dicembre 2023

**B.8 Per godimento beni di terzi**

La voce "Per godimento beni di terzi" ammonta a 2.936.704 euro e accoglie sia i costi sostenuti per l'acquisto di godimento beni di terzi per Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per conto delle P.A. (cosiddetti Costi a rimborso delle P.A.) e risulta in diminuzione di 232.358 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
ACQUISTO GODIMENTO BENI DI TERZI PER CONSIP	2.855.254	2.856.773	(1.519)
ACQUISTO GODIMENTO BENI DI TERZI PER LE P.A.	81.450	312.289	(230.839)
TOTALE	2.936.704	3.169.062	(232.358)

B.8.a Acquisto godimento beni di terzi per Consip

La voce "Acquisto godimento beni di terzi per Consip" ammonta a 2.855.254 euro e accoglie i costi per l'affitto della sede, il noleggio autoveicoli, il noleggio di licenze software e apparecchiature hardware, nonché il noleggio di materiale tecnico come le macchine fotocopiatrici. Risulta in diminuzione di 1.519 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
AFFITTO SEDE	1.831.612	1.831.612	-
NOLEGGIO AUTOVEICOLI	216.946	184.276	32.670
NOLEGGIO LICENZE SW E APPAR. HW	795.043	792.601	2.442
ALTRO	11.654	48.284	(36.630)
TOTALE	2.855.254	2.856.773	(1.519)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

B.8.b Acquisto godimento beni di terzi per le P.A.

La voce "Acquisto godimento beni di terzi per le P.A." ammonta a 81.450 euro e risulta in diminuzione di 230.839 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
NOLEGGIO SOFTWARE	220	136.878	(136.658)
NOLEGGIO HARDWARE	81.230	175.411	(94.181)
TOTALE	81.450	312.289	(230.839)

B.9 Per il personale

La voce dei costi "Per il personale" ammonta a 35.645.856 euro e accoglie le componenti ordinarie e straordinarie della retribuzione e dei costi accessori, oltre che del costo del lavoro

Bilancio al 31 dicembre 2023



dei somministrati e risulta in diminuzione di 190.289 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
SALARI E STIPENDI	25.251.966	24.788.926	463.040
STIPENDI	24.748.257	24.312.942	435.314
PREMI DI RISULTATO	485.709	457.150	28.559
ALTRE INDENNITA'	18.000	18.833	(833)
ONERI SOCIALI	6.844.722	6.651.115	193.607
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.922.809	2.068.189	(145.380)
ALTRI COSTI E SPESE	1.626.360	2.327.915	(701.555)
INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	25.704	28.140	(2.436)
POLIZZA SANITARIA	516.975	506.254	10.721
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	251.289	234.050	17.239
WELFARE AZIENDALE	210.121	430.607	(220.486)
PERSONALE SOMMINISTRATO	217.291	327.211	(109.920)
ALTRI COSTI	404.981	801.653	(396.672)
TOTALE	35.645.856	35.836.145	(190.289)

La voce "altri costi" è composta principalmente dall'accantonamento per 298.232 euro finalizzato alla copertura di potenziali spese future per dare attuazione al "piano di riqualificazione del personale 2022-2026" aggiornato, ricorrendo se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l'esodo dei lavoratori. L'importo residuo è composto prevalentemente dalle sopravvenienze passive rilevate nell'ambito di una regolarizzazione contributiva di anni precedenti.

Nella tabella che segue si espone la composizione dell'organico:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
TOTALE ORGANICO	433	422	11
DIRIGENTI	36	37	-1
QUADRI	230	227	3
IMPIEGATI	167	158	9
TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	418	409	9
TEMPO INDETERMINATO PART-TIME	15	13	2

Al 31 dicembre 2023 l'organico medio è stato di 429,8 unità e 7 risorse risultano in distacco presso altre Amministrazioni/Enti.

B.10.a/b – Ammortamenti delle immobilizzazioni

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni" ammonta a 4.161.178 euro e accoglie gli ammortamenti di esercizio delle immobilizzazioni immateriali (software di proprietà, software in concessione, costi patrimonializzati delle gare SPC e dei lavori di miglioramento e ammodernamento apportati all'immobile di proprietà di terzi dove è ubicata la sede sociale) e delle immobilizzazioni materiali. La voce risulta in aumento di 535.590 euro rispetto all'esercizio

Bilancio al 31 dicembre 2023



precedente. I principi per la loro determinazione sono riportati nel paragrafo "criteri di valutazione delle voci di bilancio" nella sezione dedicata ai criteri di valutazione. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.991.058	3.448.240	542.818
LICENZE SW APPLICATIVO	3.787.934	3.282.886	505.048
LICENZE SW DI SISTEMA	33.398	42.654	(9.256)
MIGLIORIE SEDE VIA ISONZO	49.834	28.531	21.303
GARE SPC	119.892	94.169	25.723
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	170.120	177.348	(7.228)
IMPIANTO ALLARME E ANTINCENDIO	835	21.819	(20.984)
CENTRALE TELEFONICA	7.119	-	7.119
VARCHI ELETTRONICI	6.311	15.518	(9.207)
APPARECCHIATURE HARDWARE	133.738	120.005	13.733
MOBILI E MACCHINE ORD. D'UFFICIO	2.654	2.845	(191)
TELEFONI PORTATILI	92	529	(437)
BENI DIVERSI	19.370	16.633	2.737
TOTALE	4.161.178	3.625.588	535.590

B.12 – Accantonamenti per rischi

La voce "Accantonamenti per rischi" ammonta a 4.930.671 euro e accoglie gli accantonamenti relativi alla copertura del rischio di soccombenza nei giudizi pendenti. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
CONTENZIOSO - RISCHIO DI SOCCOMBENZA:	4.930.671	3.155.267	1.775.404
CAUSE PENDENTI SU RICHIESTE DI RISARCIMENTO DANNI	250.000	250.000	-
CAUSE PENDENTI SU ESCUSSIONI DI CAUZIONI	4.680.671	2.755.267	1.925.404
ALTRE CAUSE PENDENTI	-	150.000	(150.000)
TOTALE	4.930.671	3.155.267	1.775.404

Nella voce "Cause pendenti su richieste di risarcimento danni" è stata accantonata la franchigia annuale di 250.000 euro, prevista dalla polizza assicurativa stipulata per la copertura del rischio di risarcimento danni a carico di Consip in caso di soccombenza nei giudizi pendenti.

Nella voce "Cause pendenti su escussioni di cauzioni" sono stati accantonati gli importi relativi alle cauzioni escusse rilevate tra i ricavi (compresivi di eventuali interessi moratori), sulle quali pende un contenzioso. Di seguito il dettaglio per iniziativa:

Bilancio al 31 dicembre 2023



INIZIATIVA	ID	LOTTO	IMPORTO
Multiservizio integrato energia Sanità	1379	1	585.000
Multiservizio integrato energia Sanità (interessi su escussione)	1379	11	21.084
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani - UNICAM	1594	1	1.437.879
Servizi di pulizia per le caserme	1620	2	440.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	8	422.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	9	391.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	10	463.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	11	453.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	12	427.000
Servizi di recapito Istat	2619	3	40.708
TOTALE			4.680.671

B.14 – Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" ammonta a 1.470.067 euro e accoglie tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci precedenti e risulta in diminuzione di 2.172.231 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
LIBRI, RIVISTE E QUOTIDIANI	7.747	2.542	5.205
IMPOSTE E TASSE	377.675	176.059	201.616
CONTRIBUTO ANAC	31.395	35.550	(4.155)
CONTRIBUTO ASSOCIATIVI	11.586	10.511	1.075
PENALI, MULTE E SANZIONI	822	24.759	(23.937)
CONTRIBUTI SPC DA RIVERSARE AD AGID	1.006.795	3.360.145	(2.353.350)
SOPRAVVIVENENZE	29.322	31.298	(1.976)
ALTRI COSTI	4.725	1.434	3.291
TOTALE	1.470.067	3.642.298	(2.172.231)

Imposte e tasse

La voce accoglie le imposte riferite alla tassa dei rifiuti solidi urbani per 65.000 euro, alle imposte di bollo per 11.143 euro, all'imposta di registro per 277.688 euro e alle imposte diverse per 23.844 euro. Risulta in aumento di 201.616 euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento dell'imposta di registro liquidata all'ADE sui provvedimenti di provvisoria esecuzione relativi ai decreti ingiuntivi proposti per il recupero dei crediti derivanti dalle escussioni di cauzioni provvisorie.

Contributi SPC da riversare ad AGID

La voce accoglie la quota eccedente la copertura dei costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività collegate al Sistema Pubblico di Connettività da riversare ad AGID ai sensi dell'art. 76 bis del D.Lgs. 82/2005 e risulta in diminuzione di 2.353.350 euro rispetto all'esercizio precedente.

C – Proventi e oneri finanziari

Bilancio al 31 dicembre 2023



La voce "Proventi e oneri finanziari" ammonta a 1.315.216 euro e risulta in aumento di 1.301.851 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
PROVENTI FINANZIARI	1.315.225	13.390	1.301.835
ONERI FINANZIARI	(9)	(25)	16
TOTALE	1.315.216	13.365	1.301.851

C.16.d Proventi diversi dai precedenti

La voce "Proventi diversi dai precedenti" ammonta a 1.315.225 euro ed è riferita esclusivamente agli interessi maturati sui depositi bancari.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" ammonta a 4.162.183 euro e include il carico fiscale dell'esercizio per imposte correnti ed anticipate/differite. La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VOCE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
IMPOSTE CORRENTI:	5.338.335	3.991.524	1.346.811
IRES	4.556.986	3.247.448	1.309.538
IRAP	781.349	744.076	37.273
IMPOSTE DI ESERCIZI PRECEDENTI:	(1.176.151)	(830.149)	(346.002)
IRES ANTICIPATA/DIFFERITA	(911.246)	(800.801)	(110.445)
IRAP ANTICIPATA/DIFFERITA	(264.905)	(29.348)	(235.557)
TOTALE IMPOSTE	4.162.183	3.161.375	1.000.808

Di seguito le movimentazioni delle imposte anticipate e differite:

(Valori in migliaia di euro)	Valore al 31.12.2022			Decrementi			Incrementi			Valore al 31.12.2023		
IMPOSTE ANTICIPATE	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES												
Fondo Rischi Contenzioso	24.570	24%	5.897	(500)	24%	(120)	4.931	24%	1.183	29.001	24%	6.960
Fondo Migl./Riq. Professionale	2.382	24%	572	(952)	24%	(228)	298	24%	72	1.728	24%	415
Fondo Altri Rischi	50	24%	12	(50)	24%	(12)	-	24%	-	0	24%	0
Fondo svalutazione crediti	132	24%	32	0	24%	0	-	24%	-	132	24%	32
Mbo (Management by objectives)	2.409	24%	578	(2.409)	24%	(578)	2.481	24%	596	2.481	24%	596
Contributo Anac 2022	12	24%	3	(12)	24%	(3)	-	24%	-	0	24%	0
Contributo Anac 2023	-	24%	-	0	24%	0	10	24%	2	10	24%	2
Totale differenze temporanee IRES	29.555		7.093	(3.923)		(942)	7.720		1.853	33.352		8.005
IRAP												
Mbo (Management by objectives)	2.409	4,82%	116	(2.409)	4,82%	(116)	2.481	4,82%	120	2.481	4,82%	120
Fondo Rischi Contenzioso	5.855	4,82%	282	(500)	4,82%	(24)	5.924	4,82%	286	11.279	4,82%	544
Totale differenze temporanee IRAP	8.264		398	(2.909)		(140)	8.405		405	13.760		663

Di seguito si presenta il prospetto di riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale media effettiva riferita all'IRES.

Bilancio al 31 dicembre 2023



(Valori in migliaia di euro)	Valore al 31.12.2023		Valore al 31.12.2022	
Risultato ante imposte	15.175		10.489	
Aliquota ordinaria applicabile		24,00%		24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee)	7.942	12,56%	6.433	14,72%
Altre differenze permanenti in aumento				
Altre differenze permanenti e temporanee in diminuzione (inclusa ACE)	(4.129)	-6,53%	(3.391)	-7,76%
Aliquota effettiva		30,03%		30,96%

Considerata la sua particolare natura, la stessa rappresentazione per l'IRAP, non viene riportata.

Altre informazioni

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costi di entità od incidenza eccezionali

Di seguito si riportano le tabelle con il dettaglio delle partite straordinarie attive e passive contabilizzate durante l'anno 2023 riferite a costi e ricavi di competenza di altri esercizi.

SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	Valore al 31.12.2023
STORNO FONDO RISCHI CONTENZIOSO	500.000
MINOR COSTO DEL PERSONALE	200.163
MINOR DEBITO IRAP	161.959
STORNO FONDO ONERI	50.000
MAGGIOR COSTO PER SERVIZI	24.072
MINOR COSTO MANUT BENI PROPRI	16.969
MINOR COSTO UTENZE	12.921
MAGGIOR RICAVO FONDO SOGGETTI AGGREGATORI	6.000
MINOR COSTO BUONI PASTO	3.860
MINOR COSTO SERV MANUTENZIONE DI TERZI	1.705
MINOR COSTO NOLEGGIO AUTO	1.131
MINOR COSTO LICENZE SW	1.098
MINOR COSTO PREMI ASSICURATIVI	477
MINOR COSTO ACQUISTI BENI DEDUCIBILI	300
ALTRI IMPORTI MINORI	400
TOTALE	981.055

SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	Valore al 31.12.2023
MAGGIOR COSTO DEL PERSONALE	70.134
MINOR RICAVO MEF	10.168
MINOR CREDITO IRES	17.855
MAGGIOR COSTO PER SERVIZI	7.111
MINOR CREDITO DEPOSITO CAUZIONALE POSTE	1.549
MAGGIOR COSTO NOLEGGIO AUTO	1.606

Bilancio al 31 dicembre 2023



ALTRI IMPORTI MINORI	87
TOTALE	108.509

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate in base al contenuto delle singole convenzioni e contratti sottoscritti in conformità alla normativa vigente. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici, rilevati nell'esercizio 2023, al netto dei crediti maturati verso le P.A. relativi all'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 D. Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n.135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività.

DESCRIZIONE	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
MINISTERO DELL'ECONOMIA DELLE FINANZE	37.546.085	54.171.532	65.708.422	-
AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA S.P.A.	-	1.675	-	6.600
ASSIDAI	-	-	-	75.200
AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A.	-	-	-	7
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	-	-	-	94.597
COMETA	-	293.031	-	115.850
ENEL ENERGIA S.P.A.	1.055.618	-	-	21
ENEL SOLE S.R.L.	468.780	-	-	-
ENEL X WAY ITALIA S.R.L.	-	3.324	-	2.124
ENI FUEL S.P.A.	49.796	-	-	-
ENI S.P.A.	1.048	-	-	-
ENI SUSTAINABLE MOBILITY S.P.A.	55.844	-	-	-
EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.	-	-	73.816	-
FASI	-	-	-	126.340
GPI S.P.A.	94.338	-	-	-
INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS S.P.A.	152.104	-	-	-
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.	21.564	70.029	-	427.476
LEONARDO S.P.A.	149.679	617.386	-	615.568
METASALUTE	-	10.817	-	133.263
PAGO PA S.P.A.	18.920	-	114.099	-
POLO STRATEGICO NAZIONALE S.P.A.	-	402.171	-	402.171
POSTE ASSICURA S.P.A.	-	1.169	-	37.327
POSTE ITALIANE S.P.A.	320	304	-	-
POSTE VITA S.P.A.	-	2.242	-	68.612
PREVINDAI	-	159.517	-	138.529
RAI S.P.A.	-	-	-	407
SACE S.P.A.	639.773	-	-	-
SOGEI S.P.A.	1.601.522	369.418	5.815.535	964.865
SOURCESENSE S.P.A.	-	977	-	65.100
UNIPOLSAI S.P.A.	-	2.886	-	96.610
TOTALE	41.855.390	56.106.476	71.711.872	3.370.669

Bilancio al 31 dicembre 2023



Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo su cui debba essere fornita informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater, del codice civile.

Proposta di destinazione degli utili

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto dell'esercizio 2023, pari a 11.012.768 euro, così come segue:

- 2.414.858 euro da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 della L. n. 160/2019, al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese"
- 8.597.910 euro destinati alla riserva di utili disponibili.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 15 maggio 2024

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. **Marco Maria Luchino Mizzau**



MARCO MARIA
LUCHINO MIZZAU
Consip S.p.A
15.05.2024 17:10:37
GMT+01:00

Bilancio al 31 dicembre 2023



ADEMPIMENTI EX D.M. 27 MARZO 2013

Bilancio al 31 dicembre 2023

Conto Consuntivo in termini di cassa

Il D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ha formalizzato per le P.A. in contabilità civilistica, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e ss.mm., l'obbligo di redigere il conto consuntivo in termini di cassa, redatto in coerenza con il rendiconto finanziario predisposto secondo i principi OIC, allegandolo al bilancio d'esercizio. Ai sensi degli articoli 21, 25 e 25 bis della legge di contabilità e finanza pubblica, le voci di spesa sono articolate su tre livelli di aggregazione - Missioni, Programmi e Azioni - e dedotte dal documento pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato ed. Marzo 2023". Di seguito si fornisce il dettaglio:

- **Missione n. 4 "L'Italia in Europa e nel mondo" – Programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"**
- **Missione n. 29 "Politiche economico- finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica" – Programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari" e Programma 7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"**
- **Missione n. 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 7 "Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale".**

Per le sole spese, seguendo sempre le prescrizioni contenute nel comma 1 dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, si è provveduto ad individuare la classificazione dei gruppi COFOG²⁷ di II livello al n. 1.1 "Organi esecutivi e legislativi, finanziari e fiscali e affari esteri" e 1.3 "Servizi Generali" rilevate, come da disposizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, dalla tabella di corrispondenza (allegato della legge di Bilancio 2013) individuata ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009.

Le indicazioni fornite dall'articolo 9 del DM del 27 marzo 2013 consentono alle amministrazioni in regime di contabilità civilistica, di redigere il conto consuntivo di cassa operando un raccordo con la contabilità finanziaria mediante l'applicazione di regole tassonomiche che forniscono indicazioni operative di carattere generale riferite alle operazioni contabili più frequenti. Il comma 1 dell'art. 9 precisa, inoltre, che la tassonomia riportata nell'allegato 3 del D.M., deve essere applicata in regime transitorio dalle amministrazioni, fino all'adozione del sistema SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici). Laddove non è stato possibile effettuare il raccordo tra il piano dei conti e la riclassificazione delle voci contenute nel conto consuntivo in termini di cassa applicando le regole tassonomiche, si è proceduto ad adottare stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione. A tal proposito nella nota metodologica alla tassonomia, che è parte integrante del DM, viene specificato:

²⁷ Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nell'ambito dell'Unione Europea)

Bilancio al 31 dicembre 2023



"...che la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza." e "...fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così per poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate".

Nella circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 marzo 2015, inoltre, viene precisato che: *"...le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione"* e successivamente *"...in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza."*

Si è provveduto quindi, a tradurre i valori economici – patrimoniali in valori numerari di cassa attraverso la rettifica dei valori economici con le variazioni delle corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.

I valori relativi alle variazioni delle poste patrimoniali, non direttamente rilevabili dai saldi di bilancio, (ad esempio: i rimborsi in entrata, l'utilizzo del TFR, l'incremento/decremento delle immobilizzazioni ecc.) sono stati ottenuti dalle schede contabili e/o dai prospetti di dettaglio inseriti in nota integrativa e/o dal rendiconto finanziario.

Le fonti utilizzate per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa 2023 sono state:

- **bilancio di verifica:** saldi dei bilanci di verifica al 31.12.2023 ed al 31.12.2022;
- **contabilità analitica:** per l'attribuzione delle spese alle Missioni e Programmi;
- **movimentazioni contabili:** ricorso all'esame dei movimenti di dettaglio per alcune voci la cui natura non prevede una movimentazione monetaria automatica;
- **rendiconto finanziario:** utilizzato sia come documento di supporto per la redazione sia come documento di verifica;
- **cash flow mensili:** i cui valori vengono periodicamente comunicati sul portale della Ragioneria Generale dello Stato in ottemperanza alla Determina n.98925 del 16.11.2012.

Per quanto attiene la ripartizione delle uscite in **Missioni e Programmi**, si è provveduto a distinguere le spese sostenute in nome e per conto proprio (*costi Consip*), da quelle sostenute in nome proprio ma per conto di terzi (*costi a "Rimborso"*). Le prime sono state ripartite in ragione del peso percentuale delle convenzioni/disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni sul totale dei costi della produzione; le seconde sono state imputate in ragione del peso percentuale delle convenzioni/disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni sul totale dei costi a rimborso (al netto del versamento dei contributi fissi e annuali relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali

Bilancio al 31 dicembre 2023

(attribuibili esclusivamente alla Missione 029 – Programma 7). Tale criterio ha tenuto conto dei dati presenti nella contabilità analitica dalla quale è stato possibile effettuare una stima ragionevole ai fini della ripartizione.

Di seguito si riporta la riclassificazione delle convenzioni/disciplinari, nelle Missioni e Programmi di pertinenza, per il calcolo delle relative percentuali di ripartizione:

- Missione 4 **“L'Italia in Europa e nel mondo”** – Programma 10 **“Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE”**: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a “Costo Consip” dello 0,92%. Non risultano, invece, uscite per costi a “Rimborso”. Ne fa parte l'attività svolta in applicazione del Disciplinare:

- ✓ Igrue 2022-2026

- Missione 29 **“Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”** – Programma 6 **“Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari”**: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a “Costo Consip” del 1,51%. Non risultano invece uscite per costi a “Rimborso”. Ne fa parte il Disciplinare:

- ✓ Servizi per il Tesoro

- Missione 29 **“Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”** – Programma 7 **“Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio”**: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a “Costo Consip” del 3,88% e per quelle a “Rimborso” del 5,61%. Ne fa parte il Disciplinare:

- ✓ Registro Revisori Legali

- Missione 32 **“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** Programma 7 **“Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale”**: con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a “Costo Consip” del 93,69% e per quelle a “Rimborso” del 94,39%. Ne fanno parte le seguenti convenzioni/disciplinari e le attività svolte in applicazione di dettati normativi:

- ✓ Programma Razionalizzazione Acquisti P.A.

- ✓ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- ✓ Soggetti Aggregatori ex L. n.89/2014

- ✓ Dipartimento delle Finanze

- ✓ Corte dei Conti

- ✓ Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

- ✓ Aci Informatica

Bilancio al 31 dicembre 2023



- ✓ Protezione Civile
- ✓ Inail
- ✓ Attività SPC ex-L. n.135/2012
- ✓ Sogei
- ✓ Ministero della Cultura
- ✓ Istat

Al fine di rendere più leggibili i prospetti delle entrate e delle spese, per le voci di I° livello pari a zero, sono state omesse le corrispondenti voci di II° e III° livello. Tutti gli importi sono in migliaia di euro e per effetto dei meccanismi di arrotondamento applicati dal sistema contabile in fase di elaborazione dei dati aggregati, i totali delle tabelle di dettaglio riportate nei commenti potrebbero non corrispondere alla somma delle rispettive componenti per un'unità di migliaia di euro in più o in meno.

Entrate - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2023

(valori in migliaia di euro)

Livello	Descrizione codice economico	IMPORTI
I	Trasferimenti correnti	4.060
II	Trasferimenti correnti	4.060
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.037
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	23
I	Entrate extratributarie	86.140
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.833
III	Vendita di servizi	73.833
II	Interessi attivi	700
III	Altri interessi attivi	700
II	Rimborsi e altre entrate correnti	11.607
III	Altre entrate correnti n.a.c.	11.607
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	33.204
II	Entrate per partite di giro	7.647
III	Altre ritenute	79
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	7.481
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	87
II	Entrate per conto terzi	25.557
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	21.092
III	Altre entrate per conto terzi	4.465
TOTALE GENERALE ENTRATE		123.404

Bilancio al 31 dicembre 2023

**Uscite - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2023**

valori in migliaia di euro

Livello	Descrizione codice economico	Missione 4: L'Italia in Europa e nel Mondo	Missione 29: Politiche economiche finanziarie e di bilancio			Missione 32: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Totale Uscite
		Programma 10: Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	Programma 6: Analisi e programmazione economico-finanziaria	Programma 7: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio		Programma 7: Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	
		Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri		Cofog 1.3 Servizi Generali	
I	Spese correnti	644	1.167	3.006		72.512	77.398
II	Redditi da lavoro dipendente	309	506	1.305		31.466	33.586
III	Rettiruzioni lorde	247	404	1.042		25.134	26.828
III	Contributi sociali a carico dell'ente	62	102	263		6.332	6.759
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	36	59	153		3.685	3.934
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	36	59	153		3.685	3.934
II	Acquisto di beni e servizi	92	151	390		9.402	10.036
III	Acquisto di beni non sanitari	0	1	2		37	39
III	Acquisto di servizi non sanitari	92	151	388		9.356	9.987
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0		9	10
II	Trasferimenti correnti	19	32	81		1.963	2.095
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	19	32	81		1.963	2.095
II	Altre spese per redditi da capitale	22	36	94		2.262	2.415
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	22	36	94		2.262	2.415
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3	5	14		342	365
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	3	5	14		342	365
II	Altre spese correnti	161	376	970		23.391	24.967
III	Versamenti IVA a debito	69	113	291		7.007	7.479
III	Premi di assicurazione	11	19	48		1.169	1.248
III	Altre spese correnti n.a.c.	149	245	631		15.215	16.240
I	Spese in conto capitale	32	52	133		3.215	3.432
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	32	52	133		3.215	3.432
III	Beni materiali	1	1	3		68	72
III	Beni immateriali	31	51	130		3.147	3.359
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	72	118	5.576		20.839	26.406
II	Uscite per partite di giro	72	118	304		7.326	7.820
III	Versamenti di altre ritenute	1	1	3		68	73
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	70	115	297		7.174	7.657
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	1	1	3		84	90
II	Uscite per conto terzi	0	-	5.272		13.513	18.786
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	-	803		13.513	14.317
III	Altre uscite per conto terzi	0	-	4.469		-	4.469
TOTALE GENERALE USCITE		748	1.336	8.716		96.567	107.435
Totale Entrate							123.404
Totale Uscite							107.435
Saldo							15.969

Nota illustrativa

Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario che si attesta a + 15.969 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le illustrazioni relative alle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

Entrate

Ammontano a 123.404 migliaia di euro e sono così ripartite:

Trasferimenti Correnti

Ammontano a 4.060 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'incasso dei contributi, pari a 3.577 migliaia di euro, per lo svolgimento delle attività ex L. n.135/2012 e al contributo, pari a 454 migliaia di euro, per la partecipazione al tavolo dei Soggetti Aggregatori ex L. 89/2014.

Bilancio al 31 dicembre 2023



Entrate extra tributarie

Ammontano a 86.140 migliaia di euro e sono afferenti alle seguenti voci di II° livello per:

- 73.833 migliaia di euro relativi a *"Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"*. Il valore si riferisce prevalentemente all'incasso delle voci di conto economico relative esclusivamente ai ricavi delle vendite e prestazioni di servizi. Nell'importo non sono inclusi gli incassi riferiti alle *"attività a rimborso"* riclassificati nella sezione **"Entrate per conto terzi e partite di giro"**;
- 700 migliaia di euro relativi a *"Interessi attivi"* riferiti all'incasso di quelli maturati sulle giacenze di liquidità;
- 11.607 migliaia di euro relativi ai *"rimborsi e altre entrate correnti"* afferenti alla voce di III° livello *"altre entrate correnti n.a.c."* dove riclassificano: gli incassi relativi ad escussioni di cauzioni legate ad esclusioni da procedure di gara, i depositi cauzionali versati in numerario ed altri incassi minori riconducibili alle attività accessorie svolte dalla società. Sempre nella stessa voce sono riclassificate anche le somme incassate in eccesso o non dovute che trovano corrispondenza nelle uscite alla voce di III° livello *"altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"*.

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 33.204 migliaia di euro e sono afferenti alle seguenti voci di II° livello per:

- 7.647 migliaia di euro relativi alle *"entrate per partite di giro"* e si riferiscono alle ritenute fiscali operate nell'anno nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi;
- 25.557 migliaia di euro alla voce di II° livello *"entrate per conto terzi"* nella quale sono riclassificati gli incassi relativi all'*"attività a rimborso per l'acquisto di beni e servizi"* per 21.092 migliaia di euro e le *"altre entrate per conto terzi"* per 4.465 migliaia di euro relative agli incassi dei contributi fissi e annuali riscossi per conto del MEF dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti.

Uscite

Ammontano a 107.435 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 77.398 migliaia di euro e sono afferenti alle seguenti voci di II° livello per:

- 33.586 migliaia di euro relativi alla voce *"redditi da lavoro dipendente"* così composti:
 - a) 26.828 migliaia di euro riclassificate nella voce di III livello *"Retribuzioni Lorde"* e riferiti alle voci di costi degli stipendi, altri costi del personale, versamenti in favore di fondi complementari, buoni pasto e lavoro atipico;

Bilancio al 31 dicembre 2023



- b) 6.759 migliaia di euro riferiti ai versamenti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III° livello tra i *"contributi sociali a carico dell'ente"*.
- 3.934 migliaia di euro relativi a *"imposte e tasse a carico dell'ente"*. Il valore si compone principalmente dei pagamenti dell'IRES e dell'IRAP e dell'imposta di Registro;
- 10.036 migliaia di euro relativi alla voce *"acquisto di beni e servizi"* a costo Consip:
 - a) 39 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riclassificati al III° livello alla voce *"acquisto di beni non sanitari"*;
 - b) 9.987 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione riclassificati al III° livello alla voce *"acquisto di servizi non sanitari"*;
 - c) 10 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di servizi riclassificati al III° livello alla voce *"acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali"*.
- 2.095 migliaia di euro relativi alla voce *"trasferimenti correnti"* riferita esclusivamente agli utilizzi del T.F.R. il cui valore è stato ricavato dalla tabella TFR della nota integrativa;
- 2.415 migliaia di euro relativi alla voce *"altre spese per redditi da capitale"*, riferita interamente al versamento della quota dell'utile d'esercizio 2022;
- 365 migliaia di euro relativi alla voce *"rimborsi e poste correttive delle entrate"*. Il valore si compone esclusivamente della voce di III° livello *"altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"*;
- 24.967 migliaia di euro relativi alla voce *"altre spese correnti"* riferite alle voci di III° livello:
 - a) 7.479 migliaia di euro relativi a *"versamenti iva a debito"*;
 - b) 1.248 migliaia di euro relativi al pagamento dei *"premi di assicurazione"*;
 - c) 16.240 migliaia di euro relativi alla voce *"altre spese correnti n.a.c."* riferite principalmente per 3.078 migliaia di euro al versamento ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016), per 6.056 migliaia di euro a svincoli di depositi cauzionali versati in numerario dagli O.E. e per 6.545 migliaia di euro al riversamento a favore di RGS delle cauzioni escusse e incassate in materia di Buoni Pasto (DL Concretezza).

Spese in conto capitale

Ammontano a 3.432 migliaia di euro ed è afferente alla voce di II° livello *"Investimenti fissi lordi e acquisto terreni"* così composta:

- 72 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello *"beni materiali"* riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2023;

Bilancio al 31 dicembre 2023



- 3.359 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello "beni immateriali" riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2023.

Uscite per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 26.606 migliaia di euro e sono afferenti alle seguenti voci di II° livello:

- 7.820 migliaia di euro riferiti alla voce "Uscite per partite di giro" nelle quali sono riclassificati i versamenti delle ritenute fiscali operate sui redditi dei collaboratori coordinati e continuativi, redditi di lavoro dipendente e dei lavoratori autonomi;
- 18.786 migliaia di euro riferiti alla voce "Uscite per conto terzi" tra le quali riclassificano i pagamenti verso i fornitori relativi agli acquisti effettuati in nome proprio, ma per le P.A. (attività a rimborso) e i versamenti in tesoreria centrale dei contributi fissi e annuali riscossi per conto del MEF dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti.

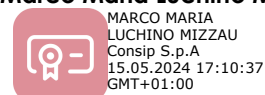
Piano degli indicatori – Rapporto sui risultati attesi

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, la tabella espone sinteticamente il rapporto sui risultati attesi relativi al piano degli indicatori in osservanza dell'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011 n.91 ed in conformità delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012.

INDICATORE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO/TARGET 2023	CONSUNTIVO 2023
Erogato	Valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture di beni, prestazioni di servizi e attività di manutenzione erogate nel 2023	≥ 21,48 mld/€	27,25 mld/€
Indice continuità relativo alle convenzioni-quadro e agli accordi quadro per le categorie merceologiche di cui all'articolo 1, commi 7 e 9 del decreto legge n.95/2012	La percentuale derivante dalla media dei giorni effettivi di disponibilità del bene/servizio – su base annua e per lotto – ponderata sulla base dei valori di spesa annua delle categorie merceologiche considerate	≥ 85 %	98,90%
Incidenza dei costi operativi sul valore della produzione CO/VP	Il Parametro – calcolato come da linee guida triennali inviate dal Dipartimento del Tesoro – mira a garantire un efficientamento progressivo delle spese di funzionamento (il valore target previsto a Budget è stato aggiornato in linea con il provvedimento del DT del 20 aprile 2023, prot. n. 36271)	≤ 81,34%	70,71%

Roma, 15 maggio 2024

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. **Marco Maria Luchino Mizzau**



**consip**

ATTESTAZIONE
del Bilancio di esercizio 2023 della Consip S.p.a. a socio unico
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Dott. Marco Maria Luchino Mizzau, in qualità di Amministratore Delegato e Dott.ssa Immacolata Botta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.p.a. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del D.lgs 24 febbraio 1998, n.58:
 - a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2023
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2023:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 27 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Dott. Marco Maria Luchino Mizzau



MARCO MARIA
LUCHINO MIZZAU
Consip S.p.A.
27.03.2024 19:26:53
GMT+01:00

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott.ssa Immacolata Botta

Firmato digitalmente
da IMMACOLATA BOTTA
in data 27/3/2024



Consip S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global
Via Flaminia, 21
00196 Roma
Tel. +39 06 68395091
Fax +39 06 45422624
inforoma@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'Azionista Unico
della Consip S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 27 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

Crowe Bompani SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 - 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)



UNI EN ISO 9001:2015
<https://www.crowe.com/it/crowebompani/about-us/certificazioni-aziendali>



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Consip S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 3 aprile 2024

Crowe Bompani SpA

Fabio Sardelli
(Revisore Legale)

Consip S.p.A.

CONSIP S.P.A.

Sede in Via Isonzo n. 19/e - Roma

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signor Azionista,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, oggetto di commento.

In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

Sono stati inoltre prodotti, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e aggiornate alla data del 20 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal codice civile e dalla norma 3.8. delle suddette *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Come previsto dallo statuto, la Società, con delibera assembleare del 16 giugno 2023 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2024-2025, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla Società CROWE BOMPANI S.p.A. iscritta al n. 2498 del registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, è stata prodotta in data 03 aprile 2024; dalla stessa non risultano richiami d'informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo.

Consip S.p.A.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 24.3 dello statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 bis c. 5 d.lgs. 58/1998, prodotta in data 27 marzo 2024 non evidenzia rilievi significativi e conferma che il bilancio di esercizio 2023 è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.***Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

Il Collegio Sindacale ha proseguito la verifica dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, risulta essere alquanto articolato e complesso.

Consip S.p.A. è, infatti, una società *in-house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze che detiene il 100% delle sue partecipazioni. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388. Inoltre, in data 10 marzo 2022 è stato sottoscritto tra lo stesso Dipartimento e la Consip S.p.A il Disciplinare relativo all'implementazione delle attività afferenti alla realizzazione della Riforma "*Recovery Procurement Platform*" per il periodo 2022-2026, ai sensi dell'art 11 del DL 77/2021.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana, Consip S.p.A. ha un budget di costi e ricavi decisamente modesto se rapportato all'ingente volume di spesa presidiato.

Il valore della produzione di circa 90 mln di euro si compone da compensi principalmente erogati dal MEF in base alle Convenzioni di cui sopra. La società presidia buona parte della spesa pubblica e il ricorso delle amministrazioni agli strumenti Consip; il c.d. "erogato", a fine 2023, è stato pari a 27,25 mld di euro.

Il fatturato è stato realizzato per il 94,5% nei confronti di soggetti *in-house*, in osservanza a quanto indicato all'art. 4 dello statuto.

Pertanto, in relazione alla dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita attraverso Consip, l'organizzazione della Società presenta una complessità di attività proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata particolare attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e di un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico, oggetto di un complessivo aggiornamento (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021) teso a recepire taluni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i.), ove compatibili, unitamente alle indicazioni fornite dalle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che Consip svolge. Inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPC).

Consip S.p.A.

Il Modello 231 è un documento in costante evoluzione; già nel corso del 2022 ha subito un adeguamento in ragione delle modifiche normative intervenute tra la fine del 2021 ed il 2022, che ha portato all'approvazione dell'aggiornamento dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2022.

Nel corso del 2023 sono intervenute ulteriori e rilevanti novità normative che hanno dato luogo ad un'attenta analisi da parte della Società dell'impatto di tali norme sul Modello 231, ed all'attività di revisione complessiva della documentazione, attualmente in corso, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- introduzione di nuovi reati presupposto nel novero dei "Reati societari" ("false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare previsto dalla normativa attuativa della direttiva 2019/2121"), dei "Reati nei rapporti con la PA" ("turbata libertà degli incanti" e di "turbata libertà del procedimento di scelta del contraente"), dei "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori" ("trasferimento fraudolento di valori"). Le predette novità normative hanno richiesto attente valutazioni sull'impatto di tali fattispecie di reato rispetto alle attività svolte dalla Società, ciò al fine di poter procedere all'aggiornamento delle parti speciali ed all'associazione dei nuovi reati presupposto alle attività a rischio reato;
- modifiche in materia di delitti in violazione del diritto d'autore e sull'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, nonché in tema di reati ambientali e per ultimo la rimodulazione del concetto degli illeciti fiscali commessi a livello transfrontaliero che ha un impatto sui reati tributari, le quali porteranno all'aggiornamento delle Parti Speciali "I", "N", "M" e "P";

recepimento della disciplina in materia di protezione delle persone che segnalano illeciti (c.d. whistleblowing) - in termini di adeguamento del sistema di Whistleblowing adottato dalla Società, al fine di renderlo conforme alle prescrizioni normative contenute nel D. Lgs 24/2023.

La Società si è inoltre dotata di un sistema di compliance integrata, gestito dalla Divisione Compliance e Societario, che fornisce il necessario supporto: all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti; al DPO (Data Protection Officer) e al GSOS (Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette) per le tematiche privacy e antiriciclaggio e al DL/DDL per le tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà analiticamente più avanti, appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società. L'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, consigliano tuttavia di proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo tenuto n. 9 riunioni (1 febbraio, 27-28 marzo, 4 maggio, 14 giugno, 19 luglio, 21 settembre, 17 ottobre, 14 novembre e 12 dicembre) e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni al riguardo fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo proceduto alla predisposizione del programma di lavoro, come da verbale della seduta del Collegio Sindacale del 21 settembre 2023.

Abbiamo partecipato all'Assemblea del socio unico (svoltasi nelle date del 11 maggio, 18 maggio, 25 maggio, 8 giugno, 12 giugno e 16 giugno) e a n. 20 adunanze dell'Organo Amministrativo (26 gennaio, 7 febbraio, 22 febbraio, 24 marzo, 13 aprile, 27 aprile, 11 maggio, 25 maggio, 8 giugno, 22 giugno, 6 luglio, 27 luglio, 14 settembre, 28 settembre, 12 ottobre, 26 ottobre, 9 novembre, 23 novembre, 1

Consip S.p.A.

dicembre, 12 e 19 dicembre), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Alla luce delle informazioni desunte, raccomandiamo di proseguire ed accelerare il processo di informatizzazione in corso, relativo alle procedure interne.

Inoltre, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2023 del Dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili attestano che *“è emerso un profilo complessivo di efficacia e di efficienza del sistema dei controlli interni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, nonché di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili”*;
- dall'Attestazione al bilancio 2023 a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto non emergono criticità/rilievi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La Società dispone dei seguenti presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del D.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 7 febbraio 2023 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2023- 2024 - 2025), pubblicato in Società trasparente sul sito internet della Società, nell'ambito del quale sono indicati specifici Piani di azione volti al rafforzamento dei presidi di prevenzione riguardanti le attività considerate a rischio. Il RPCT ha aggiornato il CdA e il Collegio Sindacale in ordine alle attività di competenza a mezzo della Relazione Periodica 2023, datata 21 ottobre 2023 e della Relazione annuale 2023, pubblicata in Società trasparente;
- b. OdV – Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2023, ha implementato le attività di controllo congiunte con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di prevenzione;
- c. Risk Assessment Integrato (RAI), che nel corso del 2024 potrà essere oggetto di aggiornamento. Le tempistiche complessive per l'adeguamento sono legate al numero di risorse allocabili sull'attività e allo stato di aggiornamento delle procedure interne. Si evidenzia inoltre che la media delle risultanze delle 10 famiglie di rischio individuate nell'ambito del Risk Assessment va ad integrare il c.d. Rischio di crisi aziendale ex d.lgs. 175/2016 ed ex Codice della crisi d'impresa (vedi infra);

Consip S.p.A.

- d. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti per l'esercizio di riferimento dal Piano triennale dei Controlli 2023-2024-2025;
- e. In data 25 luglio 2018 il Cda della Società ha nominato il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS), in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07, il cui incarico, scaduto per compiuto mandato, è stato rinnovato, in data 21 settembre 2021, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023;
- f. In data 9 maggio 2018 il Cda della Società ha nominato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Il Collegio, considerato l'evidente collegamento tra i vari presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio, attesa l'attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli/sistema della gestione del rischio di Consip un presidio fondamentale da continuare a rafforzare sia nelle strutture preposte che nella prosecuzione dell'aggiornamento del sistema dei processi/procedure aziendali che nel personale dedicato a tale funzione. Ciò in linea con l'assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2024-2025-2026 e le raccomandazioni della Divisione Internal Audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni.

- 2. Pertanto il Collegio Sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c., ha prestato una particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione e dotando la struttura di ulteriori risorse che possano ancor più contribuire, anche alla luce di quanto disposto dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - D.lgs 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i. (CCII) – ad adottare un assetto organizzativo adeguato, ex art. 2086 codice civile. In tale ultimo ambito, la Società ha peraltro provveduto ad aggiornare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2022, in ragione della definitiva entrata in vigore del CCII ad opera del d.lgs. 83/2022, il *"Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)"*, precedentemente adottato in via sperimentale con delibera del CdA del 27.10.2021. Nel *"Modello"* vengono illustrati: (i) l'assetto organizzativo e contabile, nonché le procedure e gli strumenti che Consip S.p.A. ha inteso porre in essere al fine di rilevare tempestivamente i segnali di una possibile crisi; (ii) la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme, in linea con le specifiche previsioni normative, nell'eventualità in cui dal monitoraggio degli appositi indicatori (sia quantitativi che qualitativi) - contestualmente definiti dalla Società - venga rilevato il superamento di un valore soglia o si verifichi un evento individuato quale *alert*, che richiederà interventi correttivi immediati. Degli esiti del monitoraggio degli indicatori viene data evidenza nel Rendiconto Trimestrale sulla Gestione che l'Amministratore Delegato sottopone trimestralmente all'attenzione di CdA e Collegio Sindacale; sessioni specifiche sono poi state richieste dallo stesso Collegio, che - nell'ambito delle proprie riunioni periodiche - ha prestato particolare attenzione al monitoraggio sia degli indicatori economico-finanziari sia degli ulteriori indicatori (gestionali, di performance, strategici e reputazionali) individuati nel Modello.
- 3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dall'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al termine minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore Delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

Consip S.p.A.

Acquisite tali informazioni il Collegio ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2024.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
5. Nel corso dell'esercizio:
 - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.
9. Per tutto l'esercizio 2023, in continuità con gli esercizi precedenti, il Collegio Sindacale ha monitorato e verificato periodicamente le soglie di allarme degli indicatori individuati nell'ambito del *"Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al d.lgs.14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)"* adottato dalla Società; ha inoltre preso atto di quanto riferito dalla Società per cui – fatta eccezione per l'indicatore di Patrimonio Netto – si possa ipotizzare una reale crisi d'impresa solo quando più soglie di allarme siano superate congiuntamente, pertanto i risultati degli indicatori rilevati nel 2023 non evidenziano criticità tali da far presumere rischi circa la continuità aziendale o la sussistenza di un pericolo di crisi dell'impresa.
10. Preso atto del rischio patrimoniale al quale la Società risulterebbe esposta nel caso di contenzioso da cui derivino condanne al risarcimento del danno, il Collegio Sindacale ha raccomandato alla stessa di verificare, anche con l'Azionista e con il DAG-MEF, la percorribilità di azioni volte alla risoluzione di tale problematica sia a livello normativo/societario, sia a livello contrattuale nell'ambito dei disciplinari/convenzioni sottoscritte con le Amministrazioni committenti.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2023 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, c. 5 c.c.;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2023, nonché

Consip S.p.A.

le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c. modificato dal D.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 11.012.768, in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 7.327.188) di Euro 3.685.580.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato con criteri gestionali, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un miglioramento della disponibilità monetaria netta (da 53 mln/€ del precedente esercizio a 69 mln/€), determinato principalmente dall'incasso di crediti pregressi nei confronti della controllante riferiti in particolare alla Convenzione Acquisti, nonché all'incasso delle commissioni ex D.M. 23/12/2012.

Dall'analisi del conto economico (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale), rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento dei ricavi della gestione caratteristica del 2% riconducibile principalmente a: i) maggiori ricavi maturati nell'ambito del *Procurement per tutta la P.A.* che comprende le attività della convenzione del Programma Acquisti e del Disciplinare PNRR; ii) l'incremento delle attività nell'ambito del *Procurement Specialistico* e principalmente sui Disciplinari Inail e Protezione Civile che hanno compensato la riduzione rilevata sul Disciplinare Sogei; iii) l'incremento delle attività nell'ambito del *Supporto competenze* in particolare sul Disciplinare Igrue stipulato a dicembre 2022 ed entrato a regime nel 2023. Tale incremento compensa il decremento significativo dei *"Contributi in conto esercizio"* riferibile principalmente alla contrazione dei contributi ex art. 18 c. 3 del D. Lgs. 177/2009, maturati sugli importi degli ordinativi emessi dalle P.A. a valere sui contratti quadro SPC stipulati da Consip.

I costi per l'acquisto di materie prime e servizi per conto di Consip sono aumentati del 16% riconducibile principalmente al maggior ricorso a servizi esterni di assistenza e supporto specialistico per far fronte all'incremento di attività.

Nel Conto Economico riclassificato il valore del costo del lavoro è rappresentato al netto dell'accantonamento di 0,3 mln/€ riferito all'aggiornamento *"piano di riqualificazione del personale 2022-2026"* che riclassifica tra gli Accantonamenti per rischi e oneri. I costi del personale complessivamente decrescono di € 190.289 nonostante l'incremento di organico e i maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli adeguamenti previsti da CCNL.

L'organico a fine esercizio è composto da 433 unità. Il Mol si attesta a 15,4 mln/€, in diminuzione del 5% rispetto al precedente esercizio.

Il risultato operativo è pari a 13,9 mln/€ di euro segnando un incremento del 32% rispetto al precedente esercizio e anche il saldo dei proventi e oneri finanziari rileva un incremento di +1,3 mln/€ rispetto al precedente esercizio.

L'utile netto presenta un incremento del 50%, rispetto all'esercizio 2022, passando da Euro 7.327.288 ad Euro 11.012.768.

In continuità con l'esercizio precedente, anche nel bilancio 2023 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT ed ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

Consip S.p.A.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Altre attività e informazioni" è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77 – quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto opportuno predisporre il documento relativo al precedente punto 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2023" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale. Infine ha provveduto a redigere il rapporto sui risultati attesi indicato al punto 3.

Il Collegio ha verificato che, in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Testo unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5**Testo unico Partecipate**

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 approvata dal CdA in data 27 marzo 2024.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate (condivise anche con il DT), tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 20 aprile 2023 prot. n. 36271/2023, che ha fissato per il triennio 2023-2025 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento. A partire dall'esercizio 2023, il criterio definito per individuare l'indicatore target è calcolato in funzione del risultato medio atteso relativo al triennio 2020-2022, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 13 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

Consip S.p.A.

(valori in euro)	2023	Valori medi attesi 2020-2022
Valore della Produzione	90.386.398	124.816.672
Rettifiche VdP	26.660.586	70.457.159
Valore della produzione T.U.	63.725.812	54.359.513
Costi della Produzione	76.526.664	121.666.043
Rettifiche CdP	31.466.399	76.836.970
Costi della Produzione T.U.	45.060.265	44.829.073
Indice T.U. realizzato	70,71%	82,47%
Obiettivo T.U.	≤ 81,34%	

2) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili e alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui essa è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 03 aprile 2024 con la quale la stessa dichiara che " *A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge*".

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 4 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra D'Onofrio

Dott. Andrea Giannone

Dott. Carlo De Nittis

CONSIP S.p.A. a socio unico

VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

9 MAGGIO 2024

Il giorno 9 maggio 2024, alle ore 12.30, si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della società CONSIP S.p.A., in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2023 - deliberazioni inerenti e conseguenti;

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto, l'Amministratore Delegato dott. Marco Maria Luchino Mizzau; funge da segretario l'avv. Livia Panozzo, responsabile della Divisione Compliance e Societario. L'Amministratore Delegato dà quindi atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata per il giorno 29 aprile 2024 alle ore 12.30, in prima convocazione, e per il giorno 9 maggio 2024, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, mediante avviso anticipato a mezzo di posta elettronica certificata inviato in data 27.03.2024;
- che in prima convocazione l'Assemblea è andata deserta;
- che la riunione si tiene a mezzo di video-conferenza ai sensi dell'art. 7.5 dello Statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione è presente il dott. Marco Maria Luchino Mizzau, Amministratore Delegato; la dott.ssa Luisa D'Arcano, Vice Presidente, ha giustificato l'assenza;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti la dott.ssa Alessandra D'Onofrio, Presidente, e il dott. Andrea Giannone, Sindaco effettivo; il dott. Carlo De Nittis, Sindaco effettivo, ha giustificato l'assenza;
- che in rappresentanza del capitale sociale è presente il Socio Unico Ministero

dell'Economia e delle Finanze, in persona del dott. Francesco Cardella, munito di regolare delega conservata agli atti della presente riunione;

- che, pertanto, risulta rappresentato il 100% del capitale sociale;
- che i presenti, i quali partecipano alla riunione in collegamento a mezzo di video-conferenza e la cui identità è certa, sono in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione dell'argomento in esame, garantendo al tempo stesso la riservatezza di quanto verrà nel seguito trattato ed il regolare svolgimento dei lavori;
- che i presenti confermano quanto sopra, dichiarando di trovarsi in un luogo che garantisce la riservatezza di quanto verrà discusso, senza la presenza di terzi;
- che la documentazione riguardante l'argomento posto all'Ordine del Giorno è stata, prima d'ora, posta a disposizione degli Amministratori, dei Sindaci e del Socio Unico.

L'Amministratore Delegato dichiara, pertanto, la presente Assemblea Ordinaria validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all'Ordine del Giorno.

* * *

Prende la parola il dott. Francesco Cardella, il quale dichiara che l'Azionista ha necessità di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente al punto posto all'ordine del giorno. In ragione di quanto sopra, l'Assemblea

d e l i b e r a

di aggiornare la discussione relativa al punto posto all'ordine del giorno al 15 maggio 2024 alle ore 12.30, stesse modalità.

* * *

PROSECUZIONE VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

15 MAGGIO 2024

Il giorno 15 maggio 2024, alle ore 12.30, prosegue la riunione per discutere sul punto posto

all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, aggiornata in data odierna.

In assenza del Vice-Presidente, assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto, l'Amministratore Delegato dott. Marco Maria Luchino Mizzau; funge da segretario l'avv. Livia Panozzo, responsabile della Divisione Compliance e Societario.

L'Amministratore Delegato dà quindi atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata per il giorno 29 aprile 2024 alle ore 12.30, in prima convocazione, e per il giorno 9 maggio 2024, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, mediante avviso anticipato a mezzo di posta elettronica certificata inviato in data 27.03.2024;
- che in prima convocazione è andata deserta e in data 9 maggio 2024, seconda convocazione, è stata aggiornata in data odierna;
- che la riunione si tiene a mezzo di video-conferenza ai sensi dell'art. 7.5 dello Statuto;
- che per il Consiglio di Amministrazione è presente il dott. Marco Maria Luchino Mizzau, Amministratore Delegato;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti la dott.ssa Alessandra D'Onofrio, Presidente; il dott. Andrea Giannone e il dott. Carlo De Nittis, Sindaci effettivi;
- che in rappresentanza del capitale sociale è presente il Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona dell'avv. Annarita Falcone, munita di regolare delega conservata agli atti della presente riunione, che partecipa in collegamento a mezzo di video-conferenza;
- che, pertanto, risulta rappresentato il 100% del capitale sociale;
- che i presenti, i quali partecipano alla riunione in collegamento a mezzo di video-conferenza e la cui identità è certa, sono in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione dell'argomento in esame, garantendo al tempo stesso la riservatezza di quanto verrà nel seguito trattato e il regolare

svolgimento dei lavori;

- che i presenti confermano quanto sopra, dichiarando di trovarsi in un luogo che garantisce la riservatezza di quanto verrà discusso, senza la presenza di terzi;
- che la documentazione riguardante l'argomento posto all'Ordine del Giorno è stata, prima d'ora, posta a disposizione degli Amministratori, dei Sindaci e del Socio Unico.

L'Amministratore Delegato dichiara, pertanto, la presente Assemblea Ordinaria validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all'Ordine del Giorno.

* * *

1. APPROVAZIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

L'Amministratore Delegato rammenta che deve essere approvato il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023, la cui proposta - conservata agli atti della riunione - è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 27 marzo 2024 ed è stata distribuita ai presenti nei termini di legge. Sottolinea, inoltre, che il bilancio, una volta approvato, verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Roma anche nella versione XBRL, così come richiesto dalla normativa vigente in materia. L'Assemblea, nel concordare di ometterne la lettura in quanto già noto a tutti gli intervenuti, preso atto:

- della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- della relazione del Collegio Sindacale;
- della relazione della Società di Revisione Crowe Bompani S.p.A.;
- dell'attestazione redatta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 22 bis dello Statuto;
- della proposta di Bilancio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di euro 11.012.768,

che si allegano in unico corpo al presente verbale sotto la lettera "A", con il voto favorevole dell'unico socio

d e l i b e r a

- di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - che evidenzia un utile netto di esercizio pari ad euro 11.012.768, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'intero importo dell'utile di esercizio 2023, pari ad euro 11.012.768, come segue:
 - 2.414.858 di euro da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, della L. 160/2019, al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato *"versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese"*;
 - 8.597.910 euro destinati alla riserva di utili disponibili;non destinando alcun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

* * *

Prende la parola l'avv. Annarita Falcone, la quale dichiara che l'Azionista prende altresì atto:

- della Relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2023, prodotta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016 e di quanto ivi evidenziato dal Collegio Sindacale in merito al sistema dei controlli posto in essere dalla Società, nonché dell'invito del Collegio a proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio;
- della Relazione riguardante la retribuzione definita per gli Amministratori con deleghe con riguardo all'esercizio 2023, prodotta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 23 bis, comma 3, d.l. 201/2011 e dell'art. 4 d.m. 166/2013.

Inoltre, alla luce delle considerazioni espresse dall'organo di controllo in merito al rischio patrimoniale al quale la Società risulterebbe esposta nel caso di contenzioso da cui derivino condanne al risarcimento del danno, dichiara che l'Azionista raccomanda alla Società di verificare, come auspicato dallo stesso Collegio, la percorribilità di azioni volte alla risoluzione di tale problematica nell'ambito dei disciplinari sottoscritti con le Amministrazioni committenti.

* * *

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'Amministratore Delegato ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12.40.

IL SEGRETARIO

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Avv. Livia Panozzo

Dott. Marco Maria Luchino Mizzau

Firmato digitalmente
da #Livia Panozzo#
in data 16/5/2024



MARCO MARIA
LUCHINO MIZZAU
Consip S.p.A
17.05.2024 13:49:31
GMT+01:00

PAGINA BIANCA

